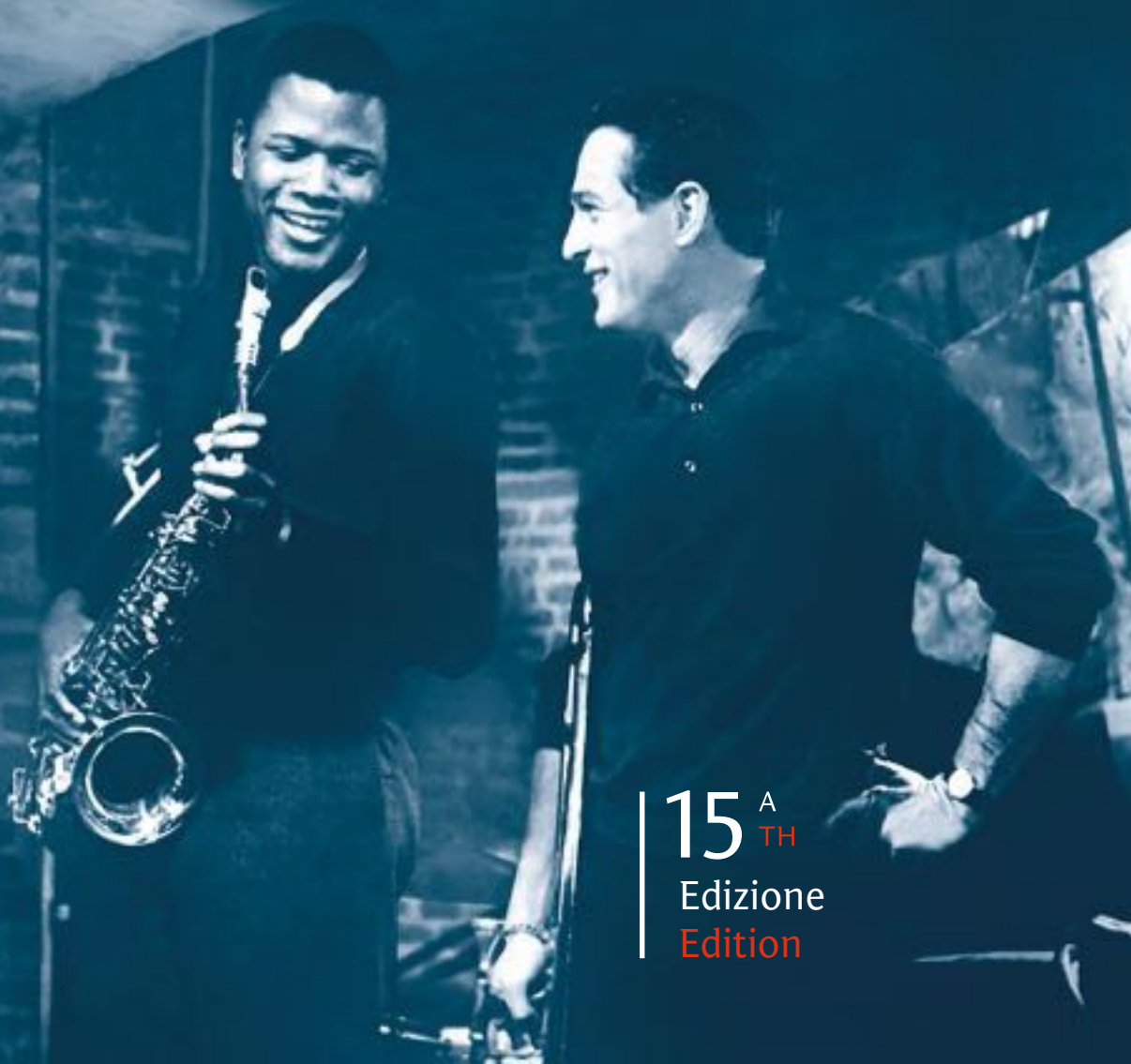




# FESTA DEL CINEMA DI ROMA



15<sup>A</sup>  
TH

Edizione  
Edition

Sidney Poitier e Paul Newman sono i protagonisti dell'immagine ufficiale della quindicesima edizione della Festa del Cinema di Roma, in una foto che celebra, oltre al glamour del grande cinema, il senso di comunione e amore interrazziale.

Lo scatto, in occasione delle riprese di *Paris Blues* di Martin Ritt (1961), film candidato all'Oscar® per la miglior colonna sonora firmata da Duke Ellington, rappresenta un omaggio a due icone della storia del cinema. Il senso di complicità, la gioia di stare insieme, la condivisione delle esperienze, il valore della collaborazione umana e artistica sono il beat della Festa del Cinema 2020.

*Sidney Poitier and Paul Newman are the protagonists of the official poster of the 15th Rome Film Fest. This is an image that celebrates the glamour of great cinema but also a sense of communion and interracial love. The photo, taken during the shooting of Paris Blues by Martin Ritt (1961), the film nominated for the Oscar® for Best Soundtrack, composed by Duke Ellington, is a tribute to two icons in the history of film.*

*That sense of complicity, the joy of being together, the sharing of experiences, the value of human and artistic collaboration are the beat of Rome Film Fest 2020.*



**FONDAZIONE  
CINEMA  
PER ROMA**



**FESTA  
DEL CINEMA  
DI ROMA**  
15/25 OTTOBRE 2020

#### **FONDATORI**

Roma Capitale  
Regione Lazio  
Camera di Commercio di Roma  
Fondazione Musica per Roma  
Istituto Luce Cinecittà S.r.l.

#### **COLLEGIO DEI FONDATORI**

*Presidente*  
Lorenzo Tagliavanti  
*Presidente della Camera  
di Commercio di Roma*

Virginia Raggi  
*Sindaca di Roma Capitale  
e della Città Metropolitana*

Nicola Zingaretti  
*Presidente della Regione Lazio*

Claudia Mazzola  
*Presidente della Fondazione Musica per Roma*

Maria Pia Ammirati  
*Presidente dell'Istituto  
Luce Cinecittà S.r.l.*

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Laura Delli Colli, *Presidente*

Goffredo Bettini  
Daniele Pitteri  
Valerio Toniolo

#### **COLLEGIO SINDACALE**

Roberto Mengoni  
*Presidente*  
Massimo Gentile  
*Sindaco Effettivo*  
Giovanni Sapia  
*Sindaco Effettivo*

#### **DIRETTORE GENERALE**

Francesca Via

#### **PRESIDENTE**

Laura Delli Colli

#### **DIRETTORE GENERALE**

Francesca Via

#### **DIRETTORE ARTISTICO**

Antonio Monda

#### **COMITATO DI SELEZIONE**

Valerio Carocci  
Alberto Crespi  
Giovanna Fulvi  
Richard Peña  
Francesco Zippel

#### **RESPONSABILE RETROSPETTIVE**

Mario Sesti

#### **RESPONSABILE UFFICIO CINEMA**

Alessandra Fontemaggi

IN UN MONDO CHE CAMBIA,  
PUOI AMARE IL CINEMA  
DA UN'ALTRA PROSPETTIVA.



Message published with final production.

## WE LOVE CINEMA

BNL Main Partner della Festa del Cinema di Roma, dal 15 al 25 ottobre.  
Seguila da un altro punto di vista, su [welovecinema.it](http://welovecinema.it) e con la nostra app.

[welovecinema.it](http://welovecinema.it)



**BNL**  
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca  
per un mondo  
che cambia

# FESTA DEL CINEMA DI ROMA

15-25 Ottobre 2020

PRODOTTO DA



MAIN PARTNER



Promosso da



Partner Istituzionali



In collaborazione con



Main Media Partner



TV della Festa



Partner



Auto Ufficiale



Sponsor



Partner Tecnico



Media Partner



Sponsor Tecnici



Partner Tecnologico - App Ufficiale



Sponsor di Servizi



Partner Culturali



Partner per il Sociale





da Luglio a Dicembre 2020

L'ARTE CHE MUOVE LA CITTÀ

ROMARAMA

WWW.ROMARAMA.IT

INFO  
060608



ROMA

IN COLLABORAZIONE CON

SIAE

DALLA PARTE DI CHI CREA

CON IL SUPPORTO DI

Zetema  
progetto cultura

VUOI  
ANDARE  
AL CINEMA  
GRATIS?



SCARICA L'APP



L'APP DELLA  
REGIONE LAZIO  
CON SCONTI  
E PROMOZIONI  
PER I GIOVANI DAI 14  
AI 29 ANNI



REGIONE  
LAZIO



**SOSTENIAMO LO SVILUPPO  
ANCHE DEL CINEMA**



La Camera di Commercio – socio fondatore di Fondazione Cinema per Roma - ha tra i suoi principali obiettivi lo sviluppo del territorio e, a tal fine, sostiene la Festa del Cinema di Roma quale appuntamento essenziale per la filiera dell'audiovisivo.

[www.rm.camcom.it](http://www.rm.camcom.it)



# **IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO SIETE VOI**

**AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA**

[auditorium.com](http://auditorium.com)





We are with  
**CINEMA**  
wherever it wants to get to.

www.acea.com

[cinecittaluce.it](http://cinecittaluce.it)



acea



**L'impegno e l'innovazione di cui siamo capaci risiede anche in così tanta bellezza.**

Acea lavora a fianco di Roma portando avanti azioni concrete per la valorizzazione della cultura, dell'arte e della storia. Il Gruppo, inoltre, è da sempre al servizio del territorio e gestisce il suo core business rispettando i principi della sostenibilità.

Pagina pubblicitaria realizzata da Acea Communication



# NUOVO LEXUS UX 300e

100% FULL ELECTRIC

AUTO UFFICIALE DELLA FESTA DEL CINEMA DI ROMA.



FESTA  
DEL CINEMA  
DI ROMA  
15/25 OTTOBRE 2020



SCOPRILO SU LEXUS.IT

**LEXUS**  
EXPERIENCE AMAZING

Lexus UX 300e. Valori di emissioni e consumi. Valori rilevati in base ai test preliminari riferiti alla gamma UX 300e Lexus UX 300e. Consumo di elettricità in ciclo combinato da 16,8 a 17,1 kWh/100 km. Emissioni di CO<sub>2</sub> in g/km 0. Consumo di carburante in l/100 km 0. Autonomia Elettrica per il ciclo combinato in km da 305 a 315 km (WLTP - Worldwide Harmonized Light vehicles Test Procedure e ai sensi del Regolamento UE 2013/1051). Tutti i modelli del non sono indicativi del tipo di percorso scelto dopo la ricarica. Il tempo di ricarica dipende anche dalla temperatura, dall'usura della batteria, dalla potenza erogata dalla colonnina, dallo stile di guida e dal livello di carica. Immagine natura indicativa.



## Dario Franceschini

Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo  
Minister for Cultural Heritage and Activities and Tourism

Il cinema ha la capacità di farci sognare, di immergerci in altre dimensioni, di emozionarci e farci riflettere, come ci è stato confermato nel difficile periodo del lockdown. Storie, personaggi, immagini di film e serie TV ci hanno accompagnati nei giorni di confinamento, lasciando dentro ognuno di noi impressioni vivide e forti. Oggi il mondo della cultura, come conferma la quindicesima edizione della Festa del Cinema di Roma, riprende proprio nel segno della settima arte, una delle industrie culturali più potenti e incisive. Roma, come Venezia, stanno mostrando al mondo che si può fare cultura e vivere lo spettacolo rispettando le misure di contenimento della pandemia: un successo organizzativo di cui l'Italia deve andare orgogliosa. I segnali di ripartenza ci sono: il pubblico sta ricominciando a frequentare le sale e i set tornano a rivivere.

Dal 15 al 25 ottobre l'Auditorium del Parco della Musica si popolerà nuovamente di attori, attrici, registi, registi, autori, autrici e soprattutto di pubblico, facendo rivivere quell'atmosfera di partecipazione, condivisione e complicità così efficacemente simboleggiata nell'immagine ufficiale di questa edizione della Festa di Roma: una foto di scena che coglie due icone del cinema, come Sidney Poitier e Paul Newman, in un momento felice sul set di *Paris Blues*. I loro volti allegri, illuminati da sorrisi autentici, testimoniano la gioia della collaborazione umana e artistica, quella comunione creativa che solo il cinema sa regalarci.

*Cinema gives wing to our dreams, immerses us in other dimensions, excites us and moves us and makes us think about things, and the lockdown we endured was further proof. Confined to our homes, the stories, characters and images from films and TV series kept us company, and each made a vivid impression on us. The 15th annual Rome Film Festival attests to the fact that today the cultural scene is making a fresh start, and it is doing that through film, one of the most potent and influential industries in the arts. Like Venice, Rome is showing the world that culture and entertainment can go on, in compliance with the COVID-19 containment measures; the organization of this event is a feat of which Italy should be proud. The signs of a cultural revival are all here: audiences are going back to the movie theaters and film sets have come alive once more.*

*From the 15th to the 25th of October, the Auditorium Parco della Musica will see actors, actresses, directors, screenwriters, and above all audiences return to the Fest's traditional venue and recreate that marvelous festive atmosphere created by partaking in the passion for film, so aptly symbolized by this year's official poster for the Rome Film Fest: a photo of two film icons, none other than Sidney Poitier and Paul Newman, in a relaxed moment on the set of Paris Blues. Their happy faces and real smiles speak volumes of the joy of the supreme team effort that creates art - that communion of creative intent that only cinema can provide.*





## Virginia Raggi

Sindaca di Roma Capitale - Sindaca Città metropolitana di Roma Capitale  
Mayor of Rome - Mayor of Città metropolitana di Roma Capitale

Il grande Cinema riparte da Roma. La Festa del Cinema di Roma torna a far incontrare artisti e pubblico, a raccontare storie e ispirare sogni.

È un segnale di fiducia nel futuro, in un anno caratterizzato da una lunga e imprevedibile crisi, che non ha spento il desiderio di cultura e creatività, e anzi, lo ha reso più forte e necessario che mai. Necessario a far incontrare nuovamente artisti e spettatori, a far ripartire le sale cinematografiche, le imprese dell'audiovisivo, un intero settore che ha nella nostra città un riferimento di livello internazionale e al quale tutti noi teniamo fortemente.

È una ripartenza che sosteniamo. La quindicesima edizione della Festa si inserisce all'interno del programma di eventi culturali promosso da Roma Capitale con il quale rilanciamo arte e cultura nella città, riaprendo alla condivisione, in sicurezza, di cinema e teatri, musei e biblioteche. Un contributo ancora più importante in questo anno in cui celebriamo i 150 anni dalla designazione di Roma quale Capitale d'Italia. La Festa e le sue proiezioni ancora una volta attraverseranno la città, incontrando il pubblico fuori e dentro le sale, conservando il suo centro nell'Auditorium Parco della Musica, oggi intitolato a "Ennio Morricone". La scomparsa del maestro Morricone è stata un'enorme perdita per il Cinema e per Roma, la sua città. La scelta di intitolargli l'Auditorium ha trovato tutti uniti, un gesto d'amore per quello che la sua musica e la sua arte hanno regalato agli spettatori di tutto il mondo. La Festa gli renderà omaggio con le sue composizioni senza tempo che accompagneranno gli artisti sul red carpet, creando una colonna sonora di eccezionale suggestione. Anteprime, capolavori del cinema italiano restaurati, retrospettive: sarà ancora una volta una vera festa del Cinema, che grazie alla Direzione artistica e alla Fondazione Cinema per Roma si arricchirà quest'anno della speciale collaborazione con il Festival di Cannes, un ulteriore segno della vocazione internazionale della rassegna. Oggi, più che mai, abbiamo bisogno del Cinema. Del suo fascino, della sua forza immaginifica, del suo linguaggio universale. Valori ed emozioni che Roma e la sua Festa sono pronti a far rivivere.

*Cinema with a capital C starts here, in Rome. The Rome Film Fest is back, ready to welcome artists and audiences, and poised to tell stories that dreams are made of. It's a sign of confidence in the future, in a year when an ongoing crisis that blindsided us all still hasn't snuffed out the longing for culture and creativity; the state of emergency has only fortified that desire and made it all the more of an imperative. It is an imperative to bring artists and audiences together again, reopen the movie theaters and jump-start audiovisual production - an entire sector in which Rome is an international leader, and a sector to which the City Council is committed wholeheartedly. We support putting the film industry back on its feet. The fifteenth edition of the Fest is one of a number of cultural events promoted by Roma Capitale with which we hope to restart art and culture at large in the city, reopening cinemas, theaters, museums and libraries in such a way that they can be safely enjoyed. Our contribution to this cultural revival is all the more significant in 2020, the 150th anniversary of Rome's being appointed the Italian capital. So once again the Film Fest will regale the city with its screenings and meet audiences inside the theaters and outside, across the city, radiating out from its main venue the Auditorium Parco della Musica, now rechristened "Ennio Morricone". The recent death of the composer Ennio Morricone was an enormous loss for film and for Rome, his own city. The decision to name the Auditorium after him was unanimous, a testament to the universal love for his music and artistry among audiences the world over. The Fest will pay tribute to the maestro by filling the air with his timeless compositions as the artists walk the red carpet, ushering them into the Auditorium with this uniquely evocative soundtrack. Chock-full of premieres, restored versions of Italian film masterpieces, retrospectives and more: it will be a truly festive Film Fest that adds another feather to its cap this year, thanks to the Fest organizers and the Fondazione Cinema per Roma: a special collaboration with the Cannes Film Festival, further proof of the event's international resonance. We need cinema, now more than ever. We need to fall under its spell, experience the power of its imagination, and speak its universal language. Rome and its Fest are ready to make all three happen.*



## Nicola Zingaretti

Presidente Regione Lazio  
Governor of Lazio Region

Ci è mancato, il cinema. È mancato moltissimo a noi spettatori, ed è mancato a chi i film li immagina, li scrive, li realizza. Ecco perché quest'anno la Festa del Cinema di Roma è un evento speciale. È innanzitutto un segnale tangibile di rinascita che in tanti abbiamo atteso, dopo questi mesi drammatici di emergenza COVID. Il cinema è uno dei settori che hanno pagato il tributo più alto nella fase acuta della pandemia: dalle sale chiuse alle produzioni, impossibilitate a girare, ai tantissimi lavoratori rimasti fermi per mesi. Un vero dramma, per una terra di cinema come la nostra. Per chi ama i film e per chi li fa, quindi, sarà una vera festa, per un nuovo inizio. E poi, come nelle edizioni precedenti, sarà un'occasione importante per far incontrare appassionati, attori, registi e professionisti e per aprire le porte di Roma al cinema nazionale e internazionale di qualità. Noi anche quest'anno ci saremo. In questo anno speciale, anzi, raddoppieremo i nostri sforzi perché la Festa del Cinema sia una grande occasione culturale per la Capitale e perché dia un impulso a uno dei settori chiave della nostra cultura e della nostra economia. Siamo la Regione italiana che investe di più nel comparto dell'audiovisivo, una delle prime in Europa. Ora dovremo fare ancora meglio. Alla Festa del Cinema confermeremo quindi la volontà di continuare a investire su questa fondamentale industria culturale del Paese. La Regione Lazio sarà presente. Sosteniamo questo grande evento e saremo nelle sale che in questa edizione "diffusa" ospiteranno i film del festival. Un'occasione anche per promuovere tutte le misure che mettiamo a disposizione per sostenere il mondo del cinema, in ogni sua fase: dalle facilitazioni per i giovani spettatori, ai bandi per le produzioni nazionali e internazionali, fino ai nuovi progetti, come la proiezione delle grandi pellicole restaurate grazie ai fondi della Regione Lazio e al sostegno ai progetti di sceneggiatura. La Festa del Cinema riporterà tanti appassionati in sala e sarà per tutti noi l'occasione di ribadire che Roma, il Lazio e l'Italia non possono che ripartire dalla cultura, dalla forza della bellezza, dai talenti e dai migliori frutti della creatività. Buone visioni!

*We missed the movies. We filmgoers missed them, and so did the people who dream them up, write them and make them. That is why this year's Rome Film Fest is a special event. Above all, the Fest is a tangible sign of rebirth long awaited by many of us as the months and months of the pandemic drag on. And the film industry is one of the sectors that paid the highest price during the actual lockdown, with the theaters gone dark, production ground to a halt, employment at a standstill for months. A real state of emergency for a region with such close ties to cinema as our own. So for both filmmakers and film fans, this fest will be a real celebration of a new beginning. And, of course, as in past editions, it will be an important occasion for bringing those fans, actors, directors and other film professionals together and welcoming the best in film, here and abroad, to the city of Rome. The Lazio Region wouldn't miss it for any reason. On the contrary, in this special year we will be redoubling our efforts to make the Film Fest a marvelous cultural opportunity for the Italian capital and also a way to kick-start one of Italy's key cultural industries and economic players. We are the Italian region that invests the most in the audiovisual sector, and one of the most in Europe as well. Now we have to step up those efforts even further. We can reassure the Film Fest that our commitment to this key cultural industry for Italy is ongoing. The Lazio Region will make its presence felt. We support this major event, and we will be right there in the theaters that will be screening the Fest lineup city-wide this unique time around. It is also an opportunity to promote all the measures the Region takes to support the industry at every stage: from discounted admissions for young filmgoers to calls for tender for both national and international productions, as well as our newest projects, such as screenings of film classics restored with the help of funding from the Lazio Region, which also funds screenwriting projects. The Rome Film Fest will draw many film fans back into the theaters, and for all of us it will be an occasion to remind the world that Rome, Lazio and Italy can only start over through culture, the power of beauty, its array of talent, and the finest fruits of its creativity. Happy viewing!*





## Lorenzo Tagliavanti

Presidente Camera di Commercio di Roma  
President of Rome Chamber of Commerce

Nelle economie avanzate del XXI secolo gli ambiti legati alla creatività hanno assunto un rilievo crescente per la loro capacità di produrre valore economico e, insieme, di contribuire ad alti livelli di qualità della vita. È questo il caso del settore cinematografico, potente moltiplicatore economico e occupazionale e portatore di un'essenziale funzione in termini di: identità culturale, aggregazione sociale e valorizzazione del Bel Paese nel mondo. Due aspetti che nella città di Roma, luogo di grande creatività e *leader* in Italia per numero di imprese e occupati, sono particolarmente evidenti. Nel nostro territorio, dove nacque la CINES, prima casa di produzione cinematografica italiana, si è infatti sviluppato, anche grazie alla forte integrazione con altri settori produttivi come l'artigianato, un vero e proprio distretto del cinema e dell'audiovisivo con decine di migliaia di addetti. Questo settore di grande rilevanza ha conosciuto, negli ultimi anni, risultati importanti in termini sia di crescita sia di riconoscimenti - pensiamo solo all'ultimo Festival di Berlino. Il nostro cinema esprime forza e vitalità e l'ha confermato con la pronta risposta data, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, alla grave crisi sanitaria, economica e sociale in atto, con cui ha contribuito in modo decisivo alla resilienza della società italiana di fronte all'emergenza. Quest'anno più che mai, dunque, il ruolo svolto dalla Festa del Cinema di Roma per valorizzare e rilanciare questo settore così strategico per la nostra città e per l'intero Paese appare fondamentale. La CCIAA di Roma ha promosso, sin dalla sua prima edizione, questa manifestazione che in quindici anni si è affermata come un evento foriero di opportunità di business per gli operatori del settore e per le imprese turistiche e commerciali della città. Il nostro impegno si inserisce in una linea di intervento strategico volta al miglioramento del contesto competitivo locale, anche attraverso lo sviluppo delle capacità creative e innovative del sistema imprenditoriale. Per questo, la CCIAA di Roma è presente e sostiene, insieme a Cinema per Roma, le grandi realtà culturali della Capitale: Musica per Roma e Teatro dell'Opera di Roma.

*In 21st-century advanced economies, the creative industries are increasingly important assets, serving as value-added for the economy and quality of life on the whole.*

*This is precisely the case of the film industry, a powerful economic and employment multiplier, uniquely equipped, as well, to provide cultural identity and social cohesion, and also raise Italy's profile abroad.*

*These are two aspects for which the city of Rome is a stand-out, as a springboard for creativity and a leader in Italy in terms of the number of film-related businesses and the workforce in their employ.*

*Indeed, in Rome's metropolitan area, where CINES, the very first Italian production company, got its start, an actual film and audiovisual hub employing thousands has come into being, thanks in no small measure to a synergy with other sectors such as handicrafts.*

*In the last few years, this crucial sector has seen impressive growth and has been recognized for its efforts - by the most recent Berlin Film Festival, to name one. The vibrant Italian film industry is a force to reckon with, as it showed the world with its prompt, tech-savvy response to the current health emergency and attendant economic and social crisis. The industry made a decisive contribution to the resilience of Italian society in the face of the pandemic.*

*This year more than ever before, the role played by the Rome Film Fest in promoting and jump-starting this sector, so strategic for our city and the entire country, is clearly of fundamental importance.*

*The Rome Chamber of Commerce has supported the Film Fest since its beginnings; in its fifteen years of existence, the showcase has spawned myriad business opportunities for players and professionals in the industry as well as spin-off for commerce and tourism in the city itself.*

*Our own commitment is part of a broader strategy to enhance competitiveness at the local level, by stimulating the creative capacities and potential for innovation of the business network, among other aims.*

*For these reasons, the Rome Chamber of Commerce is on board, supporting the city's leading cultural players, Musica per Roma and the Teatro dell'Opera, as well as Cinema per Roma.*



## Claudia Mazzola

Presidente *President*  
Fondazione Musica per Roma

## Daniele Pitteri

Amministratore Delegato *CEO*  
Fondazione Musica per Roma

Dal 15 al 25 ottobre prossimi la Fondazione Musica per Roma ospiterà negli spazi dell'Auditorium Parco della Musica, la 15ª edizione della Festa del Cinema di Roma.

Nel contesto impegnativo di uno sforzo corale per il rilancio culturale, economico e civile del Paese, la conferma dell'importante appuntamento autunnale di Roma con il cinema ha anche il valore di un sostegno della Capitale -allo stesso tempo concreto e simbolico- a tutto il mondo della cinematografia: dalle case di produzione e di distribuzione alle sale di proiezione, dagli attori e le maestranze a tutti gli addetti ai lavori. Ancora una volta l'importante manifestazione romana, da molti anni vetrina autorevole e prestigiosa, rappresenterà l'occasione per richiamare l'attenzione sulla straordinaria offerta culturale della Città e darà il suo contributo alla promozione del territorio ed alla valorizzazione dei migliori talenti della cinematografia nazionale e internazionale.

Anche quest'anno, infatti, oltre alle proposte cinematografiche di qualità, gli spazi dell'Auditorium ospiteranno conferenze, dialoghi, mostre e incontri, che ne faranno un'occasione irrinunciabile non solo per le comunità degli esperti e degli addetti ai lavori, ma anche per il pubblico romano di ogni età e interesse che, nel rispetto delle misure di sicurezza, potrà partecipare ad una grande Festa, ricchissima di spunti e di suggestioni.

Dal 15 ottobre e per i successivi tradizionali dieci giorni, il Parco della Musica si confermerà spazio aperto ed accogliente, dove appassionati e intellettualmente curiosi potranno trovarsi e incontrarsi; sarà nuovamente sede privilegiata e idonea, anche in virtù di una forte vocazione ad essere snodo multidisciplinare di spessore della vita culturale della Città, ad accogliere il red carpet, inteso sia come spazio fisico sia come luogo di esaltazione ideale del talento e della creatività.

*From October 15th to 25th, the Fondazione Musica per Roma will be hosting the 15th edition of the Rome Film Fest at the Auditorium Parco della Musica.*

*Given the challenges behind the ensemble effort now underway to relaunch Italy's economy, cultural scene and civic life, the fact that this key autumn event celebrating the city's ties to cinema will be taking place attests to the city of Rome's concrete commitment - and not merely symbolic - to the entire film industry, from the production companies, distributors and exhibitors to actors, crew and all other film professionals.*

*Once again this year, a major event on Rome's cultural calendar, a well-established festival by now, will be a priceless opportunity to turn the spotlight on the extraordinary cultural offerings of Italy's capital and promote the film industry that thrives in its metropolitan area, as well as showcase the finest talent to come out of the national and international film scene.*

*As in previous years, in fact, alongside the film showcase proper, its venue, the Auditorium, will also be hosting conferences, talks and exhibitions that will make the Fest an unmissable chance not only for cinephiles and film professionals but also for Roman audiences of all stripes and all ages, who will be able to take part in this exciting celebration of film safely, in compliance with current COVID-19 containment measures.*

*In keeping with tradition, then, starting on October 15th and for the next ten days, the Auditorium Parco della Musica - a multidisciplinary venue by calling and a centerpiece of Rome's cultural scene - will be a welcoming and open arena where film buffs and just plain curious Roman residents will come to meet and mingle. In addition, it is the perfect setting for the event's famed red carpet, a festival mainstay that stands as a quintessential homage to talent and creativity.*



## Maria Pia Ammirati

Presidente *President*  
Istituto Luce Cinecittà

Potrebbe suonare quasi paradossale – se non fosse che stiamo vivendo in una delle stagioni più particolari della nostra storia – ma raramente c'è stato un momento come quello presente, in cui poter (e forse dover) avere ambizioni, allargare lo sguardo, estendere l'azione, gli immaginari, le imprese. L'Italia è stato il primo Paese del continente ad affrontare in scala l'emergenza pandemica. Ed è stato sempre in Italia, nel quadro di una ripartenza difficile ed eccezionale, che si sono riaperti i primi set pronti ad accogliere produzioni di film, nazionali e internazionali. È accaduto a Cinecittà, nei nostri mitici, amati Studios, che spesso come uno specchio riflettono le fasi e i passi del Paese. In questo quadro torna la Festa del Cinema di Roma, che Istituto Luce-Cinecittà orgogliosamente sostiene come Socio Fondatore di Fondazione Cinema per Roma. Un appuntamento consolidato e importante, in cui Roma – da vera Città del Cinema come l'UNESCO certifica – parla per immagini in movimento al Paese e al mondo. Lo farà con la sua capacità di fare incontro, con la scoperta di nuovi film e autori, con la ri-scoperta di grandi classici. E qui mi piace segnalare come significativo intreccio la presenza del restauro di *Padre padrone*, il capolavoro dei fratelli Taviani nel restauro di Luce-Cinecittà e CSC – Cineteca Nazionale, mentre a Cinecittà Paolo Taviani è in questi mesi al lavoro sul suo nuovo film *Leonora addio*. C'è un filo che lega la grande storia del nostro cinema e la produzione contemporanea, e forse questo filo si trova e snoda nella più definita delle identità della Festa del Cinema, il suo pubblico. Che non è una riunione di specialisti (non solo), di appassionati del grande schermo (non solo), di cultori di un cinema autoriale o di intrattenimento (entrambi fortemente presenti, se non uniti). Il pubblico di Roma è pubblico cittadino, individuale, di famiglie, di tantissimi giovani. Una riunione di persone varia, generalista ma mai generica, gioiosamente plurale e composita come quella, per l'appunto, di una Festa. Questo strano, complesso 2020, è anche l'anno di Fellini, giovanissimo centenario. Che sulla parola festa ha intessuto uno dei più bei finali della storia del cinema, dicendoci che è una festa la vita, e invitando gli spettatori in un augurio che vale perfettamente per questa stagione, e per questa 15ª Festa del Cinema: 'viviamola insieme'.

*This might sound ironic – if we weren't going through one of the strangest times in living memory – but the truth is that rarely has there been a time like the present to have ambitions for the future, look beyond the horizon, extend our reach, our possible scenarios and business goals. Italy was the first country on the continent to face the pandemic and consequent state of emergency on a large scale. And when Italy bounced back, as remarkable and as challenging as that was, it was the first to get its film sets back in business and kick-start national and international production. It all happened at Cinecittà, Italy's legendary studios, the story of which often reflects the phases the country lives through and the steps it takes. Against this backdrop the Rome Film Fest now unfolds. Istituto Luce-Cinecittà proudly supports this important event, a fixture by now, as a Founding Member of the Fondazione Cinema per Roma. Rome is a true City of Film, UNESCO-certified, no less, and its film showcase speaks to the country and the world by means of images in motion, by bringing people together, scouting out new films and filmmakers, and rediscovering all-time classics. I will mention one screening in particular: the restored version of My Father My Master, cinematic masterpiece, given a new lease on life by Luce-Cinecittà and CSC – the National Film Library, just while Paolo Taviani is at Cinecittà hard at work on his new film, Leonora addio. An underlying thread that links Italy's film heritage to contemporary filmmaking, and perhaps it can be found most clearly in that hallmark of the Film Fest's identity: its audience. Not an event reserved for film experts (though they are there), or cinephiles (in attendance as well), or rival parties, as in auteur cinema vs. mainstream entertainment (both amply represented). The Rome Film Fest audience is one of city residents, individuals, families, and loads of young people. It's an annual gathering of a varied audience, stratified, mainstream to a point but never generic, joyously plural and diverse, as befits a fest and a celebration. This odd, complex 2020 is also the centenary of Federico Fellini's birth. Fellini turned the word 'fest' into one of the greatest finales in film history, teaching us that life itself is a celebration, and extending his own invitation, 'so let's live it together', which is a perfect note on which to usher in this season and the 15th annual Rome Film Fest.*



## Laura Delli Colli

Presidente *President*  
Fondazione Cinema per Roma

Volevamo esserci. E ci siamo, tutti insieme. Dare un segno concreto di ripartenza alla città del cinema e incoraggiare il pubblico a tornare finalmente in sala superando timori e difficoltà che fanno ormai parte della quotidianità di tutti noi. Insomma, volevamo esserci. E ci siamo, con la consapevolezza di quanto sia ancora viva una situazione complessa e delicata dopo i mesi drammatici che abbiamo vissuto ma con la voglia di non tradire un impegno preso. Festa numero 15 con mascherina, distanziamento, attenzioni e tante regole ma, con le novità di quest'annus horribilis, con una certezza ormai acquisita: non tradire le attese di un pubblico che sa di poter contare, già sulla carta, su un'offerta di qualità internazionale. Né la fiducia dei Soci Fondatori: Roma Capitale, Regione Lazio, MiBACT con Istituto Luce-Cinecittà, Camera di Commercio, Fondazione Musica per Roma e il supporto costante con il quale ho sentito sempre al fianco il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori, una compagine che ha cambiato formazione proprio durante questi mesi ma che non ha mutato, nel passaggio delle consegne disponibilità, sostegno e condivisione assoluta, dai successi, al progetto e alle molte preoccupazioni. Ed è da qui che siamo ripartiti tutti insieme. Sembra un controsenso che tutto questo si chiami Festa? Può darsi, ma il piacere del cinema si può vivere anche con sobrietà e con la curiosità di sempre anche se con prudenza e uno zaino di warning che non ci stancheremo di rinnovare pur di non mancare l'appuntamento che Roma attende ogni anno e di non tradirne il senso: quel diritto a partecipare alla vita culturale di una città e di una comunità che, proprio a Roma, ha trovato nei giorni scorsi la sua tutela in una 'Carta' internazionale. Non siamo stati i primi a rischiare ma ci siamo, dunque. Con un progetto diverso nella forma, ma alla fine ricco, nonostante le difficoltà, come gli ultimi anni: cultura ma anche intrattenimento e, perché no, anche eleganza e un po' di leggerezza per un'edizione che, come tutto, passerà inevitabilmente alla storia di questo 2020. Grazie, quindi, a chi ci ha creduto e ha deciso di scommettere su quest'edizione impossibile

*We wanted to be there. And we are, all together. To give a concrete sign of opening up again to the city of cinema and encourage the public to finally return to movie theatres, overcoming the fears and difficulties that have now become part of our daily lives. In other words, we wanted to be there. And we are. Well aware of the delicacy and complexity of the situation still today, following the dramatic months we have just lived through, but with the firm intent of being true to the commitment we made. Fest number 15 with face masks, social distancing, heightened attention and a myriad of rules but, with all the innovations this annus horribilis carries, a certainty we have now acquired: that we will not betray the expectations of a public that knows in advance, even in the planning stages, that it can count on the international quality of our programme. Nor will we betray the trust of our Founding Partners: Roma Capitale, Regione Lazio, MiBACT with the Istituto Luce-Cinecittà, the Chamber of Commerce, Fondazione Musica per Roma and the constant support that I have always felt from the Board of Directors and the Auditors' Committee, both of which changed their members in the past months but have not, in the transition, altered their support and committed participation in our successes, our project and our many concerns. And this is where we started from, all together. Does the fact that all of this is called a Fest sound like a contradiction? Maybe, but the pleasure of cinema can also be experienced with sobriety, and with the curiosity that has always driven us, though carefully and with a raft of warnings that we will never tire of repeating, to produce the event that Rome expects every year without betraying its meaning: the right to participate in the cultural life of a city and a community that, here in Rome, in recent days, has found protection in an international 'Charter'. We weren't the first to take a risk, but here we are. With a project that is different in its form, but in the end, despite all the difficulties, is as rich as the ones that preceded it. So culture, but also entertainment and why not, elegance and some levity in an edition that, like everything else, will go down in the history of*



fin dai giorni più difficili: al Direttore Artistico Antonio Monda che ci ha fatto vivere preparativi febbrili anche in lockdown da New York, al Direttore Generale di Fondazione Cinema per Roma Francesca Via, per l'organizzazione a orologeria che ci ha consegnato, trasformando protocolli e preoccupazioni in un vero e proprio codice di comportamento per tutti. Grazie infine a tutto il nostro backstage: dall'ufficio Cinema alla produzione, dalla comunicazione al marketing, dalla biglietteria agli accrediti, fino agli stagisti e ai volontari.

Dovrei fare altri nomi ma non li farò per non dimenticarne neanche uno. Questa Festa non sarebbe possibile, infatti, se non ci fosse la passione di una squadra che, quest'anno ancora di più, ne è il motore. Una Festa che parla agli adulti ma, con Alice nella città, ancora una volta anche ai bambini e ai ragazzi, in un dialogo a distanza che, non solo simbolicamente, ha tenuto aperte le finestre sul cinema anche nei mesi del lockdown. Ed è ovvio che tra i grazie non potrei rinunciare allo scambio e al supporto del mondo al quale continuo sempre ad appartenere: quello della stampa che è ogni mattina il mio punto di verifica e di confronto. E la nostra comunicazione ha un punto di forza straordinario nelle mani di Cristiana Caimmi e nella qualità della sua squadra.

L'ultimo grazie va ai partner di quest'edizione: con Fondatori e Consiglio, che ho già citato, ancora una volta a chi continua a sostenere il nostro progetto: il Main Partner BNL Gruppo BNP Paribas, SIAE, Acea, Rai Main Media Partner e Rai Movie TV della Festa, Nuovolmaie. Aver confermato il loro supporto in un quadro così difficile significa amicizia e complicità ma soprattutto riconoscere alla "nostra" Festa valore e forse il coraggio di essersi presa, quest'anno, il rischio di non mollare. E un grazie davvero speciale, vista la disponibilità e la generosità con la quale proprio quest'anno entrano a far parte del bouquet degli sponsor, va a Lexus, Auto Ufficiale di questa quindicesima edizione, ad Azimut Yachts, Fincantieri e a Enit che con noi inaugura un progetto che, da Roma, legherà anche in futuro cinema e turismo.

E veniamo all'anima di questa Festa comunque siglata dalla qualità internazionale. Lascio al Direttore Artistico il privilegio di illustrare titoli e protagonisti in arrivo ma mi prendo la libertà di seguire altri fil rouge che si leggono in filigrana in quest'edizione: con la musica, l'attenzione al sociale, il cinema a Rebibbia e al Policlinico Gemelli, con la Commissione Pari Opportunità della Regione Lazio per la prima volta cinema nelle Case Rifugio per le donne vittime di violenza, Save the Children, la charity per Telethon.

*this year 2020. I would therefore like to thank everyone who believed in us and chose to move forward with this impossible edition, even in the hardest of times: the Artistic Director Antonio Monda who ran us through feverish preparations during the lockdown, from New York; the General Manager of the Fondazione Cinema per Roma, Francesca Via, who transformed 'protocols' and concerns into a code of behaviour for everyone and whom I thank for the clockwork precision of the organization she gave us; the meticulous work of the Cinema Office led by Alessandra Fontemaggi and our entire backstage crew: from communications to marketing to the interns and volunteers.*

*I should name others as well but I won't, to avoid forgetting any of them. This Fest would not be possible were it not for the passion of a team that, this year more than ever, is its driving force. A Fest that speaks to adults but, with Alice nella città, is also open to children and teens, in a long-distance dialogue that, not just symbolically, has kept the windows open on cinema even during the lockdown. And it is obvious that my thanks must also acknowledge the interaction and support I receive from a world to which I continue to belong: the press, which I consult every morning for validation and an exchange of ideas. And our communications, which finds remarkable strength in the hands of Cristiana Caimmi and in the quality of her team.*

*Lastly, my thanks go to the partners of this edition: our Founders and Board, whom I have already mentioned, and once again to those who continue to support our project, our Main Partner BNL Gruppo Bnp Paribas, SIAE, Acea, Rai Main Media Partner and Rai Movie TV della Festa, and Nuovolmaie. The confirmation of their support in such a critical context signifies friendship, rapport but above all acknowledges the value of "our" Fest and perhaps the courage to take the risk, this year, of not giving up. And a very special thanks goes out for the cooperation and generosity of those who have joined our bouquet of sponsors just this year: Lexus, the Official Automobile of this fifteenth Rome Film Fest, Azimut, Fincantieri, and ENIT, which with us inaugurates a project to bring together cinema and tourism.*

*And now we come to the spirit of this Fest, distinguished by its international quality: I will leave the Artistic Director the privilege of illustrating the titles and protagonists who will be participating, but I will take it upon myself to follow the other fil rouges woven into the filigree of this edition: along with music, social issues, i.e. the films that will screen at the Rebibbia prisons, at Policlinico Gemelli Hospital, and for the first time, thanks to the Equal Opportunities*

Poi il tema dell'ambiente e della sostenibilità che attraversa il "nostro" modo di costruire la Festa come gli eventi che, con CityFest, Fondazione promuove sul territorio tutto l'anno.

Infine, fin dal manifesto, una Festa che parla di grande divismo ma anche di inclusione, oltre gli steccati, per superare le differenze e i conflitti razziali. E, non ultima, filtra in modo non scontato dal percorso di questa quindicesima edizione l'attenzione al femminile: "quote" impossibili da identificare ma una Festa costruita da una Fondazione con una stragrande maggioranza dalla professionalità delle donne ne racconta la differenza con un esercito di registe con opere che arrivano da tutto il mondo. Opere prime e grandi film, registi e protagonisti, fantascienza e letteratura, grandi firme senza dimenticare qualche superstar (anche molto, molto 'pop') faranno il resto. Su un red carpet all'insegna della passione, certo, ma soprattutto della scoperta e dell'emozione.

Tanto per cominciare, quella del grande cinema che continua a farci sognare sulle note di Ennio Morricone: sul red carpet un omaggio affettuoso con le sue composizioni inconfondibili ma anche i refrain di qualche brano regalato alla musica leggera. Sono la colonna sonora della nostra vita e proprio la musica - ce n'è molta alla Festa numero 15 - proprio nel lockdown, come il cinema, ci ha aiutato a vivere tra le difficoltà, a sentirci più vicini, a guardare avanti.

È ora di dire buona visione a tutti: armiamoci di pazienza ma anche di entusiasmo e auguriamoci un pizzico di fortuna. Ma soprattutto, alla fine, che resti nel pubblico della Festa la voglia di tornare in sala. Anche quando saranno spente le luci di quest'edizione 'storica'.

*Commission of the Lazio Region, at emergency shelters for women victims of violence; Save the Children; the charity gala night for Telethon. But also the theme of the environment and sustainability which permeates our personal approach to the organization of the Film Fest and the events, such as those of CityFest, that our Foundation promotes across the territory all year round.*

*Even in its poster, the Fest addresses the themes of stardom but also of inclusion, beyond racial barriers, differences and conflicts. And last but not least, there is a growing attention this year to women, a central theme that filters in unexpected ways through the organizational process of this fifteenth edition. Despite the "quotas", perhaps impossible to identify in a Fest built by a Foundation with a significant majority of professional women, the difference is highlighted by the army of women directors with films that come from every corner of the world. Debut films and great films, directors and protagonists, science fiction and literature, famous names that include some superstars (some very 'pop'...) do the rest. On a red carpet defined by passion, of course, but also by emotion and nostalgia.*

*To start with, a passion for great cinema that continues to nurture our dreams to the notes of Ennio Morricone: we will listen to his unmistakable compositions as well as the refrains to some of the pieces he composed for pop music. It is a tribute to his music but also to the soundtrack of our lives. This edition will contain a lot of music. That music which during the lockdown, like cinema, helped us get through the hard times, to feel closer, and look forward.*

*Its time to say: enjoy watching, but also: let us harness all our patience and our enthusiasm and hope for a little luck. And most of all, that Fest will rekindle its audience's desire to go back to movie theatres. Even after the lights go out on this 'historic' edition.*



## Francesca Via

Direttore Generale *General Director*  
Fondazione Cinema per Roma

Non sappiamo ancora se possiamo dire "Ce l'abbiamo fatta!". La condizione in cui tutti noi – noi che lavoriamo alla Festa del Cinema, noi gente della cultura e dello spettacolo, noi pubblico, noi italiani, ma anche noi cittadini del mondo – abbiamo vissuto e continuiamo a vivere questo 2020 è talmente eccezionale e imprevedibile che il futuro più prossimo risulta comunque avvolto nell'incertezza.

Eppure, con l'ottimismo e la determinazione che sono indispensabili in tempi così difficili, crediamo nella scommessa di riuscire a portare a buon fine questa quindicesima edizione della Festa del Cinema di Roma: a buon fine quest'anno vuol dire riuscire a farla. Un'edizione che abbiamo voluta in presenza (seppur con la possibilità di seguire parte del programma in streaming) con pubblico e addetti ai lavori che potranno incontrarsi, purtroppo limitati nel numero e in condizioni molto rigorose di partecipazione che consentano la sicurezza per tutti. Ma reale e non solo virtuale.

Fin dal momento più difficile di questa pandemia, il lockdown, è sembrato, a chi dirige la Fondazione Cinema per Roma così come ai nostri Soci Fondatori – Roma Capitale, Regione Lazio, Camera di Commercio, Istituto Luce-Cinecittà, Fondazione Musica per Roma – che fosse davvero importante mandare un segnale positivo alla comunità locale, nazionale, internazionale: la cultura non si ferma, è capace di trovare soluzioni e di andare avanti, nel rispetto della salute e della sicurezza, con il coraggio delle idee e la capacità di realizzarle.

A loro, ai Soci Fondatori, va il nostro ringraziamento per il sostegno che ci hanno dato in questa decisione e nel difficile percorso per realizzarla, così come ai membri del CdA, Goffredo Bettini, Daniele Pitteri e Valerio Toniolo e ai Sindaci Revisori, Massimo Gentile, Roberto Mengoni e Gianni Sapia, un CdA che quest'anno si è completamente rinnovato e che da subito ha creduto in noi.

Durante il lockdown che ci ha costretti, come tutti, a sospendere le attività in presenza (era in corso la nostra iniziativa annuale "Cinema al MAXXI"), ci siamo sforzati di essere un punto di riferimento per

*We don't know yet if we can say "We did it!". The condition in which we all – we who work at the Rome Film Fest, we who work in culture and entertainment, we the public, we Italians, and we the citizens of the world – have lived and continue to live in the year 2020, is so exceptional and unpredictable that even the near future still seems cloaked in uncertainty.*

*Yet, with the optimism and determination that are so essential in these difficult times, we believe in our effort to bring this fifteenth Rome Film Fest to a successful conclusion: and a successful conclusion, this year, means making it happen.*

*We wanted this edition to take place in person (though with the possibility of viewing part of the programme in streaming), allowing the public and professionals to meet, unfortunately limited in their number and in very rigorous conditions of participation that will ensure that everyone is safe. But in person and not just virtually.*

*At the most difficult moment of this pandemic, during the lockdown, it seemed important, to those who direct the Fondazione Cinema per Roma and to our Founding Partners – Roma Capitale, Regione Lazio, Chamber of Commerce, Istituto Luce-Cinecittà, Fondazione Musica per Roma – to send a positive signal to the local, national and international communities: culture does not stop, it can find solutions and move forward, with due consideration for health and safety, with the courage of our ideas and the capacity to carry them out.*

*To them, to the Founding Partners, goes our gratitude for their support of this decision and throughout the difficult process of carrying it to term, and to the members of the Board of Directors, Goffredo Bettini, Daniele Pitteri and Valerio Toniolo, and the Auditors, Massimo Gentile, Roberto Mengoni and Gianni Sapia, a Board with all new members this year and which believed in us from the start.*

*During the lockdown, which forced us like everyone else to suspend our in-person activities (our annual "Cinema al MAXXI" initiative was underway), we made an effort to remain a reference for film buffs, for children and young people in schools, and even*

gli appassionati di cinema, per giovani e ragazzi in formazione, per gli stessi addetti ai lavori e per questo abbiamo organizzato una serie di iniziative online che ci hanno impegnato nei mesi di marzo, aprile e maggio: incontri con i protagonisti dell'arte cinematografica, lezioni a distanza, progetti con le scuole dedicati al documentario in collaborazione con Alice nella città nell'ambito di "Extra Doc Festival". La decisione di organizzare la quindicesima edizione della Festa del Cinema, con tutte le enormi difficoltà che comporta, sia organizzative che economiche, è stato dunque il successivo passo naturale da compiere, a conferma del ruolo attivo e propositivo che vogliamo ricoprire nel panorama culturale italiano e internazionale.

Lo sappiamo: non ci sarà il tanto pubblico a cui siamo abituati, gli appassionati non potranno più accalcarsi alle transenne del red carpet ma potranno però vedere i propri beniamini accedendo alla Cavea superiore in un numero contingentato, così come contingentato sarà il numero di spettatori che potranno entrare nelle sale di proiezione, sia nell'Auditorium, che continua ad ospitarci, sia al MAXXI, alla Casa del Cinema, nostri storici partner, che nelle sale cittadine dove si svolgeranno le repliche. Abbiamo dovuto ripensare il Villaggio del Cinema, la struttura provvisoria che da sempre accoglie i nostri visitatori, per evidenti motivi di sicurezza sanitaria. Ma torneremo ad allestirlo negli anni futuri, appena finirà questa condizione eccezionale, per accogliere di nuovo tutto il pubblico della Festa, la nostra grande forza che sappiamo continuerà ad animarci e sostenerci come sempre. Avremo però, anche quest'anno, la collaborazione di importanti partner istituzionali: dai già citati MAXXI e Casa del Cinema, al MiBACT e al CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia, da Roma Lazio Film Commission al MACRO, a Palazzo Merulana e il Teatro Tor Bella Monaca, che ci consentirà, fra l'altro, di portare la presenza della Festa, sempre in sicurezza, in tanti luoghi diversi della città. Ai quali aggiungere alcune librerie romane, il carcere di Rebibbia che torna ad aprirsi alla nostra manifestazione come negli anni passati, e la rete delle Case Rifugio per donne vittime di violenza, che ospiterà per la prima volta film proposti dalla Festa.

Quella che invece continuerà a essere all'altezza di sempre è la qualità della programmazione: una proposta fatta di film, incontri, mostre, eventi che mixano prodotti d'autore, cinema indipendente, grandi produzioni, personaggi di successo e talenti all'esordio, rivolti sia al grande pubblico che agli esperti e ai cinefili.

*for industry professionals. That is why we organized a series of online initiatives that kept us busy throughout March, April and May: encounters with the protagonists of film art, lessons online, projects with the schools dedicated to documentaries in collaboration with Alice nella città as part of the "Extra Doc Festival".*

*The decision to organize the fifteenth Rome Film Fest, with the enormous difficulties this entailed, both in terms of economics and organization, was therefore the next natural step to take, as a sign of the active and pro-active role that we wish to play on the Italian and international cultural scene.*

*We know: there will not be as many people as we are used to, fans will not be able to crowd the barriers along the red carpet, but they will be able to see their favourites from the Cavea Superiore, in limited numbers; in the same way, there will be limited numbers of spectators in the screening theatres, and in the Auditorium, which will continue to host our events, and at the MAXXI and the Casa del Cinema, our traditional partners, and in the local movie theatres that will show the repeat screenings.*

*We had to rethink the Cinema Village, the temporary structure that has always held our visitors, for obvious health safety reasons. But in coming years, we will set it up again, as soon as these exceptional conditions come to an end, to greet the full public of the Fest again: they are our strength, and we know they will continue to inspire and support us, as always.*

*But this year, we will also enjoy the collaboration of important institutional partners: from the above-mentioned MAXXI and Casa del Cinema, to the MiBACT and CSC-Centro Sperimentale di Cinematografia, from the Roma Lazio Film Commission to the MACRO, to Palazzo Merulana and the Teatro Tor Bella Monaca, which will allow us to bring the Fest, respecting all safety measures, to so many different venues around the city. To which we have added several Roman bookstores, the Rebibbia prison which again opens its doors to our Fest as it has in recent years, and the network of Case Rifugio, the shelters for women victims of violence, which for the first time will show films presented at the Fest.*

*The quality of the programming will maintain the level of quality that it always has, with a programme that includes films, encounters, exhibitions, events that bring together the work of artists and auteurs, independent cinema, great productions, famous personalities and emerging talents, addressed to both the wider public and the experts and cinephiles. This year more than ever we must thank our sponsors, starting with the Main Partner BNL Gruppo BNP*



Mai come quest'anno dobbiamo ringraziare i nostri sponsor, a partire dal Main Partner BNL Gruppo Bnp Paribas, e poi Acea, Trenitalia, Rai, Rai Movie che non hanno rinunciato a supportarci in una contingenza economica difficile per tutti, continuando a credere in questa manifestazione e nel suo valore culturale e sociale e i nuovi che hanno voluto credere in noi, malgrado la situazione difficile come Lexus, che da quest'anno sarà l'Auto Ufficiale della Festa, Azimut, Enit e Fincantieri. Uno dei pilastri di questa impresa, quello a cui più di tutti mi sostengo, è la squadra di Fondazione Cinema per Roma. Prima di tutto la Presidente Laura Delli Colli con cui condivido quotidianamente ogni decisione e ogni scelta difficile, quest'anno più che mai e che è sempre presente, anche nei momenti più difficili; il Direttore Artistico Antonio Monda, con cui ci confrontiamo e ci consigliamo sempre in modo costruttivo, ormai da tanti anni, per affrontare al meglio l'avventura della Festa. Ma soprattutto la squadra che in questo 2020 così carico di incognite e difficoltà, ha affrontato con coraggio e fiducia tutte le scelte dolorose che abbiamo dovuto necessariamente fare, dalla cassa integrazione, alle ferie forzate, a tutti gli ammortizzatori sociali che abbiamo dovuto utilizzare per consentire la "sopravvivenza" della nostra Fondazione, che tutti hanno sentito come "casa" da proteggere e per non rendere vano tutto quello che è stato costruito in questi quindici anni. Quest'anno più che mai ci tengo a nominarli singolarmente, rigorosamente in ordine alfabetico, perché la squadra è fatta di persone, che seppur nel silenzio, sono il vero motore roboante della Festa: Valeria Allegritti, Fabrizio Ammendolia, Tiziana Autieri, Daniela Avenia, Andrea Bissi, Gianpaolo Bonuso, Cristiana Caimmi, Tiziana Clementi, Annamaria De Marchi, Veronica Deli, Barbara Di Biagio, Gianluca Esposito, Fabio Fiscoletti, Alessandra Fontemaggi, Domizia Frisina, Christian Garraffa, Marta Giovannini, Massimo Grasso, Renata Ingraio, Elisa Ingrosso, Sabrina Mancori, Andrea Marazziti, Rita Marchetti, Stefania Marino, Stefano Micucci, Jacopo Mosca, Mara Neumann, Serena Parpaglioni, Carol Pepe, Cristina Ritossa, Mario Sesti, Claudio Tarquini, Marta Turino. Un ringraziamento speciale va agli stagisti e ai volontari, che con passione e serietà affrontano questa prima esperienza professionale. E ancora una volta un grazie speciale va a Chiara Colaïori che, dopo tanti anni, oltre a essere una seria professionista, è soprattutto amica, confidente, luogo sicuro e che sopporta fisicamente e virtualmente le mie preoccupazioni, quest'anno in particolare, quotidiane.

*Paribas, and Acea, Trenitalia, Rai, Rai Movie, which have never ceased to support us at a time of economic difficulty for everyone, continuing to believe in this festival and in its cultural and social value; and the new sponsors who have chosen to believe in us, despite the difficulty of the situation: they include Lexus, which this year will be the Official Automobile of the Fest, Azimut, Enit and Fincantieri. One of the mainstays of this undertaking, the one I rely on most, is the team of the Fondazione Cinema per Roma. First and foremost the President Laura Delli Colli, with whom I share every decision and difficult choice day after day, this year more than ever, and who is always there, even in the hardest of times; the Artistic Director Antonio Monda, with whom we consulted and enjoyed a constructive exchange of ideas, as we have for many years, to best deal with the adventure of the Fest. But above all the team that in 2020, a year with so many unknowns and difficulties, showed courage and faith in addressing all the painful choices we necessarily had to make, from temporary layoffs, to forced vacations, to all the social security cushions we had to rely on to ensure the "survival" of our Fondazione, which everyone considers a "home" to protect, so that everything achieved over the past fifteen years was not in vain. This year more than ever I wish to name them individually, they are the true, powerful engine of the Fest: Valeria Allegritti, Fabrizio Ammendolia, Tiziana Autieri, Daniela Avenia, Andrea Bissi, Gianpaolo Bonuso, Cristiana Caimmi, Tiziana Clementi, Annamaria De Marchi, Veronica Deli, Barbara Di Biagio, Gianluca Esposito, Fabio Fiscoletti, Alessandra Fontemaggi, Domizia Frisina, Christian Garraffa, Marta Giovannini, Massimo Grasso, Renata Ingraio, Elisa Ingrosso, Sabrina Mancori, Andrea Marazziti, Rita Marchetti, Stefania Marino, Stefano Micucci, Jacopo Mosca, Mara Neumann, Serena Parpaglioni, Carol Pepe, Cristina Ritossa, Mario Sesti, Claudio Tarquini and Marta Turino. A special thanks goes to the interns and to the volunteers, who are taking an impassioned and serious approach to their first professional experience. And once again I owe special thanks to Chiara Colaïori who, after many years, is not only a serious professional, but a friend, a confidant, a safe harbour who physically and virtually supports my daily concerns, which this year have been relentless.*



## Antonio Monda

Direttore Artistico *Artistic Director*  
Festa del Cinema di Roma

### UNA FESTA DIVERSA DA TUTTE LE ALTRE

È difficile, e può sembrare persino inopportuno, parlare di Festa in un anno segnato da decine di migliaia di morti, malati e da un'infinità di gravissimi problemi di ogni tipo, a cominciare dalla perdita del lavoro per moltissimi uomini e donne in ogni parte del mondo.

Eppure io sono convinto che, dopo aver espresso tutto il più sincero affetto e la profonda solidarietà a tutti coloro che hanno sofferto a causa della pandemia, sia necessario offrire un segno di rinascita e normalità.

Soprattutto in un momento come questo.

Tutto lo staff della Festa ha lavorato con questa convinzione e con una dedizione assoluta anche nelle settimane più drammatiche del lockdown: ora speriamo di poter offrire agli spettatori e alla città qualcosa che vada ben oltre la condivisione di film di qualità e una serie di magnifici incontri.

In tutti questi mesi ho avuto a modello la città nella quale vivo, New York, che nel pieno della grande depressione del 1929 ha visto sorgere l'Empire State Building, all'epoca il grattacielo più alto del mondo: nel momento più drammatico della sua esistenza, ha reagito facendo prevalere l'ottimismo della volontà sul pessimismo della ragione. Insomma ha guardato avanti senza paura, sapendo che anche il più tragico degli eventi si può e si deve superare. Ed ha rappresentato un ulteriore insegnamento il fatto che in anni più recenti la città abbia reagito con analoga attitudine agli attentati dell'11 settembre e quindi all'uragano Sandy.

Sino agli ultimi giorni abbiamo lavorato in condizione di assoluta incertezza: siamo certi di aver messo in piedi un ottimo programma, ma ancora oggi, mentre scrivo, non ci sono certezze assolute sulle disposizioni relative al distanziamento, le eventuali quarantene e, inevitabilmente sulle presenze dei talent, comprensibilmente cauti rispetto a questa grave emergenza sanitaria. Chi conosce il mio lavoro sa quanta importanza attribuisca agli Incontri Ravvicinati: in questi ultimi cinque anni abbiamo portato a Roma il Gotha del cinema mondiale, e anche in questa edizione contiamo di avere ospiti internazionali di

### A FEST THAT IS DIFFERENT FROM ALL THE OTHERS

*It's hard to talk about a celebration, which is what our Film Fest is, in a year like this; it almost doesn't seem right. Tens of thousands of dead or ill, countless and very serious problems of every kind, starting with the multitudes of men and women out of work the world over. And yet, after voicing my sincerest wishes for recovery and complete solidarity with all those hard hit by the pandemic, I remain convinced of the need to offer a sign of rebirth, of the return to normality. Especially at a time like this.*

*Moreover, the entire staff of the Film Fest worked with that spirit in mind, as well as with absolute dedication even in the darkest weeks during the lockdown. And now we hope to offer our audiences and the city itself something that goes well beyond the collective experience of watching good films, along with a series of splendid talks.*

*In all these months, my model has been the city I live in, New York, a city that saw the Empire State Building, then the tallest building in the world, erected in the depths of the Great Depression of the 1930s. In the city's darkest hour, it fought back, so that the optimism of human will would prevail over the pessimism of reason. New York was not afraid to look to the future, knowing that even the most tragic event can and must be overcome - a lesson the city would embody on other occasions in more recent years, when it reacted with the same courage to the 9/11 attacks and Hurricane Sandy.*

*Right up to the last few days, we have been working in a climate of total uncertainty. While we are confident we have put together a top-notch program, even now, as I write, there is no final word on social distancing measures, for one, or the prospect of new lockdowns, and, inevitably, the attendance of the talent scheduled to take part, understandably cautious in the face of this unprecedented health emergency. Anyone familiar with the way I work knows the importance I place on our Close Encounters. Over the last five years, we have brought the crème de la crème of the global film industry to Rome, and this year, as well, we are counting on having international guests of the caliber*



prima grandezza, a cominciare da John Waters, Thom Yorke ed il magnifico Steve McQueen, i quali, con la loro presenza attestano la reputazione conquistata dalla Festa in questi anni.

Tra gli incontri italiani, ci sarà quello con Gianfranco Rosi, che racconterà il suo modo unico - e straordinario - di fare cinema; Gabriele Mainetti, che mostrerà in anteprima mondiale le sequenze iniziali del suo attesissimo film *Freaks Out*, e i Manetti Bros, che a loro volta mostreranno in anteprima alcune scene dell'altrettanto atteso *Diabolik*. L'emergenza Covid ci ha spinti a trasformare in conversazioni online alcuni degli incontri: sarà così ad esempio con Damien Chazelle, il quale, in collegamento da Los Angeles, farà una masterclass sul musical. E con lui un grande maestro come Werner Herzog e una scrittrice del talento di Zadie Smith.

Nonostante le grandi difficoltà, siamo convinti tuttavia, e ne siamo orgogliosi, di aver costruito un edificio che comunque sventerà per varietà e proposta culturale, a cominciare dal film di apertura, *Soul*. Ritengo che la Pixar rappresenti una delle novità più entusiasmanti avvenute nel mondo del cinema negli ultimi trent'anni, per la miscela perfetta di ironia e poesia, profondità e leggerezza: questo film, diretto da Pete Docter, ne conferma la grandezza e la genialità. Su un versante completamente diverso sono ugualmente orgoglioso di presentare ad esempio un documentario come *Time*, tra i più belli e struggenti degli ultimi anni.

Uno dei segni caratterizzanti di questa edizione è la volontà di scommettere sul futuro: sono entusiasta di annunciare che sia nella Selezione Ufficiale che nei Riflessi tutti i film italiani sono opere prime. Si tratta di opere diversissime, per genere, stile, budget e personalità d'autore, e questo rappresenta un segno di assoluta e promettente ricchezza.

Mai come quest'anno il disegno della Festa mescola l'highbrow al lowbrow, la cultura alta con quella popolare: al film su Francesco Totti, e all'incontro ravvicinato con il grande campione, si alterna una magnifica pellicola sperimentale come *Marino y Esmeralda*, mentre a *Stardust*, il film su David Bowie, si alternano le tre magnifiche opere di Steve McQueen, *Lovers Rock*, *Mangrove* e *Red, White and Blue*. Questa varietà di proposta è un elemento che ho fortemente voluto, e che sottolinea, ancora una volta, che quella che sta per iniziare è una Festa e non un Festival.

Le sezioni sono rimaste inalterate, ma sono felice di annunciare che i luoghi della Festa sono ulteriormente aumentati: oltre agli appuntamenti ormai stabili con il Maxxi, la Casa del Cinema, il Macro e il Palladium, quest'anno la programmazione avverrà in numerosi altri luoghi in tutta la città. Il cinema arriverà ancora

of John Waters, Thom Yorke and the magnificent Steve McQueen. Their presence at Rome 2020 is a testament to the reputation the Fest has made for itself over the years.

*Our Italian Encounters will feature Gianfranco Rosi, who'll be describing his extraordinary and utterly unique approach to filmmaking; Gabriele Mainetti, who will treat Film Fest audiences to a first-time exclusive look at the opening sequence of his hotly-awaited new film, Freaks Out; and the Manetti Bros, who will also be sharing a sneak peak at a few scenes from their own latest effort, Diabolik, just as eagerly anticipated.*

*COVID-19 has changed some of our plans and turned some of our Encounters into online conversations; that is the case for Damien Chazelle, who will conduct a masterclass on musicals from Los Angeles. Cinematic maestro Werner Herzog and talented writer Zadie Smith are also connecting remotely for his own talk. Yet despite all the challenges of the moment, we are still convinced that we have erected a construction that reaches sky-high in terms of the quality and variety of its cultural offerings, starting with the opening film, Soul. I feel that Pixar is one of the most exciting new developments in film in the last thirty years; it's that perfect blend of irony and poetry, profundity and lightness of touch, of which this film directed by Pete Docter is further proof. On a completely different front, I am just as proud to be showcasing a documentary like Time, one of the most stunning and moving films in years.*

*One of the hallmarks of the 2020 Film Fest is our willingness to place our bets on the future; I am delighted to announce that the Italian films in the Official Selection and in the Riflessi section are all first films. They are all very different, in terms of genre, style, budget and the personality of their directors, and this alone is a sign of the breadth of these offerings and their enormous promise. This year, as never before, the Fest is mixing highbrow and lowbrow, high culture and popular culture. There's the film on footballer Francesco Totti and his Close Encounter with Fest audiences, but there's also a marvelous experimental film like Marino y Esmeralda; we have a film about David Bowie, Stardust, and three superb titles by Steve McQueen, Lovers Rock, Mangrove and Red, White and Blue. The diversity of these offerings is wholly intentional and underscores the fact that the event about to unfold is a Fest, not a festival.*

*While the Fest's sections are still the same, I'm glad to announce that its venues have multiplied further. As well as fixtures such as the events at the MAXXI Museum, the Casa del Cinema, the MACRO Museum*

una volta al centro come in periferia, e abbiamo inoltre creato il "distretto Fiume", cinque sale cinematografiche concentrate nella zona di piazza Fiume, che costituiranno un secondo, importante polo della Festa del Cinema. Sono infine particolarmente felice che anche quest'anno i nostri film arriveranno anche alle persone ammalate e a chi vive l'esperienza del carcere: voglio esprimere la mia sincera gratitudine a chi ha reso possibile organizzare proiezioni al Policlinico Gemelli e a Rebibbia.

Sento a questo punto il dovere di ringraziare Laura Delli Colli per la sua saggezza e la sua amicizia e Francesca Via per la lealtà con cui ha lavorato in momenti difficili.

Un grazie caloroso va ad Alessandra Fontemaggi, come sempre formidabile e impagabile: colgo l'occasione per scusarmi se l'ho ripetutamente chiamata in orari assurdi. Con lei ringrazio di cuore Marta Giovannini e Jacopo Mosca.

Un grande abbraccio a Cristiana Caimmi: la sua grande esperienza e la magnifica ironia sono un tesoro raro. Con lei ringrazio tutto il suo staff, silenziosi e perfetti.

Un grazie a Renata Ingraio, che sa essere affettuosa e profonda senza perdere il sorriso, a Serena Parpaglioni e a tutto il gruppo di creativi. Vi sono grato per la vostra pazienza.

Un grazie anche a Stefano Micucci per il lavoro che svolge ogni anno per portare il cinema nel carcere di Rebibbia.

Un abbraccio pieno di gratitudine ai consulenti, e un grazie particolare per le poche volte in cui non siamo stati d'accordo: Giovanna Fulvi, Valerio Carocci, Alberto Crespi, Francesco Zippel e Richard Peña. Non posso nominare l'intero staff, ma voglio dirvi che i nostri successi sono tutti risultato di un eccellente lavoro di squadra. Mi permetto di citare soltanto le persone che lavorano più costantemente al mio fianco: Marta Turino e Christian Garraffa, che mi fanno sentire sempre protetto.

Infine voglio ringraziare il Delegato Generale di Cannes Thierry Fremaux: la partnership con il più importante Festival del mondo rappresenta per noi un grande onore.

La situazione sanitaria evolve di giorno in giorno e di ora in ora: non so come ci coglierà quando partiremo il 15 ottobre, ma so che avremo fatto del nostro meglio per garantire a tutti una festa inevitabilmente diversa da tutte le altre, ma non per questo meno bella, varia e gioiosa. Di questo sono estremamente grato a tutti coloro che hanno collaborato a renderla possibile.

*and the Palladium Theater, screenings will be taking place in several other locations across the city, from downtown to the outskirts of Rome, as it has in the past. In addition, we've created the "Fiume district", featuring five cinemas all near the central Piazza Fiume; this will represent a second key hub of the Film Fest. Lastly, I am particularly pleased that this year, as last, our films will reach patients in hospitals and inmates of the city prison, and my sincerest thanks go to those who have made it possible to hold screenings at the Politecnico Gemelli Hospital and Rebibbia Prison.*

*This is the time to thank Laura Delli Colli for her wisdom and friendship, and Francesca Via for her loyalty under challenging working conditions. My warmest thanks to Alessandra Fontemaggi, as outstanding and invaluable as ever, and I take this opportunity to apologize to her for calling her at absurd times of the day. Thanks also to Marta Giovannini and Jacopo Mosca.*

*A virtual hug goes to Cristiana Caimmi, whose enormous experience and wonderful irony are rare gifts. And I thank her entire staff, silently toiling and impeccable at their jobs. Thanks as well to Renata Ingraio, affectionate, profound, never losing her smile; and Serena Parpaglioni and the entire crew of creatives. Thank you all for your patience! And my gratitude to Stefano Micucci who works hard every year to make the screenings at Rebibbia a reality. More virtual hugs are in order for the Fest's consultants, and more thanks particularly for the few times we didn't see eye to eye: Giovanna Fulvi, Valerio Carocci, Alberto Crespi, Francesco Zippel and Richard Peña. I'm afraid I can't mention the whole staff by name, but I will say that our every success is the result of superlative teamwork. I can name the two people always at my side, Marta Turino and Christian Garraffa, who make me feel protected.*

*Lastly, I wish to thank the General Delegate of the Cannes Film Festival, Thierry Fremaux. Our partnership with the world's most important film festival is a great honor for us.*

*The situation on the health emergency front is changing day by day and hour to hour. I can't say what we'll find when we kick off on October 15th, but I do know we will have done our best to guarantee one and all a Fest inevitably different from all the others, but no less fascinating, diverse and joyful for that - for which I am extremely grateful to all those who have redoubled their efforts to make it happen.*

New York, September 2020

New York, Settembre 2020  
ANTONIO MONDA

## SELEZIONE UFFICIALE OFFICIAL SELECTION

### 9 jours à Raqqa

Xavier de Lauzanne

### After Love

Aleem Khan

### Ammonite

Francis Lee

### Asa ga Kuru

Naomi Kawase

### De nos frères blessés

Héliel Cisterne

### Des hommes

Lucas Belvaux

### Le discours

Laurent Tirard

### Druk

Thomas Vinterberg

### Été 85

François Ozon

### Fireball: Visitors from Darker Worlds

Werner Herzog, Clive Oppenheimer

### Fortuna

Nicolangelo Gelormini

### Home

Franka Potente

### I Carry You with Me

Heidi Ewing

### Lėciens

Giedrė Žickytė

### Las mejores familias,

Javier Fuentes-León

### El olvido que seremos

Fernando Trueba

### Ricochet

Rodrigo Fiallega

### The Shift

Alessandro Tonda

### Small Axe

Steve McQueen

### Soul

Pete Docter

### Stardust

Gabriel Range

### Subarashiki Sekai

Miwa Nishikawa

### Supernova

Harry Macqueen

### Time

Garrett Bradley

## TUTTI NE PARLANO EVERYBODY'S TALKING ABOUT IT

### Ironbark

Dominic Cooke

### Palm Springs

Max Barbakow

### The Reason I Jump

Jerry Rothwell

### Seize printemps

Suzanne Lindon

### Train to Busan 2

Yeon Sang-ho

## EVENTI SPECIALI

### SPECIAL EVENTS

#### Cosa sarà

Francesco Bruni

#### Francesco

Evgeny Afineevsky

#### Fuori era primavera - Viaggio nell'Italia del lockdown

Gabriele Salvatores

#### Mi chiamo Francesco Totti

Alex Infascelli

#### Ostia criminale – La mafia a Roma

Stefano Pistolini

#### Romulus

Matteo Rovere

## IN COPRODUZIONE CON ALICE NELLA CITTÀ IN CO-PRODUCTION WITH ALICE NELLA CITTÀ

### Herself

Phyllida Lloyd

### Tigers

Ronnie Sandahl

### Premio del pubblico BNL

Tra i film della Selezione Ufficiale il pubblico assegnerà il Premio del pubblico BNL, in collaborazione con il Main Partner BNL Gruppo BNP Paribas.

### The BNL Audience Award

The public will assign the BNL Audience Award to one of the films of the Official Selection.  
In collaboration with the Main Partner BNL BNP Paribas Group.



## 9 jours à Raqqa

Xavier de Lauzanne

### 9 Days in Raqqa

Francia  
France

2020

DCP

Colore  
Colour

89'

Arabo, Curdo,  
Francese  
Arabic,  
Kurdish French

**Fotografia Cinematography** Xavier de Lauzanne  
**Montaggio Editing** Jean-Maxime Besset  
**Musica Music** Ibrahim Maalouf  
**Produttore Producer** François-Hugues de Vaumas  
**Produzione Production** Aloest Films



**Filmografia Filmography**  
2006 *Le seigneur de Darjeeling* Film TV / TV Movie doc  
2007 *Le Goncourt des lycéens* Film TV / TV Movie doc  
2009 *D'une seule voix (With One Voice)* doc  
2012 *La vie devant soi* doc  
2013 *Enfants valises* doc  
2016 *Les pepites (Little Gems)* doc

**SINOSSI** Leila Mustafa è una donna curda siriana. Combatte per Raqqa, l'ex capitale dello Stato Islamico, devastata dalla guerra. Ingegnere di formazione, sindaco a soli trent'anni, si destreggia in un mondo di uomini e la sua missione è di ricostruire la sua città, consentire la riconciliazione e creare una democrazia. Non esattamente una missione ordinaria. Una scrittrice, Marine de Tilly attraversa il confine tra Iraq e Siria per incontrarla. In una città ancora pericolosa, ha nove giorni per scoprire e approfondire la storia di Leila.

**NOTE DI REGIA** Quando ho sentito per la prima volta di un libro sulla giovane sindaca di Raqqa, sono rimasto incuriosito dall'esistenza di una figura così ammirata in questo contesto. Questo progetto è stato una sorta di scommessa. Erano pochissime le informazioni effettivamente raccolte su Leila Mustafa. Ma ero convinto che lì stesse accadendo qualcosa di eccezionale, di grande importanza non solo per quella regione, ma anche per il resto del mondo. Dopo aver associato per così tanto tempo questa città - Raqqa - a racconti e immagini di terrore, ho intuito di essere incappato in qualcosa di nuovo. E così nel febbraio 2019 mi sono imbarcato con Marine de Tilly in questo viaggio verso l'ignoto. Leila ci ha mostrato come l'umanità, in tutta la sua complessità, a volte possa produrre il meglio che ha da offrire, nel luogo esatto in cui ha generato il peggio. Noi, Marine e io, abbiamo assistito in prima persona alla nascita di una stella splendente nei cieli oscuri e tormentati della Siria.

**BIOGRAFIA** Nato nell'Île-de-France, Xavier de Lauzanne ha frequentato la Hotel Management School prima di organizzare corsi di formazione alberghiera per giovani svantaggiati in Martinica, Vietnam e Cambogia. Appassionato di cinema, acquista la sua prima telecamera digitale nel 1999 e studia da regista. Profondamente toccato dalle persone che ha incontrato durante i suoi viaggi, si concentra su documentari indipendenti, sensibili a tematiche sociali e incentrati sull'uomo. Nel corso degli anni ha lavorato in Thailandia, Cambogia, Laos, Vietnam, Filippine, India, Iraq, Siria e Francia, dirigendo cortometraggi e lungometraggi documentari per la televisione, oltre che per le sale, per i quali ha vinto numerosi premi sia in Francia che all'estero.

**SYNOPSIS** *Leila Mustafa is a Syrian Kurd. She is fighting for Raqqa, the former capital of the Islamic State, which was laid to waste by the war. An engineer by training, elected mayor at barely 30, she operates in a man's world and her mission is to rebuild her city, enable reconciliation and create a democracy. No ordinary mission. A writer, Marine de Tilly, crosses the border between Iraq and Syria to meet her. In a city that is still dangerous, she has nine days to discover and delve deeper into Leila's story.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *When I first heard of a book project on Raqqa's young female mayor, I was intrigued by the presence of such an admired figure in this context. This project was something of a gamble. Very little information on Leila Mustafa had trickled out at this point. But I was convinced that something exceptional was happening there, of great import not only for the region, but also for the rest of the world. After having for so long associated this city - Raqqa - to accounts and images of terror, I sensed that I had potentially stumbled onto something new. And so in February 2019 I embarked with Marine de Tilly on this journey into the unknown. Leila showed us how humanity, in all its complexity, could sometimes produce the very best that it has to offer, in the exact place where it had spawned the very worst. We - Marine and I - were to witness, first-hand, the birth of a rising star in Syria's dark and troubled skies.*

**BIOGRAPHY** *Born in the Paris region, Xavier de Lauzanne attended the Hotel Management School before organizing hotel/hospitality training courses for disadvantaged young people in Martinique, Vietnam and Cambodia. A film enthusiast, he purchased his first digital video camera in 1999, and studied filmmaking. Deeply touched by the people he encountered during his travels, he focused on independent, socially aware documentaries that are human-centered. Over the years, he has worked in Thailand, Cambodia, Laos, Vietnam, the Philippines, India, Iraq, Syria and France, directing short and feature-length documentary films, for television and for release in theaters, for which he has won numerous awards, in France and abroad.*





## After Love

### Aleem Khan

#### After Love

Regno Unito  
UK

2020

DCP

Colore  
Colour

90'

Inglese, Francese,  
Urdu, Arabo  
English, French, Urdu,  
Arabian

**Interpreti Main Cast** Joanna Scanlan, Nathalie Richard, Talid Ariss, Nasser Memarzia, David Hecter, Seema Morar

**Sceneggiatura Screenplay** Aleem Khan

**Fotografia Cinematography** Alexander Dynan

**Montaggio Editing** Gareth C. Scales

**Scenografia Production Design** Sarah Jenneson

**Costumi Costume Designer** Nirage Mirage

**Musica Music** Chris Roe

**Produttore Producer** Matthieu De Braconier

**Co-produttore Co-producer** Gabrielle Dumon, Geraldine O'Flynn

**Produzione Production** BBC Films, BFI, The Bureau Films

**Distribuzione internazionale World Sales** The Bureau Sales

#### Filmografia Filmography

2009 *Diana* cm / short

2011 *The Wayfaring Stranger* cm / short

2014 *Three Brothers* cm / short



**SINOSSI** Mary Hussain, che si è convertita alla religione islamica quando si è sposata e adesso ha poco più di sessant'anni, vive serenamente con suo marito Ahmed nella città costiera di Dover, situata nella parte sud orientale dell'Inghilterra. In seguito alla morte inaspettata del coniuge, Mary si ritrova improvvisamente vedova. Il giorno dopo la sepoltura, la donna scopre che Ahmed aveva una vita segreta a Calais, oltre il canale della Manica, a soli trentaquattro chilometri di distanza dalla loro casa di Dover. La sconvolgente rivelazione la spinge ad andare lì per saperne di più.

**NOTE DI REGIA** Questa non è un'opera autobiografica, anche se, per scrivere questa storia, ho tratto ispirazione dalla mia stessa vita, soprattutto dal rapporto tra mia madre e mio padre. Per me era importante mostrare che, nonostante la situazione che vivono, le due donne protagoniste del film non sono rivali. Sono legate dalla menzogna, ma anche da altre cose, come un ragazzino, che è il legame più forte tra le due.

**BIOGRAFIA** Nato nel 1985 a Chatham, in Inghilterra, di origini anglo pakistane, Aleem Khan ha studiato cinema all'università di Westminster. Nel 2009 debutta da regista con il cortometraggio *Diana*, cui seguono nel 2011 *The Wayfaring Stranger* e nel 2014 *Three Brothers*, candidato ai premi BAFTA 2015 come miglior cortometraggio. *After Love* è il suo primo lungometraggio. Khan ha frequentato la Locarno Filmmakers Academy e i laboratori per sceneggiatori e per registi del Sundance Institute. È interessato a temi come la struttura familiare, l'identità, il complesso rapporto fra le tradizioni dell'Asia meridionale e la cultura occidentale.

**SYNOPSIS** *In the port town of Dover in the south east of England, Mary Hussain, who converted to Islam when she married and is now in her early 60s, lives quietly with her husband Ahmed. Following his unexpected death, she suddenly finds herself a widow. A day after the burial, she discovers that he had a secret life just twenty-one miles away from their Dover home, across the English Channel in Calais. The shocking discovery compels her to go there to find out more.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *It isn't an autobiographical piece, although I did get inspiration from my own life to write this story – especially for the relationship between my mother and father.*

*It was important for me to show that, despite the situation, these two women are not rivals. They are connected by the lie but also other things such as the little boy, who is the strongest bond between the two.*

**BIOGRAPHY** *Born in 1985 in Chatham (England), of English-Pakistani heritage, Aleem Khan studied Film at the University of Westminster. In 2009 he made his directorial debut with the short film Diana. Then he directed the short films The Wayfaring Stranger (2011) and Three Brothers (2014), which received a BAFTA nomination for Best British Short Film in 2015. After Love is his first feature film. He is an alumnus of the Locarno Filmmakers Academy and of both the Sundance Screenwriter's and Director's Labs. He is interested in themes looking at family structure, identity and the complex relationship between South Asian notions of tradition and Western culture.*



## Ammonite

### Francis Lee

#### Ammonite

Regno Unito  
UK

2020

DCP

Colore  
Colour

117'

Inglese  
English

**Interpreti Main Cast** Kate Winslet, Saoirse Ronan, Gemma Jones, James McArdle, Alec Secareanu, Fiona Shaw

**Sceneggiatura Screenplay** Francis Lee

**Fotografia Cinematography** Stéphane Fontaine

**Montaggio Editing** Chris Wyatt

**Scenografia Production Design** Sarah Finlay

**Costumi Costume Designer** Michael O'Connor

**Musica Music** Dustin O'Halloran, Volker Bertelmann

**Suono Sound** Johnnie Burn

**Produttore Producer** Iain Canning, Emile Sherman, Fodhla Cronin O'Reilly

**Co-produttore Co-producer** Rob How, Nicky Earnshaw

**Produzione Production** See-Saw Films

**Co-produzione Co-production** BFI, BBC Films

**Distribuzione italiana Italian Distribution** Warner Bros.

**Distribuzione internazionale World Sales** Cross City Films

#### Filmografia Filmography

2012 *The Farmer's Wife* cm / short

2013 *Bradford Halifax London* cm / short

2014 *The Last Smallholder* cm / short

2017 *God's Own Country* (La terra di Dio)



**SINOSSI** Nel 1840, la paleontologa Mary Anning lavora in solitudine a Lyme Regis, sull'aspra costa meridionale dell'Inghilterra. I giorni delle sue acclamate scoperte sono lontani, e ora la donna, per mantenere se stessa e la madre malata, vende fossili comuni a ricchi turisti, uno dei quali, Roderick Murchison, affida alle cure di Mary sua moglie, la giovane Charlotte, che si sta riprendendo da una tragedia personale. Mary non può permettersi un rifiuto, ma entra in attrito con l'indesiderata ospite. Eppure, nonostante le profonde differenze che le dividono, Mary e Charlotte scoprono di potersi offrire l'un l'altra ciò che entrambe stanno cercando: la consapevolezza di non essere sole. È l'inizio di una storia d'amore che cambierà le loro vite.

**NOTE DI REGIA** La figura di Mary Anning ha evocato in me echi molto personali: una donna della classe operaia che lavora sulla spietata e pericolosa costa del Dorset, sostanzialmente senza istruzione, costretta a undici anni a fare da capofamiglia dopo la morte del padre, divenuta una paleontologa eccellente ma non riconosciuta dal suo tempo, totalmente autodidatta in una società profondamente patriarcale e classista. Volevo raccontare una storia d'amore sincera e cruda. Volevo capire cosa potrebbe significare questa relazione per qualcuno che non solo è stato isolato socialmente e geograficamente, ma che ha dovuto chiudersi a ogni vita emotiva, sostituendo l'affetto e l'intimità con il lavoro e il dovere, e che è stato trascurato e ignorato per tutta la vita a causa del suo genere e della sua classe sociale. In definitiva, *Ammonite* è un film molto personale. Un'indagine su come affrontare una relazione partendo da basi profondamente solitarie. Su come impariamo ad amare di nuovo dopo essere stati feriti. Su come possiamo essere tanto aperti da amare ed essere amati. Su come possiamo accettare, perdonare e imparare attraverso la forza di una legame intimo e vero.

**BIOGRAFIA** Francis Lee è nato nel 1969 nello Yorkshire. Studia recitazione al Rose Bruford College e inizia la sua carriera artistica come attore in teatro, in TV e al cinema (è apparso, tra gli altri, nel film *Topsy Turvy - Sottosopra*, di Mike Leigh). Nel 2009 scrive la sceneggiatura del cortometraggio *Bantam* (diretto da Graham Clayton-Chance). Nel 2012 debutta come regista con il cortometraggio *The Farmer's Wife*, cui seguono *Bradford Halifax London* e *The Last Smallholder*. Nel 2017 dirige il suo primo lungometraggio, *La terra di Dio*, con cui vince al Sundance il premio come miglior regista della sezione World Cinema. *Ammonite* è il suo secondo lungometraggio da regista.

**SYNOPSIS** In the 1840s, palaeontologist Mary Anning works alone on the wild Southern English coastline of Lyme Regis. The days of her famed discoveries are behind her, and she now sells common fossils to rich tourists to support herself and her ailing mother. One such tourist, Roderick Murchison, entrusts Mary with the care of his young wife Charlotte, who is recuperating from a personal tragedy. Mary cannot afford to turn him down, but clashes with her unwanted guest. Yet, despite the chasm between them, Mary and Charlotte discover they can each offer what the other has been searching for: the realization that they are not alone. It is the beginning of a love affair that will alter the course of both lives irrevocably.

**DIRECTOR'S STATEMENT** Mary Anning resonated very personally with me. A working-class woman on the unforgiving and dangerous sea shore in Dorset, with virtually no education, thrust into being the breadwinner for the family at the age of eleven following her father's death, nevertheless rises to become one of the leading but totally unrecognised palaeontologists of her generation, totally self-taught in a deeply patriarchal and class ridden society. I wanted to tell a heartfelt but stark love story. I wanted to explore what this relationship might mean to someone who has not only been socially and geographically isolated but who has had to close off to any emotional life, where you replace affection and intimacy with work and duty, and where you've been overlooked and ignored your whole life because of your gender and social class. Ultimately *Ammonite* is a deeply personal film. An investigation into how to navigate a relationship from deeply lonely, disconnected beginnings. How we learn how to love again after being hurt. How we can be open enough to love and be loved. How we can accept and forgive and learn through the power of a true, intimate connection.

**BIOGRAPHY** Francis Lee was born in Yorkshire in 1969. He studied acting at Rose Bruford College and starting out with roles in plays, on television and in films (he appeared in the film *Topsy Turvy* by Mike Leigh, among others). In 2009 he wrote the script for the short film *Bantam* (directed by Graham Clayton-Chance). 2012 marked Lee's debut behind the camera with the short *The Farmer's Wife*, followed by two more shorts, *Bradford Halifax London* and *The Last Smallholder*. He made his first feature-length film, *God's Own Country*, in 2017, winning the award for Best Director in the World Cinema section.





## Asa ga Kuru

### Naomi Kawase

#### True Mothers

Giappone  
Japan

2020

DCP

Colore  
Colour

139'

Giapponese  
Japanese

**Interpreti Main Cast** Hiromi Nagasaku, Arata Iura, Aju Makita, Miyoko Asada, Hiroko Nakajima, Reo Sato  
**Sceneggiatura Screenplay** Naomi Kawase, Izumi Takahashi, An Tôn Thât (dal romanzo "Asa ga Kuru" di / based on the novel Asa ga Kuru by Mizuki Tsujimura)  
**Fotografia Cinematography** Yuta Tsukinaga, Naoki Sakakibara  
**Montaggio Editing** Tina Baz, Yoichi Shibuya, Roman Dymny  
**Scenografia Production Design** Setsuko Shiokawa, Tina Baz  
**Costumi Costume Designer** Clinton Booyse  
**Musica Music** Akira Kosemura, An Tôn Thât  
**Suono Sound** Roman Dymny, Olivier Goinard  
**Produttore Producer** Yumiko Takebe  
**Produzione Production** Kino Films, Kumie, KAZUMO  
**Distribuzione internazionale World Sales** Playtime, Kinoshita Group

#### Filmografia selezionata Selected filmography

1996 *Hi wa katabuki (Sun on the Horizon)* doc 1997 *Moe no suzaku (Suzaku)*  
 1997 *Somaudo monogatari (The Weald)* doc 1999 *Mangekyô (Kaleidoscope)* doc  
 2000 *Hotaru (Firefly / Lucciole)* 2001 *Kya ka ra ba a (Sky, Wind, Fire, Water, Earth)* doc  
 2002 *Tsuioku no dansu (Letter from a Yellow Cherry Blossom / La danza dei ricordi)* doc  
 2003 *Sharasôju (Shara)* 2007 *Mogari no mori (The Mourning Forest)*  
 2008 *Nanayomachi (Nanayo)* 2010 *Genpin* doc 2011 *Hanezu no tsuki (Hanezu)*  
 2012 *Chiri doc* 2014 *Futatsume no mado (Still the Water)*  
 2015 *An (Sweet Bean / Le ricette della signora Toku)* 2017 *Hikari (Radiance)*  
 2018 *Vision*



**SINOSSI** Dopo aver ricorso invano a una dolorosa e lunga serie di trattamenti per la fertilità, Satoko e suo marito Kiyokazu adottano un bambino, che chiamano Asato. Sei anni dopo, Satoko ha lasciato il suo lavoro per dedicarsi solo al marito e al figlio, e la famiglia vive un'esistenza serena. Ma improvvisamente questa felicità viene minacciata da una telefonata di Hikari, la madre biologica di Asato, che chiede di riavere suo figlio o di ricevere un indennizzo in denaro. Satoko e Kiyokazu l'avevano incontrata al tempo dell'adozione di Asato, quando Hikari aveva 14 anni: da allora la coppia non aveva più notizie di lei. Un giorno, mentre Asato è a scuola, Satoko riceve una visita della ragazza, e sente che quella sulla porta non è la vera Hikari.

**NOTE DI REGIA** Quando faccio un film, arriva sempre un momento che mi commuove fino alle lacrime. È il momento in cui gli attori abitano così pienamente le vite dei loro personaggi da esprimere emozioni che vanno oltre la sceneggiatura. Mi rendo conto che si tratta di qualcosa di prezioso e raro. Gli attori di questo film sono sorprendenti: i loro personaggi sono esseri vivi e autentici. È una storia sulla creazione del proprio destino, come se dopo la pioggia una luce radiosa avesse purificato il mondo. Tutti sono figli di qualcuno; tutti abbiamo una madre che ci ha generati. E, da questo punto di vista, il nucleo di questa storia dovrebbe toccare il cuore delle persone. Perché qui stanno gli inizi di tutto, visti da un'anima pura che crede nella bellezza di questo mondo.

**BIOGRAFIA** Nata nel 1969 a Nara, in Giappone, Naomi Kawase si laurea nel 1989 all'Università delle arti di Osaka. Dopo aver girato diversi documentari autobiografici, nel 1997 dirige il suo primo lungometraggio di finzione, *Suzaku*, che viene presentato alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes, dove vince la *Caméra d'or* per la migliore opera prima. Nel 2000 il successivo *Lucciole* ottiene il Premio Fipresci e il Premio CICAIE al Festival di Locarno. Segue una serie di lungometraggi selezionati per il concorso di Cannes: *Shara* (2003), *The Mourning Forest* (2007, Gran premio della giuria), *Hanezu* (2011) *Still the Water* (2014), *Radiance* (2017, Premio della giuria ecumenica). *Le ricette della signora Toku* è il film di apertura di *Un Certain Regard* a Cannes 2015. Nel 2009 ha ricevuto la *Carrosse d'or* alla Quinzaine des Réalisateurs, nel 2013 è stata membro della giuria di Cannes, e nel 2015 è stata nominata Cavaliere dell'Ordine delle arti e delle lettere dal Ministro della Cultura francese.

**SYNOPSIS** After suffering through a long and unsuccessful series of fertility treatments, Satoko and her husband Kiyokazu adopt a child they name Asato. Six years later, Satoko has quit her job to concentrate fully on her husband and son, and the family leads a peaceful existence. But suddenly this happiness is threatened by a phone call from Hikari, Asato's birth mother, who demands her son back, or money as compensation. Satoko and Kiyokazu had met her only once, when they adopted Asato. Hikari was 14 years old at the time. The couple had never heard from her again. One day while Asato is at school, Satoko receives a visit from Hikari, and feels instinctively that this girl at the door is not the real Hikari.

**DIRECTOR'S STATEMENT** When I am shooting a film, there always comes a moment that moves me to tears. That is the point when the actors so fully inhabit their characters' lives that they express emotions reaching far beyond the script. I realize that this is something precious and rare. The actors in this film are astonishing – their characters are fully fleshed out living beings. It is a story about forging one's destiny, as if after the rain, a radiant light had purified the world. Everybody is somebody's child; everybody has a mother who gave birth to them. And in this respect, the core of this story should touch people's hearts. For therein lie the world's beginnings, seen by a pure soul who believes that this world is genuinely beautiful.

**BIOGRAPHY** Born in 1969 in Nara, Japan, Naomi Kawase graduated in 1989 from the University of the arts in Osaka. After filming several autobiographical documentaries, in 1997 she directed her first feature-length fiction film, *Suzaku*, which was presented in the Quinzaine des Réalisateurs section at the Cannes Film Festival, where it won the *Caméra d'or* as Best Debut Film. In 2000, her next film *Firefly* won the Fipresci award and the CICAIE Award at the Festival of Locarno. It was followed by a series of feature-length films selected for the competition at Cannes: *Shara* (2003), *The Mourning Forest* (2007, Grand Jury Prize), *Hanezu* (2011) *Still the Water* (2014), *Radiance* (2017, Ecumenical Jury Prize). *Sweet Bean* was the opening film for *Un Certain Regard* at Cannes 2015. In 2009 she won the *Carrosse d'or* at the Quinzaine des Réalisateurs, in 2013 she served as a member of the jury at Cannes, and in 2015 was named *Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres* by the French Ministry of Culture.



## De nos frères blessés

### Héliier Cisterne

#### Faithful

Francia, Belgio,  
Algeria  
France, Belgium,  
Algeria

2020

DCP

Colore  
Colour

96'

Arabo, Francese  
Arabic, French

**Interpreti Main Cast** Vincent Lacoste, Vicky Krieps, Meriem Medjkrane, Myriam Ajar, Maximilien Poullein, Hassen Ferhani

**Sceneggiatura Screenplay** Katell Quillévéré, Héliier Cisterne (dal romanzo "Dei nostri fratelli feriti" di / based on the novel Tomorrow They Don't Dare to Murder Us by Joseph Andras)

**Fotografia Cinematography** Hichame Alaouie

**Montaggio Editing** Thomas Marchand

**Scenografia Production Design** Dan Bevan, Héléna Cisterne

**Costumi Costume Designer** Rachèle Raoult

**Musica Music** Emile Sornin

**Suono Sound** Pierre Mertens

**Produttore Producer** Justin Taurand

**Co-produttore Co-producer** Jean-Yves Roubin, Cassandre Warnauts, Yacine Laloui

**Produzione Production** Les Films du Bélier, Frakas Production

**Co-produzione Co-production** Frakas Productions, Laïth Média

**Distribuzione internazionale World Sales** Charades Films

#### Filmografia Filmography

2003 *Dehors* cm / short

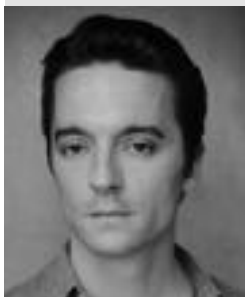
2006 *Les deux vies du serpent* cm / short

2008 *Les paradis perdus* cm / short

2011 *Sous la lame de l'épée* cm / short

2013 *Vandal*

2015-2017 *Le Bureau des légendes* (*The Bureau/Le Bureau - Sotto copertura*) Serie TV / TV Series



**SINOSSI** 1956, Algeri, quando l'Algeria era una colonia francese. Fernand Iveton, 30 anni, operaio francese nato in Algeria, comunista e sostenitore della causa algerina, è arrestato nella fabbrica dove lavora con l'accusa di avervi piazzato una bomba, che è stata trovata e disinnescata prima dell'esplosione, e che l'uomo ha in effetti sistemato, ma in modo da non uccidere o ferire nessuno. Fernand viene incarcerato e torturato. Intanto Héléne, considerata dall'opinione pubblica come la moglie di un "traditore", di un "terrorista", vede la propria vita franare. Si rifiuta di abbandonare Fernand, mentre si prepara il processo: viene chiesta la condanna alla ghigliottina. Un tuffo nei ricordi di una coppia, una storia d'amore infranta dalla ragion di Stato.

**NOTE DI REGIA** Il caso Iveton ci porta al cuore della violenta rottura tra Algeria e Francia. Si parla di un periodo in cui la Repubblica francese intratteneva rapporti travagliati con la nozione di libertà di espressione, in cui giustizia e ragion di Stato tessevano legami pericolosi, in cui la violenza a volte cieca delle atrocità commesse non risparmiava nessun campo. Nella sceneggiatura percorriamo le diverse tappe di questo caso, i cui resoconti giudiziari sono scomparsi, mentre i documenti esistenti sono ancora classificati come segreto di Stato. Ma il nostro intento è soprattutto quello di istruire l'appello per questo delicato processo. Si tratta di evocare ciò che è stato ignorato della vita di Fernand, una verità che è in parte nascosta nella sua vita con Héléne, nella loro intima lotta d'amore. Ci immergiamo quindi nei dettagli della loro vita insieme, che sono presi dalla loro vera storia. Ciò che mi appassiona del loro incontro è anzitutto il loro disaccordo iniziale. Questo conflitto che rende la loro storia d'amore una dialettica permanente e ricca, lontana dall'immagine comune dell'amore ideale delle coppie in perfetta sintonia. Un melodramma politico si svolge davanti ai nostri occhi.

**BIOGRAFIA** Nato nel 1981, Héliier Cisterne debutta alla regia nel 2003 con il cortometraggio *Dehors*. Nel 2006 il suo secondo cortometraggio, *Les deux vies du serpent*, viene presentato alla Semaine de la Critique di Cannes, come anche il successivo, *Les paradis perdus*, che vince il Premio Jean Vigo e riceve la candidatura ai premi César. Del 2011 è il suo quarto cortometraggio, *Sous la lame de l'épée*. Nel 2013 realizza il suo primo lungometraggio, *Vandal*, vincitore del Premio Louis-Delluc per l'opera prima. Dal 2015 al 2017 è uno dei registi della serie tv *Le Bureau - Sotto copertura*. *De nos frères blessés* è il suo secondo lungometraggio.

**SYNOPSIS** Algeri, 1956, when Algeria was a French colony. Fernand Iveton, a thirty-year-old French factory worker born in Algeria and a Communist who supports Algeria's cause, is arrested in the factory where he works and charged with planting a bomb there. The bomb has been found and defused in time, and Iveton did put it there, but had rendered it harmless. Fernand is arrested and tortured, while Héléne, the wife of a traitor and a terrorist in the eyes of the public, sees her life fall apart. She refuses to desert Fernand as the trial takes shape; a death sentence looms, by the guillotine. The film delves into the couple's relationship, a love story cut short for reasons of state.

**DIRECTOR'S STATEMENT** The Iveton case takes us inside the violent rupture between Algeria and France. The film examines an era when the French republic had a dysfunctional relationship with the notion of freedom of expression, a time when justice and reasons of state were dangerously intertwined, and the often blind violence of the atrocities committed spared no one. Our script retraces the various steps of this case, the court records for which have disappeared, while what documents still exist are classified as top secret. Our goal is really to pave the way for an appeal to this sensitive trial. That means evoking the aspects of Fernand's life that have been overlooked and uncovering what hidden truth there is in his life with Héléne and their private romantic tensions. We plunge into the details of their life together – details taken from their true life story. What fascinates me most about their relationship is how they didn't get along at first. The conflict turned their romance into a permanent dialectic, eventful and far from the stereotyped image of couples who are inseparable. A political melodrama unfolds before our eyes.

**BIOGRAPHY** Born in 1981, Héliier Cisterne directed his first film, the short *Dehors*, in 2003. In 2006 his second short, *Les deux vies du serpent*, was selected for the *International Critics' Week* at Cannes, as was his third, *Les paradis perdus*, which won the Jean Vigo Award and was nominated for a César. His fourth short, *Sous la lame de l'épée*, was made in 2011. In 2013 he directed his first feature film, *Vandal*, the winner of the Louis-Delluc Award for Best First Film. From 2015 to 2017, Cisterne was one of the directors of the TV series *The Bureau*. *Faithful* is his second feature-length film.





## Des hommes

### Lucas Belvaux

#### Home Front

Belgio, Francia  
Belgium, France

2020

DCP

Colore  
Colour

100'

Francese, Arabo  
French, Arabic

**Interpreti Main Cast** Gérard Depardieu, Catherine Frot, Jean-Pierre Darroussin, Yoann Zimmer, Félix Kysyl, Édouard Sulpice  
**Sceneggiatura Screenplay** Lucas Belvaux (dal romanzo "Degli uomini" di / based on the novel 'The Wound' by Laurent Mauvignier)  
**Fotografia Cinematography** Guillaume Deffontaines  
**Montaggio Editing** Ludo Troch  
**Scenografia Production Design** Frédérique Belvaux  
**Costumi Costume Designer** Dorothée Guiraud  
**Suono Sound** Nicolas Waschkowski, Béatrice Wick, Agnès Ravez, Luc Thomas  
**Produttore Producer** David Frenkel, Patrick Quinet  
**Produzione Production** Synecdoche, Artémis Productions  
**Co-produzione Co-production** France 3 Cinéma, RTBF (Radio Télévision Belge Francophone), VOO Be tv, Shelter Productions  
**Distribuzione internazionale World Sales** The Party Film Sales, Wild Bunch International

#### Filmografia Filmography

1992 *Parfois trop d'amour* (Sometimes Too Much Love)  
 1996 *Pour rire!* (Just for Laughs!/Per scherzo!)  
 2001 *Mère de toxico* Film TV / TV Movie 2002 *Cavale* (On the Run/Rincorsa) 2002 *Un couple épatant* (An Amazing Couple/Una coppia perfetta) 2002 *Après la vie* (Afterlife/Dopo la vita)  
 2004 *Nature contre nature* Film TV / TV Movie  
 2006 *La raison du plus faible* (The Right of the Weakest/La ragione del più debole)  
 2007 *Les prédateurs* Serie TV / TV Series (2 ep.) 2009 *Rapt*  
 2012 *38 témoins* (One Night/38 testimoni) 2014 *Pas son genre* (Not My Type/Sarà il mio tipo?)  
 2015 *La fin de la nuit* Film TV / TV Movie 2017 *Chez nous* (This Is Our Land/A casa nostra)



**SINOSSI** Borgogna, in Francia, nel 2003. Solange ha riunito tutta la sua grande famiglia, amici e colleghi, in occasione del suo sessantesimo compleanno, ma i festeggiamenti vengono bruscamente interrotti dall'inatteso arrivo del tormentato e squattrinato fratello di Solange, Feu-de-Bois, che dà in escandescenze e si scaglia contro Saïd, l'unico nordafricano presente, con una violenza che ha radici profonde, nascoste nei silenzi, nella sofferenza repressa, nei penosi rimorsi, nei dolorosi fantasmi del passato, nelle ferite ancora aperte, nelle storie taciute - ma pronte ora a riemergere in una sola notte - di una generazione segnata in gioventù, cinquant'anni prima, dalla guerra d'Algeria.

**NOTE DI REGIA** Questo non è un film sulla guerra d'Algeria. Non è un film sui reduci di quella guerra. Non è neanche un film sui reduci di tutte le guerre, come avevo pensato all'inizio. Non è un film sul disturbo da stress post-traumatico. Anche se potrebbe esserlo. Nonostante lo sembri. Nonostante sia anche tutte queste cose. Questo è un film sui ricordi. Sulla memoria. Quella collettiva. Quella condivisa. Quella ufficiale. Insegnata e documentata dai vincitori. Quella costruita. Quella che forgia le storie e la Storia di una nazione. E poi quella privata, silenziosa, nascosta, inaccettabile, repressa. Quella che prima o poi ritorna sempre, come uno schiaffo in faccia a chi ha fatto la Storia. E ai loro discendenti. Come una maledizione. La memoria non conosce la sequenza dei tempi. Un film con un filo spezzato, frammentato dai lampi di luce dei ricordi che bucano l'oscurità del presente. Un racconto frammentato. Frantumato. Slogato. Amputato come un arto. Dolori fantasma. La memoria come un libro che non ci si può sempre rifiutare di aprire o di leggere. La memoria come una marea, il suo flusso e riflusso. Movimenti contraddittori. Un film per far capire tutto questo. Per far capire quei movimenti.

**BIOGRAFIA** Nato nel 1961 a Namur, in Belgio, Lucas Belvaux inizia la sua carriera artistica come attore, recitando per registi come Boisset, Losey, Chabrol, Rivette, Assayas, Ferreri, Akerman, Guédiguian. Nel 1991 debutta come regista, con il lungometraggio *Parfois trop d'amour*. Dopo la commedia *Per scherzo!*, si afferma con una trilogia i cui tre capitoli (*Rincorsa*, *Una coppia stupenda* e *Dopo la vita*, tutti usciti nel 2002) raccontano gli stessi eventi con gli stessi personaggi (di volta in volta protagonisti o marginali) da punti di vista diversi e con generi diversi (noir, commedia, mélo). In seguito ha diretto, fra gli altri, *La ragione del più debole*, *38 testimoni*, *Sarà il mio tipo?*, *A casa nostra*.

**SYNOPSIS** *Bourgogne, in France, 2003. Solange has gathered her entire extended family, friends and colleagues, for her sixtieth birthday, but the celebrations are abruptly interrupted by the unexpected arrival of Solange's tormented and down-and-out brother, Feu-de-Bois, who explodes and attacks Saïd, the only North-African in the room, with a violence that is rooted deeply in hidden silences, in repressed suffering, in painful remorse, in unbearable phantoms from the past, in still-open wounds, in the stories that were smothered - but are now ready to emerge in a single night - of a generation marked in youth, fifty years before, by the Algerian war.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *This is not a film about the Algerian war. This is not a film about the veterans of that war. Nor is it even a film about the veterans of all wars, as I initially thought. It is not a film about post-traumatic stress disorder either. Even if it could be. Even if it seems like one. Even though it's all that too. This is a film about memory. The collective one. The one we share. The official one. Taught and recorded by the winners. The fabricated one. The one making up the story of a nation. Its history. And then the private, silent, hidden, inadmissible, repressed one. The one that sooner or later always comes back, like a slap in the face to those who made History. And their descendants. Like a curse. Memory does not know the sequence of tenses. A film with a broken thread, fragmented by the luminous flashes of memories piercing the darkness of the present. A fragmented account. Shattered. Dislocated. Amputated like a limb. Phantom pains. Memory as a book that one cannot always refuse to open or read. Some pages of which one would like to tear up. Memory as a tide, its ebb and flow. Contradictory movements. A movie to get all that across. To understand those movements.*

**BIOGRAPHY** Born in 1961 in Namur, in Belgium, Lucas Belvaux began his artistic career as an actor, for directors such as Boisset, Losey, Chabrol, Rivette, Assayas, Ferreri, Akerman, Guédiguian. In 1991 he made his debut as a director with the feature film *Parfois trop d'amour*. Following the comedy titled *Just for Laughs!* (*Pour rire!*), he became established with a trilogy the three chapter of which (*On the Run*, *An Amazing Couple* and *Afterlife*, all released in 2002) are about the same events with the same characters (sometimes the main characters and sometimes just marginal) from different points of view in different genres (noir, comedy, melodrama). He later directed, among others, *The Right of the Weakest*, *One Night*, *Not My Type*, *This Is Our Land*.



## Le discours

### Laurent Tirard

#### The Speech

Francia  
France

2020

DCP

Colore  
Colour

88'

Francese  
French

**Interpreti Main Cast** Benjamin Lavernhe, Sara Giraudeau, Kyan Khojandi, Julia Piaton, François Morel, Guilaine Londez  
**Sceneggiatura Screenplay** Laurent Tirard (dal romanzo "Il discorso" di / based on the novel of the same name by Fabrice Caro)  
**Fotografia Cinematography** Emmanuel Soyer  
**Montaggio Editing** Valérie Deseine  
**Scenografia Production Design** Arno Roth  
**Costumi Costume Designer** Maïra Ramedhan Lévi  
**Musica Music** Mathieu Lamboley  
**Suono Sound** Éric Devulder, Alexandre Fleurant, Olivier Do Huu  
**Produttore Producer** Olivia Lagache  
**Produzione Production** Les Films Sur Mesure, Le Pacte, France 2 Cinéma, Scope Pictures  
**Distribuzione italiana Italian Distribution** I Wonder Pictures  
**Distribuzione internazionale World Sales** Charades

#### Filmografia Filmography

1999 *De source sûre* cm / short 2000 *Demain est un autre jour* cm / short 2004 *Mensonges et trahisons et plus si affinités...* (The Story of My Life) 2005 *La pause* cm / short 2005 *À consommer froid de préférence* cm / short 2006 *Molière (Le aventure galanti del giovane Molière)* 2009 *Le Petit Nicolas (Little Nicholas / Il piccolo Nicolas e i suoi genitori)* 2012 *Astérix & Obélix: Au service de sa Majesté (Asterix and Obelix: God Save Britannia / Asterix & Obelix al servizio di Sua Maestà)* 2014 *Les vacances du petit Nicolas (Nicholas on Holiday / Le vacanze del piccolo Nicolas)* 2016 *Un homme à la hauteur (Up for Love / Un amore all'altezza)* 2017 *Dix pour cent (Call My Agent! / Chiami il mio agente!)* Serie TV / TV Series (2 ep.: Fabrice; Virginie et Ramzy) 2018 *Le retour du héros (Return of the Hero / Il ritorno dell'eroe)*



**SINOSSI** Adrien è un uomo di trentacinque anni, nevrotico, ipocondriaco, bloccato in una crisi di mezza età e in una interminabile cena di famiglia durante la quale il papà tira fuori il suo solito aneddoto, la mamma tira fuori l'eterno cosciotto d'agnello, e la sorella, Sophie, ascolta il suo futuro marito neanche fosse Einstein. E così Adrien aspetta. Aspetta che Sonia, la sua fidanzata, risponda ai messaggi che lui le ha inviato, e metta fine alla "pausa" che lei gli ha imposto da un mese. Ma Sonia non risponde. Per coronare il tutto, Ludo, il suo futuro cognato, gli chiede di tenere un discorso al matrimonio: l'ansia di Adrien si trasforma in panico. E se invece questo discorso si rivelasse come la cosa migliore che potesse capitargli?

**NOTE DI REGIA** Il libro non è scritto in maniera lineare: la narrazione è caotica perché esce dalla testa di Adrien. Volevo che il film fosse costruito allo stesso modo. Quindi dovevo creare una narrazione altrettanto destrutturata, ma cinematografica, non letteraria. Avevo un'idea precisa del tono del film, ma so anche, per esperienza, che non si è mai al riparo da una bella sorpresa quando si lascia libertà agli attori. È così che la vita entra nel film.

Ho cercato di essere sempre originale, ma con tre grandi influenze: *Io e Annie* per la sua formidabile libertà narrativa, *Se mi lasci ti cancello* per la sua inventiva visiva e la sua poesia, e *Aria di famiglia*, un "classico" sui rapporti familiari. Sono lieto di aver trattato il tema delle pene d'amore, che al cinema raramente viene affrontato dalla parte maschile. Anche noi uomini possiamo entrare in uno stato mentale impossibile quando aspettiamo un messaggio da una donna che amiamo. E poi, naturalmente, c'è la famiglia con tutto i suoi segreti, i suoi imbarazzi. *Le discours* parla del nostro rapporto con gli altri. Quindi parla della vita, no?

**BIOGRAFIA** Nato nel 1967 in Francia, Laurent Tirard ha studiato regia alla New York University, ha lavorato come lettore di sceneggiature per la Warner Bros e come giornalista per la rivista "Studio". Nel 1997 ha iniziato a scrivere sceneggiature per il cinema e la tv. Nel 1999 ha debuttato nella regia con il corto *De source sûre*. Nel 2004 ha diretto *Mensonges et trahisons et plus si affinités...*, il suo primo lungometraggio. Ha poi firmato il biografico *Le aventure galanti del giovane Molière*, due film dedicati al piccolo Nicolas (personaggio al centro della serie di libri scritti da René Goscinny e illustrati da Jean-Jacques Sempé), *Asterix & Obélix al servizio di Sua Maestà*, la commedia romantica *Un amore all'altezza* e la commedia in costume *Il ritorno dell'eroe*.

**SYNOPSIS** Adrien is a thirty-five-year-old neurotic and hypochondriac in a precocious mid-life crisis. At an endless family dinner during which his father runs through his usual anecdote, his mother serves the roast lamb dinner, and his sister hangs on her future husband's every word, as if he were Einstein himself, Adrien waits. Waits for his girlfriend Sonia to reply to his messages and put an end to the 'time apart to think things over' that she has imposed on him for a month now. But Sonia doesn't reply. To top it all off, Ludo, his future brother-in-law, asks him to give a speech at their wedding: Adrien's anxiety now turns to panic. Wait, what if that speech turns out to be the best thing that ever happened to him?

**DIRECTOR'S STATEMENT** The novel's storyline is not linear: the narrative is chaotic because it comes out of Adrien's head. I wanted the film to work the same way, so I had to come up with a story that was just as deconstructed, but cinematic, not literary. I also knew what kind of tone I wanted for the film, yet experience tells me that surprises are often in order when you give actors freedom. Which is how life comes into the film.

I tried to be original all the time, but with three major influences: *Annie Hall*, for its formidable narrative freedom; *Eternal Sunshine of the Spotless Mind*, for its visual inventiveness and lyricism; and *Family Resemblances*, a classic film on family dynamics. I'm glad about choosing the theme of romantic disappointment, rarely seen in films from the male's point of view. We men can also get into a real state while waiting for a message from the woman we love. Then there's the family, of course, with all its secrets and embarrassing moments. *The Speech* is about our relations with others. So it's really about life, isn't it?

**BIOGRAPHY** Born in 1967 in France, Laurent Tirard studied directing at New York University, worked as a scriptwriter at Warner Bros. and as a journalist for the magazine *Studio*. In 1997 he started writing screenplays for the big and small screen. Two years later, he directed his first film, the short *De source sûre*. In 2004 he directed his first feature film, *The Story of My Life*, followed by the biographical *Molière*, two films about the little boy *Nicholas* (the child hero of a series of books written by René Goscinny and illustrated by Jean-Jacques Sempé), *Asterix and Obelix: God Save Britannia*, the romantic comedy *Up for Love*, and the period comedy *Return of the Hero*.





## Druk

### Thomas Vinterberg

#### Another Round

Danimarca  
Denmark

2020

DCP

Colore  
Colour

116'

Danese  
Danish

**Interpreti Main Cast** Mads Mikkelsen, Thomas Bo Larsen, Lars Ranthe, Magnus Millang, Maria Bonnevie, Susse Wold  
**Sceneggiatura Screenplay** Thomas Vinterberg, Tobias Lindholm  
**Fotografia Cinematography** Sturla Brandth Grøvlen  
**Montaggio Editing** Anne Østerud, Janus Billeskov  
**Scenografia Production Design** Sabine Hviid  
**Costumi Costume Designer** Ellen Lens, Manon Rasmussen  
**Suono Sound** Jan Schermer, Hans Møller  
**Produttore Producer** Sisse Graum Jørgensen, Kasper Dissing  
**Produzione Production** Zentropa  
**Distribuzione italiana Italian Distribution** Movies Inspired  
**Distribuzione internazionale World Sales** TrustNordisk

#### Filmografia Filmography

1990 *Sneblind* cm / short 1993 *Slaget på tasken* Film TV / TV Movie  
 1993 *Sidste omgang (Last Round)* cm / short  
 1995 *Drengen der gik baglæns (The Boy Who Walked Backwards)* cm / short  
 1996 *De største helte (The Biggest Heroes)* 1998 *Festen (The Celebration / Festen - Festa in famiglia)* 2000 *D-dag* Film TV / TV Movie 2000 *The Third Lie*  
 2003 *It's All About Love (Le forze del destino)* 2005 *Dear Wendy*  
 2007 *En mand kommer hjem (A Man Comes Home / Riunione di famiglia)*  
 2010 *Submarino* 2012 *Jagten (The Hunt / Il sospetto)* 2015 *Far from the Madding Crowd (Via dalla pazzia folla)* 2016 *Kollektivet (The Commune / La comune)* 2018 *Kursk*

**SINOSSI** Esiste una teoria secondo la quale nasciamo con una piccola quantità di alcol nel sangue e una moderata ubriachezza spalancherebbe le nostre menti al mondo che ci circonda, riducendo i nostri problemi e aumentando la creatività. Incoraggiati da questa teoria, Martin e tre suoi amici, tutti demotivati insegnanti delle scuole superiori, intraprendono un esperimento mirato a mantenere un livello costante di alcol nel sangue per tutta la giornata lavorativa. Inizialmente i risultati sono positivi e il piccolo progetto si trasforma in un vero studio accademico. Ma l'esperimento causerà conseguenze inattese.

**NOTE DI REGIA** *Another Round* è pensato come un film radicato nel mondo reale, in una intimità totalmente nuda, sincera e a volte improvvisata, similmente a *Krigen* di Tobias Lindholm, *Festen - Festa in famiglia*, del sottoscritto, e *Mariti* di Cassavetes. La realtà si dispiega davanti alla macchina da presa, che osserva gli eventi senza determinarli. Il film adotta un approccio umoristico e per certi versi scandaloso a un tema molto serio. Volevo che *Another Round* fosse una storia con molte sfaccettature, e che allo stesso tempo provocasse, divertisse, spingesse a pensare, a piangere e a ridere. Spero che il film lasci spunti di riflessione e di dibattito a un pubblico che vive in un mondo che, sebbene apparentemente sia sempre più dominato da una retorica puritana, registra in realtà un consumo di alcol piuttosto alto fin da un'età relativamente giovane. *Another Round* è pensato come un omaggio alla vita. Come una rivendicazione della saggezza irrazionale che getta via ogni ansioso senso comune e guarda alla gioia di vivere, anche se spesso con conseguenze mortali.

**BIOGRAFIA** Nato nel 1969 a Copenaghen, Thomas Vinterberg entra a 19 anni nella Scuola Danese di Cinema, dove si diploma con il cortometraggio *Sidste omgang*. Nel 1995 è tra i fondatori del collettivo Dogma 95, di cui firma il manifesto con Lars von Trier. Del 1998 è *Festen*, Premio della Giuria a Cannes e primo film prodotto secondo le dieci regole del Dogma, abbandonate però da Vinterberg quattro anni dopo nell'hollywoodiano *Le forze del destino*. Nel 2005 dirige *Dear Wendy*, scritto da Lars von Trier. Nel 2012 realizza *Il sospetto*, candidato all'Oscar® 2014 come miglior film straniero, e interpretato da Mads Mikkelsen, che vince il premio come miglior attore a Cannes. Dopo *Via dalla pazzia folla* (2015), tratto dal romanzo di Thomas Hardy, gira *La comune*, presentato al Festival di Berlino. Nel 2018 partecipa con *Kursk* alla Selezione Ufficiale della Festa del Cinema di Roma.

**SYNOPSIS** *There's a theory that we are born with a small amount of alcohol in our blood, and that modest inebriation opens our minds to the world around us, diminishing our problems and increasing our creativity. Heartened by that theory, Martin and three of his friends, all weary high school teachers, embark on an experiment to maintain a constant level of intoxication throughout the workday. Initial results are positive, and the teachers' little project turns into a genuine academic study. But the experiment will have unexpected consequences.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *Another Round is imagined to be rooted in the real world - in completely naked, blunt and at times improvised intimacy - like in A War by Tobias Lindholm, The Celebration by the undersigned and Husbands by Cassavetes. The moments play out, letting the camera observe and not dictate. The movie assumes a humorous and - in some eyes - scandalous approach to a serious topic. Another Round is intended to be a multi-faceted story that once provokes and entertains, makes us think, cry and laugh for the duration of the movie. And hopefully leaves food for thought and debate for an audience living in a world which, to an increasing degree, is defined by puritanical rhetoric outwardly, yet routinely sees a rather high alcohol intake even from a relatively young age. Another Round is imagined as a tribute to life. As a reclaiming of that irrational wisdom that casts off all anxious common sense and peers into the lust for life... although often with deadly consequences.*

**BIOGRAPHY** Born in Copenhagen in 1969, Vinterberg graduated from the National Film School of Denmark in 1993, his thesis film being the short *Last Round*. Two years later he would co-found the Dogma 95 movement and write its manifesto with Lars von Trier. Vinterberg's 1998 film *The Celebration*, which won the Jury Prize at Cannes, was the first produced according to Dogma's ten rules. Four years later, he would break away from Dogma to make the Hollywood production *It's All About Love*. In 2005 he directed *Dear Wendy*, written by Lars von Trier. His 2012 film *The Hunt* was nominated for an Oscar® for Best Foreign Language Film in 2014 and earned its star Mads Mikkelsen the award for Best Actor at Cannes. After *Far from the Madding Crowd*, based on the Thomas Hardy novel, Vinterberg made *The Commune*, which premiered at the Berlinale, while his 2018 film *The Command* was selected for the Rome Film Fest.





## Été 85

### François Ozon

Summer of 85  
Estate '85

Francia, France

2020

DCP

Colore  
Colour

100'

Francese, Inglese  
French, English

**Interpreti Main Cast** Félix Lefebvre, Benjamin Voisin, Philippine Velge, Valeria Bruni Tedeschi, Melvil Poupaud, Isabelle Nanty, Laurent Fernandez  
**Sceneggiatura Screenplay** François Ozon (dal romanzo "Danza sulla mia tomba" di / based on the novel Dance on My Grave by Aidan Chambers)

**Fotografia Cinematography** Hichame Alaouié

**Montaggio Editing** Laure Gardette

**Scenografia Production Design** Benoît Barouh

**Costumi Costume Designer** Pascaline Chavanne

**Musica Music** Jean-Benoît Dunckel

**Suono Sound** Brigitte Taillandier

**Produttore Producer** Eric Altmayer, Nicolas Altmayer

**Produzione Production** Mandarin Production, Foz

**Distribuzione italiana Italian Distribution** Academy Two

**Distribuzione internazionale World Sales** Playtime

#### Filmografia selezionata Selected filmography

1998 *Sitcom* (*Sitcom - La famiglia è simpatica*) 1999 *Les amants criminels* (*Criminal Lovers / Amanti criminali*) 2000 *Gouttes d'eau sur pierres brûlantes* (*Water Drops on Burning Rocks / Gocce d'acqua su pietre roventi*) 2000 *Sous le sable* (*Under the Sand / Sotto la sabbia*) 2001 *8 femmes* (*8 Women / 8 donne e un mistero*) 2003 *Swimming Pool* 2004 *5x2* (*Five Times Two / CinquePerDue - Frammenti di vita amorosa*) 2005 *Le temps qui reste* (*Time to Leave / Il tempo che resta*) 2006 *Angel* (*Angel - La vita, il romanzo*) 2010 *Le refuge* (*The Refuge / Il rifugio*) 2010 *Potiche* (*Potiche - La bella statua*) 2012 *Dans la maison* (*In the House / Nella casa*) 2013 *Jeune et jolie* (*Young & Beautiful / Giovane e bella*) 2014 *Une nouvelle amie* (*The New Girlfriend / Una nuova amica*) 2016 *Frantz* 2017 *L'amant double* (*Amant Double / Doppio amore*) 2018 *Grâce à Dieu* (*By the Grace of God / Grazie a Dio*)



**SINOSSI** Nel corso dell'estate del 1985, l'estate dei suoi sedici anni, mentre si trova in vacanza in una cittadina balneare sulle coste della Normandia, un giorno Alexis si salva dall'annegamento grazie a un atto eroico del diciottenne David: Alexis ha appena incontrato l'amico che ha sempre sognato di avere. Ma questo sogno realizzato riuscirà a durare più di un'estate?

**NOTE DI REGIA** Ho letto il romanzo da cui è tratto il film nel 1985, quando avevo diciassette anni, e l'ho adorato. Il libro sembrava parlare personalmente all'adolescente che ero. Mi piacque così tanto che, quando iniziai a dirigere cortometraggi, mi dicevo sempre: "Se un giorno farò un lungometraggio, sarà un adattamento di questo romanzo".

In tutti questi anni non ho girato questo film perché in realtà volevo soprattutto vederlo, esserne lo spettatore! Ed ero sicuro che qualcun altro l'avrebbe fatto, magari un regista americano. Ma, con mia grande sorpresa, non è mai successo.

Questa storia ha avuto bisogno di tempo per maturare in me, affinché sapessi come raccontarla. Alla fine sono rimasto fedele al romanzo nella sua struttura narrativa. Ho adattato il contesto della storia alla Francia e l'ho trasferita al tempo in cui ho letto il libro. Nel film c'è sia la realtà del libro, sia il mio ricordo di come mi sono sentito a leggerlo per la prima volta.

**BIOGRAFIA** Nato nel 1967 a Parigi, François Ozon si laurea in cinema all'università Panthéon-Sorbona e frequenta i corsi di regia alla scuola La Fémis. È un regista cinefilo che esplora i generi, l'esplosione delle passioni e lo scontro con le norme sociali, viaggiando spesso nell'anima femminile. Nel 1998 dirige il suo primo lungometraggio, *Sitcom - La famiglia è simpatica*, cui seguono film spesso presentati a Cannes, Venezia o Berlino, come *Gocce d'acqua su pietre roventi* (Teddy Award per il miglior lungometraggio a Berlino, tratto da una pièce di Rainer Werner Fassbinder), i film della trilogia del lutto (*Sotto la sabbia*, *Il tempo che resta*, *Il rifugio*), *Swimming Pool*, *CinquePerDue - Frammenti di vita amorosa*, *8 donne e un mistero* (mix di generi che riunisce diverse generazioni di attrici francesi), *Angel - La vita, il romanzo* (la sua prima produzione in lingua inglese), *Ricky - Una storia d'amore e libertà*, *Potiche - La bella statua*, *Nella casa* (European Film Award per la sceneggiatura e Premio Fipresci a Toronto), *Giovane e bella*, *Una nuova amica*, *Frantz*, *Doppio amore*, *Grazie a Dio* (Gran premio della giuria a Berlino).

**SYNOPSIS** During the summer of 1985, when he was sixteen years old, while on vacation in a seaside resort on the coast of Normandy, Alexis is saved one day from drowning by the heroic act of eighteen-year-old David: Alexis has just met the friend of his dreams. But will the dream last for more than one summer?

**DIRECTOR'S STATEMENT** I read the novel from which the film is adapted in 1985, when I was seventeen years old, and I loved it. The book seemed to speak personally to the adolescent I was. I so enjoyed reading it that when I started to direct short films, I thought: 'If one day I make a feature film, my first will be an adaptation of this novel'.

It didn't occur to me until now to make this film because the truth is, more than anything, I wanted to see it as a moviegoer! And I was convinced that someone else was going to make it - an American filmmaker. But to my surprise, it never happened. This story needed time for me to mature so that I would know how to tell it. In the end, I remained faithful to the novel's narrative structure. I adapted the story's background to make it French and I transposed it to the time period when I first read the book. The movie encompasses both the book's reality and my memories of what I felt when first reading it.

**BIOGRAPHY** Born in 1967 in Paris, François Ozon graduated in filmmaking from the Panthéon-Sorbonne university and attended classes in directing at the La Fémis school. He is a cinephile director who explores genres, the explosion of passions and the clash with social norms, often journeying into the female soul. In 1998 he directed his first feature film, *Sitcom*, followed by films that have often been presented at Cannes, Venice or Berlin, such as *Water Drops on Burning Rocks* (Teddy Award for best feature-film in Berlin, adapted from a play by Rainer Werner Fassbinder), *the films of the mourning trilogy* (*Under the Sand*, *Time to Leave*, *Hideaway*), *Swimming Pool*, *Five Times Two*, *8 Women* (mix of genres that brings together different generations of French actresses), *Angel* (his first English-language production), *Ricky*, *Potiche*, *In the House* (European Film Award for Best Screenplay and Fipresci Award in Toronto), *Young & Beautiful*, *The New Girlfriend*, *Frantz*, *Amant Double*, *By the Grace of God* (Grand Jury Prize in Berlin).



## Fireball: Visitors from Darker Worlds

### Werner Herzog, Clive Oppenheimer

#### Fireball: Visitors from Darker Worlds

Regno Unito, Austria,  
Stati Uniti  
UK, Austria, USA

2020

DCP

Colore  
Colour

97'

English  
English



#### Filmografia selezionata Selected filmography

**WERNER HERZOG:** 1972 *Aguirre, der Zorn Gottes* (*Aguirre, the Wrath of God / Aguirre, furore di Dio*) 1974 *Jeder für sich und Gott gegen alle* (*The Mystery of Kaspar Hauser / L'enigma di Kaspar Hauser*) 1977 *Stroszek* (*La ballata di Stroszek*) 1979 *Woyzeck* 1982 *Fitzcarraldo* 1992 *Lektionen in Finsternis* (*Lessons of Darkness / Apocalisse nel deserto*) doc 2005 *Grizzly Man* doc 2007 *Encounters at the End of the World* (*Incontri ai confini del mondo*) doc 2016 *Dentro l'inferno* (*Into the Inferno*) doc  
**CLIVE OPPENHEIMER:** 2020 *Fireball: Visitors from Darker Worlds* doc

Interpreti **Main Cast** Werner Herzog, Clive Oppenheimer

Sceneggiatura **Screenplay** Werner Herzog

Fotografia **Cinematography** Peter Zeitlinger

Montaggio **Editing** Marco Capalbo

Musica **Music** Ernst Reijseger

Suono **Sound** Marco Capalbo

Produttore **Producer** André Singer, Lucki Stipetić

Produzione **Production** Spring Films, Werner Herzog Film, Sandbox Films

Distribuzione internazionale **World Sales** Dogwoof

**SINOSSI** Nel corso di miliardi di anni, le meteore hanno rimodellato il nostro pianeta, causando di volta in volta la morte o la prosperità per la nostra specie, e forse persino la nascita della vita sulla Terra. Oggi sono ancora avvertibili gli echi di questi impatti, che risuonano tra cultura, Storia, scienza, mitologia e immaginazione. Il regista Werner Herzog e il vulcanologo Clive Oppenheimer intraprendono un viaggio che li porta a esplorare il mistero e l'origine dei meteoriti, a scoprire quali siano gli effetti materiali e culturali del passaggio e dell'eventuale caduta di meteore, comete e asteroidi, analizzandone anche le influenze sulle religioni e su tradizioni ancestrali.

**NOTE DI REGIA Oppenheimer:** Esci, trovi una pietra e sai che viene dallo spazio. Stai toccando i resti più antichi del nostro sistema solare, risalenti a più di 4 miliardi e mezzo di anni fa. È la cosa più antica che hai mai toccato. È una sensazione difficile da descrivere. Proviamo ancora un immenso senso di deferente soggezione verso questi oggetti, che abbiamo cercato ovunque siano finiti, che fosse in un museo o in un canile. Il film affronta un argomento molto affascinante, che riguarda le nostre origini, il nostro destino, le nostre convinzioni, i motivi per cui pensiamo che il paradiso si trovi lassù, le domande che ci poniamo quando vediamo una cometa o una stella cadente. Quindi, c'era un campo estremamente ricco in cui scavare, da diverse prospettive: filosofica, metafisica, culturale, e scientifica. Ciò che abbiamo inseguito è questo senso del cielo notturno, lo sgomento di fronte al cosmo.

**Herzog:** È chiaro che c'è qualcosa di attinente a un profondo timore reverenziale verso la scoperta, verso l'ignoto che viene dallo spazio, una sensazione che è insita nel cinema e nella scienza. Nel film ci sono concetti completamente teorici e matematici, e una spedizione sul campo in mezzo al nulla. Quindi non ci sono solo crateri da impatto meteoritico o mitologie, c'è anche la matematica pura, che è bella da vedere quando è sostanziata da esemplificazioni concrete.

#### BIOGRAFIA

**Werner Herzog** Ha diretto più di 60 opere tra lungometraggi e cortometraggi documentari e di finzione, basati sul rapporto tra uomo e natura, su personaggi dall'animo di sognatori, su imprese estreme, sulla ricerca di ciò che lo stesso Herzog ha chiamato "verità estatica".

**Clive Oppenheimer** Docente di vulcanologia a Cambridge. Ha pubblicato diversi libri, tra cui "Eruptions That Shook the World", che ha ispirato il documentario di Herzog *Dentro l'inferno*, al quale Oppenheimer ha collaborato. Questo è il suo debutto da regista.

**SYNOPSIS** *Over the course of billions of years, meteorites have changed the face of our planet, bringing now death, now prosperity to our species, and perhaps even responsible for the start of life on Earth. The echoes of these impacts are still audible today, and reverberate through our culture, history, sciences, mythologies, and imagination. Filmmaker Werner Herzog and volcanologist Clive Oppenheimer embark on a journey to explore the mystery and origins of meteorites, to learn about the material and cultural effects of the passage and occasional fall of meteorites, comets and asteroids. They also analyze the influence of these events on religions and ancestral traditions.*

**DIRECTOR'S STATEMENT Oppenheimer:** *You go out there and you find a stone and you know it's come from space. You're touching the oldest relics from our solar system - more than four and a half billion years old. It's the oldest thing I've ever touched. It's a feeling that's hard to describe. There's an immense sense of awe again that we have for these objects, and we chased them wherever they landed, whether it be in a museum or a dog kennel. It's an absolutely fascinating topic which touches on our origins, our destiny, our beliefs, why do we think Heaven is up there, what does it mean when we see a comet or shooting star. So, there was a phenomenally rich domain for us to dig into, and from different angles: philosophical, metaphysical, cultural, and scientific. It's this sense of the night sky, of the nocturnal, that awe of the cosmos is what we were chasing.*

**Herzog:** *It was clear there was something that had to do with great awe, which is innate in cinema and in science. In the film there's complete theoretical mathematical sorts of things and a field expedition into the middle of nowhere. So there are not only impact craters or mythologies, there's also pure mathematics that are beautiful to behold when you see it exemplified.*

#### BIOGRAPHY

**Werner Herzog** has directed over 60 films, including narrative feature films, shorts, and documentaries, all revolving around the relationship between man and nature; on characters who are dreamers, on extraordinary feats; and on the search for what the filmmaker himself has dubbed "ecstatic truth".

**Clive Oppenheimer** is a professor of volcanology at Cambridge. He has published several books, among them *Eruptions That Shook the World*, which inspired Herzog's documentary *Into the Inferno*. *Fireball* marks Oppenheimer's directorial debut.





## Fortuna

Nicolangelo Gelormini



### Fortuna

Italia  
Italy

2020

DCP

Colore  
Colour

108'

Italiano  
Italian

**Interpreti Main Cast** Valeria Golino, Pina Turco, Cristina Magnotti, Anna Patierno, Luciano Saltarelli, Denise Aisler  
**Sceneggiatura Screenplay** Nicolangelo Gelormini, Massimiliano Virgilio  
**Fotografia Cinematography** Agostino Vertucci  
**Montaggio Editing** Nicolangelo Gelormini  
**Scenografia Production Design** Marcella Mosca  
**Costumi Costume Designer** Alessia Condò  
**Musica Music** Golden Rain  
**Suono Sound** Gianfranco Tortora  
**Produttore Producer** Davide Azzolini  
**Produzione Production** Dazzle Communication  
**Co-produzione Co-production** Indigo Film, Rai Cinema  
**Distribuzione internazionale World Sales** True Colours

### Filmografia Filmography

2008 *Caro benzina* cm / short  
 2010 *Napoli 24* (ep. *My Madre*) doc  
 2010 *Reset* cm / short  
 2015 *All the Things* cm / short  
 2019 *Abracashoes* cm / short  
 2020 *Hotel Vivier Cinémathèque* cm / short



**SINOSSI** Nancy è una bambina timida che vive con i genitori in un palazzone incastonato come un meteorite in un angolo del mondo dimenticato dal bene. Chiusa da qualche tempo in un silenzio che allarma sua madre, Nancy viene seguita da Gina, una psicologa distratta e scostante. La bambina sembra non riconoscersi nel nome con cui gli adulti la chiamano, e sente di non appartenere a ciò che la circonda. Come in una favola cui a volte stenta a credere, pensa di essere una principessa in attesa di tornare sul suo pianeta nello spazio. Sono Anna e Nicola, i suoi amici del cuore, a chiamarla Fortuna. Ed è solo con loro che condivide un segreto indicibile, che appartiene a un mondo nero di adulti senz'anima.

**NOTE DI REGIA** Il dramma è quello di una società intera contro cui il mondo dell'infanzia va a sbattere, quando la sua innocenza viene profanata. Una collettività buia, incapace di leggere le gradazioni dell'animo umano, arenata a un modello binario che divide il mondo in maschi e femmine, buoni e cattivi, forti e deboli, potenti e indifesi, e che non lascia scampo a tutto quel fiorire di vita che c'è nel mezzo. In quest'ottica, il film ha inevitabilmente assunto la forma del numero due: dalla struttura in due atti, alle inquadrature spaccate a metà, al racconto della realtà riflessa nel mondo interiore di Fortuna. La scrittura ci ha liberato dalla coercizione dell'orrore e ci ha consentito di ridare vita a questa piccola condottiera. Ha vendicato Fortuna, rendendola un personaggio eterno che affronta ogni giorno il suo mostro senza morire mai. L'ha trasformata in un sogno e l'ha condotta su una stella inventata appositamente per lei, per illuminare gli occhi dello spettatore e placare il mio cuore.

**BIOGRAFIA** Nicolangelo Gelormini, nato nel 1978 a Napoli, dopo la laurea in architettura si diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia e inizia a lavorare come assistente di Paolo Sorrentino. Debutta come regista dirigendo video musicali e cortometraggi. Nel 2013 firma per Luca Ronconi gli interventi filmici per la messa in scena dell'opera teatrale *Santa Giovanna dei Macelli*, di Bertolt Brecht. Nel 2015 presenta alla Mostra di Venezia il videoclip della canzone *All the Things*, scritta da David Lynch. Ha insegnato allo IED di Milano e al Centro Sperimentale di Cinematografia nelle sedi di Milano, L'Aquila e Palermo. *Fortuna* è il suo primo lungometraggio da regista.

**SYNOPSIS** Nancy is a shy little girl who lives with her family in a building that seems to have fallen out of the sky like a meteorite, onto a god-forsaken part of the world. Locked in a silence that has alarmed her mother for some time, Nancy is being treated by Gina, a psychologist who is distant and distracted. The child seems not to recognize her own name when called and feels she doesn't belong to her surroundings. Like a fairy tale in which she struggles to believe, Nancy thinks she is a princess waiting to return to her far planet. Her best friends Anna and Nicola are the ones who call her Fortuna, and only they are privy to her dark secret that involves the adult world at its worst.

**DIRECTOR'S STATEMENT** It is the tragedy of an entire society when the world of childhood collides with it and its innocence is profaned. There is a dark collectivity incapable of perceiving the subtleties of the human soul, stuck in a binary model that divides the world into males and females, the good and the bad, the strong and the weak, and the powerful and the helpless, and is deadly to all that life that flourishes in between. In light of this, the film inevitably takes the shape of the number two, from its being structured in two acts to the use of split screen and the account of what really happened, reflected in Fortuna's inner world. In writing the film, we were freed from the coercion of horror and we were able to give this young warrior a new life. The film vindicates Fortuna and makes her an eternal character who faces her monster each day and never dies. It turns her into a dream and takes her to a star especially invented just for her, to brighten the hearts of audiences and placate my own heart.

**BIOGRAPHY** Born in Naples in 1978, Nicolangelo Gelormini obtained a degree in architecture and then another from the Centro Sperimentale di Cinematografia. He broke into film as a director's assistant to Paolo Sorrentino, then directed his first films, which were shorts and music videos. In 2013 he crafted the filmed material for the staging of the Bertolt Brecht play *Saint Joan of the Stockyards*, directed by Luca Ronconi. In 2015 his video clip of the song *All the Things*, written by David Lynch, premiered at the Venice Film Festival. Gelormini has taught at IED in Milan and the Centro Sperimentale di Cinematografia in Milan, L'Aquila and Palermo. *Fortuna* marks his feature directorial debut.



## Home

### Franka Potente

#### Home

Germania, Francia  
Germany, France

2020

DCP

Colore  
Colour

100'

Inglese  
English

**Interpreti Main Cast** Jake McLaughlin, Kathy Bates, Aisling Franciosi, Derek Richardson, James Jordan, Lil Rel Howery  
**Sceneggiatura Screenplay** Franka Potente  
**Fotografia Cinematography** Frank Griebe  
**Montaggio Editing** Antje Zynga  
**Scenografia Production Design** Cora Pratz  
**Costumi Costume Designer** Emily Clair Moiseve  
**Suono Sound** Tijn Hazen  
**Produttore Producer** Jonas Katzenstein, Maximilian Leo  
**Co-produttore Co-producer** Christine Günther, Chevy Chen, Erik Glijnis, David Grumbach, Leontine Petit  
**Produzione Production** Augenschein Filmproduktion  
**Co-produzione Co-production** BAC Films, Fireglory Pictures, Lemming Film  
**Distribuzione internazionale World Sales** Bac Films

#### Filmografia Filmography

2006 *Der die Tollkirsche ausgräbt* (Digging for Belladonna) cm / short



**SINOSSI** Marvin Hacks, 40 anni, torna a casa sul suo skateboard dopo più di 17 anni di prigione, con indosso la stessa tuta che aveva quando fu arrestato da ragazzo. Presto scopre che, anche dopo 20 anni, Clovis, la cittadina dove è nato, non ha perdonato l'atrocità da lui commessa. Marvin e sua madre Bernadette, malata terminale, riescono lentamente a riconciliarsi. L'uomo prende in simpatia anche Delta, 22 anni: quel che Marvin non sa è che Delta è un membro della famiglia Flintow, che non ha affatto dimenticato la morte della loro nonna, uccisa proprio da Marvin. I Flintow chiariscono a Marvin, senza mezzi termini, che non c'è più posto per lui a Clovis. Ma Marvin è disposto ad accettare le conseguenze del proprio passato, costi quel che costi.

**NOTE DI REGIA** Conosco bene le piccole città e la mentalità provinciale. Dopotutto sono cresciuta in quel tipo di mondo, e una parte della mia famiglia vive ancora in un piccolo villaggio nei pressi di Münster, in Germania. Ogni volta che torno a casa, lo faccio provando sentimenti contrastanti: da un lato trovo ciò che amo e ciò che mi è ancora molto familiare - le persone, certi odori, e così via -, dall'altro lato ci sono le discriminazioni, i pregiudizi e la ristrettezza di pensiero di una comunità rurale: persone che non lasciano mai il loro villaggio, che vi restano per generazioni e che si aggrappano alla loro idea di comunità. Sono sempre affascinata da come, in questi posti, il tempo paia essersi fermato e nessuno dimentichi mai nulla, anche se le persone sembrano ricordare le cose brutte più di quelle belle. Con Home volevo raccontare la storia di chi decide, di fronte alle avversità, di tornare a casa e di RESTARE. E lo fa nonostante il grave errore che ha commesso, nonostante abbia violato le regole della comunità nel peggiore dei modi, uccidendo qualcuno.

**BIOGRAFIA** Nata nel 1974 a Münster, in Germania, Franka Potente è una delle attrici tedesche più famose al mondo. Studia recitazione alla Scuola Otto Falckenberg di Monaco di Baviera. Nel 1995 debutta da attrice nel film *After Five in the Forest Primeval*, di Hans-Christian Schmid. Dopo aver frequentato il Lee Strasberg Institute di New York, nel 1998 raggiunge la notorietà con *Lola corre*, di Tom Tykwer. In seguito recita anche a Hollywood, in film come *Blow*, *The Bourne Identity*, *The Bourne Supremacy*, *Che - Guerriglia*, *The Conjuring - Il caso Enfield*, mentre continua a lavorare in Europa, diretta, fra gli altri, da Peter Greenaway. Nel 2006 esordisce nella regia con il cortometraggio *Digging for Belladonna*, presentato al Festival di Berlino. *Home* è il suo primo lungometraggio da regista.

**SYNOPSIS** Marvin Hacks (aged 40) is skateboarding home after more than 17 years in prison in the same tracksuit he was wearing when he was arrested as a teenager. He quickly finds out that, even after two decades, his small hometown, Clovis, hasn't forgiven him for the atrocity he committed. Marvin and his terminally ill mother Bernadette are slowly able to reconnect. Marvin also takes a liking to Delta (who is 22). What he doesn't know is that Delta is a member of the Flintow family, who have by no means forgotten that it was none other than Marvin who killed their grandmother. The Flintow clan make it clear to Marvin, on no uncertain terms, that there's no place for him in Clovis anymore. But Marvin is prepared to accept the repercussions of his past, whatever the cost.

**DIRECTOR'S STATEMENT** I am familiar with small towns and the provincial mentality. After all, I grew up in that kind of world, and part of my family still lives in a small village in the vicinity of Münster, Germany. Every time I return home, I do so with mixed feelings: On the one hand, I find what I love and what is still very familiar to me - the people, certain smells and so on - while on the other hand there are the stigmas, prejudices and narrow-mindedness of a rural community: people who never leave their village, who stay put for generations and hold on to their ideas of community. I'm always fascinated how time seems to stand still there and nobody ever forgets anything, though people seem to remember the bad things better than the good ones. With Home I wanted to tell the story of someone who decides, in the face of adversity, to return home and to STAY. And he does so despite the grave mistake he has made, despite violating the rules of the community in the worst possible way, when he killed someone.

**BIOGRAPHY** Born in Münster, Germany, in 1974, Franka Potente is one of the country's most famous actresses. She studied acting at the Otto Falckenberg School in Munich. In 1995 she landed her first role in the film *After Five in the Forest Primeval*, directed by Hans-Christian Schmid. She then went to New York to attend the Lee Strasberg Institute, and then got her break-out role in *Run Lola Run* by Tom Tykwer. After that, it was off to Hollywood and films like *Blow*, *The Bourne Identity*, *The Bourne Supremacy*, *Che: Part Two*, and *The Conjuring 2*, all the while continuing to work in Europe for directors such as Peter Greenaway. In 2006 Potente directed her first film, the short *Digging for Belladonna*, selected for the Berlin Film Festival. *Home* marks her feature directorial debut.





## I Carry You with Me

Heidi Ewing

### I Carry You with Me

Stati Uniti, Messico  
USA, Mexico

2020

DCP

Colore  
Colour

111'

Spagnolo, Inglese  
Spanish, English



#### Filmografia selezionata Selected filmography

2005 *The Boys of Baraka* con / with Rachel Grady doc  
2006 *Jesus Camp* con / with Rachel Grady doc  
2010 *12th & Delaware* con / with Rachel Grady doc  
2010 *Freakonomics* (ep. *Can a Ninth Grader Be Bribed to Succeed?*) con / with Rachel Grady doc  
2012 *Detropia* con / with Rachel Grady doc  
2016 *Norman Lear: Just Another Version of You* con / with Rachel Grady doc  
2017 *One of Us* con / with Rachel Grady doc  
2020 *Love Fraud* Miniserie TV / TV Mini-Series con / with Rachel Grady doc

**Interpreti Main Cast** Armando Espitia, Christian Vázquez, Michelle Rodríguez, Ángeles Cruz, Raúl Briones, Arcelia Ramírez  
**Sceneggiatura Screenplay** Heidi Ewing, Alan Page Arriaga  
**Fotografia Cinematography** Juan Pablo Ramírez  
**Montaggio Editing** Enat Sidi  
**Scenografia Production Design** Sandra Cabriada  
**Costumi Costume Designer** Brenda Gómez  
**Musica Music** Jay Wadley  
**Produttore Producer** Mynette Louie, Heidi Ewing  
**Co-produttore Co-producer** Gabriela Maire, Edher Campos, Alexandra Vivas  
**Produzione Production** The Population, Loki Films  
**Co-produzione Co-production** Black Bear Pictures, Zafiro Cinema  
**Distribuzione internazionale World Sales** Sony Pictures Classics

**SINOSI** Iván, giovane padre e aspirante cuoco, spera di trovare lavoro in un ristorante, e intanto cerca di mantenere suo figlio. Ma il venire alla luce della relazione dell'uomo con Gerardo stravolge tutto, e così Iván prende la decisione di attraversare il confine e di entrare negli Stati Uniti, facendo al figlio e al compagno Gerardo la promessa di tornare. Una tenera storia d'amore che attraversa i decenni, partendo dal Messico e proseguendo come un viaggio, prima di Iván, poi di Gerardo, verso una vita insieme a New York. Una riflessione sulla famiglia, sul sacrificio, sul rimpianto e sulla speranza, che ripercorre le vite di due uomini, dalla loro infanzia in Messico, attraverso le scelte che li portano a diventare adulti. Da una storia vera.

**NOTE DI REGIA** Nel 2012, i miei amici Iván e Gerardo volevano venire al Sundance per sostenere *Detropia*, un documentario che avevo diretto con Rachel Grady. Siamo amici da anni. Ci siamo conosciuti in un bar di New York, dove li incontravo mentre lavoravo a *The Boys of Baraka* e *Jesus Camp*. Così, otto anni fa, nel 2012, mi hanno raccontato la storia della loro vita, la storia della loro infanzia, la loro storia d'amore. La loro storia di emigrazione. Sono rimasta sbalordita. Siamo amici da tanto tempo, da prima che le nostre carriere decollassero, ma non conoscevo i dettagli di ciò che avevano vissuto. Così, durante il viaggio di ritorno in aereo dal Sundance, ho scritto tutto quello che ricordavo e mi sono inviata una mail che ho chiamato "The Mexican Love Story".

Sono cresciuta guardando tante volte con mio padre *La strada*, *Amarcord* e altri film di Fellini. Sono una grande fan del cinema italiano. Fellini era un maestro della memoria, del fare film in cui il personaggio è incantato o perseguitato dal passato, dalla sua infanzia, dagli echi dei suoi genitori. Tutto ciò mi affascina molto e mi ha certamente ispirato. Per molti versi, anche il mio film parla del ricordare e del venire a patti con il passato.

**BIOGRAFIA** Heidi Ewing si è costruita una cospicua carriera come regista di documentari, dirigendo insieme a Rachel Grady lungometraggi come *The Boys of Baraka*, *Jesus Camp* (candidato all'Oscar® come miglior documentario e vincitore del Premio speciale della giuria al Tribeca Film Festival), *12th & Delaware* (Sundance), *Detropia* (vincitore al Sundance di un premio per il montaggio), *Norman Lear: Just Another Version of You* (Sundance), *One of Us* (Festival di Toronto), e la miniserie *Love Fraud* (Sundance). *I Carry You with Me* è il suo primo lungometraggio di finzione e ha vinto due premi al Sundance, il NEXT Audience Award e il NEXT Innovator Award.

**SYNOPSIS** Iván, a young father and aspiring chef, hopes to secure a spot in a restaurant's kitchen while supporting his child. But the discovery of his relationship with Gerardo causes conflict, and Iván thus makes the choice to cross the border into the United States, promising his son and his soulmate Gerardo that he will return. A tender romance spanning decades, starting in Mexico and continuing as first Iván, then Gerardo, journey towards sharing a life together in New York City. A rumination on family, sacrifice, regret and hope, tracing both men's lives from their childhoods in Mexico, through the decisions that lead them into adulthood. Based on a true story.

**DIRECTOR'S STATEMENT** In 2012, my friends Iván and Gerardo wanted to come to Sundance to support *Detropia*, a documentary which I directed with Rachel Grady. We'd been friends for years. We had met in a bar in New York, where I would go and hang out with them while I was working on *The Boys of Baraka* and *Jesus Camp*. So eight years ago, in 2012, they told me their life story, the story of their childhood, their whole love story. Their migration story. I was astonished. We had been friends for so long, since before any of our careers took off, but I just didn't know the details of all they had experienced. So on the plane ride home from Sundance, I wrote everything down that I could remember and sent myself an email called 'The Mexican Love Story'. I grew up watching *La Strada*, *Amarcord*, and other Fellini films over and over again with my dad. I'm a huge Italian cinema fan. I feel Fellini was a master of memory, of making films where the character is regaled or haunted by the past, his childhood, the echoes of his parents. I'm very, very drawn to that, and surely it has inspired me. In many ways this film, too, is about remembering and coming to terms with the past.

**BIOGRAPHY** Heidi Ewing has built a significant career as a director of documentary films, directing feature-length films with Rachel Grady such as *The Boys of Baraka*, *Jesus Camp* (nominated for an Oscar® as Best Documentary and winner of the Special Jury Prize at the Tribeca Film Festival), *12th & Delaware* (Sundance), *Detropia* (winner at Sundance of the award for Best Editing), *Norman Lear: Just Another Version of You* (Sundance), *One of Us* (Toronto Film Festival), and the mini-series *Love Fraud* (Sundance). *I Carry You with Me* is her first feature-length fiction film and won two prizes at Sundance, the NEXT Audience Award and the NEXT Innovator Award.



## Lėciens

### Giedrė Žickytė

#### The Jump

Lituania, Lettonia,  
Francia  
*Lithuania, Latvia,  
France*

2020

DCP

Colore  
*Colour*

85'

Lituano, Inglese  
*Lithuanian. English*



#### Filmografia Filmography

2009 *Baras Film TV / TV Movie doc*  
2011 *Kaip mes žaidėme revoliuciją (How We Played the Revolution) doc*  
2014 *Meistras ir Tatjana (Master and Tatyana / Master e Tatyana - Un amore folle) doc*  
2016 *Yo no soy de aquí (I'm Not from Here) cm / short doc*

Sceneggiatura **Screenplay** Giedrė Žickytė  
Fotografia **Cinematography** Rimvydas Leipus, Valdis Celminis  
Montaggio **Editing** Thomas Ernst, Danielius Kokanauskis  
Musica **Music** Giedrius Puskunigis  
Suono **Sound** Jonas Maskvytis  
Produttore **Producer** Uldis Cekulis, Giedrė Žickytė  
Co-produttore **Co-producer** Catherine Simeon  
Produzione **Production** Moonmakers, VFS Films  
Co-produzione **Co-production** Faites un voeu  
Distribuzione internazionale **World Sales** MetFilm Sales

**SINOSSI** Negli anni settanta, durante la guerra fredda, una motovedetta americana e una nave sovietica si incontrano al largo della costa orientale degli Stati Uniti per parlare dei diritti di pesca nell'Atlantico. Nel frattempo, mentre i comandanti sovietici sono a bordo della nave della guardia costiera statunitense dove si tengono i colloqui, un marinaio lituano salta gli oltre tre metri di acqua gelida che separano le barche. Atterrando sul ponte della nave americana, chiede disperatamente asilo. Sebbene tentino, gli americani alla fine non riescono a fornirgli la protezione richiesta e ai sovietici è permesso di catturarlo e riportarlo sulla loro nave. Ma questo è solo l'inizio della storia.

**NOTE DI REGIA** La libertà è un tema ricorrente nei miei film. Forse perché sono figlia del periodo del cambiamento. Sono nata in Unione Sovietica ma il mio paese, la Lituania, è diventato indipendente quando avevo dieci anni. Da quel momento la vita mi è cambiata del tutto. È per questo che sto ancora cercando di capire come si vive all'interno di un sistema totalitario, attraverso le storie drammatiche di quello strano periodo, analizzandole alla luce dei tempi che viviamo. A volte mio figlio mi chiede: "Mamma, raccontami di quando la Lituania non era ancora libera". Adesso ha la stessa età che avevo io allora. L'America, ad esempio, per chi viveva in Unione Sovietica sembrava un paradiso irraggiungibile. Per le persone che oggi vivono in Occidente queste storie possono sembrare episodi isolati, invece sono universali: racchiudono il dramma di chi trascorre una vita in cattività, il più semplice dei desideri, quello di aspirare a una vita migliore, e con questo il dramma di vivere quella speranza. La storia del marinaio simboleggia le storie delle migliaia di migranti di tutto il mondo che, allora come adesso, continuano a cercare la libertà e quella stessa speranza di un futuro migliore.

**BIOGRAFIA** Classe 1980, Giedrė Žickytė, documentarista e produttrice lituana, si è laureata in arti visive presso l'Accademia d'arte di Vilnius. I suoi film sono stati selezionati in numerosi festival internazionali. Il suo ultimo documentario, il corto *I'm Not from Here* (codiretto con M. Alberdi), ha ottenuto una nomination agli European Film Academy Awards nel 2016, mentre il lungometraggio *Master and Tatyana* è stato premiato per la miglior regia, fotografia e montaggio ai Lithuanian Film Academy Awards Silver Crane nel 2015. Nel 2016 ha ricevuto una statuetta di San Cristoforo dal consiglio comunale di Vilnius per i meriti conseguiti in ambito cinematografico ed è stata nominata ai Lithuanian Global Leaders Awards.

**SYNOPSIS** *In the Cold War years of the 1970s, an American patrol boat meets a Soviet ship off the East coast of the United States for talks about fishing rights in the Atlantic. In the midst of this, while Soviet commanders are aboard the US Coast Guard vessel where the talks are being held, a Lithuanian sailor jumps across the ten feet of icy water separating the boats. Crash-landing on the deck of the American ship, he desperately begs for asylum. Though they try, the Americans ultimately fail to provide protection and the Soviets are allowed to capture him and return him to their vessel. But this was only the beginning of the story.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *Freedom is a recurring theme in all of my films. Maybe it is because I am a child of the period of the change. I was born in the Soviet Union, but my country Lithuania became independent when I was ten, and life became completely different. That is why I am still trying to understand life back in the totalitarian system through the dramatic stories which I find in that strange time, and their reflection in the present. Sometimes my son asks me, "Mum, tell me about those times when Lithuania wasn't free yet". He is now the same age as I was back then, in the memories I tell him. America, for instance, in the minds of people of the Soviet Union seemed as a paradise forever out of reach. For a person in the Western world today, these stories may seem bizarre; however, they are really universal - in between the lines, an entire human lifetime in captivity, the simple desire to have a better life, and the drama of hope is encapsulated. The story of the mariner also encompasses the stories of the thousands of migrants from around the globe, who back then, and later in the future, were and will be seeking freedom and a promise of better days to come.*

**BIOGRAPHY** *Giedrė Žickytė (born 1980) is a Lithuanian documentary film director and producer. She graduated with an MA in Visual Arts at Vilnius Art Academy. Her award-winning films have been selected for numerous international film festivals. Her latest short documentary I'm Not from Here (co-directed with M. Alberdi, Chile) won a nomination at the European Film Academy Awards in 2016, and her feature documentary Master and Tatyana won the awards for the Best Director, Best Documentary, Best Cinematography and Best Editing at the Lithuanian Film Academy Awards "Silver Crane" in 2015. In 2016 she was awarded a St. Christopher's statuette by the Vilnius City Council for her merits as a filmmaker and also nominated for the Lithuanian Global Leaders Awards.*





## Las mejores familias

### Javier Fuentes-León

#### The Best Families

Perù, Colombia  
Peru, Colombia

2020

DCP

Colore  
Colour

95'

Spagnolo  
Spanish

**Interpreti Main Cast** Tatiana Astengo, Gabriela Velásquez, Gracia Olayo, Grapa Paola, Sonia Seminario, Jely Reáteguina  
**Sceneggiatura Screenplay** Javier Fuentes-León  
**Fotografia Cinematography** Mauricio Vidal  
**Montaggio Editing** Javier Fuentes-León, Javier Becerra  
**Scenografia Production Design** Susana Torres  
**Costumi Costume Designer** Fernando Velazco  
**Musica Music** Selma Mutal  
**Suono Sound** David Mantecón, Édgar Lostaunau  
**Produttore Producer** Javier Fuentes-León, Delia García Lozada, Michel Ruben  
**Co-produttore Co-producer** Michel Ruben  
**Produzione Production** El Calvo, Dynamo  
**Distribuzione internazionale World Sales** Latido Films

#### Filmografia Filmography

1997 *Espacios* cm / short  
 2004 *Géminis* cm / short  
 2009 *Contracorriente* (Undertow / Contracorriente - Contracorriente)  
 2014 *El elefante desaparecido* (The Vanished Elephant)  
 2018 *Distrito Salvaje* Serie TV / TV Series (6 ep.)

**SINOSSI** Luzmila e Peta sono due sorelle che lavorano come domestiche per Alicia e Carmen e per le loro facoltose famiglie in Perù. Sono considerate quasi come membri delle famiglie per le quali prestano servizio, o almeno così sembra... Finché un giorno, mentre la città in cui vivono è invasa da violente manifestazioni di protesta, una festa di compleanno riunisce tutti i membri dei due gruppi familiari, e un segreto a lungo taciuto, che coinvolge entrambe le famiglie - quella del piano di sopra e quella del piano di sotto - viene improvvisamente rivelato, facendo scoppiare e distruggendo per sempre la bolla di perfezione creata intorno al loro aureo mondo aristocratico.

**NOTE DI REGIA** Anche se nel mio Paese siamo riusciti a superare anni di violenza e massacri, è abbastanza chiaro che il rafforzamento della nostra economia non è una cura miracolosa per liberarci dai pregiudizi e dalla coesistenza frammentata che sono stati una triste parte della nostra Storia. Volevamo fare un film che fosse uno specchio in cui si riflettesse ciò che ci separa, ma anche ciò che ci unisce. E quale migliore strumento dell'umorismo per invitarci ad affrontare i nostri difetti sociali? Vogliamo far ridere le persone in modo che possano aprirsi alla riflessione sociale che sta sotto la commedia. Abbiamo cercato consapevolmente di evitare il rischio di faziosità o di giudizi affrettati, e così ci siamo impegnati a sviluppare i personaggi con affetto e rispetto, pur non essendo sempre d'accordo con il loro punto di vista o con il loro comportamento. Tutti gli esseri umani sono complessi e tridimensionali, e penso che, per quanto una commedia finga di essere divertente, perda dignità quando l'umorismo va a scapito della profondità dei suoi personaggi. È proprio nello scontro tra ricchi e indigenti, tra queer ed etero, tra religioso e laico, e così via, che emergono le situazioni comiche, come anche le critiche, empatiche ma implacabili, a una società che ha un bisogno disperato di guardarsi allo specchio se vuole davvero crescere di pari passo con la propria economia.

**BIOGRAFIA** Nato nel 1968 a Lima, in Perù, Javier Fuentes-León, dopo essersi laureato in medicina, ha studiato regia al CalArts di Los Angeles, dove si è diplomato con il cortometraggio di fine corso *Espacios*. Nel 2009 ha diretto il suo primo lungometraggio, *Contracorriente*, che ha vinto il premio del pubblico al Sundance 2010, è stato candidato ai premi Goya 2011 ed è stato scelto per rappresentare il Perù all'Oscar® 2011 per il miglior film straniero. Del 2014 è il suo secondo lungometraggio, *El elefante desaparecido*. Nel 2018 ha girato diversi episodi della serie tv *Distrito Salvaje*.

**SYNOPSIS** Luzmila and Peta are two sisters who work as housekeepers for Alicia and Carmen and their upper-class families in Peru. They are considered almost a part of the families they work for, or at least, that's how it seems... Until one day, while the city they live in is overrun by violent protests, a birthday celebration gathers all the members of both families together. A long-held secret involving both households - upstairs and downstairs - is suddenly revealed, blowing up the bubble of their perfect aristocratic world and destroying it forever.

**DIRECTOR'S STATEMENT** Despite the fact that we've managed to overcome years of violence and bloodshed in my country, it is pretty clear that the strengthening of our economy is not the miracle cure to rid us of the prejudices and fragmented coexistence that have been a sad part of our history. We wanted to make a film that would become a mirror in which to reflect what separates us, but also what unifies us. And what better tool than humour to invite us to face our social faults? We want to make people laugh so that they can open themselves up to the social reflection underlying the comedy. We've been very careful to avoid falling prey to partisanship or quick judgment and so we've made sure to develop characters with affection and respect, even if we don't always agree with their point of view or behaviour. All human beings are complex and three-dimensional, and no matter how funny a comedy pretends to be, I believe it loses dignity when the humour is at the expense of the depth of its characters. It is precisely in the clash between the haves and have-nots, queer and straight, religious and secular, etc. that the comedic situations arise, as well as the empathic but relentless criticism of a society that desperately needs to look at itself in the mirror if it really wants to grow in step with its economy.

**BIOGRAPHY** Born in 1968 in Lima, Perù, Javier Fuentes-León graduated in medicine, then studied directing at CalArts in Los Angeles, where he earned his diploma with a thesis short film, *Espacios*. In 2009 he directed his first feature-length film, *Contracorriente*, which won the audience award at Sundance 2010, was nominated for the 2011 Goya awards and was chosen to represent Peru at the 2011 Oscars® for Best Foreign-Language Film. His second feature film, in 2014, was *El elefante desaparecido*. In 2018 he directed several episodes of the television series *Distrito Salvaje*.



## El olvido que seremos

### Fernando Trueba

#### Forgotten We'll Be

Colombia  
Colombia

2020

DCP

Color e B/N  
Colour and B/W

136'

Spagnolo  
Spanish

**Interpreti Main Cast** Javier Cámara, Nicolás Reyes Cano, Patricia Tamayo, Juan Pablo Urrego, Laura Londoño, María Teresa Barreto  
**Sceneggiatura Screenplay** David Trueba (dal romanzo "L'oblio che saremo" di / based on the novel Oblivion: A Memoir by Héctor Abad Faciolince)  
**Fotografia Cinematography** Sergio Iván Castaño  
**Montaggio Editing** Marta Velasco Díaz  
**Scenografia Production Design** Fred Du Preez  
**Costumi Costume Designer** Ana María Urrea  
**Musica Music** Zbigniew Preisner  
**Suono Sound** César Salazar  
**Produttore Producer** Dago García  
**Produzione Production** Dago García Producciones, Caracol Televisión  
**Distribuzione italiana Italian Distribution** Lucky Red  
**Distribuzione internazionale World Sales** Film Factory Entertainment

#### Filmografia selezionata Selected filmography

1980 *Ópera prima* 1982 *Mientras el cuerpo aguante (Finché il corpo resiste)* doc  
 1984 *Sal gorda (Sale grosso)* 1985 *Sé infiel y no mires con quién (Be Wanton and Tread No Shame / Sii infedele e non guardare con chi)* 1986 *El año de las luces (L'anno delle luci)*  
 1989 *El sueño del mono loco (The Mad Monkey / La scimmia impazzita)* 1992 *Belle Époque*  
 1995 *Two much (Two much - Uno di troppo)* 1998 *La niña de tus ojos (The Girl of Your Dreams / La Niña dei tuoi sogni)* 2002 *El embrujo de Shanghai (The Shanghai Spell)*  
 2004 *El milagro de Candeal (Miracle of Candeal)* doc 2009 *El baile de la Victoria (The Dancer and the Thief)* 2010 *Chico & Rita con / with Javier Mariscal, Tono Errando* 2012 *El artista y la modelo (The Artist and the Model)* 2016 *La reina de España (The Queen of Spain)*

**SINOSI** In Colombia, nella violenta Medellín degli anni '70, Héctor Abad Gómez è uno stimato medico e un padre di famiglia che si preoccupa non solo del benessere dei propri figli, ma anche di quello dei bambini appartenenti alle classi più svantaggiate, e la sua casa trabocca di vitalità e creatività, grazie a un'educazione basata sulla tolleranza e sull'amore. Ma disgraziatamente un cancro gli porta via una delle sue adorato figlie. Spinto dalla disperazione e dalla rabbia, Héctor si vota completamente alle cause sociali e politiche, diventando un attivista dei diritti umani: i detentori del potere faranno di tutto per metterlo a tacere. Tutto è visto con gli occhi del suo unico figlio maschio, Héctor Abad Faciolince, divenuto poi uno scrittore.

**NOTE DI REGIA** *El olvido que seremos* racconta ancora una volta - ma con rinnovata poesia, con disarmante verità - lo scontro tra il bene e il male, tra l'umanità e la stupidità, tra la gentilezza e l'irrazionalità, tra la civiltà e la brutalità. *El olvido que seremos* è una storia d'amore, la storia dell'amore tra un figlio e un padre. Ed è altresì il ritratto di un uomo buono, in un tempo in cui essere buoni non solo non è facile, ma è anche il più grande dei rischi. Un tempo in cui il fascino fotogenico del male e il richiamo della violenza inondano continuamente e insistentemente i nostri schermi cinematografici e televisivi, la nostra letteratura e, quel che è peggio, la nostra vita quotidiana.

**BIOGRAFIA** Fernando Trueba, nato nel 1955 a Madrid, tra il 1974 e il 1979 ha lavorato come critico cinematografico per il quotidiano "El País" e per il periodico "Guía del Ocio". Nel 1980 ha fondato la rivista di cinema "Casablanca", che ha diretto per due anni. Dopo aver girato diversi cortometraggi, ha esordito nel lungometraggio con *Ópera prima*, il più grande successo del filone chiamato "Nueva comedia madrileña". Dopo la commedia *Sii infedele e non guardare con chi*, con *L'anno delle luci* vince un Orso d'argento a Berlino. Sperimenta poi il thriller con *La scimmia impazzita*, insignito di 5 premi Goya (tra cui miglior film, regia e sceneggiatura non originale). Nel 1993 firma *Belle époque*, che conquista l'Oscar® come miglior film straniero e 9 premi Goya (tra cui miglior film, regia e sceneggiatura). L'Oscar® lo porta a Hollywood con la commedia *Two Much - Uno di troppo*. In seguito realizza *La Niña dei tuoi sogni* (vincitore di 7 premi Goya), e il suo seguito, *La reina de España*, entrambi interpretati da Penélope Cruz. Ha co-diretto anche un film d'animazione, *Chico & Rita*, candidato all'Oscar®.

**SYNOPSIS** In Colombia, during the violent Medellín era of the 1970s, Héctor Abad Gómez is a respected physician and father who is not only concerned for his own children's wellbeing, but also that of those of the disadvantaged families he deals with. His household is an oasis of vitality and creativity, thanks to an upbringing based on tolerance and love. Tragically, however, one of his beloved daughters dies of cancer. Prompted by his anger and despair, Héctor devotes himself entirely to social and political causes, becoming a human rights activist. Those in power will stop at nothing to silence him. The film is all seen through the eyes of his only son, Héctor Abad Faciolince, who would become a writer.

**DIRECTOR'S STATEMENT** *Forgotten We'll Be* relates once again - yet with renewed poetry, with disarming truth - the head-on collision between good and evil, between humanity and stupidity, kindness and irrationality, civilization and brutality. *Forgotten We'll Be* is a love story, the story of the love between a son and a father. And it is also the portrait of a good man in a time when being good is not only not easy, but also the greatest of risks. A time when the photogenic appeal of evil, the fascination with violence, continuously and insistently floods our film and television screens, our literature and, worst of all, our daily lives.

**BIOGRAPHY** Born in Madrid in 1955, Fernando Trueba was a film critic for the daily *El País* and the weekly *Guía del Ocio* from 1974 to 1979. In 1980 he founded the film magazine *Casablanca*, which he directed for two years. After making several short films, he made his feature directorial debut with *Ópera prima*, the biggest hit to come out of the New Madrid Comedy movement. His 1985 comedy *Be Wanton and Tread No Shame* was followed by *Year of Enlightenment*, which would win the Silver Bear at the Berlinale. Trueba next tried his hand at the thriller genre with *Mad Monkey*, which would win 5 Goya awards, including best film, director and adapted screenplay. His 1993 film *Belle Époque* won the Oscar® for Best Foreign Language Film and 9 Goyas (including best film, directing, and screenplay). That Oscar® would take Trueba to Hollywood, where he turned out the film *Too Much*. He went on to make *The Girl of Your Dreams*, winner of 7 Goya awards, and *The Queen of Spain*, both of which starred Penélope Cruz. He also co-directed an animated film, *Chico & Rita*, which was nominated for an Oscar®.





## Ricochet

### Rodrigo Fiallega

#### Ricochet

Messico, Spagna  
Mexico, Spain

2020

DCP

Colore  
Colour

93'

Spagnolo, Olandese  
Spanish, Dutch

**Interpreti Main Cast** Martijn Kuiper, Iazua Larios, Andrés Almeida  
**Sceneggiatura Screenplay** Rodrigo Fiallega  
**Fotografia Cinematography** Natalia Cuevas  
**Montaggio Editing** Elena Ruiz, Rodrigo Fiallega  
**Scenografia Production Design** Connie Martínez, Christian Gallardo  
**Costumi Costume Designer** Adriana Pérez Solís  
**Musica Music** Richard Wagner  
**Suono Sound** Chema Ramos Roa  
**Produttore Producer** Gabriela Maldonado Miquelerena  
**Co-produttore Co-producer** Ángeles Hernández  
**Produzione Production** Tangram Films  
**Co-produzione Co-production** Imcine-Foprocine, Érase una vez Films

#### Filmografia Filmography

2001 *Souvenir* cm / short  
 2002 *Anónimo* cm / short  
 2008 *Paseo Nocturno* cm / short  
 2010 *Astronauta* cm / short  
 2015 *Satélite* cm / short



**SINOSI** Messico. Martijn è un uomo sulla cinquantina, di origine straniera, che vive da vent'anni in una tranquilla cittadina, dove si è sposato e ha messo su famiglia. Ma poi, durante la festa della città, suo figlio è stato ucciso. Da allora, Martijn si è gravemente ammalato e si è separato dalla moglie. Un giorno, viene a sapere che l'assassino di suo figlio sta per uscire di prigione: decide allora, all'istante, di vendicarsi.

**NOTE DI REGIA** Questa è una storia che potrebbe benissimo svolgersi in qualsiasi parte del mondo, ma a me interessava collocarla in qualche città messicana, in particolare nello Stato di Jalisco, per poterne descrivere ambienti e spazi. Così la storia (che potrebbe facilmente trasformarsi in una tragedia o in un mélo, anche se tutto ciò è lontano dalle mie intenzioni) diventa un modo per esplorare degli stati emotivi attraverso le immagini e realizzare così un film che, senza essere un documentario, riproduca fedelmente una certa realtà rurale del Messico - antitetica a quella urbana - con la sua gente, i suoi costumi e i suoi paesaggi. Tuttavia, alla base del film c'era anche un altro obiettivo, riguardante la vita interiore del protagonista, quello di mostrare i suoi impulsi e le sue azioni senza offrire una giustificazione o un'analisi morale, ma cercando di fornire solo una descrizione, una pura osservazione del suo comportamento e dei suoi atti, serbandosi ogni tipo di giudizio. Dunque, lo scopo di questo film è lottare non per un cinema di azione e narrazione, ma per un cinema di sensazioni e immagini.

**BIOGRAFIA** Nato nel 1979 a Città del Messico, Rodrigo Fiallega ha studiato filosofia all'università nazionale autonoma del Messico (UNAM) e comunicazione all'università ibero-americana (UIA). Ha iniziato la sua carriera nello spettacolo come assistente alla regia. Presto ha esteso la sua attività al montaggio e alla post-produzione. Ha vissuto per nove anni tra Barcellona e Copenaghen, lavorando soprattutto alla realizzazione di effetti visivi. Nel 2001 ha esordito alla regia con il cortometraggio *Souvenir*, e in seguito ne ha diretti altri quattro. *Ricochet* è il suo primo lungometraggio da regista.

**SYNOPSIS** *Martijn is a man in his mid fifties. A foreigner, he has lived in a quiet town in Mexico for twenty years, and got married and started a family there. Then his son was killed during the town's festival. Since then, Martijn has developed a terminal disease and separated from his wife. The day shown in the film is the one when Martijn hears his son's murderer is getting out of jail. At that very moment Martijn decides to take revenge.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *This is a story that could very well be set in any part of the world, but I was interested in bringing it to a Mexican town, especially in the state of Jalisco, so as to be able to describe its different environments and settings. In this way, the story (which could easily turn into a tragedy or a melodrama, though that is far from my intention) is merely a reason to explore emotional states through images and thus create a film that, without being a documentary, will still be faithful to a certain rural reality in Mexico - as opposed to an urban one - that will include its characters, customs, and landscapes. However, there was also another motivation regarding the inner life of the main character, which is to show his impulses and actions without offering a previous justification or a moral analysis, but instead trying to offer a mere description, simply an observation of his behavior and actions, reserving all judgment. Therefore, the aim of this film is to strive for a cinema of sensations and images, instead of one of action and narration.*

**BIOGRAPHY** *Born in Mexico City in 1979, Rodrigo Fiallega studied philosophy at the National Autonomous University of Mexico (UNAM) and communications at the Ibero-American University (UIA). He got his start in film as a second assistant director, soon moving into editing and post-production. He divided his time between Barcelona and Copenhagen for nine years, mainly creating visual effects. In 2001 he directed his first film, the short *Souvenir*, and then four more shorts. *Ricochet* marks his feature directorial debut.*



## The Shift

### Alessandro Tonda

#### The Shift

Italia, Belgio  
Italy, Belgium

2020

DCP

Colore  
Colour

83'

Arabo, Francese  
Arabic, French

**Interpreti Main Cast** Clotilde Hesme, Adamo Dionisi, Adam Amara  
**Sceneggiatura Screenplay** Davide Orsini, Alessandro Tonda  
**Fotografia Cinematography** Benoît Dervaux  
**Montaggio Editing** Simone Manetti  
**Scenografia Production Design** Igor Gabriel  
**Costumi Costume Designer** Christophe Pidre, Florence Scholtes  
**Musica Music** Mokadelic  
**Suono Sound** Yves Bemelmans, Mario Iaquone, François Aubinet, Franco Piscopo  
**Produttore Producer** Guglielmo Marchetti  
**Co-produttore Co-producer** Joseph Rouschop, Valérie Bournonville  
**Produzione Production** Notorious Pictures, Tarantula  
**Co-produzione Co-production** Networld  
**Distribuzione italiana Italian Distribution** Notorious Pictures

**Filmografia Filmography**  
 2012 *Double Swing* Serie TV / TV Series  
 2015 *The Bookmakers* cm / short



**SINOSSI** Due giovanissimi terroristi, Eden e Abdel, irrompono in una scuola di Bruxelles per compiere una strage di coetanei, ma Abdel si fa saltare in aria prima del previsto e Eden rimane coinvolto nell'esplosione. Poco dopo i paramedici Isabel e Adamo, accorsi sul posto, caricano sulla loro ambulanza un ragazzo ferito e privo di sensi senza immaginare che si tratta proprio di Eden. Quando Isabel si accorge della cintura esplosiva è ormai troppo tardi: Eden si è svegliato e prende il controllo dell'ambulanza, minacciando i paramedici di premere il bottone se non eseguiranno i suoi ordini.

**NOTE DI REGIA** *The Shift* è un film dal respiro internazionale. Trae ispirazione dai recenti attentati di matrice islamica che hanno trascinato nella psicosi le più importanti capitali europee. I protagonisti sono persone comuni costrette a gestire una situazione fuori dal comune, messa in atto dall'incoscienza di un adolescente plagiato da cattivi esempi e da una morale deviata. Il film è un thriller claustrofobico dal ritmo serrato, compresso in un arco temporale ristretto dove il tempo reale e narrativo coincidono. Offre uno sguardo obiettivo e rispettoso nei confronti della cronaca ed è raccontato con uno stile fresco, ricco di respiro, quasi documentaristico, pur mantenendo gli stilemi del genere. Lo spettatore è parte integrante della narrazione, quasi come se fosse uno dei personaggi della storia. La macchina da presa li pedina, è spettatrice a sua volta e lascia che il pubblico viva la stessa tensione di chi vive i fatti, per accompagnarlo verso una riflessione profonda sulle diversità: qual è il confine tra il bene e il male? Tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato?

**BIOGRAFIA** Dopo aver frequentato il corso di scrittura creativa presso la Scuola Holden di Torino, Alessandro Tonda si è diplomato nel 2006 in Regia cinematografica presso la Nuova Università del Cinema e della Televisione di Roma. Dal 2005 inizia a collaborare con alcuni tra i più grandi nomi del panorama cinetelvisivo italiano, prima in qualità di assistente alla regia e poi di aiuto regista. Tra le sue collaborazioni più importanti ci sono *Romanzo criminale - La serie*, *Gomorra - La serie*, *Suburra* e *Sicilian Ghost Story*, che gli hanno consentito di acquisire particolare esperienza nel genere noir/crime. Ha realizzato *The Bookmakers*, cortometraggio vincitore di numerosi riconoscimenti. *The Shift* è il suo primo lungometraggio da regista.

**SYNOPSIS** *Two young terrorists, Eden and Abdel, storm a school in Brussels to slaughter kids their own age, but Abdel blows himself up ahead of schedule, wounding Eden in the explosion. When paramedics Isabel and Adamo arrive on the scene, they load a wounded and unconscious young man into their ambulance, never dreaming it is the injured terrorist himself. When Isabel notices the explosive belt, it's too late: Eden has come to and takes control of the vehicle, threatening to press the button if the paramedics don't do what he says.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *The Shift* is a film that strikes an international chord. It was inspired by the Islamist-based attacks on major European capitals in recent years, which fueled a climate of fear. The main characters are ordinary people who find themselves dealing with a situation anything but ordinary, set off by the folly of an adolescent brainwashed by bad examples and a warped morality. The film is a fast-paced, claustrophobic thriller, the action compressed in a narrow time frame in which real time and the narrative coincide. It provides an objective and respectful perspective on real events, and the story is told with a freshness, a breadth and a style verging on that of a documentary, while respecting the conventions of the thriller genre. The audience is an integral part of the story, almost a character itself. The camera shadows the characters and is practically a character as well, allowing viewers to experience the same tension as those in the story, with the intent of making them think hard about diversity: what is the line between good and evil? Between right and wrong?

**BIOGRAPHY** After attending the creative writing course at the Scuola Holden in Turin, Alessandro Tonda graduated with a degree in directing from the Nuova Università del Cinema e della Televisione in Rome in 2006. One year earlier he had started learning the ropes with some of the most important Italian directors in film and television, first as a second assistant director and then a first assistant, on titles such as the TV series *Romanzo criminale* and *Gomorra*, and the films *Suburra* and *Sicilian Ghost Story* - all of which gave him substantial experience in the noir/crime genre. After making the award-winning short *The Bookmakers* in 2015, Tonda makes his feature directorial debut with *The Shift*.





## Small Axe

ep.1 Mangrove / ep.2 Lovers Rock / ep.5 Red, White and Blue  
Steve McQueen

### Small Axe

Regno Unito  
UK

2020

DCP

Colore  
Colour

124' (Mangrove)  
68' (Lovers Rock)  
60' (Red, White and Blue)

English  
English

**Interpreti Main Cast** Letitia Wright, Shaun Parkes (Mangrove) / Amarah-Jae St. Aubyn, Micheal Ward (Lovers Rock) / John Boyega, Steve Toussaint (Red, White and Blue)

**Sceneggiatura Screenplay** Steve McQueen, Alastair Siddons (Mangrove) / Steve McQueen, Courttia Newland (Lovers Rock / Red, White and Blue)

**Fotografia Cinematography** Shabier Kirchner

**Montaggio Editing** Chris Dickens (Mangrove / Lovers Rock)

**Scenografia Production Design** Helen Scott

**Costumi Costume Designer** Lisa Duncan (Mangrove) / Lisa Duncan, Jacqueline Durran (Lovers Rock) / Sinéad Kidao (Red, White and Blue)

**Musica Music** Mica Levi (Lovers Rock)

**Produttore Producer** Michael Elliott, Anita Overland

**Produzione Production** BBC, Turbine Studios, Lammas Park, EMU Films, Amazon Studios

**Distribuzione internazionale World Sales** Amazon Studios

### Filmografia selezionata Selected filmography

2008 *Hunger*

2011 *Shame*

2013 *12 Years a Slave (12 anni schiavo)*

2018 *Widows (Widows - Eredità criminale)*



**SINOSSI** Serie TV in cinque episodi incentrati su storie della comunità caraibica di Londra ambientate tra 1969 e 1982, e accomunate dal tema della lotta al razzismo. Il titolo della serie (lo stesso di un brano di Bob Marley) evoca un proverbio giamaicano sulla forza del dissenso: se voi siete il grande albero, noi siamo la piccola ascia. *Mangrove: 1970*, storia vera del processo ai Mangrove Nine, ossia Frank Crichlow, proprietario del ristorante Mangrove, e altri otto imputati, arrestati per proteste contro la brutalità razzista della polizia londinese. *Lovers Rock: anni '80*, una notte, una festa, una storia d'amore e di musica reggae. *Red, White and Blue: anni '80*, storia vera di Leroy Logan, agente nero che si scontra con il razzismo della polizia.

**NOTE DI REGIA** Il progetto è iniziato come una serie TV, ma mentre si sviluppava ho capito che queste storie dovevano essere dei film autonomi. Tuttavia sono collegate tra loro, e il tessuto connettivo è dato dall'esperienza degli afroinglesi e degli afrocaraibici. Sono pezzi di Storia che devono venire alla luce. Queste storie hanno plasmato la Storia del Regno Unito: ciò che la popolazione caraibica e quella nera hanno fatto nel Regno Unito, non è un contributo minore. Mancano circa due generazioni di artisti nel Regno Unito, perché per l'industria del cinema i neri non erano i benvenuti. C'è un buco nella nostra storia. Perciò volevo fare questi film. È un tentativo di colmare la lacuna che va dalla fine degli anni '60 alla metà degli anni '80.

Dedico questi film a George Floyd e a tutti gli altri neri che sono stati assassinati, visti o non visti, per ciò che sono, negli Stati Uniti, nel Regno Unito e altrove. Se voi siete il grande albero, noi siamo la piccola ascia. Black Lives Matter.

**BIOGRAFIA** Nato nel 1969 a Londra, Steve McQueen, artista e cineasta, ha studiato al Chelsea College of Art and Design, al Goldsmiths College di Londra e alla New York University Tisch School of the Arts. Nel 1993 debutta nella regia con il cortometraggio *Bear*. Dopo altri cortometraggi e la partecipazione alla Biennale di Venezia, dirige il suo primo lungometraggio, *Hunger*, che viene presentato a Un Certain Regard di Cannes, dove vince la Caméra d'Or come migliore opera prima. Espone di nuovo alla Biennale, e poi gira il suo secondo lungometraggio, *Shame*, interpretato, come il primo, da Michael Fassbender, che riceve la Coppa Volpi a Venezia. Il suo terzo lungometraggio, *12 anni schiavo*, conquista 3 Oscar® (film, sceneggiatura non originale, attrice non protagonista) su 9 candidature, fra cui quella per il miglior regista. Del 2018 è *Widows - Eredità criminale*.

**SYNOPSIS** A TV series in five episodes that focuses on stories about London's Caribbean community in the years from 1969 to 1982, and all with the common thread of the fight against racism. The title of the series (also used by Bob Marley in a song) recalls a Jamaican proverb about the power of dissent: if you are the big tree, we are the small axe. *Mangrove: 1970* is the true story of the Mangrove Nine trial, the nine being Frank Crichlow, owner of the Mangrove restaurant, and eight other defendants, all arrested in protests over racist police brutality in London. *Lovers Rock* is set in the 80s, in one night of love and reggae music, at a house party, while *Red, White and Blue*, also set in the 80s, is the true story of Leroy Logan, a black police officer who clashed with the racism of the police force.

**DIRECTOR'S STATEMENT** It started as a TV series, but as I developed it, I came to realize that these stories needed to be stand-alone films. But obviously they're linked, and the connective tissue is the Black British experience, the Black Indian experience. These are historical pieces that we need to see come to light. These stories shaped the history of the UK. So it's no small feat in what the West Indian population has done in the UK and the Black population has done in the UK. We're missing two generations or so of Black artists in the UK because the film industry was not welcoming to Black people. There's a hole in our narrative. That's why I wanted to make these films. It's trying to fill that gap from the late '60s to the mid-'80s. I dedicate these films to George Floyd and all the other black people that have been murdered, seen or unseen, because of who they are, in the US, UK and elsewhere. If you are the big tree, we are the small axe. Black Lives Matter.

**BIOGRAPHY** Born in London in 1969, Steve McQueen, an artist and filmmaker, studied at the Chelsea College of Art and Design, Goldsmiths College in London, and New York University, at the Tisch School of the Arts. In 1993 he directed his first film, the short *Bear*. After several other shorts and a show of his art at the Venice Biennale, McQueen made his first feature film, *Hunger*, which premiered at Cannes in the Un Certain Regard section, winning the Caméra d'Or for Best First Film. After he exhibited at the Venice Biennale a second time, he directed his second feature, *Shame*, which starred Michael Fassbender, as had *Hunger*, and went on to win the Volpi Cup at Venice. McQueen's third feature, *12 Years a Slave*, would win three Oscars® (Best Film, Best Adapted Screenplay, and Best Supporting Actress), out of nine nominations, including for Best Director. He directed his most recent feature, *Widows*, in 2018.



## Soul

### Pete Docter

#### Soul

Stati Uniti  
USA

2020

DCP

Colore  
Colour

100'

Inglese  
English

**Co-regista Co-Director** Kemp Powers  
**Interpreti Main Cast** Jamie Foxx, Tina Fey, Phylicia Rashad, Ahmir-Khalib Thompson  
 a.k.a. Questlove, Angela Bassett, Daveed Diggs  
**Sceneggiatura Screenplay** Pete Docter, Mike Jones, Kemp Powers  
**Musica Music** Trent Reznor, Atticus Ross, Jon Batiste  
**Composizioni e arrangiamenti jazz originali Original jazz compositions & arrangements** Jon Batiste  
**Produttore Producer** Dana Murray  
**Produzione Production** Pixar Animation Studios  
**Distribuzione italiana Italian Distribution** The Walt Disney Company Italia  
**Distribuzione internazionale World Sales** The Walt Disney Company

#### Filmografia Filmography

**Pete Docter:** 1988 *Winter* cm/short 1989 *Palm Springs* cm/short 1990 *Next Door* cm/short 2001 *Monsters, Inc.* (*Monsters & Co.*) con/with David Silverman, Lee Unkrich (co-registi/co-directors) 2002 *Mike's New Car* (*La nuova macchina di Mike*) cm/short con/with Roger Gould 2009 *Up* con/with Bob Peterson (co-regista/co-director) 2015 *Inside Out* con/with Ronnie del Carmen (co-regista/co-director)  
**Kemp Powers:** 2020 *Soul* (co-regista/co-director) 2020 *One Night in Miami* (sceneggiatore/writer)

**SINOSI** Joe Gardner, un insegnante di musica di scuola media, ha l'occasione unica di suonare nel migliore locale jazz della città. Ma un piccolo passo falso lo porterà dalle strade della città di New York all'Ante-Mondo, un luogo fantastico dove le nuove anime sviluppano personalità, interessi e manie prima di andare sulla Terra. Determinato a ritornare alla propria vita, Joe si allea con 22, un'anima precoce che non ha mai capito il fascino dell'esperienza umana. Mentre Joe cerca disperatamente di mostrare a 22 cosa renda la vita così speciale, troverà le risposte alle domande più importanti sull'esistenza.

**NOTE DI PETE DOCTER** Mi sono innamorato dell'animazione quando avevo nove anni. Ho girato il mio primo film all'età di 11 anni e ho iniziato a lavorare professionalmente a 15 anni. La passione per questa forma d'arte mi ha spinto a realizzare film d'animazione per trentacinque anni. Eppure, recentemente, mi sono ritrovato a chiedermi: "Per cosa?" La passione, per quanto nobile ed emozionante, è sufficiente? Sto davvero sfruttando al massimo la mia vita realizzando film d'animazione? A cosa serve davvero la vita? E se avessi potuto scegliere, avrei deciso di nascere e vivere una vita sulla terra? Questa domanda ha portato a così tante altre domande che ben presto un intero mondo ha cominciato ad apparire. *Soul* esplora l'Ante-Mondo, un luogo in cui tutti noi riceviamo la nostra personalità, le nostre peculiarità e i nostri interessi prima di essere mandati sulla terra. Eppure, più domande ci ponevamo in questo luogo, più le risposte sembravano provenire dal mondo stesso che ci circonda. Queste domande sono senza risposta, naturalmente, ma sembrava che valesse comunque la pena porsele. E l'animazione sembrava un mezzo perfetto per esplorare i nostri pensieri.

**BIOGRAFIA Pete Docter** ha diretto *Monsters & Co.* e i vincitori del premio Oscar® *Up* e *Inside Out*, ed è Chief Creative Officer di Pixar Animation Studios. Iniziando presso Pixar nel 1990, ha collaborato e contribuito a sviluppare la storia e i personaggi di *Toy Story - Il Mondo dei Giocattoli*, il primo lungometraggio animato Pixar, di cui è stato anche supervising animator. Ha lavorato come storyboard artist in *A Bug's Life - Megaminimondo* e ha scritto le prime bozze della sceneggiatura sia di *Toy Story 2 - Woody* e Buzz alla riscossa che di *WALL•E*. È stato produttore esecutivo di *Monsters University* e del film vincitore dell'Oscar® *Ribelle - The Brave*. Ha studiato animazione dei personaggi al CalArts.

**Kemp Powers** ha iniziato a lavorare per Pixar Animation Studios nel 2018. Ha frequentato la Howard University e la University of Michigan. Prima di Pixar, è stato un premiato drammaturgo, sceneggiatore televisivo e cinematografico, e giornalista. Ha adattato la sua opera teatrale *One Night in Miami* in un film diretto da Regina King. È stato uno sceneggiatore per la serie *Star Trek: Discovery*.

**SYNOPSIS** Joe Gardner, a middle-school band teacher, gets the chance of a lifetime to play at the best jazz club in town. But one small misstep takes him from the streets of New York City to The Great Before - a fantastical place where new souls get their personalities, quirks and interests before they go to Earth. Determined to return to his life, Joe teams up with 22, a precocious soul, who has never understood the appeal of the human experience. As Joe desperately tries to show 22 what's great about living, he may just discover the answers to some of life's most important questions.

**PETE DOCTER'S STATEMENT** I fell in love with animation when I was nine. I made my first film at age 11 and started working professionally at 15. This passion for the artform has driven me to make animated films for thirty-five years. Yet more recently I've found myself asking, "For what?" Is passion, however noble and affecting, enough? Am I really making the most of my life, making cartoons? What is life really for, anyway? In fact, if I'd been given a choice, would I even decide to be born and live a life on earth?

This question led to so many others that soon a whole world began to appear. *Soul* explores the Great Before, a place where we're all given our personalities, quirks and interests before being sent to Earth. Yet the more questions we asked in this place, the more the answers seemed to come from the very world around us. These questions are unanswerable, of course, but seemed to be worth asking anyway. And animation seemed a perfect vehicle to explore our thoughts.

#### BIOGRAPHY

**Pete Docter** helmed *Monsters, Inc.* as well as the Oscar®-winning *Up* and *Inside Out*, and is chief creative officer at Pixar. Starting at Pixar in 1990, he collaborated and helped develop the story and characters for *Toy Story*, Pixar's first full-length animated feature film, for which he also was supervising animator. He served as a storyboard artist on *A Bug's Life*, and wrote initial story treatments for *Toy Story 2* and *WALL•E*. He executive produced *Monsters University* and the Oscar®-winning *Brave*. He studied character animation at CalArts.

**Kemp Powers** began at Pixar Animation Studios in 2018. He attended both Howard University and the University of Michigan. Prior to Pixar, he was an award-winning playwright, television and film screenwriter and journalist. He adapted his play *One Night in Miami* into a feature film directed by Regina King. He was a writer for the television show *Star Trek: Discovery*.







## Stardust

### Gabriel Range

#### Stardust

Regno Unito  
UK

2020

DCP

Colore  
Colour

104'

English  
English

**Interpreti Main Cast** Johnny Flynn, Marc Maron, Jena Malone, Anthony Flanagan, Aaron Poole

**Sceneggiatura Screenplay** Christopher Bell, Gabriel Range

**Fotografia Cinematography** Nic Knowland

**Montaggio Editing** Chris Gill Ace

**Scenografia Production Design** Aidan Leroux

**Costumi Costume Designer** Julia Patkos

**Musica Music** Anne Nitikin

**Produttore Producer** Paul Van Carter, Nick Taussig, Matt Code

**Co-produttore Co-producer** Dan Hubbard

**Produzione Production** Salon Pictures

**Distribuzione italiana Italian Distribution** I Wonder Pictures

**Distribuzione internazionale World Sales** Film Constellation

#### Filmografia Filmography

2002 *The Great Dome Robbery* Film TV / TV Movie

2003 *The Day Britain Stopped* Film TV / TV Movie

2004 *The Man Who Broke Britain*

2006 *Death of a President*

2010 *I am Slave*

2012 *Little Matador*

2012 *Falcón* Serie TV/TV Series (1 ep.)

2014 *Outlaw Prophet: Warren Jeffs (Il caso Warren Jeffs)* Film TV / TV Movie

2016 *This World* Serie TV / TV Series Doc (1 ep.)

**SINOSSI** Nel 1971, un David Bowie appena ventiquattrenne intraprende il suo primo viaggio in America con Ron Oberman, addetto stampa della Mercury Records, per promuovere il suo nuovo album, *The Man Who Sold the World*, e per incontrare un mondo non ancora pronto per lui. Durante questo frenetico viaggio, Bowie inizia lentamente a maturare il bisogno di reinventarsi per definire la sua vera identità d'artista; da questa intuizione nascerà il suo iconico e celestiale alter ego, Ziggy Stardust. Catturando il punto di svolta che ha dato il la alla sua carriera, Stardust offre un ritratto di David prima che diventasse Bowie, una delle più grandi personalità della storia della musica.

**NOTE DI REGIA** Volevo fare un film su tutti quegli aspetti che vanno a comporre la figura di un artista, su ciò che lo spinge a dare forma alla propria arte. Quel qualcuno, nello specifico, è David Bowie, un uomo a cui siamo abituati a pensare come una star, o come uno dei suoi alter ego: Ziggy Stardust, Aladdin Zane o il Sottile Duca Bianco. Qualcuno che ho visto solo da lontano, dietro una maschera, come fosse una presenza divina e aliena. Neanche nel momento della sua morte, perfettamente coreografata, sembrava un normale essere umano. Più che fare un film biografico o una raccolta dei suoi più grandi successi, l'idea era di fare un film su ciò che non si era ancora visto: il viaggio interiore che David Bowie avrebbe intrapreso per diventare l'artista che abbiamo imparato a conoscere. Sono stato sempre affascinato da Bowie, fin da quando ero bambino. Ho comprato ogni disco, letto ogni intervista, ogni biografia. Ciò che mi ha sorpreso nel pensare a questo progetto è stato quanto poco la maggior parte delle persone sembrava conoscere delle sue vicende familiari, della sua vita prima dell'arrivo della fama.

**BIOGRAFIA** Gabriel Range ha lavorato per alcuni documentari prima di scrivere e dirigere il film drammatico *The Day Britain Stopped*, che gli è valso una candidatura ai BAFTA come miglior regista esordiente. Nel 2006 Range ha scritto e diretto *Death of a President* per la rete televisiva Film4, presentato in anteprima al TIFF dove ha vinto il Premio internazionale della critica. Ha anche diretto e coprodotto *I Am Slave*, presentato al TIFF nel 2010 e nominato per un BAFTA. Più recentemente ha lavorato a una serie di progetti televisivi, inclusi alcuni documentari per il filone *This World* della BBC e il film TV *Outlaw Prophet*. Ha anche cosceneggiato un altro film su un diverso capitolo della vita di Bowie, *Lust for Life*, che esplora l'anno in cui l'artista ha vissuto a Berlino Ovest con Iggy Pop.

**SYNOPSIS** In 1971, a 24-year-old David Bowie embarks on his first road trip to America with Mercury Records publicist Ron Oberman, to promote his new album, *The Man Who Sold the World*, only to be met with a world not yet ready for him. During this whirlwind tour, Bowie gradually realizes that he needs to reinvent himself in order to define the kind of artist he really is; this search for an identity would lead to the creation of Bowie's first and most memorable alter ego, Ziggy Stardust. *Stardust* captures the turning point that cemented his career as one of the world's music legends, in a portrait of David before Bowie, one of the greatest icons in music history.

**DIRECTOR'S STATEMENT** I set out to make a film about what makes someone become an artist; what actually drives them to make their art. That someone is David Bowie, a man we're used to thinking about as the star he became, or as one of his alter egos: Ziggy Stardust; Aladdin Zane; The Thin White Duke. Someone I only ever saw at a great distance, behind a mask; a godlike, alien presence. Even in his perfectly choreographed death, he didn't seem like a regular human being. Rather than make a biopic, or a spin through his greatest hits, the idea was to make a film about what we've not seen: the interior journey David Bowie might have taken to become that artist. I've been fascinated by Bowie ever since I was a kid. I bought every record, read every interview, every biography. What surprised me in thinking about this project was how little most people seemed to know about his family background, about his life before that first real flush of fame.

**BIOGRAPHY** Gabriel Range worked in documentaries prior to writing and directing the feature-length drama *The Day Britain Stopped*, which was nominated for a BAFTA for Best New Director. In 2006 Range wrote and directed *Death of a President* for Film4, which premiered at TIFF where it won the International Critics Prize. It went on to win five other major awards including Best TV Movie at the 2007 International Emmy Awards. Range also directed and co-produced *I Am Slave*. It premiered at TIFF in 2010 and was also nominated for a BAFTA. More recently, Gabriel has worked on a variety of television projects, including documentaries for the BBC's multiple-award-winning *This World* strand and a TV movie, *Outlaw Prophet*. Range has also co-written another film about a different chapter of Bowie's life, *Lust for Life*, which explores the year David spent living in West Berlin with Iggy Pop.



## Subarashiki Sekai

### Miwa Nishikawa

#### Under the Open Sky

Giappone  
Japan

2020

DCP

Colore  
Colour

126'

Giapponese  
Japanese

**Interpreti Main Cast** Koji Yakusho, Taiga Nakano, Masami Nasagawa  
**Sceneggiatura Screenplay** Miwa Nishikawa (dal romanzo "Mibuncho" di / based on the novel Mibuncho by Saki Ryuzo)  
**Fotografia Cinematography** Norimichi Kasamatsu  
**Montaggio Editing** Ryuji Miyajima, Tomomi Kikuchi  
**Scenografia Production Design** Keiko Mitsumatsu  
**Costumi Costume Designer** Kumiko Ogawa  
**Musica Music** Masaki Hayashi  
**Suono Sound** Mitsugu Shiratori  
**Produttore Producer** Asako Nishikawa, Taichi Ito, Eiji Kitahara  
**Produzione Production** "Under the Open Sky" Production Committee  
**Distribuzione internazionale World Sales** GAGA Corporation

**Filmografia Filmography**  
 2003 *Hebi ichigo (Wild Berries)*  
 2006 *Yureru (Sway)*  
 2006 *Yume jū-ya (The Nights of Dream)*  
 2009 *Dia dokutā (Dear Doctor)*  
 2012 *Yume uru futari (Dreams for Sale)*  
 2016 *Nagai iiwake (The Long Excuse)*



**SINOSSI** Mikami, ex esponente della yakuza, che ha trascorso la maggior parte della vita in prigione, viene rilasciato. Inizia così a lottare per trovare un lavoro adeguato e per inserirsi nella società. Ma il codice di condotta di Mikami, profondamente radicato nelle regole e nei codici ai quali apparteneva, non si adatta all'ordinato sistema di assistenza sociale del Giappone. Il mondo in cui viene catapultato è un mondo che non capisce. Essere compatito o disprezzato non fa parte del suo bagaglio culturale, inoltre non comprende la grammatica sociale degli aiuti statali, volti a trovargli lavori saltuari e mal pagati. La sua natura impulsiva e inflessibile e le sue radicate convinzioni rischiano di compromettere anche i rapporti con chi cerca di aiutarlo.

**NOTE DI REGIA** C'è la possibilità di ricominciare da capo in questo mondo? Penso che questa domanda rappresenti anche quell'invisibile senso di ansia e sopraffazione che appartiene alla gente. La diffusione del Coronavirus ci ha fatto capire ancora di più quanto sia importante avere del cibo, abiti e un luogo in cui stare per incontrarsi e comunicare. Vorrei riportare sullo schermo il dolore e la felicità della vita. Questo film è basato su un romanzo, "Mibuncho", ed è scritto come un documentario sulla vita di un assassino realmente esistito, dopo che è uscito di prigione. Mi sono imbattuta nel libro circa trent'anni dopo la sua pubblicazione e sono rimasta sorpresa di quanto sia impegnativo il percorso da compiere per tornare a una "vita normale" dopo essersi allontanati dalla retta via. Il sistema sociale è cambiato negli ultimi trent'anni, ma l'atteggiamento delle persone nei confronti degli ex detenuti no. Viviamo in una società che ci offre una seconda chance? Sento che tutti in Giappone nutrono un senso di ansia e di oppressione che rimangono inespressi all'interno di un mondo spietato.

**BIOGRAFIA** Miwa Nishikawa è stata scoperta dal regista Hirokazu Kore-eda, con cui lavora dai tempi di *After Life* (1999). Dopo aver collaborato con altri registi, nel 2003 dirige il suo primo film, *Wild Berries*. Nel 2006 il suo secondo film, *Sway*, partecipa alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes mentre nel 2009 il suo terzo film, *Dear Doctor*, riscuote un grande successo in Giappone, vincendo vari premi tra cui quello per la migliore sceneggiatura al Japan Academy Prize 2010. Nel 2012 dirige il suo quarto film, *Dreams for Sale*, presentato in anteprima mondiale al Toronto International Film Festival. Nel 2016 ha diretto l'adattamento cinematografico del suo romanzo "The Long Excuse". *Under the Open Sky* è basato sul romanzo "Mibuncho", scritto da Saki Ryuzo.

**SYNOPSIS** Mikami, a middle-aged ex-yakuza who has spent most of his life in prison, gets released. He struggles to find a proper job and fit into society. But Mikami's code of conduct, deeply rooted in the rules of the yakuza crime syndicate he belonged to, does not fit into Japan's orderly social welfare system. The world into which he is suddenly catapulted is one he doesn't understand. Being pitied or looked down on is not part of his cultural baggage; he does not comprehend the social grammar of government aid aimed at finding him poorly paid odd jobs. His impulsive, adamant nature and ingrained beliefs cause friction in his relationship with people who want to help him.

**DIRECTOR'S STATEMENT** Is this world a place where we can "start over again"? I think this question also represents an invisible sense of anxiety and oppression that all people in society have. Meanwhile, the world where the coronavirus is widespread has made us realize even more how precious it is to be able to take food, clothing and housing for granted, to meet and commune with others. I would like to bring the pain and happiness of life to the screen once again. This film is based on a novel, *Mibuncho*, and is written like a documentary about a real-life murderer's life after his release from prison. I came across this novel around thirty years after its publication and was surprised at how tough it is for someone to go back to a "normal life" once they step off the path. The social system has changed in the past thirty years, but people's thoughts and attitude toward ex-convicts haven't - not to the same degree. Do we live in a society that gives us a second chance in life? I feel that everybody in Japan harbors an unspoken anxiety and sense of oppression by an unforgiving world.

**BIOGRAPHY** Miwa Nishikawa was first discovered by film director Hirokazu Kore-eda, with whom she worked from the days of *After Life* (1999). After working with many veteran directors, she made her directorial debut with *Wild Berries* (2003). Her second film, *Sway* (2006), was acclaimed at Cannes' Directors' Fortnight, and her third film, *Dear Doctor* (2009), also enjoyed great success at the box-office in Japan, winning various awards, including Best Screenplay Award at the 2010 annual Japan Academy Prize. Her fourth film, *Dreams for Sale* (2012), had its world premiere at Toronto International Film Festival. Her novel *The Long Excuse* was adapted for the screen with Nishikawa as director (2016). *Under the Open Sky* is based on the novel *Mibuncho* by Saki Ryuzo.





## Supernova

### Harry Macqueen

#### Supernova

Regno Unito  
UK

2020

DCP

Colore  
Colour

93'

English  
English

**Interpreti Main Cast** Colin Firth, Stanley Tucci, James Dreyfus, Pippa Haywood, Sarah Woodward, Tina Louise Owens

**Sceneggiatura Screenplay** Harry Macqueen

**Fotografia Cinematography** Dick Pope

**Montaggio Editing** Chris Wyatt

**Scenografia Production Design** Sarah Finlay

**Costumi Costume Designer** Matthew Price

**Musica Music** Keaton Henson

**Produttore Producer** Tristan Goligher, Emily Morgan

**Produzione Production** BBC Films, BFI, Quiddity Films, The Bureau Films

**Distribuzione italiana Italian Distribution** Lucky Red

**Distribuzione internazionale World Sales** The Bureau Sales

**Filmografia Filmography**  
2015 *Hinterland*



**SINOSSI Autunno:** Sam e Tusker, compagni da vent'anni, sono in vacanza. Viaggiano attraverso l'Inghilterra sul loro vecchio camper, per far visita agli amici, ai familiari e ai luoghi del loro passato. Da quando, due anni prima, a Tusker è stata diagnosticata una demenza precoce, le loro vite sono cambiate. Hanno lasciato il loro lavoro e hanno messo in pausa tutti i loro programmi. Il tempo insieme è diventato per loro il bene più prezioso. Tuttavia, mentre il viaggio procede, i due iniziano a scontrarsi sui loro diversi piani per il futuro. Vengono fuori i segreti, i progetti personali, e i due partner vedono il loro amore messo a dura prova, fino a domandarsi cosa significhi amarsi di fronte a una malattia inesorabile come quella di Tusker.

**NOTE DI REGIA** *Supernova* è il risultato di un lungo e coinvolgente impegno di ricerca. Per un periodo di tre anni ho lavorato a stretto contatto con i principali specialisti della Demenza del Regno Unito presso UCL e The Wellcome Trust e ho collaborato con molte persone e famiglie colpite dalla malattia. È stata una delle esperienze più profonde e importanti della mia vita. I personaggi e i temi di *Supernova* riflettono il mio tentativo di rendere giustizia a queste persone e alle loro storie in modo sincero e originale. Parallelamente, c'era il mio desiderio appassionato di scrivere in modo originale una storia che avesse come protagonista una coppia dello stesso sesso. Di presentare una relazione fondata sull'amore in cui la sessualità dei personaggi non definisse in alcun modo la narrazione. Fin dall'inizio il mio desiderio è stato fare un film potente, incoraggiante, stimolante, provocatorio e attuale su quello che ciascuno di noi è disposto a fare per la persona che ama. *Supernova* è una storia d'amore romantica, originale e moderna. È un racconto intimo e completo che indaga alcuni dei più grandi quesiti esistenziali dell'essere umano: come vivere, amare e ridere anche quando si avvicina la fine del nostro tempo.

**BIOGRAFIA** Nato nel 1984 a Leicester, in Inghilterra, Harry Macqueen ha studiato recitazione alla Royal Central School of Speech and Drama, e ha iniziato la sua carriera come attore. È apparso nel film *Me and Orson Welles*, di Richard Linklater, e nella serie TV *EastEnders*. Nel 2014 ha debuttato nella regia, dirigendo il lungometraggio *Hinterland*, da lui anche scritto, prodotto e interpretato. *Supernova* è il suo secondo lungometraggio da regista.

**SYNOPSIS** *It is Autumn and Sam and Tusker, partners of twenty years, are on holiday. They are travelling across England in their old campervan visiting friends, family and places from their past. Since Tusker was diagnosed with young-onset dementia two years ago, their lives have had to change. Jobs have been given up and plans put on hold. Their time together is now the most important thing they have. As the trip progresses however, their individual ideas for their future begin to collide. Secrets are uncovered, private plans unravel and their love for each other is tested like never before. Ultimately, they must confront the question of what it means to love one another in the face of Tusker's irreparable illness.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *Supernova is the result of extensive research I did into the subject of dementia over a three-year period, over which time I worked closely with the leading dementia specialists in the UK, at UCL and the Wellcome Trust and collaborated with many individuals and families grappling with this illness. It was one of the most significant and profound experiences I have ever had. The characters and themes of Supernova reflect my attempt to do justice to these people, and their stories, in a sincere and original way. At the same time, I had a strong desire to write a story about a same-sex couple from a fresh angle and show a romantic relationship in which the characters' sexuality would in no way define the narrative. From the start, I wanted to make a film with a strong message that was encouraging, stimulating, provocative and timely, about the lengths each of us will go for the person we love. Supernova is an original and modern romance. It's an intimate yet complete story that explores some of the great existential issues human beings face: how to live, love and laugh, even when one's end is near.*

**BIOGRAPHY** *Born in Leicester, England, in 1984, Harry Macqueen studied acting at the Royal Central School of Speech and Drama, and started out as an actor, appearing in the film Me and Orson Welles by Richard Linklater and in the TV series EastEnders. In 2014 he directed his first film, the feature Hinterland, which he also wrote, produced, and starred in. Supernova is his second feature as a director.*



## Time

### Garrett Bradley

#### Time

Stati Uniti  
USA

2020

DCP

Colore  
Colour

81'

English  
English

Interpreti **Main Cast** Fox Rich, Rob G. Rich

Fotografia **Cinematography** Zac Manuel, Justin Zweifach, Nisa East

Montaggio **Editing** Gabriel Rhodes

Musica **Music** Jamieson Shaw, Edwin Montgomery

Suono **Sound** Zack Howard

Produttore **Producer** Lauren Domino, Kellen Quinn, Garrett Bradley

Co-produttore **Co-producer** Dan Janvey

Produzione **Production** Concordia Studio

Distribuzione internazionale **World Sales** Amazon Studios

#### Filmografia **Filmography**

2009 *Sardines* cm / short

2010 *Black and Blue* cm / short

2014 *Below Dreams*

2015 *Cover Me*

2016 *Like* cm / short

2017 *Alone* cm / short doc

2017 *Queen Sugar* Serie TV / TV Series (1 ep.)

2018 *The Earth is Humming* cm / short doc

2019 *America* cm / short doc

2019 *A.K.A.* cm / short doc



**SINOSI** Fox Rich è un'indomita battagliera, un modello di tenacia e perseveranza. Imprenditrice e madre di sei figli maschi, ha trascorso gli ultimi vent'anni della sua vita a combattere per ottenere il rilascio del marito, Rob G. Rich, che sta scontando una condanna a sessant'anni di prigione per una rapina che, in un momento di disperazione, commisero insieme agli inizi degli anni novanta. Accostando il passato dei video familiari che Fox ha registrato per Rob nel corso degli anni, al presente degli intimi scorci sulla vita della donna, la regista Garrett Bradley ha composto un ritratto della resilienza e dell'amore incrollabile che sono necessari per riuscire a prevalere sulle infinite separazioni imposte dal sistema carcerario degli Stati Uniti.

**NOTE DI REGIA** Dei 2,3 milioni di adulti detenuti negli Stati Uniti, il 40% sono neri. I neri costituiscono solo il 13% della popolazione statunitense. Come possiamo, in quanto nazione, iniziare a digerire la realtà e l'effetto di questo numero, quando questo numero è composto da uomini e donne condannati a essere invisibili? Come possiamo afferrare l'idea di una popolazione nascosta e spostarla dalle nostre menti e dalle nostre posizioni politiche alla nostra innata coscienza umana, ai nostri cuori?

Esiste un nesso innegabile tra l'incarcerazione degli afroamericani e la riduzione in schiavitù dei loro antenati. E proprio come la schiavitù e i suoi responsabili hanno intenzionalmente lacerato le famiglie, così fa l'incarcerazione. Dal XVII secolo, le famiglie afroamericane sono state sistematicamente controllate e oppresse. *Time* è innanzitutto una storia d'amore. È la storia di una famiglia che si rifiuta di essere dominata da un sistema senza pietà.

**BIOGRAFIA** Nata nel 1986 a New York, Garrett Bradley esplora nelle sue opere gli spazi tra realtà e finzione, tra documentario, narrazione e sperimentazione, affrontando questioni come le relazioni familiari, le differenze di classe e di razza, le ingiustizie economiche e sociali. Nel 2014 dirige il suo primo lungometraggio di finzione, *Below Dreams*, presentato al Tribeca Film Festival. Nel 2017 realizza *Alone*, che vince il premio della giuria per il miglior cortometraggio documentario al Sundance, trattando il tema che tornerà in *Time*, la lotta di una donna contro il sistema carcerario statunitense. Nel 2019 partecipa di nuovo al Sundance con *America*, un cortometraggio sulla storia del cinema afroamericano. Ha ricevuto il premio come miglior regista nella categoria documentari al Sundance per *Time*, il suo primo lungometraggio documentario.

**SYNOPSIS** Fox Rich is a dauntless warrior, a model of tenacity and perseverance. A businesswoman and mother of six sons, she has spent the last twenty years of her life fighting for the release of her husband, Rob G. Rich, who is serving a sixty-year prison sentence for a robbery that, in a moment of desperation, they pulled off together in the early 1990s. By matching the past in the home videos that Fox recorded for Rob over the years, with the present in intimate glimpses of the woman's life, director Garrett Bradley has painted a portrait of unshakeable love and resilience, which are necessary to prevail over the infinite separations imposed by the American prison system.

**DIRECTOR'S STATEMENT** Of the 2.3 million adults imprisoned in the US, 40% are Black. Black people make up only 13% of the US population. How can we, as a nation, begin to digest both the reality and effect of that number when that number is made up of men and women who have been made invisible? How might we even grasp the notion of a hidden population so that it might move from our minds and political affiliations to our innate human consciousness, to the centre of our hearts?

There is an unequivocal connection between the incarceration of Black Americans and the enslavement of their ancestors. And just as slavery and its perpetrators intentionally tore families apart, incarceration does the same. Since the 17th century, the Black American family has been systematically oppressed and controlled.

*Time* is, first and foremost, a love story. It is a story of a family's refusal to be shaped by a compassionless system.

**BIOGRAPHY** Born in New York in 1986, in her work Garrett Bradley explores the spaces between reality and fiction, between documentary, narration and experimentation, addressing questions such as family relations, class and racial differences, economic and social injustice. In 2014 she directed her first feature-length fiction film, *Below Dreams*, presented at the Tribeca Film Festival. In 2017, she made *Alone*, which won the jury prize for Best Short Film at the Sundance Film Festival, addressing the theme that she would return to in *Time*, a woman's struggle against the American prison system. In 2019, she participated at Sundance again with *America*, a short film about the history of Afro-American cinema.

She won the Best Director award in the documentaries category at Sundance for *Time*, her first feature-length documentary film.





## Ironbark

### Dominic Cooke

#### The Courier L'ombra delle spie

Regno Unito  
UK

2020

DCP

Colore  
Colour

111'

Inglese, Russo  
English, Russian

**Interpreti Main Cast** Benedict Cumberbatch, Merab Ninidze, Rachel Brosnahan, Jessie Buckley

**Sceneggiatura Screenplay** Tom O'Connor

**Fotografia Cinematography** Sean Bobbitt

**Montaggio Editing** Gareth C. Scales

**Scenografia Production Design** Suzie Davies

**Costumi Costume Designer** Keith Madden

**Musica Music** Abel Korzeniowski

**Produttore Producer** Adam Ackland, Ben Browning, Ben Pugh, Rory Aitken

**Co-produttore Co-producer** Donald Sabourin

**Produzione Production** 42, FilmNation Entertainment, SunnyMarch

**Distribuzione italiana Italian Distribution** Eagle Pictures

**Distribuzione internazionale World Sales** Roadside Attractions Lionsgate

#### Filmografia Filmography

2012 National Theatre Live: The Comedy of Errors

2016 The Hollow Crown Serie TV / TV series (3 ep.)

2017 On Chesil Beach (Chesil Beach - Il segreto di una notte)

2017 National Theatre Live: Follies



**SINOSI** Un modesto uomo d'affari britannico, Greville Wynne, si ritrova coinvolto in uno dei più grandi conflitti internazionali della Storia. Per volere dell'MI-6, l'agenzia di spionaggio per l'estero del Regno Unito, e di un'agente della CIA, forma una partnership segreta e pericolosa con l'ufficiale sovietico Oleg Penkovsky nel tentativo di fornire informazioni cruciali necessarie per prevenire uno scontro nucleare e disinnescare la crisi dei missili cubani.

**NOTE DI REGIA** Tutto è iniziato leggendo libri di Storia. Oleg Penkovsky, interpretato da Merab Ninidze nel film, è una leggendaria spia americana operante in Unione Sovietica. Una riga di un libro diceva che il contatto di Oleg Penkovsky era un civile britannico di nome Greville Wynne. A quel punto, il mio istinto da sceneggiatore è scattato.

Ce n'è abbastanza per capire la situazione di partenza. Molti eventi erano e rimangono riservati, quindi a volte scoprire cosa è successo realmente è stata una sfida perché entrambe le parti hanno diffuso informazioni false. Le persone non vogliono necessariamente che tutto sia messo a verbale.

Per quanto riguarda Benedict Cumberbatch, è sempre stato un sogno. Durante il processo di scrittura, ho cercato di non farmi illusioni. Non volevo fissarmi su Benedict perché pensavo che non avrebbe mai interpretato questo film. Poi, per fortuna, è andata diversamente.

**BIOGRAFIA** Dominic Cooke è stato direttore artistico del Royal Court Theatre dal 2007 al 2013. Durante il suo incarico al Royal Court ha messo in scena *Clybourne Park* di Bruce Norris, e per questo spettacolo è stato candidato come miglior regista agli Evening Standard Awards. Ha diretto *Black Bottom* di Ma Rainey, *Here We Go* e *The Comedy of Errors* per il National Theatre. La sua produzione *Follies*, acclamata dalla critica, è stata nominata a dieci premi Laurence Olivier, incluso quello per il miglior regista.

Cooke è passato con successo alla televisione e al cinema, iniziando con l'adattamento di *Enrico VI* di Shakespeare, parti 1 e 2, per la miniserie della BBC *The Hollow Crown: The Wars of the Roses*. Il suo primo lungometraggio, *On Chesil Beach*, interpretato da Saoirse Ronan e Billy Howle, è stato presentato in anteprima al Toronto International Film Festival nel 2017.

**SYNOPSIS** *The story of an unassuming British businessman Greville Wynne recruited into one of the greatest international conflicts in history. At the behest of the UK's MI-6 and a CIA operative, he forms a covert, dangerous partnership with Soviet officer Oleg Penkovsky in an effort to provide crucial intelligence needed to prevent a nuclear confrontation and defuse the Cuban Missile Crisis.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *I started reading history books. Oleg Penkovsky, played by Merab Ninidze in the movie, is a legendary source that the Americans had in the Soviet Union. One line of one book said Oleg Penkovsky's contact was a British civilian called Greville Wynne. At that point, my screenwriter cap popped on.*

*There's enough to understand the basics. A lot of the events were and remain classified, and so sometimes, finding out what exactly happened was a challenge because there is active misinformation being put out by both sides. People don't necessarily want everything on-the-record.*

*Benedict Cumberbatch was always the dream. During the writing process, I was trying hard not to get my hopes up. I didn't want to get fixated on Benedict because I thought he would never do it. Then, fortunately, things went differently.*

**BIOGRAPHY** *Dominic was Artistic Director of the Royal Court Theatre from 2007 to 2013. During his tenure at the Royal Court he directed Clybourne Park by Bruce Norris, for which he was nominated as Best Director at the Evening Standard Awards. He has directed Ma Rainey's Black Bottom, Here We Go, and The Comedy of Errors for the National Theatre. His critically acclaimed production of Follies has been nominated for ten Olivier awards, including Best Director.*

*Cooke has successfully transitioned over to television and film, beginning with his adaptation of Shakespeare's Henry VI Parts 1 and 2 for BBC TV's mini-series The Hollow Crown: The Wars Of The Roses. His first feature film, On Chesil Beach, starring Saoirse Ronan and Billy Howle, premiered at the 2017 Toronto International Film Festival.*



## Palm Springs

### Max Barbakow

#### Palm Springs

Stati Uniti, Hong Kong  
USA, Hong Kong

2020

DCP

Colore  
Colour

90'

Inglese  
English

**Interpreti Main Cast** Andy Samberg, Cristin Milioti, J.K. Simmons, Meredith Hagner, Camila Mendes, Tyler Hoechlin

**Sceneggiatura Screenplay** Andy Siara

**Fotografia Cinematography** Quyen "Q" Tran

**Montaggio Editing** Matt Friedman, Andrew Dickler

**Scenografia Production Design** Jason Kisvarday

**Costumi Costume Designer** Colin Wilkes

**Musica Music** Matthew Compton

**Suono Sound** Paul Pirola

**Produttore Producer** Andy Samberg, Akiva Schaffer, Becky Sloviter, Jorma Taccone, Dylan Sellers, Chris Parker

**Produzione Production** Limelight Productions, Sun Entertainment, Party Over Here

**Distribuzione italiana Italian Distribution** I Wonder Pictures

**Distribuzione internazionale World Sales** FilmNation Entertainment

#### Filmografia Filmography

2010 *Collasuyo* cm / short

2013 *Dispatch: Turning the Tide* Serie TV / TV Series

2013 *Mommy, I'm a Bastard!* doc

2013 *Merrimaker* cm / short

2014 *Destiny* cm / short

2014 *The Touch* cm / short

2016 *The Duke: Based on the Memoir 'I'm The Duke' by J.P. Duke* cm / short

2017 *Cuddle Buddy* cm / short 2017 *Mi Dulcinea* cm / short

2020 *The Improv Guru* cm / short

**SINOSSI** Lo spensierato Nyles e la riluttante damigella d'onore Sarah si incontrano per caso a un matrimonio a Palm Springs. Per entrambi le cose si complicano quando non riescono in alcun modo a scappare dal ricevimento, da se stessi, e soprattutto l'uno dall'altra, bloccati in un loop temporale tra amore, disillusione e confusione.

**NOTE DI REGIA** Matrimoni, amore, famiglia, ex, cuori infranti, tanti dolori e dispiaceri, una buona dose di gioia, bambini, birre, burritos, morte, guerra, violenza, e infine sesso, droga e una grande roccia con un buco dentro. La maggior parte della vita può essere riassunta in queste parole, e lo stesso vale per *Palm Springs*.

**BIOGRAFIA** Nato a Santa Barbara, in California, Max Barbakow ha studiato a Yale (dove si è laureato con *Mommy, I'm a Bastard!*, un lungometraggio documentario autobiografico sulla propria adozione), alla scuola di cinema AFI Conservatory (dove ha realizzato il cortometraggio *The Duke: Based on the Memoir 'I'm The Duke' by J.P. Duke*, presentato al Tribeca Film Festival e candidato ai premi Bafta), e alla Scuola internazionale di cinema e televisione di Cuba (dove è stato allievo di Werner Herzog, insieme al quale, dopo la fine del corso, ha girato due cortometraggi). *Palm Springs* è il suo primo lungometraggio di finzione.

**SYNOPSIS** *When carefree Nyles and reluctant maid of honor Sarah have a chance encounter at a Palm Springs wedding, things get complicated when they find themselves unable to escape the venue, themselves, and each other.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *Weddings, love, family, exes, heartbreak, a whole lot of pain and suffering, a fair amount of joy, babies, beers, burritos, death, war, violence, and finally – sex, drugs, and a big rock with a hole in it. Most of life can be boiled down to these words. So can Palm Springs.*

**BIOGRAPHY** *Born in Santa Barbara, California, Max Barbakow studied at Yale (where he graduated with Mommy I'm a Bastard!, a feature-length autobiographical documentary about his own adoption), from the AFI Conservatory film school (where he made the short film The Duke: Based on the Memoir 'I'm The Duke' by J. P. Duke, presented at the Tribeca Film Festival and nominated for a Bafta), and from the International School of Film and Television in Cuba (where he was a student of Werner Herzog, with whom, at the end of the course, he made two film shorts). Palm Springs is his first feature-length fiction film.*







## The Reason I Jump

### Jerry Rothwell

#### The Reason I Jump

Regno Unito, Stati Uniti  
UK, USA

2020

DCP

Colore  
Colour

82'

English  
English



#### Filmografia Filmography

2004 *The Art Show* Serie TV / TV Series doc (1 ep.)  
2006 *Deep Water* (*Deep water - La folle regata*)  
2008 *Heavy Load* doc  
2010 *Donor Unknown* doc  
2012 *Town of Runners* doc  
2015 *How to Change the World* (*Come cambiare il mondo*) doc  
2016 *Sour Grapes* (*Vino amaro*) doc  
2017 *1968mm* Miniserie TV / TV Mini series doc  
2018 *The School in the Cloud* doc

**Interpreti Main Cast** Jordan O'Donegan  
**Sceneggiatura Screenplay** (dal romanzo "Il motivo per cui salto" di / based on the novel of the same name by Naoki Higashida)  
**Fotografia Cinematography** Ruben Woodin Dechamps  
**Montaggio Editing** David Charap  
**Musica Music** Nainita Desai  
**Suono Sound** Sara de Oliveira Lima  
**Produttore Producer** Jeremy Dear, Stevie Lee, Al Morrow  
**Produzione Production** BFI Film Fund, British Film Institute (BFI), Met Film Production, Runaway Fridge Productions, The Ideas Room, Vulcan Productions  
**Distribuzione internazionale World Sales** MetFilm Sales  
**Fonte Copia Print Source** MetFilm Sales

**SINOSSI** Dal best seller di Naoki Higashida, una coinvolgente esplorazione della neurodiversità attraverso le esperienze di persone autistiche non parlanti di tutto il mondo. Le intuizioni rivelatrici di Higashida sull'autismo, scritte a tredici anni, insieme ai ritratti di cinque giovani, aprono una finestra su un universo sensoriale travolgente, che spesso sa essere anche gioioso.

I passaggi raccontati dalle parole di Higashida riflettono ciò che il suo autismo significa per lui e per gli altri, il modo in cui la sua percezione del mondo differisce da quella degli altri, così come i suoi comportamenti, che spiegano il motivo per cui salta. Tutto si sviluppa attorno al messaggio di Naoki: non parlare non significa non avere niente da dire.

**NOTE DI REGIA** Il modo in cui Higashida descrive un mondo senza parole ci induce a pensare l'autismo in modo differente. In passato le persone autistiche non parlanti non erano considerati nemmeno esseri umani: ostracizzati all'interno delle comunità, confinati negli istituti e, in alcune epoche e luoghi, anche sterminati in massa. Ma le descrizioni di Naoki del vortice di sentimenti, impulsi e ricordi che hanno influenzato ogni sua azione ci portano, come scrive David Mitchell nella sua introduzione al romanzo, a capire che "anche all'interno del corpo autistico c'è una mente curiosa, sottile e complessa, come negli altri corpi". Per un regista, questo si tramuta in un'opportunità per utilizzare tutto il potenziale del cinema per evocare questi mondi sensoriali il cui significato è reso attraverso suoni, immagini e associazioni, oltre che parole. Sebbene nessun film possa replicare l'esperienza umana, il mio augurio è che *The Reason I Jump* possa incoraggiare il pubblico a pensare all'autismo dall'interno e possa veicolare un messaggio di cambiamento perché il mondo diventi un luogo del tutto inclusivo.

**BIOGRAFIA** Jerry Rothwell è autore di documentari pluripremiati: *How to Change the World*, sui fondatori di Greenpeace, presentato al Sundance; *Sour Grapes*, sulla più grande frode enologica della storia; *Town of Runners*, su due ragazze di un villaggio etiope che aspirano a diventare atlete; *Donor Unknown*, presentato al Tribeca, su un donatore di sperma e sui suoi numerosi figli; *Heavy Load*, su un gruppo di persone con difficoltà di apprendimento che formano un gruppo punk; *Deep Water*, sulla sfortunata regata intorno al mondo compiuta da Donald Crowhurst nel 1968. Il suo ultimo film, *The School in the Cloud*, è incentrato sulla figura di Sugata Mitra, professore di tecnologia didattica vincitore del premio TED 2013.

**SYNOPSIS** Based on the best-selling book by Naoki Higashida, *The Reason I Jump* is an immersive cinematic exploration of neurodiversity through the experiences of nonspeaking autistic people from around the world. The film blends Higashida's revelatory insights into autism, written when he was just 13, with intimate portraits of five young people. It opens a window into an intense and overwhelming, but often joyful, sensory universe.

Narrated passages from Naoki's writing reflect on what his autism means to him and others, how his perception of the world differs, and why he acts in the way he does: the reason he jumps. All these elements the film distills lead us to Naoki's core message: not being able to speak does not mean there is nothing to say.

**DIRECTOR'S STATEMENT** Naoki Higashida's descriptions of a world without speech provoke us to think differently about autism. For most of history, nonspeaking autistic people have been considered less than human: ostracized within communities, banished to institutions, even in some ages and places, killed en masse. But Naoki's evocative descriptions of the maelstrom of thoughts, feelings, impulses and memories which affect his every actions lead us, as David Mitchell writes in his introduction to the novel *The Reason I Jump*, to understand that "inside the... autistic body is a mind as curious, subtle and complex as any."

For a filmmaker, this offers an opportunity to use the full potential of cinema to evoke these intense sensory worlds in which meaning is made through sounds, pictures and associations, as well as words. While no film can replicate human experience, my hope is that *The Reason I Jump* can encourage an audience into thinking about autism from the inside, leaving a strong sense of how the world needs to change to become fully inclusive.

**BIOGRAPHY** Jerry Rothwell is a filmmaker whose work includes the award-winning feature documentaries: *How to Change the World*, about the founders of Greenpeace, which premiered at Sundance; *Sour Grapes*, about the biggest wine fraud in history; *Town of Runners*, about two girls in an Ethiopian village who aspire to be athletes; *Donor Unknown*, which premiered at Tribeca FF and followed a sperm donor and his many offspring; *Heavy Load*, about a group of people with learning disabilities who form a punk band, and *Deep Water*, about Donald Crowhurst's ill-fated voyage in the 1968 round-the-world yacht race. His latest film is *The School in the Cloud*, about TED-Prize winner Sugata Mitra.



## Seize Printemps

### Suzanne Lindon

#### Spring Blossom

Francia  
France

2020

DCP

Colore  
Colour

73'

Francese  
French

**Interpreti Main Cast** Suzanne Lindon, Arnaud Valois, Florence Viala, Frédéric Pierrot, Rebecca Marder, Arthur Giusi

**Sceneggiatura Screenplay** Caroline Bonmarchand

**Fotografia Cinematography** Jérémie Attard

**Montaggio Editing** Pascal Chavance

**Scenografia Production Design** Caroline Long Nguyễn

**Costumi Costume Designer** Julia Dunoyer

**Musica Music** Vincent Delerm

**Suono Sound** Guilhem Domercq, Rémi Durel, Julie Tribut

**Produttore Producer** Caroline Bonmarchand

**Produzione Production** Avenue B Productions

**Distribuzione internazionale World Sales** Luxbox

#### Filmografia Filmography

2020 *Seize Printemps (Spring Blossom)*



**SINOSSI** Suzanne ha sedici anni, ma si annoia a frequentare i suoi coetanei. Ogni giorno, andando a scuola, passa davanti a un teatro. Lì fa la conoscenza di un uomo, più grande di lei, che diventa per la ragazza un'ossessione. Nonostante la differenza d'età, i due trovano l'uno nell'altra una fuga dalla loro melanconia, e si innamorano. Ma a un certo punto Suzanne comincia a temere di star sciupando la sua vita e i suoi sedici anni, quella vita che tanto faticava a vivere con lo stesso spirito dei suoi coetanei.

**NOTE DI REGIA** Penso di aver sempre avuto il desiderio di fare film. Per me è stato qualcosa di naturale scrivere un film, immaginare come mettere in scena ciò che avevo in mente. Volevo creare delle immagini, una storia e un tono che mi somigliassero. Vengo da una famiglia di attori, e anch'io ho sempre voluto recitare, ma ero troppo timida per confessarlo. Avevo quindici anni, era l'estate prima di iniziare il liceo e, anche se ero felice a scuola, con i miei amici e la mia famiglia, provavo una certa malinconia. Ho deciso di scrivere di questo, e di questa età, in cui non sei più bambino ma non sei ancora adulto. Per me essere sincera era l'unica cosa che contava. L'adolescenza è un periodo difficile, perché scopri cose nuove prima di scoprire chi sei e cosa vuoi veramente. La sedicenne di cui parlo nel film è una disadattata, non sa come vivere o come comportarsi con le persone della sua età. Sedici anni è anche l'età in cui le storie d'amore iniziano a diventare più importanti. Mentre scrivevo il film, mi sono posta molte domande: cosa sentiamo quando ci innamoriamo? Cosa significa incontrare qualcuno, essere te stesso con qualcun altro? A sedici anni, a volte ci innamoriamo di un'idea più che di una persona. Penso di aver scritto ciò che volevo vivere in quel momento della mia vita, come se stessi scrivendo il diario di qualcun altro: il diario di Suzanne.

**BIOGRAFIA** Suzanne Lindon è nata nel 2000 a Parigi. Nel 2015 si iscrive al rinomato liceo francese Henry IV, e contemporaneamente inizia a scrivere *Seize Printemps*. Nel 2018 si diploma con lode, e decide di seguire un corso propedeutico di un anno in disegno prima di entrare alla Scuola Nazionale di Arti Decorative di Parigi. *Seize Printemps* è il suo primo lungometraggio da regista e attrice protagonista.

**SYNOPSIS** *Suzanne is sixteen, but she is bored with people her own age. Every day on her way to high school, she passes a theatre. There, she meets an older man, and becomes obsessed with him. Despite their age difference, they find in each other an answer to their ennui and fall in love. But Suzanne begins to fear she's missing out on life - the life of a 16-year-old, which she had struggled so much to enjoy with the same spirit as her peers.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *I think the desire to make films has always been in me. It felt natural to me to write a movie, to imagine how to stage what I had in mind. I wanted to create images, a story and a tone that resembled me. I am from an acting family, and I have always wanted to act, but I was too shy to say so. I was fifteen and it was the summer before starting high school and even though I was happy at school, with my friends and my family, I felt a certain melancholy. I decided to write about it; about this particular age, where you are no longer a child, but not really an adult yet. To me, being sincere was the only thing that mattered. Adolescence is a difficult period because you discover new things before really discovering who you are and what you really want. The sixteen-year-old girl I am talking about in the movie is a misfit, she does not really know how to live or behave with people her own age. Sixteen is also the age when love stories start to become more important. When I was writing the movie I was asking myself a lot of questions: How does it feel to fall in love? What does it mean to meet someone, to be yourself with someone else? At sixteen, we sometimes fall in love with an idea more than a person. I think I wrote what I wanted to live in my real life at that time, it is as if I were writing someone else's diary: Suzanne's diary.*

**BIOGRAPHY** *Suzanne Lindon was born in Paris in 2000. In 2015, she enrolled at the prestigious French high school Lycée Henri IV, and at the same time began writing Spring Blossom. Suzanne graduated with honours from high school in 2018, and decided to take a one year preparatory course in sketching before enrolling in the École Nationale Supérieure des Arts Décoratifs in Paris. Spring Blossom is her first feature film as both director and lead actress.*





## Train to Busan 2

### Yeon Sang-ho

#### Peninsula

Corea del Sud  
South Korea

2020

DCP

Colore  
Colour

116'

Coreano  
Korean

**Interpreti Main Cast** Gang Dong-won, Lee Jung-hyun, Kwon Hae-hyo, Kim Min-jae, Koo Kyo-hwan, Kim Do-yoon  
**Sceneggiatura Screenplay** Yeon Sang-ho, Ryu Yong-jae  
**Fotografia Cinematography** Lee Hyung-deok  
**Montaggio Editing** Yang Jin-mo  
**Scenografia Production Design** Fred Du Preez  
**Costumi Costume Designer** Clinton Booyse  
**Musica Music** Mowg  
**Suono Sound** Kang Bong-seong, Kim Suk-won  
**Produttore Producer** Lee Dong-ha  
**Produzione Production** Redpeter Films  
**Distribuzione italiana Italian Distribution** Tucker Film  
**Distribuzione internazionale World Sales** Next Entertainment World

#### Filmografia Filmography

1997 *Megalomania of D* cm / short  
 2000 *D-Day* cm / short  
 2003 *The Hell* cm / short  
 2006 *Jiok (dugaeui sam) (The Hell: Two Kinds of Life)* cm / short  
 2008 *Indiaenibakseu: Selmaui danbaekjil keopi (Indie Anibox: Selma's Protein Coffee)* (ep.)  
 2011 *Dwae-ji-ui wang (The King of Pigs)* 2011-2013 *RedaKai* Serie TV / TV Series (39 ep.)  
 2012 *The Window* cm / short 2013 *Saibi (The Fake)* 2016 *Seoulyeok (Seoul Station)*  
 2016 *Busanhaeng (Train to Busan)* 2018 *Yeom-lyeok (Psychokinesis)*  
 2020 *Bangbeop (The Cursed)* Serie TV / TV Series



**SINOSSI** Quattro anni dopo lo scoppio dell'epidemia zombi che ha devastato l'intera penisola coreana, Jung-seok, ex soldato, scampato al contagio e rifugiatosi a Hong Kong, accetta di tornare a casa per portare a termine un'allettante missione. L'intera nazione è ora una terra dimenticata da Dio e dagli uomini. Per conto di un gruppo di criminali, Jung-seok dovrà recuperare un camion abbandonato nel centro di Seoul entro un limite di tempo e fuggire silenziosamente dal Paese. Ma qualcosa va storto. L'operazione va in tilt quando una misteriosa milizia nota come Unità 631 tende un'imboscata alla piccola squadra di Jung-seok, che si ritrova improvvisamente circondata da orde di spietatissimi zombi.

**NOTE DI REGIA** Se con *Train to Busan* ho raccontato il modo in cui il virus riuscì ad annientare l'intera Corea del Sud e inscenato una guerra con gli zombi sotto il sole, con *Train to Busan 2* ho voluto mostrare come, dopo quattro anni di pandemia, i sopravvissuti abbiano imparato a trattare con i morti viventi e a usare quelle conoscenze per ottenere tutto ciò che vogliono. La quasi totalità del film si svolge di notte. Ma non volevo che il pubblico si sentisse soffocato, quindi ho voluto creare scene notturne luminose e "fresche". Il direttore della fotografia Lee Hyung-deok ha utilizzato una tecnica nota come "Day for Night", con cui le scene notturne vengono girate alla luce del giorno. Abbiamo scelto obiettivi che non richiedono un'enorme quantità di luminosità, quindi anche con il solo chiaro di luna siamo stati in grado di filmare scene al buio. Con *Train to Busan 2* ho voluto raccontare la storia di persone normali che vivono in una società razionale, moderna, e che improvvisamente devono reagire di fronte a un nuovo mondo avvolto da una barbarie che si contrappone ai valori umani. Ho trovato molto interessante immaginare Seoul come uno spazio abbandonato, apocalittico, isolato dal mondo.

**BIOGRAFIA** Nato nel 1978 a Seoul, Yeon Sang-ho ha studiato pittura occidentale alla Sangmyung University, e ha iniziato la sua carriera come autore di cortometraggi d'animazione. Nel 2011 ha realizzato il suo primo lungometraggio animato, *The King of Pigs*, presentato alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes, e seguito da *The Fake*. Il suo terzo lungometraggio d'animazione, *Seoul Station*, è il prequel del suo debutto nel cinema dal vero, *Train to Busan*, un successo internazionale di cui *Train to Busan 2* è il seguito.

**SYNOPSIS** *Four years after the outbreak of the zombie epidemic that devastated the entire Korean peninsula, Jung-seok, a former soldier, who had escaped infection and found shelter in Hong Kong, agreed to return home to carry out an exciting mission. The entire nation is now a land forgotten by God and by men. For a group of criminals, Jung-seok must recover a truck abandoned in the centre of Seoul before a certain deadline, and then flee the country silently. But something goes wrong. The operation veers out of control when a mysterious militia known as Unit 631 ambushes Jung-Seok's small team, which is suddenly surrounded by hordes of ruthless zombies.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *If in Train to Busan I talked about how the virus was able to annihilate South Korea in its entirety and staged a war with the zombies under the sun, in Peninsula I wanted to show how, after four years of the pandemic, the survivors learned how to deal with the living dead and to use that knowledge to get what they want. The film takes place almost entirely at night. But I didn't want the audience to feel suffocated, so I wanted to create "fresh" and luminous night-time scenes. The cinematographer Lee Hyung-deok used a technique known as "Day for Night", in which night-time scenes are shot in daylight. We chose lenses that did not require a great degree of luminosity, so we were able to shoot scenes in the dark with moonlight alone. In Peninsula I wanted to tell the story of normal people who live in a rational, modern society, and who must suddenly react before a new world cloaked in a barbarity that runs against human values. I found it very interesting to imagine Seoul as an abandoned space, apocalyptic and isolated from the world.*

**BIOGRAPHY** *Born in Seoul in 1978, Yeon Sang-ho studied western painting at the Sangmyung University, and began his career as the author of short animation films. In 2011 he made his first animated feature-length film, The King of Pigs, presented at the Quinzaine des Réalisateurs in Cannes, which was followed by The Fake. His third feature-length animation film, Seoul Station, is the prequel to his debut in real-life film, Train to Busan, an international hit of which Peninsula is the sequel.*



## Cosa sarà Francesco Bruni



### Everything's Gonna Be Alright

Italia Italy, DCP, Colore Colour, 101', Italiano Italian

**Interpreti Cast** Kim Rossi Stuart, Lorenza Indovina, Barbara Ronchi, Giuseppe Pambieri, Raffaella Lebboroni, Fotini Peluso **Sceneggiatura Screenplay** Francesco Bruni, Kim Rossi Stuart **Fotografia Cinematography** Carlo Rinaldi **Montaggio Editing** Alessandro Heffler **Scenografia Production Design** Ilaria Sadun **Costumi Costume Designer** Maria Cristina La Parola **Musica Music** Ratchev & Carratello **Suono Sound** Gianluca Costamagna **Produttore Producer** Carlo Degli Esposti, Nicola Serra **Produzione Production** Palomar, Vision Distribution **Distribuzione italiana Italian Distribution** Vision Distribution **Distribuzione internazionale World Sales** Vision Distribution

**SINOSSI** La vita di Bruno Salvati è in una fase di stallo. I suoi film non hanno mai avuto successo e il suo produttore fatica a metter su il prossimo progetto. Sua moglie, da cui si è separato di recente, sembra già avere qualcun altro accanto. E per i suoi due figli, Bruno non è il padre che vorrebbe essere. Un giorno Bruno scopre di avere la leucemia. Si affida a un'ematologa competente e tenace per trovare un donatore di cellule staminali compatibile.

**NOTE DI REGIA** Nel marzo 2017 mi è stato diagnosticato un tumore del sangue, che è stato affrontato con un trapianto di cellule staminali ricevute da mio fratello, nel febbraio del 2018. Da questa vicenda ho tratto questa storia, che tuttavia ho voluto complicare ad arte, perché non fosse un semplice resoconto medico. Come nei miei tre film precedenti, la sceneggiatura ha dunque una base autobiografica, sulla quale si sovrappone un lavoro di invenzione romanzesca.

**BIOGRAFIA** Francesco Bruni inizia la sua carriera come sceneggiatore del film *Condominio*, di Felice Farina. Collabora poi alle sceneggiature dei film di Paolo Virzì e di Mimmo Calopresti. Per la TV ha adattato le opere di Andrea Camilleri per la serie del commissario Montalbano. Debutta nella regia con *Sciàlla! (Stai sereno)*, con cui vince il David di Donatello come regista esordiente e il David Giovani. In seguito ha diretto *Noi 4* e *Tutto quello che vuoi*.

**SYNOPSIS** *Bruno Salvati's life seems to be going nowhere. His films were never hits and his producer is having trouble getting the green light on his next project. His wife, after their recent separation, already seems to find his replacement. On top of this, he has his failings as a father of his two children. Then one day Bruno learns he has leucemia. He turns to a skilled and tenacious hematologist to find a compatible stem cell donor.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *In March 2017 I was diagnosed with blood cancer and underwent a transplant of stem cells from my brother in February 2018. The film is based on this experience, but I made the story more complicated so it wouldn't come off as a mere medical case report. So like my three previous films, the screenplay is partly autobiographical, with a fictional overlay.*

**BIOGRAPHY** *Francesco Bruni started out as a co-writer of the film Condominio by Felice Farina. He went on to co-write films by Paolo Virzì and Mimmo Calopresti. For the small screen, he adapted Andrea Camilleri's novels for the Inspector Montalbano series. Bruni made his directorial debut with the film Easy!, which earned him a David di Donatello for Best New Director as well as the David Youth Award. He next directed the films Noi 4 and Everything You Want.*



#### Filmografia Filmography

2011 *Sciàlla! (Stai sereno) (Easy!)*  
2014 *Noi 4*  
2017 *Tutto quello che vuoi (Everything You Want)*  
2018 *Da cosa nasce cosa cm/short*



## Francesco Evgeny Afineevsky

Stati Uniti, Repubblica Ceca USA, Czech Republic, DCP, Colore Colour, 118', Inglese, Spagnolo, Italiano, Francese, Armeno, Rohingya English, Spanish, Italian, French, Armenian, Rohingya

**Fotografia Cinematography** Evgeny Afineevsky, Teodora Totoiu **Montaggio Editing** Dan Swietlik **Musica Music** Adam Peters **Produttore Producer** Evgeny Afineevsky, Den Tolmor, Eric Esraïlian, Teri Schwartz **Co-produttore Co-producer** Eleonora Granata, Rose Pacatte, FSP, Gisella Marengo, Ilexy Gotovsky **Produzione Production** Afineevsky - Tolmor Production, UCLA School of Theater, Film and Television, PFX - Postproduction and Visual Effects Studio, Diamond Docs

**SINOSSI** *Francesco* offre uno sguardo sulle sfide più urgenti del XXI secolo. Il film pone domande profonde sulla condizione umana, immergendosi con compassione nei grandi problemi del nostro tempo. Papa Francesco ci mostra, con umiltà, saggezza e generosità, toccanti esempi delle sue lezioni di vita, mentre lavora per aiutarci a capire quale sarà il ruolo di ciascuno di noi nella costruzione di un futuro migliore.

**NOTE DI REGIA** *Francesco* non è un film biografico sul papa in senso tradizionale. Piuttosto ci mostra il mondo come è oggi e il percorso per capire quale potrebbe essere un futuro migliore, visto attraverso il notevole lavoro del papa in vari ambiti: cambiamento climatico, immigrazione, pace, intolleranza religiosa, supporto alle persone LGBT, salute e uguaglianza.

**BIOGRAFIA** Evgeny Afineevsky vanta una candidatura agli Oscar® e quattro agli Emmy per il suo documentario *Cries from Syria*, in Selezione ufficiale al Sundance Film Festival nel 2017. Un'altra nomination agli Oscar® e agli Emmy l'aveva ottenuta nel 2016 per *Winter on Fire: Ukraine's Fight for Freedom*, selezionato da Venezia e da Telluride. Nel 2020 la Catholics in Media Associates gli ha conferito il CIMA Social Justice Award 2020.

**SYNOPSIS** *Francesco takes a look at the most pressing challenges of the 21st century. The film asks deep questions about the human condition and does a deep, compassionate dive into our most pressing issues. Pope Francis shows us, with tremendous humility, wisdom and generosity, moving examples of his life lessons and works to help us understand what it will take of all of us to build a bridge to a better future.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *Francesco is not a biographical film about Pope Francis in the traditional sense. Rather it is a film that shows us the world as it is today and a path to understanding what a better future can be for tomorrow, as seen through the remarkable work of the Pope in the areas of climate change, immigration, peace and religious tolerance, LGBT support, health and economic equality, and, by example, the meaning of inspired leadership.*

**BIOGRAPHY** *Evgeny Afineevsky is an Oscar®- and four-time Emmy-nominated director, whose documentary, Cries from Syria, premiered at the 2017 Sundance Film Festival. He earned an Oscar® and Emmy nomination in 2016 for Winter on Fire: Ukraine's Fight for Freedom, which was selected for the Official Selection of the Venice Film Festival and Telluride. In 2020 Catholics in Media Associates awarded Afineevsky the 2020 CIMA Social Justice Award.*



#### Filmografia Filmography

2000 *In Love* videoclip  
2002 *Impossible Love* videoclip  
2009 *Oy Vey! My Son Is Gay!!*  
2010 *The Word Is Love* videoclip  
2014 *Divorce: A Journey Through the Kids' Eyes* doc  
2015 *Romka* cm/short doc 2015 *Winter on Fire: Ukraine's Fight for Freedom* doc  
2015 *Pray for Ukraine* doc  
2017 *Cries from Syria* doc





## Fuori era primavera Viaggio nell'Italia del lockdown Gabriele Salvatores

Italia Italy, DCP, Colore Colour, 75', Italiano Italian

**Montaggio Editing** Massimo Fiocchi, Chiara Griziotti **Musica Music** Federico De Robertis **Produttore Producer** Marco Cohen, Benedetto Habib, Fabrizio Donvito, Daniel Campos Pavoncelli **Produzione Production** Indiana Production, Rai Cinema

**SINOSSI** Un intimo racconto degli italiani in lockdown: dalle meravigliose piazze Italiane vuote, agli eroi in prima linea nelle corsie degli ospedali, ai balconi in festa, alle riprese domestiche. Una testimonianza collettiva filtrata attraverso la regia e la visione di un grande artista che, con un vero e proprio film documentario, restituisce alla nostra futura memoria una fotografia autentica e completa dell'Italia di oggi.

**NOTE DI REGIA** Seguiamo l'ordine cronologico ed emotivo degli eventi, a partire da quando l'Italia guardava alla Cina e al virus come un problema lontano, passando per la graduale consapevolezza dell'emergenza, per arrivare all'inizio della fase due. Al di là degli aspetti tecnici, quello che vorrei emergesse è la sincerità di questi racconti, che siano veri, fatti col cuore. C'è poi un altro tema che ho particolarmente a cuore che emergerà dal racconto: la rinascita della natura.

**BIOGRAFIA** Gabriele Salvatores nasce a Napoli, poi si trasferisce a Milano. È tra i fondatori del Teatro dell'Elfo, dove dirige il musical-rock *Sogno di una notte di mezza estate*, che diventa il suo film d'esordio. Seguono *Kamikazen*, *Marrakech Express*, *Turné e Mediterraneo*, che vince l'Oscar® come miglior film straniero. Da allora ha firmato un'infinità di successi, realizzando film di generi diversi, documentari, e curando la regia di opere liriche.

**SYNOPSIS** *An intimate story of the Italians in lockdown: from the wonderful, empty Italian piazzas, to the front-line heroes in the hospital wards, to the festive windows and balconies, to the home videos. A collective account filtered through the direction and the vision of a great artist who brings us an actual documentary film that saves for future memory a complete and authentic photograph of Italy today.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *We follow the chronological and emotional order of events, starting when Italy saw China and the virus as a distant problem, through the gradual awareness of the emergency, all the way to the beginning of phase two. Beyond the technical aspects, what I wish to highlight is the sincerity of these stories: they are true, they come from the heart. There is another theme that I am particularly attached to and which will emerge in the story: the rebirth of nature.*

**BIOGRAPHY** *Gabriele Salvatores was born in Naples, then moved to Milan. He is one of the founders of the Teatro dell'Elfo, where he directed the rock-musical A Midsummer Night's Dream, which also became his debut film. It was followed by Kamikazen, Marrakech Express, Turné and Mediterraneo, which won the Oscar® as Best Foreign-Language Film. Since then, he has made a series of hit films, of various genres, including documentaries, and directed operas as well.*



### Filmografia Filmography

1983 *Sogno di una notte di mezza estate* 1987 *Kamikazen - Ultima notte a Milano*  
1989 *Marrakech Express* 1989 *Turné (On Tour)* 1991 *Mediterraneo* 1992 *Puerto Escondido*  
1993 *Sud (South)* 1996 *Nirvana* 2000 *Denti (Teeth)* 2001 *Amnèsia* 2002 *Io non ho paura (I'm Not Scared)* 2004 *Quo Vadis, Baby?* 2008 *Come Dio comanda (As God Commands)*  
2009 *Happy Family* 2010 *1960 doc* 2013 *Educazione siberiana (Siberian Education)*  
2014 *Italy in a Day doc* 2014 *Il ragazzo invisibile (The Invisible Boy)*  
2018 *Il ragazzo invisibile - Seconda generazione (The Invisible Boy: Second Generation)*  
2019 *Tutto il mio folle amore (All My Crazy Love)*



## Mi chiamo Francesco Totti Alex Infascelli

**My name is Francesco Totti**

Italia Italy, DCP, Colore Colour, 106', Italiano Italian



**Sceneggiatura Screenplay** Alex Infascelli, Vincenzo Scuccimarra (dal libro "Un capitano" di / based on the book *Un capitano* by Francesco Totti, Paolo Condò) **Fotografia Cinematography** Marco Graziaplena **Montaggio Editing** Alex Infascelli, Emanuele Svezia **Scenografia Production Design** Eugenia Di Napoli **Costumi Costume Designer** Eugenia Di Napoli **Suono Sound** Michela Cuppone **Produttore Producer** Lorenzo Mieli, Mario Gianani, Virginia Valsecchi **Produzione Production** The Apartment, Wildside, Capri Entertainment, Fremantle, Vision Distribution, Rai Cinema **Distribuzione italiana Italian Distribution** Vision Distribution **Distribuzione internazionale World Sales** Vision Distribution

**SINOSSI** È la notte che precede il suo addio al calcio, e Francesco Totti ripercorre tutta la sua vita, come se la vedesse proiettata su uno schermo insieme agli spettatori. Le immagini e le emozioni scorrono tra momenti chiave della sua carriera, scene di vita personale e ricordi inediti. Un racconto intimo, in prima persona, dello sportivo e dell'uomo.

**NOTE DI REGIA** Quando mi è stato proposto di raccontare la storia di una figura immensa e trasversale come quella di Francesco Totti, ero in dubbio se accettare o meno. Non per superbia ma, al contrario, per umiltà. Non sono mai stato un tifoso sfegatato, seppur romanista nel cuore dalla nascita, e pensavo che questo non dovesse essere un documentario sul calcio, bensì il memento filmico di un periodo irripetibile per Roma, e del suo protagonista, che non ha avuto, e non avrà, eguali nella storia di questa città.

**BIOGRAFIA** Nato nel 1967 a Roma, Alex Infascelli inizia la sua carriera nel 1990 come aiuto regista a Los Angeles, poi torna in Italia e diventa regista di video musicali. Nel 2000 dirige il suo primo lungometraggio, *Almost Blue* (David di Donatello e Nastro d'Argento per il miglior regista esordiente), cui seguono *Il siero della vanità*, *H2Oodio*, *Piccoli crimini coniugali*. Nel 2015 ha realizzato il documentario *S Is for Stanley*, vincitore del David di Donatello e candidato agli European Film Awards.

**SYNOPSIS** *On the night before he bids farewell to football, Francesco Totti retraces his life story as if he were watching the movie of his life, along with audiences. Scenes capturing the highlights of his career and his personal life, first-time reminiscences—all start to flow, along with the emotions. An intimate first-hand look at the athlete and the man.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *When I was asked to film the story of a gigantic figure with such universal appeal, like Francesco Totti, I wasn't sure if I should say yes, and not out of any hubris but out of a sort of humility. I was never a pumped-up fan of the Roma club, although Roma was my team; it was my birthright. But I didn't think this should be a documentary on football, but a souvenir, on film, of a unique season in the history of the city itself and the life of its hero that remains unparalleled.*

**BIOGRAPHY** *Born in Rome in 1967, Alex Infascelli broke into film in 1990 as an assistant director in Los Angeles, then came back to Italy and started directing music videos. In 2000 he made his feature directorial debut with Almost Blue (winning a David di Donatello and Silver Ribbon for Best New Director), followed by The Vanity Serum, Hate 2.0, and Piccoli crimini coniugali. In 2015 he directed the documentary S Is for Stanley, which earned him another David di Donatello and a European Film Awards nomination.*



### Filmografia Filmography

1994 *De Generazione* (ep. *Vuoto a rendere*)  
1996 *Esercizi di stile* (ep. *Se le rose pungeranno*)  
2000 *Almost Blue* 2003 *L'ultimo giorno cm / short*  
2004 *Il siero della vanità (The Vanity Serum)*  
2005 *A risentirci più tardi doc* 2006 *H2Oodio (Hate 2.0)*  
2008 *Donne assassine Serie TV / TV Series* (3 ep.: *Laura, Patrizia, Chiara*)  
2009 *Nel nome del male Miniserie TV / TV Mini-Series*  
2015 *Ricomincio da ottanta cm / short* 2015 *S Is for Stanley doc* 2017 *Piccoli crimini coniugali*



## Ostia criminale La mafia a Roma Stefano Pistolini

### Ostia's Mafia

Italia Italy, DCP, Colore Colour, 78', Italiano Italian

**Sceneggiatura Screenplay** Stefano Pistolini, Daniele Autieri **Fotografia Cinematography** Giorgio Horn, Andrea Leonetti di Vagno **Montaggio Editing** Cristiano Panepuccia **Produzione Production** Dallarouche per Discovery Italia

**SINOSI** La mafia ha risalito la penisola fino a Ostia, il mare di Roma, e qui ha messo radici, servendosi di potenti famiglie criminali e dei collaudati meccanismi di usura, spaccio e sottomissione della città "normale". Grandi operazioni delle forze dell'ordine contrastano il fenomeno, ma la guerra ancora non è vinta.

**NOTE DI REGIA** *Ostia criminale* racconta la vera storia dell'ascesa della criminalità nel territorio di Ostia, sullo sfondo dei suggestivi panorami del litorale romano, tra spiagge contese, locali notturni, case popolari e immigrazione clandestina. Attraverso immagini di repertorio, intercettazioni e interviste il racconto si snoda lungo un decennio di attentati, estorsioni e omicidi, arricchito dalle testimonianze di chi ha rifiutato le mafie e combatte la propria battaglia per la legalità.

**BIOGRAFIA** Giornalista, regista, autore televisivo. Scrive per Il Venerdì di Repubblica e Il Foglio, ha scritto diversi saggi e un romanzo. Autore tv per Rai, La7, Discovery, ha realizzato numerosi docufilm, tra cui *De Gregori: Finestre rotte*, e *Clinton vs Trump* per Focus, *Professione Lolita* e *Stefano Cucchi: la seconda verità* per il NOVE, la serie *In quanto donne* per Real Time. Con Sara ha vinto una menzione speciale ai Nastri d'Argento 2018.

**SYNOPSIS** *The Mafia has moved up the peninsula to Ostia, Rome's seaside, and put down its roots, using powerful criminal families and relying on well-oiled mechanisms of loan-sharking, drug dealing and driving the "normal" city into submission. Major operations by police authorities are fighting this phenomenon, but the war has yet to be won.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *Ostia criminale tells the true story of the rise of crime in the territory of Ostia, against the background of the suggestive views of the Roman seaside, surrounded by contended beaches, nightclubs, social housing and clandestine immigration. Using photos from the archives, telephone wiretaps and interviews, the story unfolds across ten years of attacks, extortion and homicides, enriched by the accounts of people who have rejected the mafia and are fighting their own battle for legality.*

**BIOGRAPHY** *A journalist, director and television scriptwriter, he writes for Venerdì di Repubblica and Il Foglio, and has written a series of essays and a novel. A television author for Rai, La7 and Discovery channels, he has made many docufilms, including De Gregori: Finestre rotte, and Clinton vs. Trump for Focus, Professione Lolita and Stefano Cucchi: la seconda verità for il NOVE; the series In quanto donne for Real Time. He won a special mention at the Nastri d'Argento 2018 for Sara.*



### Filmografia Filmography

2010 *Nessuna speranza nessuna aura* doc  
2011 *KILLER PLASTIC-o. Tu ti faresti entrare?* doc  
2012 *Francesco De Gregori - Finestre Rotte* doc  
2012 *PASM - Provo a Smuovere Milano!* doc  
2017 *Sara* doc  
2018 *L'Anti-Scienza. Il caso Ilaria Capua* doc  
2019 *Le ragazze di via dell'Archeologia* doc



## Romulus ep. 1 Tu / ep. 2 Regere Matteo Rovere

Italia Italy, DCP, Colore Colour, 59' (Tu), 49' (Regere)  
Protolatino Old Latin

**Interpreti Cast** Andrea Arcangeli, Francesco Di Napoli, Marianna Fontana, Sergio Romano, Ivana Lotito, Vanessa Scalera, Giovanni Buselli, Demetra Avincola, Silvia Calderoni, Massimiliano Rossi, Gabriel Montesi **Sceneggiatura Screenplay** Filippo Gravino, Guido Iuculano, Matteo Rovere **Fotografia Cinematography** Vladan Radovic **Montaggio Editing** Gianni Vezzosi **Scenografia Production Design** Tonino Zera **Costumi Costume Designer** Valentina Taviani **Musica Music** Mokadelic **Suono Sound** Angelo Bonanni, Mirko Perri, Michele Mazzucco **Produzione Production** Sky, Cattleya, Groenlandia **Distribuzione internazionale World Sales** ITV Studios

**SINOSI** Lazio, VIII secolo a.C., un mondo arcaico e selvaggio, dove dominano la violenza e la paura. Le gesta di Yemos, principe fuggiasco, Wiros, schiavo e orfano, e Ilia, giovane vestale cambieranno il loro mondo e daranno origine alla leggenda.

**NOTE DI REGIA** La serie *Romulus* nasce dalla volontà di approfondire il mito fondativo di Roma, che racchiude un nucleo affascinante, mistico e universale e che, proprio nella serializzazione, in uno spazio di racconto quindi ampio, trova la sua forma più compiuta. Il potere nella sua forma più primitiva, la sua genesi e i suoi riflessi nel contemporaneo sono le chiavi di lettura di questa serie, che spero potrà appassionarvi e regalarvi una grande avventura.

**BIOGRAFIA** Classe 1982, Matteo Rovere inizia a realizzare corti e documentari in giovanissima età, vincendo premi in Italia e all'estero, tra cui il Nastro d'Argento con *Homo homini lupus*. Esordisce nel lungometraggio nel 2008, dirigendo *Un gioco da ragazze*, seguito da *Gli sfiorati*. Del 2016 è il suo terzo film, *Veloce come il vento*, che si aggiudica 6 David di Donatello e 2 Nastri D'Argento. Nel gennaio 2019 esce *Il Primo Re*. Venduto in tutto il mondo, il film si aggiudica 3 Nastri D'Argento e 3 David di Donatello.

**SYNOPSIS** *Latium, 8th century BC: an ancient and primitive world, governed by violence and fear. The heroic feats of Yemos, a fugitive prince; Wiros, an orphaned slave; and Ilia, a young Vestal, will change the world and give rise to legend.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *The TV series Romulus stems from my desire to learn more about the myth of the founding of Rome. I believe that this myth, which has a fascinating core - mystical and universal - can be best expressed through serialised storytelling. Power in its most primitive form, both its genesis and its effects on the present, are the key to understanding this series, which I hope will thrill you and take you on a great adventure.*

**BIOGRAPHY** *Born in 1982, Matteo Rovere started directing shorts and docs at a very young age, garnering awards in Italy and abroad, such as a Silver Ribbon for Homo Homini Lupus. He made his feature directorial debut in 2008, helming Child's Play, soon followed by Touched. In 2016 came his third feature, Italian Race, which went on to win six David di Donatello and two Silver Ribbon awards. January 2019 saw the release of The First King: Birth of an Empire, sold all around the globe, and itself a winner of three Silver Ribbons and three David di Donatello awards.*



### Filmografia Filmography

2002 *Lexotan* cm / short  
2004 *Unconventional Toys* cm / short  
2004 *Sulla riva del lago* cm / short  
2004 *Gitanes* doc  
2006 *Homo homini lupus* cm / short  
2008 *Un gioco da ragazze (Child's Play)*  
2011 *Gli sfiorati (Touched)*  
2016 *Veloce come il vento (Italian Race)*  
2019 *Il Primo Re (The First King)*





## Herself

Phyllida Lloyd

### La vita che verrà - Herself

Regno Unito, Irlanda UK, Ireland, DCP, Colore Colour, 97', English English

DI:CE  
nELLA  
Città

**Interpreti Cast** Clare Dunne, Harriet Walter, Conleth Hill, Ericka Roe, Cathy Belton, Rebecca O'Mara  
**Sceneggiatura Screenplay** Clare Dunne, Malcolm Campbell **Fotografia Cinematography** Tom Comerford  
**Montaggio Editing** Rebecca Lloyd **Scenografia Production Design** Tamara Conboy **Costumi Costume Designer** Consolata Boyle **Musica Music** Natalie Holt **Suono Sound** Ben Baird **Produttore Producer** Rory Gilmartin, Ed Guiney, Sharon Horgan **Produzione Production** BBC Films, BFI, Element Pictures, Merman Films, Screen Ireland  
**Distribuzione italiana Italian Distribution** Bim Distribuzione

**SINOSSI** Dopo tanto tempo, Sandra trova finalmente il coraggio di fuggire con le sue due figlie da un marito violento. In lotta contro una società che sembra non poterla proteggere e con l'obiettivo di creare un ambiente accogliente per le bambine, decide di costruire da sola una casa tutta per loro. Durante l'impresa troverà la forza di ricostruire la sua vita e riscoprirà se stessa, anche grazie all'appoggio di un gruppo di persone disposte ad aiutarla.

**NOTE DI REGIA** Ho incontrato Clare Dunne per la prima volta quando stavo cercando gli attori per *Giulio Cesare*, all'inizio del mio progetto su Shakespeare al femminile. Clare è venuta per il ruolo di Porzia. Non dimenticherò mai il suo provino: fu incredibile vedere un'attrice che è completamente se stessa, che colma il divario tra se stessa e il suo personaggio. Ho accettato di dirigere il film solo a condizione che ci fosse lei nel ruolo di Sandra.

**BIOGRAFIA** Nata nel 1957 a Bristol, in Inghilterra, Phyllida Lloyd ha studiato all'università di Birmingham e ha iniziato la sua carriera come regista per il teatro e l'opera. Nel 2008 ha debuttato nella regia cinematografica con il musical *Mamma Mia!*, interpretato da Meryl Streep, la quale è tornata a recitare per la regista nel film *The Iron Lady*, vincendo l'Oscar® come miglior attrice protagonista. *Herself* è stato presentato al Sundance Film Festival.

**SYNOPSIS** *After a long time, Sandra finally finds the courage to escape with her two daughters from her violent husband. Fighting against a society that seems unable to protect her, and with the intent to create a warm environment for the girls, she decides to build a house with her own hands, just for them. During the undertaking, she will find the strength to rebuild her life and will discover herself, thanks to the support of a group of people willing to help her.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *I first met Clare Dunne while I was searching for actors for Julius Caesar, at the beginning of my all-female Shakespeare project. Clare came for the role of Portia. I will never forget her audition: it was incredible to see an actress who is completely herself, who bridges the gap between herself and her character. I accepted the offer to direct the film on the condition that she would play the role of Sandra.*

**BIOGRAFIA** *Born in Bristol, England, in 1957, Phyllida Lloyd studied at the University of Birmingham and began her career directing theatre and the opera. In 2008, she made her filmmaking debut with the musical Mamma Mia!, starring Meryl Streep, who acted under her direction again in the film The Iron Lady, winning the Oscar® for Best Actress. Herself was presented at the Sundance Film Festival.*



#### Filmografia Filmography

1997 *Macbeth Taped* cm / short  
 2000 *Gloriana* Film TV / TV Movie  
 2008 *Mamma Mia!*  
 2011 *The Iron Lady*  
 2018 *Royal Opera House Live Cinema Season 2018/2019: Macbeth*  
 2018 *The Donmar Warehouse's All-Female Shakespeare Trilogy* Miniserie TV / TV Mini-Series (3 ep.: *The Tempest* / *Henry IV* / *Julius Caesar*)  
 2019 *Great Performances* Serie TV / TV Series (1 ep.: *Julius Caesar*)



## Tigers

Ronnie Sandahl

DI:CE  
nELLA  
Città

Svezia, Italia, Danimarca Sweden, Italy, Denmark, DCP, Colore Colour, 115', English, Italiano, Svedese English, Italian, Swedish

**Interpreti Cast** Erik Enge, Frida Gustavsson, Johannes Kuhnke, Maurizio Lombardi, Alfred Enoch, Liv Mjones  
**Sceneggiatura Screenplay** Ronnie Sandahl (dal libro "I skuggan av San Siro" di / based on the book *In the shadow of San Siro* by Martin Bengtsson) **Fotografia Cinematography** Marek Wieser **Montaggio Editing** Åsa Mossberg **Scenografia Production Design** Kajsa Severin **Costumi Costume Designer** Mariano Tufano  
**Musica Music** Jonas Colstrup **Suono Sound** Hans Møller **Produttore Producer** Piodor Gustafsson, Lucia Nicolai, Marcello Paolillo, Birgitte Skov **Produzione Production** SF Studios, Art of Panic, Spark Film & TV **Co-produzione Co-production** SVT Sveriges Television, Rai Cinema, Swedish Film Institute **Distribuzione internazionale World Sales** Wild Bunch

**SINOSSI** Martin Bengtsson è il talento calcistico più promettente che la Svezia abbia mai avuto. A 16 anni, Martin realizza il suo sogno d'infanzia quando viene acquistato dall'Inter. È l'occasione di una vita, ma a quale prezzo? Mentre tenta di adattarsi a una realtà in cui tutto e tutti possono essere comprati e venduti, Martin trova sempre più difficile distinguere l'abnegazione dalla sottomissione, il piacere dalla sofferenza, gli amici dai nemici.

**NOTE DI REGIA** Attraverso le esperienze di un giovane talento ridotto a merce dall'industria del calcio globale, volevo rappresentare un'arena che per molti aspetti funziona da specchio deformante della nostra società maschilista e capitalista: tanto assurda, divertente e ammaliante, quanto potenzialmente letale.

**BIOGRAFIA** Ronnie Sandahl, nato nel 1984 in Svezia, inizia a lavorare a 14 anni come giornalista: scrive prima per il giornale della sua città, Falköping, poi per il quotidiano "Aftonbladet". Nel 2007 pubblica il suo primo romanzo, "Vi som aldrig sa hora" ("We Who Never Said Whore"). Nel 2014 dirige il suo primo lungometraggio, *Underdog*. *Tigers* è la seconda parte di una trilogia su sport e psicologia, formata da *Borg McEnroe* (scritto da Sandahl, diretto da Janus Metz), e dall'annunciato *Perfect*.

**SYNOPSIS** *Martin Bengtsson is the most promising football talent Sweden has ever seen. At 16, his childhood dream comes true when he is bought by top Italian club Inter. It's the chance of a lifetime - but at what price? As he adjusts to a reality where everything and everyone can be bought and sold, Martin finds it increasingly difficult to tell sacrifice from submission, pleasure from pain, friend from foe.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *Through a young talent's experiences as a commodity in the global football industry, I want to depict an arena which in many ways serves as a funhouse mirror of our male-dominated, capitalist society: as absurd, entertaining and seductive as it is potentially fatal.*

**BIOGRAPHY** *Born in 1884 in Sweden, Ronnie Sandahl was only fourteen when he went to work as a reporter for his hometown's newspaper, Falköping, and then for Aftonbladet. In 2007 he published his first novel, We Who Never Said Whore. In 2014 he directed his first feature film, Underdog. Tigers is the second part of a trilogy about sports and psychology which also includes Borg McEnroe (written by Sandahl and directed by Janus Metz, and Perfect, which is in the works.*



#### Filmografia Filmography

2011 *Lyckliga Jävel (Lucky Bastard)* cm / short  
 2012 *Mirakel utmed riksväg 43 (The Route 43 Miracle)* cm / short  
 2014 *Svenskjävel (Underdog)*



## INCONTRI RAVVICINATI CLOSE ENCOUNTERS

**Pete Docter**

Premio alla Carriera a Pete Docter in qualità  
di Chief Creative Officer di Pixar Animation Studios

**The Lifetime Achievement Award to Pete Docter  
as Chief Creative Officer at Pixar Animation Studios**

**Steve McQueen**

Premio alla carriera **Lifetime Achievement Award**

**François Ozon**

**John Waters**

**Francesco Totti**

**Gianfranco Rosi**

**Damien Chazelle**

**Thomas Vinterberg**

**Gabriele Mainetti**

**Damiano D'Innocenzo, Fabio D'Innocenzo**

**Thom Yorke**

**Manetti Bros.**

**Werner Herzog**

**Zadie Smith**





## Il Premio alla Carriera a Pete Docter in qualità di Chief Creative Officer di Pixar Animation Studios

### The Lifetime Achievement Award to Pete Docter as Chief Creative Officer at Pixar Animation Studios

Ritengo che la Pixar rappresenti una delle novità più appassionanti e rivoluzionarie comparse nel cinema negli ultimi decenni.

Sin dal primo anno in cui ho avuto l'onore di dirigere la Festa del Cinema, ho voluto celebrarne l'importanza con una retrospettiva.

Quest'anno ho scelto di aprire la 15ª edizione con il loro film più recente, *Soul*, che mi sembra, ancora una volta, straordinario. Sono estremamente felice di consegnare nelle mani del vincitore di due premi Oscar® Pete Docter, il regista di *Soul*, il premio alla carriera, che ribadisce la nostra volontà di omaggiare questa magnifica realtà industriale e artistica.

Mai come in questo caso Hollywood dimostra di essere la fabbrica dei sogni.

ANTONIO MONDA

*I believe that Pixar is one of the most exciting and revolutionary new developments in film in recent decades. Since the very first year I had the honor of heading the Rome Film Fest, I have wanted to celebrate Pixar's importance with a retrospective. And this year, I decided to open the 15th edition with its most recent film, Soul, which, like the others before it, I feel is simply extraordinary. I am absolutely delighted to be able to hand our Lifetime Achievement Award to two-time Oscar® winner Pete Docter, the director of Soul, in person, as a way of paying homage to the artistic and commercial achievements of this magnificent computer animation studio. There is no better argument for Hollywood's being the dream factory par excellence.*



## Pete Docter

Con il sostegno di  
Supported by



UNITED STATES EMBASSY  
TO ITALY

Incontro ravvicinato *Close Encounter On-Air*  
AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA  
Sala Petrassi  
15 ottobre 16:30  
15 October 4:30 pm

Dopo aver incantato il pubblico con gioielli di animazione come *Up*, *Monsters & Co.* e *Inside Out* il regista, sceneggiatore, animatore e produttore cinematografico statunitense Pete Docter torna a regalare nuove emozioni. Docter riceverà il Premio alla Carriera in qualità di Chief Creative Officer di Pixar Animation Studios e sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato durante il quale presenterà il suo ultimo lavoro, *Soul*, film di apertura della Festa. Con otto nomination agli Oscar® e due vittorie con *Up* e *Inside Out*, Docter è uno degli autori più geniali di sempre, abilissimo nel dar vita a storie cariche di sentimento adatte a un pubblico di tutte le età. I suoi film possiedono tutti un centro emotivo che li differenzia dagli altri prodotti d'animazione e per questo si propongono con livelli di lettura differenti: divertono i più piccoli e fanno riflettere i più grandi su temi universali quali lo scorrere del tempo, l'identità e la morte. Inizia a disegnare fumetti da adolescente e si laurea al California Institute of the Arts nel 1990, anno in cui entra alla Pixar, che in quel periodo appartiene a Steve Jobs. Apprezzato dai suoi superiori per le straordinarie abilità artistiche, nel 1995 è tra gli autori del soggetto di *Toy Story - Il mondo dei giocattoli* e, nel 1999, tra gli sceneggiatori di *Toy Story 2 Woody & Buzz alla riscossa*. Esordisce come regista nel 2001 con *Monsters & Co.*, nominato agli Oscar® come miglior film d'animazione. L'anno seguente realizza il corto *La nuova macchina di Mike* e riceve un'altra candidatura agli Oscar®. Negli anni seguenti firma la sceneggiatura di *WALL•E* (di Andrew Stanton) e torna alla regia nel 2009 con *Up*, che vince due Oscar®, due Golden Globe e un BAFTA, oltre a numerosi altri premi. Nel 2015 scrive e dirige *Inside Out*, premiato con l'Oscar® al miglior film d'animazione.

*After enchanting audiences with animated gems like Up, Monsters & Co. and Inside Out, the American filmmaker, screenwriter, animator and producer Pete Docter is back to take us on another thrilling ride onscreen. Docter will be awarded with the Lifetime Achievement Award as Chief Creative Officer at Pixar Animation Studios this year, following up with a Close Encounter during which he'll present his latest film, Soul, which will be opening the Rome Film Fest. With eight Oscar® nominations and two wins for Up and Inside Out to his credit, Docter is one of the most brilliant and visionary filmmakers ever, uniquely equipped to serve up stories with a heart, suitable for audiences of all ages. In fact, his films all have an emotional core that makes them stand out from other animated films and leaves them open to different levels of interpretation. They appeal to children for their entertainment value and make adults think about universal themes such as the passing of time, identity, and death. Pete Docter started drawing comics as a teenager and graduated from the California Institute of the Arts in 1990, the year he joined Pixar, Steve Jobs' brainchild at the time. His higher-ups sat up and took notice of his remarkable artistic talent, and in 1995 Docter helped write the treatment for Toy Story; four years later, he co-wrote Toy Story 2. He made his directorial debut in 2001 with Monsters & Co., which was nominated for an Oscar® for Best Animated Picture. The following year he made a short, Mike's New Car, for which he received another Oscar® nomination. Docter would go on to write the script for WALL•E by Andrew Stanton and direct his second feature, Up, which swept the boards in the 2009 season, winning two Oscars®, two Golden Globes and one BAFTA, among numerous other kudos. In 2015 he wrote and directed Inside Out, winner of the Oscar® for Best Animated Film.*



## Steve McQueen

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA  
Sala Sinopoli  
16 ottobre 17:00  
16 October 5:00 pm

### Premio alla carriera Lifetime Achievement Award

Sin dal primo film, *Hunger*, Steve McQueen ha dimostrato un talento potente e una personalità d'autore che affonda le proprie radici nella ricerca della sincerità.

Pur provenendo dalla visual art, campo nel quale continua a eccellere, ha dimostrato immediatamente di conoscere mirabilmente il linguaggio del cinema e di dirigere meravigliosamente i suoi attori, a cominciare da Michael Fassbender.

Con soli quattro film è diventato un maestro riconosciuto e un punto di riferimento per i cineasti di ogni parte del mondo, e sono onorato e orgoglioso di consegnargli il Premio alla Carriera della 15ª edizione della Festa del Cinema di Roma.

ANTONIO MONDA

*Since his very first film, Hunger, Steve McQueen has shown he has an outsized talent and the mettle of a filmmaker whose roots may be found in his search for sincerity.*

*Although he got his start as a visual artist and continues to excel in that field, McQueen instantly proved he had a marvelous grasp of the cinematic medium and magnificent instinct in directing his actors, starting with Michael Fassbender.*

*In the space of just four films, McQueen has emerged as a master of the craft, recognized as such, and an icon for filmmakers all over the world. I am honored and proud to be conferring on him the Lifetime Achievement Award of the 15<sup>th</sup> annual Rome Film Fest.*

## Tra cinema e arte Film and Arts

Ancor prima di essere un regista, Steve McQueen è un artista. Ha studiato arte e design e ha esposto le sue opere in tutto il mondo, perfino alla Biennale di Arti Visive di Venezia. Le prime forme d'arte con cui si misura sono quindi la fotografia e la scultura.

Nel 1999 espone presso la London Institute of Contemporary Arts e viene premiato con il Turner Prize, il più prestigioso riconoscimento inglese nell'ambito dell'arte contemporanea. Ed è un aspetto difficile da non tenere a mente quando si guarda un suo film. Nella sua carriera cinematografica, iniziata negli anni novanta con i cortometraggi *Bear*, *Deadpan* ed *Exodus*, prima di imporsi al grande pubblico nel 2008 con il suo primo, struggente, lungometraggio, *Hunger* (vincitore della *Caméra d'or* per la miglior opera prima al Festival di Cannes), McQueen ha sempre puntato anzitutto sulla cura della composizione dell'inquadratura. Muovendosi dunque lungo la linea di confine che divide cinema e arte, l'autore inglese, pone al centro della sua poetica la simbologia dei corpi: il corpo martirizzato, lacerato dalla fame, vettore ultimo di resistenza, di Bobby Sands (interpretato da Michael Fassbender in una delle sue performance più estreme) in *Hunger*; quello corrotto e degradato dalla dipendenza sessuale di Brandon (ancora Michael Fassbender) in *Shame*; quello torturato e offeso di Solomon Northup (Chiwetel Ejiofor) in *12 anni schiavo* (film che riceve importanti riconoscimenti, tra cui tre premi Oscar®: miglior film, migliore sceneggiatura non originale e miglior attrice non protagonista, mentre McQueen ottiene la sua prima nomination come miglior regista). Un cinema, quello di McQueen, che combina uno sguardo impassibile e oggettivo alla incessante ricerca di poesia visiva, e che ama mostrare più che raccontare. Come accade anche in *Widows - Eredità criminale*, heist movie su un gruppo di vedove costrette a proseguire il lavoro sporco iniziato dai loro mariti, altra opera certosina nella composizione delle inquadrature.

Ospite della Festa di Roma, Steve McQueen parteciperà a un Incontro con il pubblico durante il quale presenterà *Small Axe*, una serie TV antologica in sei episodi ambientata a Londra tra gli anni '60 e gli '80, sulle vite di un gruppo di ragazzi e delle rispettive famiglie appartenenti alla comunità caraibica della città.

*Steve McQueen is a director, but before that he is an artist. He studied art and design and his work has been shown around the world, including at the Visual Arts Biennale in Venice. The first art forms he experimented with were photography and sculpture. In 1999, he showed his work at the London Institute of Contemporary Arts and was awarded the Turner Prize, the most prestigious acknowledgment in England for contemporary art: this is something to bear in mind when watching his films.*

*Across his career in cinema, which began in the 1990s with the short films Bear, Deadpan and Exodus, before capturing wider audience acclaim in 2008 with his first, wrenching feature film, Hunger (winner of the *Caméra d'or* for Best Debut Film at the Cannes Film Festival), McQueen has always focused his attention first and foremost on the composition of the shot. Moving along the boundary between cinema and art, the English auteur centred his poetics on the symbology of bodies: Bobby Sand's martyred body, devastated by hunger, the last vector of resistance (played by Michael Fassbender in one of his most extreme performances) in Hunger; Brandon's corrupt body degraded by sexual addiction (Michael Fassbender again); Solomon Northup's (Chiwetel Ejiofor) tortured and broken body in 12 Years a Slave (the film won important awards, including three Oscars®: Best Film, Best Adapted Screenplay and Best Supporting Actress, while McQueen won his first nomination for Best Director).*

*McQueen's cinema blends an impassive objective point of view with a relentless search for visual poetry, preferring to show rather than tell. As in Widows, a heist movie about a group of widows forced to carry out the dirty work their husbands began, in another meticulous achievement in composing the frames.*

*As the featured guest of an encounter at the Rome Film Fest, Steve McQueen will present Small Axe, an anthological television series in six episodes set in London between the 1960s and the 1980s, about the lives of a group of young people and their respective families from the city's Caribbean community.*

*Thanks to Sorgente Group*

Si ringrazia Sorgente Group





## François Ozon

Con il sostegno di  
Supported by



AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA  
Sala Petrassi  
17 ottobre 16:30  
17 October 4:30 pm

Parigino, classe 1967, François Ozon è uno dei registi europei più brillanti e innovativi. I suoi film combinano ironia, sensibilità, intuizione e ambiguità legata alle relazioni umane e sociali. Inizia a interessarsi al cinema sin da giovanissimo, laureandosi in storia del cinema alla Fémis. In quegli anni realizza diversi cortometraggi, prima di esordire alla regia con *Sitcom - La famiglia è simpatica*. Successivamente dirige i due film che lo consacrano definitivamente, *Amanti criminali* e *Gocce d'acqua su pietre roventi*. Nel 2002 con *Otto donne e un mistero*, interpretato da un cast tutto al femminile tra cui Catherine Deneuve, Fanny Ardant e Isabelle Huppert, conquista il pubblico europeo e fa incetta di nomination ai premi César. Nel 2007, con *Angel - La vita, il romanzo*, presentato in concorso al Festival di Berlino, omaggia i melò hollywoodiani degli anni Quaranta. Nel 2010 dirige di nuovo Catherine Deneuve, questa volta al fianco di Gérard Depardieu e Fabrice Luchini, in *Potiche - La bella statuina*, presentato alla 67ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Nel 2013 incanta la Croisette con *Giovane e bella* e nel 2016 presenta a Venezia *Frantz*, dramma liberamente ispirato a *L'uomo che ho ucciso* di Ernst Lubitsch, e nel 2019, con il toccante *Grazie a Dio*, trionfa al Festival di Berlino vincendo il Gran Premio della giuria. François Ozon sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato con il pubblico della Festa e presenterà il suo diciannovesimo lungometraggio, *Été 85*, storia del sedicenne Alexis e del suo rapporto con David, durante l'estate del 1985 in una cittadina balneare della Normandia.

*Born in Paris in 1967, François Ozon is one of Europe's most ingenious and innovative filmmakers. His oeuvre combines irony, sensibility, intuition, and the ambiguity of personal and social relations.*

*He became interested in cinema quite young and received a film degree from La Fémis. He started off making short films and then directed his first feature-length film, Sitcom. Next, the two films that would establish his reputation, Criminal Lovers and Water Drops on Burning Rocks.*

*In 2002 his film 8 Women, with its all-female cast featuring Catherine Deneuve, Fanny Ardant and Isabelle Huppert, among others, won over audiences across Europe and racked up a dozen César nominations. His 2007 film Angel, selected for the Berlinale's competitive lineup, was a tribute to the Hollywood melodramas of the 1940s. In 2010, Ozon once again directed Catherine Deneuve, alongside Gérard Depardieu and Fabrice Luchini, in Potiche, which premiered at the 67th Venice Film Festival. In 2013, his film Young and Beautiful enchanted Cannes, and three years later his film Frantz, loosely based on Broken Lullaby by Ernst Lubitsch, premiered at Venice. His touching 2019 film By the Grace of God triumphed at the Berlin Film Festival, winning the Grand Jury Prize.*

*At his Close Encounter with Fest audiences, François Ozon will be presenting his 19th feature film, Summer of 85, about sixteen-year-old Alex and his relationship with David at a seaside resort in Normandy, in the summer of 1985.*



## John Waters

Con il sostegno di  
Supported by



UNITED STATES EMBASSY  
TO ITALY

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA  
Teatro Studio Gianni Borgna  
17 ottobre 21:00  
17 October 9:00 pm

Figura chiave del cinema contemporaneo, John Waters è autore di alcuni tra i film più trasgressivi e provocatori di sempre. *Duke of dirty*, *Pope of trash*: sono gli appellativi dei quali Waters è sempre andato fiero, sostenendo che «ci vuole buon gusto per apprezzare il cattivo gusto». Nato in una famiglia benestante e cattolica, manifesta da subito tendenze stravaganti. Si avvicina al cinema durante l'adolescenza e sua nonna gli regala una cinepresa 8mm con cui realizza il corto *Hag in a Black Leather Jacket*. Capisce che il cinema è la sua strada e nel 1966 gira *Roman Candles*, quaranta minuti di collage a base di sesso, droga e religione. Al film prende parte Harris Glenn Milstead, un ragazzo che ama travestirsi e che, da quel momento, sarà per sempre *Divine*, sua musa ispiratrice e celebre drag queen. Il suo primo lungometraggio è *Mondo Trasho*, seguito da *Pink Flamingos*, che viene venduto in tutto il mondo. Nel 1981 Waters stupisce ancora una volta il pubblico con *Polyester*. Il film viene presentato in Odorama: un cartoncino con dei tondini numerati che lo spettatore deve grattare quando il numero corrispondente appare sullo schermo per sentire l'odore di una data scena. Tra la fine degli anni '80 e i '90 Waters gira una serie di film di successo decisamente più mainstream, mentre il suo cinema diviene oggetto di una consistente rivalutazione, tanto che nel 2018 il Museum of Art di Baltimora gli dedica una personale e nel 2019 il Festival di Locarno lo premia con il Pardo d'onore Manor. Protagonista di un Incontro Ravvicinato con il pubblico della Festa, parlerà della sua carriera cinematografica e dei film che l'hanno ispirato.

*A key figure in contemporary cinema, John Waters has authored some of the most transgressive and provocative films of all time. Duke of Dirty, Pope of Trash: these are monikers that Waters has always been proud of, sustaining that "it takes good taste to appreciate bad taste". Born into a wealthy Catholic family, he immediately displayed extravagant tendencies. He was introduced to cinema as an adolescent and his grandmother gave him an 8mm video camera with which he filmed the short film Hag in a Black Leather Jacket. He understood that cinema was his future and in 1966 made Roman Candles, a bizarre forty-minute collage based on sex, drugs and religion. One of the actors in the film was Harris Glenn Milstead, a young man who liked to cross-dress, and from then on, would forever be Divine, his muse and a famous drag queen. His first feature-length film was Mondo Trasho, followed by Pink Flamingos, which was sold around the world. In 1981, Waters astounded audiences again with Polyester. The film was screened in Odorama: a card with numbered circles that the spectator was to scratch when the corresponding number appeared on the screen, to smell the odour of a particular scene. Between the end of the 1980s and the 1990s, Waters made a series of hit films that were far more mainstream, as his cinema was being seriously reassessed: in 2018, the Baltimore Museum of Art dedicated a personal exhibition to his work, and in 2019 the Locarno Film Festival awarded him the Pardo d'Onore Manor. As the protagonist of a Close Encounter with the audience of the Fest, he will talk about his career in cinema and the films that inspired him.*



## Francesco Totti

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA  
Sala Sinopoli  
18 ottobre 16:30  
18 October 4:30 pm

Per i tifosi romanisti, il 27 settembre del 1976 è nato l'ottavo re di Roma, Francesco Totti. Simbolo della Capitale, da sempre molto più di un "semplice" calciatore, Totti ha dedicato la sua incredibile carriera ai colori giallorossi sin dall'esordio, avvenuto a soli 16 anni. Giocherà per 24 anni con la stessa maglia, diventandone il capitano, e segnando 307 gol in 786 partite. Con la maglia giallorossa ha vinto uno scudetto, nel 2001, due Coppe Italia e due Supercoppe Italiane.

Maradona disse di lui: «È il miglior giocatore del mondo, sì. Sa rendere semplici le cose difficili, sa far giocare bene la squadra». E come dargli torto. La grandezza di Francesco Totti, sul campo, andava cercata soprattutto nella sua capacità di anticipare i tempi di gioco, di essere imprevedibile e di creare l'inatteso. Fino a quel giorno di maggio del 2017, quando allo Stadio Olimpico si giocava Roma-Genoa, ma i 65.000 tifosi erano accorsi lì per salutare il loro capitano che, al triplice fischio finale, avrebbe dato l'addio al calcio giocato. E lui, con la moglie Ilary e i suoi tre figli, fa il suo ultimo giro di campo, commosso, davanti a una platea in lacrime.

Su quella notte che ha preceduto il suo addio al calcio, si sofferma *Mi chiamo Francesco Totti* (tratto dal libro "Un Capitano" scritto da Francesco Totti con Paolo Condò, edito da Rizzoli), il documentario diretto da Alex Infascelli che sarà presentato in anteprima alla Festa di Roma e che ripercorre la vita e la carriera del grande campione. Ma Totti sarà anche il protagonista di un Incontro ravvicinato con il pubblico della Festa, durante il quale ripercorrerà le tappe più significative della sua carriera calcistica.

*For fans of the A.S. Roma football club, the legendary seven kings of Rome became eight on September 27, 1976, when Francesco Totti was born. A symbol of the city itself, never 'just' a footballer, Totti went to play for the Roma team from the very start, at the age of sixteen. And he would stick with Roma for the next 24 years, becoming the captain, making 307 goals in 786 matches. He won the Italian championship in 2001, along with two Italian Cups and two Italian Super Cups. Of Totti, Maradona said, « Yes, he is the best player that I have ever seen. He knows how to make the hard things look easy, and get the most out of the team on the pitch. " You can hardly argue with him. The greatness of Francesco Totti on the field boils down to his ability to always be ahead of the game, be unpredictable, and serve up surprises. Right up to that day in May 2017, when the match at the Olympic Stadium was between Roma and Genoa, but the 65,000 fans were there mainly to say their goodbyes to Totti and pay homage to their captain, who, when the whistle blew thrice to end the match, would bid football adieu. Accompanied by his wife Ilary and their three children, Totti made his final rounds of the stands, moved beyond words, the fans in tears. And it's the eve of Totti's famous farewell to football that kicks off My Name is Francesco Totti (based on the book "Un Capitano", co-written by Francesco Totti and Paolo Condò, and published by Rizzoli). The documentary by Alex Infascelli retracing the career and life story of the great champion is having its premiere at the Rome Film Fest, but there's more: Totti himself will be stepping up to the stage for a Close Encounter with Fest audiences, to share with them the milestones of an inimitable career in football.*



## Gianfranco Rosi

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA  
Sala Sinopoli  
19 ottobre 17:00  
19 October 5:00 pm

Nato in Eritrea nel 1963, dopo aver frequentato l'università in Italia, nel 1985 si trasferisce negli Stati Uniti e si diploma presso la New York University. Documentarista dal tratto accurato e incisivo, esponente del cinema del reale, Rosi si pone fin dai primi lavori come un osservatore perfetto, che interviene il meno possibile nel flusso del racconto. Il suo stile di visione è ben riconoscibile già dal primo lungometraggio, del 1993, *Boatman*, presentato in numerosi festival internazionali. Nel 2008, il suo primo lungometraggio *Below Sea Level* vince il premio Orizzonti alla Mostra di Venezia, il Grand Prix e il Prix des Jeunes al Cinéma du Réel del 2009 e riceve la nomination come miglior documentario agli European Film Awards. Nel 2010 gira il lungometraggio *El sicario - Room 164*, sconcertante film-intervista a un killer messicano del cartello di Juárez, vincitore del premio FIPRESCI alla Mostra di Venezia. Nel 2013, sempre a Venezia, vince il Leone d'oro con *Sacro GRA* e nel 2016 torna in sala con *Fuocoammare*, in cui descrive le contraddizioni del popolo di Lampedusa attraverso gli occhi del dodicenne Samuele. Presentato in concorso al 66° Festival di Berlino, dove si aggiudica l'Orso d'oro, *Fuocoammare* viene premiato anche come miglior documentario agli European Film Awards ed entra nella cinquina dei titoli in gara per l'Oscar® al miglior documentario. In concorso a Venezia anche quest'anno, Rosi ha presentato *Notturmo*, girato nel corso di tre anni in Medio Oriente: uno sguardo umanista sulle persone che subiscono la guerra come presenza opprimente nelle loro vite. A Roma Gianfranco Rosi sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato durante il quale ripercorrerà la sua carriera.

*Gianfranco Rosi was born in Asmara, in Eritrea, in 1963, and after starting college in Italy, he moved to the United States in 1985 to attend New York University, obtaining a degree in film. A documentarian known for his accurate and incisive films, and a major exponent of the genre, Rosi chose from the outset to be the perfect observer, intervening as little as possible in the flow of the narrative. Rosi's observational style emerges clearly from his first medium-length film in 1993, Boatman, which made the rounds of the international film festivals. In 2008, Rosi's first feature film, Below Sea Level, won the Horizons Documentary Award at the Venice Film Festival, the Grand Prix and the Young Jury Award at the Cinéma du Réel in 2009, and was also nominated for best documentary at the European Film Awards. His 2010 feature film El sicario - Room 164, an unsettling interview with a Mexican hitman for the Juárez Cartel, would go on to win the FIPRESCI Prize at Venice. And in 2013, the Venice Film Festival would crown Rosi the winner of the Golden Lion for his film Sacro GRA. In 2016, Rosi's next film, Fire at Sea, captured all the contradictions of the inhabitants of the island of Lampedusa, as seen through the eyes of twelve-year-old Samuele. The film took home the Golden Bear at the 66th Berlin Film Festival, as well as the Best Documentary Award at the European Film Awards; it was also shortlisted for the Oscar® for Best Documentary Feature in 2017. Once again in competition at Venice this year, Rosi's new film Notturmo was filmed over a three-year-period in the Middle East. The film presents a humanist perspective on individuals who endure warfare as an oppressive presence in their own lives. Gianfranco Rosi will be meeting Fest audiences for a Close Encounter to talk about his career as a documentarian.*





## Damien Chazelle

Incontro ravvicinato *Close Encounter On-Air*  
 AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA  
 Sala Petrassi  
 20 ottobre 17:00  
 20 October 5:00 pm

C'è tanta magia nel cinema di Damien Chazelle. E poi musica, tecnica, colori, sogni e speranze, freschezza e nostalgia. Regista, sceneggiatore e produttore cinematografico statunitense, nonché il più giovane cineasta a cui sia stato assegnato l'Oscar® per la miglior regia, vinto a soli 32 anni per *La La Land*, sarà protagonista di un Incontro on air con il pubblico della Festa durante il quale ripercorrerà la sua breve ma già ricchissima carriera. Cresciuto a Princeton, nel New Jersey, Chazelle già da bambino vede nel cinema la sua passione principale. È la musica, però, a fargli prendere inizialmente un'altra direzione: durante gli anni del liceo, infatti, cerca di affermarsi come batterista jazz. Inizia a suonare nella band della scuola ma sente di non avere talento sufficiente, quindi accantona la musica per tornare alla sua prima passione. Si iscrive a Harvard, studia cinema presso il Dipartimento di Studi Visivi e Ambientali e inizia a girare i primi corti e a scrivere e dirigere il suo primo lungometraggio, *Guy and Madeline on a Park Bench*. Nel 2013 realizza il cortometraggio *Whiplash*, che l'anno successivo diventa il suo secondo film, un'opera magnetica che vince tre Oscar®. Il 2017 è il suo anno d'oro. Con *La La Land*, vero e proprio tributo alla magia del cinema, fa incetta di candidature agli Oscar®. Ne riceve quattordici, eguagliando il primato di *Eva contro Eva* e *Titanic*, e ne vince sei, tra cui quello per la miglior regia. L'anno successivo, il regista apre la Mostra di Venezia con *First Man - Il primo uomo*, e anche questa volta fa centro. La pellicola riceve infatti numerosi premi, tra cui l'Oscar® per i migliori effetti speciali.

*There is so much magic in Damien Chazelle's films. And music, technique, colour, hopes and dreams, freshness and nostalgia. The American director, screenwriter and film producer, the youngest filmmaker to have ever been awarded the Oscar® for Best Director, which he won at age thirty-two for La La Land, will be the protagonist of an online encounter with the public of the Fest, during which he will review his short but extremely rich career. Raised in Princeton, New Jersey, Chazelle as a child had already chosen cinema as his main passion. Music initially took him in another direction: during his high school years, he tried to make his way as a jazz drummer. He began by playing in the school band but soon felt he did not have the talent to become a great drummer, so he set music aside to return to his early passion. He enrolled at Harvard and studied Film in the Visual and Environmental Studies Department. He began making his first short films and writing and directing his first feature length film Guy and Madeline on a Park Bench. In 2013, he made the short film Whiplash, which the following year would become his second film, an enthralling work that won three Oscars®. 2017 was a golden year for him. With La La Land, a real tribute to the magic of cinema, he won a string of nominations for the Oscars®. He got fourteen in all, equalling the record set by All About Eve and Titanic, winning six, including Best Director. The following year, the director opened the Venice Film Festival with First Man, and again he was right on the mark. The film won many awards, including the Oscar® for Best Special Effects.*

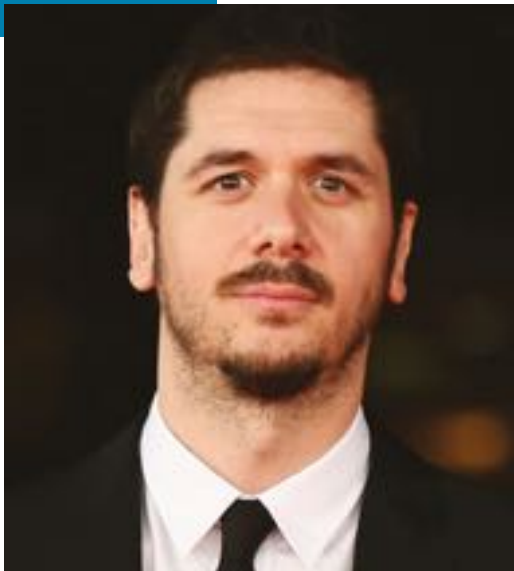


## Thomas Vinterberg

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA  
 Sala Sinopoli  
 20 ottobre 18:30  
 20 October 6:30 pm

Autore di punta della cinematografia danese, Thomas Vinterberg sarà ospite della Festa per presentare il suo ultimo film, *Another Round*, interpretato da Mads Mikkelsen. Classe 1969, nasce a Copenaghen, dove frequenta la scuola nazionale di cinema nella quale si laurea nel 1993, girando il suo primo cortometraggio *Last Round*. Due anni dopo tenta una rivoluzione cinematografica, insieme a Lars von Trier, con il quale fonda il movimento Dogma 95. L'idea è di riportare il cinema a una dimensione più pura, con delle regole precise: niente musica, niente make-up, solo la realtà e il rispetto delle unità aristoteliche di tempo, spazio e azione. Nel 1998 con *Festen - Festa in famiglia*, girato con una telecamera a spalla, si insinua tra i misfatti di un nucleo familiare borghese con esito tanto disturbante quanto irresistibile. Oltre al Premio della giuria a Cannes, la pellicola viene nominata ai Golden Globe come miglior film straniero. Nel 2003 abbandona Dogma e dirige *Le forze del destino*, produzione americana interpretata da Sean Penn. Nel 2012 realizza il suo film più cupo, *Il sospetto*, in cui fa esplodere il talento di Mads Mikkelsen. Il film riceve una nomination agli Oscar® come miglior film straniero. Dopo una parentesi britannica, presenta alla Berlinale 2016 *La comune*, che descrive la vita di una comune di Copenaghen negli anni '70. Nel 2018 presenta alla Festa del Cinema di Roma *Kursk*, sulla tragedia del sottomarino a propulsione nucleare russo affondato nel Mare di Barents.

*One of Denmark's best-known filmmakers, Thomas Vinterberg will be a guest of the Film Fest to present his latest film, Another Round, starring Mads Mikkelsen. Born in Copenhagen in 1969, Vinterberg graduated from the National Film School of Denmark in 1993, with a first short film, Last Round, under his belt. Two years later he teamed up with Lars von Trier to start a revolution in film with the founding of the Dogme 95 movement. Their idea was to strip cinema down to the essentials, with strict rules: no music, no make-up - just reality and the observance of Aristotle's three unities, of time, place and action. Vinterberg's 1998 film The Celebration, shot using a shoulder-mounted camera, was an irresistible if disturbing look at the misdeeds of a bourgeois family. It would win the Jury Prize at Cannes and receive a Golden Globe nomination for Best Foreign Language Film. In 2003 Vinterberg broke away from Dogme and went to the States to direct It's All About Love, starring Sean Penn. In 2012 he made his darkest film, The Hunt, featuring Mads Mikkelsen in his break-out role. The film was nominated for an Oscar® for Best Foreign Language Film. After a period spent in the U.K., Vinterberg returned to the Berlinale in 2016 with his film The Commune, about life in a 70s-era commune in Copenhagen. His 2018 film The Command, devoted to the tragic sinking of a Russian nuclear submarine in the Barents Sea, premiered at the Rome Film Fest.*



## Gabriele Mainetti

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Sala Sinopoli

22 ottobre 16:30

22 October 4:30 pm

Nato a Roma nel 1976, Gabriele Mainetti si laurea in Storia e Critica del cinema e, in seguito, si trasferisce a New York dove segue lezioni di regia, direzione della fotografia, sceneggiatura e produzione presso la NYU/Tisch School of the Arts. Studia anche recitazione: la sua carriera inizia infatti come attore. Il suo esordio è nel 1999 nel cast del film *Il cielo in una stanza* di Carlo Vanzina, e in TV nel 2001 con la fiction *Stiamo bene insieme*. Artista a tutto tondo, Gabriele Mainetti è anche un grande appassionato di musica: frequenta corsi di composizione e arrangiamento e firma la colonna sonora dei suoi cortometraggi e di alcuni documentari. Ma è la regia la sua passione più grande. Il suo esordio dietro la macchina da presa avviene nel 2004 con il cortometraggio *Il produttore*; quattro anni più tardi dirige *Basette*, scritto da Nicola Guaglianone e interpretato da Valerio Mastandrea e Marco Giallini. Con la sua società di produzione Goon Films realizza il corto *Tiger Boy*, che nel 2013 vince un Nastro d'Argento nella categoria miglior cortometraggio e viene selezionato dall'Academy of Motion Picture Arts and Sciences tra i dieci finalisti per la nomination agli Oscar® per il miglior cortometraggio. Sempre con la Goon Films, nel 2015 produce e dirige il suo primo lungometraggio, *Lo chiamavano Jeeg Robot*. Presentato alla Festa del Cinema di Roma, il film ottiene un grande successo di pubblico e di critica e riceve sedici nomination ai David di Donatello, ottenendone sette tra cui quella per il miglior regista esordiente. Gabriele Mainetti tornerà alla Festa anche quest'anno. Sarà infatti protagonista di un Incontro Ravvicinato durante il quale ripercorrerà la sua carriera artistica e mostrerà in prima mondiale alcune scene del suo nuovo, attesissimo film *Freaks Out*.

*Born in Rome in 1976, Gabriele Mainetti graduated with a degree in film studies and then moved to New York, where he attended courses in directing, cinematography, screenwriting and production at NYU's Tisch School of the Arts. He also studied acting, and in fact started out as an actor, appearing in the 1999 film Il cielo in una stanza by Carlo Vanzina, and then on the small screen in the 2001 series Siamo bene insieme. A remarkably versatile artist, Gabriele Mainetti is a connoisseur of music as well, having studied composition and arrangement and creating the scores himself for some of his short films and a number of documentaries. Mainetti's real passion remains directing. He made his directorial debut in 2004, with the short Il produttore. Four years later, he directed Basette, written by Nicola Guaglianone and starring Valerio Mastandrea and Marco Giallini. In 2001 he founded Goon Films, the production company with which he made another short, Tiger Boy, which would win a Silver Ribbon for Best Short Film Director in 2013 and was shortlisted for an Oscar® for Best Short Film, one of ten, by the Academy of Motion Picture Arts and Sciences. In 2015, Goon Films produced Mainetti's feature directorial debut, They Call Me Jeeg Robot, which premiered at the Rome Film Fest to enormous critical and popular acclaim, going on to receive sixteen nominations for the David di Donatello awards and win seven of them, including Best New Director. Gabriele Mainetti returns to the Film Fest this year for a Close Encounter with audiences, during which he'll retrace his career in film and also treat fans to a real first: a sneak preview of scenes from his hotly-awaited new film, Freaks Out.*



## Damiano D'Innocenzo Fabio D'Innocenzo

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

Sala Sinopoli

23 ottobre 17:00

23 October 5:00 pm

All'ultima Berlinale Fabio e Damiano D'Innocenzo hanno vinto l'Orso d'argento per la miglior sceneggiatura. Il film da loro scritto e diretto, *Favolacce*, ha un sapore totalmente inedito per l'attuale panorama cinematografico italiano. Ambientato tra le villette a schiera di Spinaceto, quartiere periferico a sud di Roma, è una storia di adulti-orchi, con le vite divorate dalla rabbia, e di adolescenti al limite dell'afasia. Nati trentuno anni fa a Tor Bella Monaca, Damiano e Fabio crescono tra i libri di Pasolini, Camus e Bukowski «...era un ambiente dalla cultura anomala, antiaccademica, sgangherata», ricordano durante un'intervista. A diciannove anni iniziano a scrivere film. Poi l'incontro con Alex Infascelli, che li presenta al proprio agente. Da lì iniziano a fare i ghostwriter fino a quando colpiscono al cuore pubblico e critica con la loro opera prima, *La terra dell'abbastanza*, presentata nella sezione Panorama del Festival di Berlino nel 2018. Il film ottiene quattro candidature ai David di Donatello e vince i Nastri d'argento nella categoria miglior regista esordiente. Nello stesso anno Matteo Garrone li chiama a collaborare alla sceneggiatura di *Dogman*. Nel 2019, l'anno del trionfo a Berlino con *Favolacce*, premiato anche con il Nastro d'argento per il miglior film e con quello per la migliore sceneggiatura, pubblicano con La nave di Teseo la loro prima raccolta di poesie, *"Mia Madre è un'arma"*. I D'Innocenzo sono inoltre anche fotografi e nel 2020 pubblicano con Contrasto il loro primo libro fotografico *"Farmacia Notturna"*. Ospiti della Festa del Cinema, saranno protagonisti di un Incontro Ravvicinato durante il quale ripercorreranno i loro successi artistici.

*At the last Berlin Film Festival, Fabio and Damiano D'Innocenzo took home the Silver Bear for Best Screenplay. The film they wrote and directed, Bad Tales, totally breaks the mold when compared to other recent Italian films. Set in the rowhouses of Spinaceto, a neighborhood on the outskirts of Rome, it is the story of adults who are the real monsters, enraged with the world, and teenagers who are stifled to the point of having no voice at all. Born thirty-one years ago in another outlying area of Rome, Tor Bella Monaca, Damiano and Fabio were bred and raised on the books of Pasolini, Camus and Bukowski. "It was an offbeat anti-academic cultural environment, a little wacky," they recalled in an interview. They started writing films when they were nineteen. Then they met director Alex Infascelli, who introduced them to his agent. After a stint as ghostwriters, they hit home with critics and audiences alike with their debut film, Boys Cry, which premiered at the Berlinale in the Panorama section in 2018. The film would receive four David di Donatello nominations and win a Silver Ribbon for Best New Director. That same year, Matteo Garrone tapped them to work on the script for Dogman. 2019 marked the triumph of Bad Tales at Berlin; it also won a Silver Ribbon for Best Film and another for Best Screenplay. To top it off, the duo also saw their first poetry collection, Mia Madre è un'arma, published by La nave di Teseo the same year. True Renaissance men, the D'Innocenzo brothers are photographers as well, with their first book of photos, Farmacia Notturna, out in 2020. They will be stepping up to the Film Fest stage for a Close Encounter to share highlights from their artistic careers with Fest audiences.*



## Thom Yorke



AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA  
Sala Sinopoli  
24 ottobre 16:30  
24 October 4:30 pm

Cantautore, polistrumentista e compositore inglese, leader dei Radiohead, Thom Yorke è una delle personalità più carismatiche della musica contemporanea.

Nato a Wellingborough, Regno Unito, nel 1968, il suo primo incontro con la musica avviene a sette anni, quando i genitori gli regalano quella che sarà la sua prima chitarra. Yorke non si ferma lì, imparando suonare anche basso, pianoforte e batteria. Parlando delle sue influenze musicali ai tempi della scuola, ha affermato: «La scuola era sopportabile perché il dipartimento di musica era separato dal resto della scuola. Aveva pianoforti in minuscole stanze, ed ero solito passare un sacco di tempo intrattenendomi lì dopo le lezioni». Ancora giovanissimo, nel 1985 fonda una band, gli On a Friday che solo nel 1992, con il sopraggiungere del contratto con la casa discografica EMI, muta il suo nome in Radiohead, denominazione mantenuta ancora oggi. Tra i gruppi musicali più rivoluzionari della storia del rock, firmano album che scalano le vette delle classifiche mondiali ed entrano di diritto nella storia della musica: da *Ok Computer* a *Kid A*, da *Amnesia* a *A Moon Shaped Pool*. Nel corso degli anni Yorke ha coltivato numerosi altri progetti anche da solista, dividendo il suo impegno anche con la politica e l'attenzione alle problematiche sociali. Autore di colonne sonore per cinema e serie TV, ha lavorato tra gli altri con Paul Thomas Anderson, Christopher Nolan e Luca Guadagnino. Sarà protagonista di un Incontro con il pubblico della Festa nel quale parlerà delle grandi colonne sonore della storia del cinema.

*The British singer-songwriter, composer and multi-instrumentalist, and leader of Radiohead, Thom Yorke is one of the most charismatic figures on the contemporary music scene.*

*Born in Wellingborough, in Northamptonshire, in 1968, Yorke was seven years old when his parents gave him his first guitar, but he didn't stop there: he learned how to play bass, the piano and drums.*

*Looking back on his musical influences when he was in school, he once said, "School was bearable because the music department was separated from the rest of the school. There were pianos in tiny rooms, and I would spend a lot of time there after classes." Yorke was just a teenager when he founded a band, On a Friday, which only changed its name to Radiohead in 1992, when it signed to the EMI label.*

*That is still its name today. One of the most revolutionary bands in the history of rock music, it turned out albums that regularly topped the global charts and became classics, such as Ok Computer, Kid A, Amnesia and A Moon Shaped Pool.*

*Over the years, Yorke has branched out, making solo albums and also committing himself to political and social issues. He has written scores for films and TV series, working with the likes of Paul Thomas Anderson, Christopher Nolan and Luca Guadagnino. During his Close Encounter with Fest audiences, in fact, he'll be sharing his thoughts on great soundtracks in the history of film.*



## Manetti Bros.

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA  
Sala Sinopoli  
24 ottobre 22:00  
24 October 10:00 pm

Non è facile rimanere fedeli al proprio immaginario, soprattutto se questo non è mainstream, e riuscire allo stesso tempo a realizzare prodotti audiovisivi che sappiano essere originali e spaziare fra i generi. I fratelli Marco e Antonio Manetti, registi, sceneggiatori e produttori cinematografici romani, sono tra i pochissimi autori italiani in grado di farlo e di realizzare un cinema "proletario", sia nei mezzi che nei temi trattati. Cresciuti a pane, B-movie e cultura popolare, i due cineasti romani iniziano la loro carriera negli anni '90, firmando numerosi videoclip di successo, prima di arrivare, negli anni 2000, a raggiungere il grande pubblico televisivo grazie alla serie *L'ispettore Coliandro*. Nel mezzo, una carriera cinematografica ricca di successi. Un percorso iniziato nel 1997 con la vittoria del Premio speciale della giuria al Torino Film Festival con *Torino boys*, anche se è con *Zora la vampira* e con *Piano 17* che iniziano a farsi conoscere da un pubblico più ampio. Nel 2011 presentano il thriller *L'arrivo di Wang* alla Mostra di Venezia e nel 2013 con *Song 'e Napule*, presentato al Festival Internazionale del Film di Roma, ricevono il consenso di critica e pubblico. Nel 2017 *Ammore e Malavita* vince il David di Donatello per il miglior film. Con Carlo Macchitella e la Beta Film danno vita alla Mompracem, casa di produzione particolarmente attenta a dare spazio ai registi emergenti. Attesi ospiti della Festa del Cinema di Roma, presenteranno in anteprima alcune sequenze del loro film più recente, *Diabolik*, interpretato da Luca Marinelli, Miriam Leone e Valerio Mastandrea, e saranno protagonisti di un Incontro con il pubblico durante il quale ripercorreranno la loro carriera.

*It isn't easy to stay faithful to one's own imagination, especially if it isn't mainstream, and still manage to turn out audiovisual works that are original and genre-bending. Two brothers, Marco and Antonio Manetti, who are screenwriters, directors and producers from Rome, are among the few Italian filmmakers who can pull it off, turning out 'proletarian' films, in terms of their stories and how they make them. Born and raised on B movies and popular culture, the Roman duo got their start in the 1990s making hit music videos before extending their reach to mainstream television audiences at the dawn of the present century, thanks to the popular series Inspector Coliandro. In between, their career in film, studded with successes. It has been building since 1997, when they won the Special Jury Prize at the Torino Film Festival for Torino Boys, although it would be Zora the Vampire in 2000 and The 17th Floor in 2005 that would attract larger audiences to their repertoire. In 2011 their thriller The Arrival of Wang premiered at Venice, and their 2013 film Song 'e Napule, selected for the Rome Film Fest, appealed to critics and audiences alike. In 2017 their film Love and Bullets won the David di Donatello for Best Film. The Manetti Bros joined forces with Carlo Macchitella and Germany's Beta Film to found Mompracem, a production company particularly keen on emerging young filmmakers. These two eagerly-awaited guests of the Rome Film Fest will be presenting sneak previews of clips from their latest film Diabolik, starring Luca Marinelli, Miriam Leone and Valerio Mastandrea, and settling in for a chat with audience as they look back over their remarkable career.*



## Werner Herzog

Visibile sulla piattaforma on demand Digital RFF15  
Available on Rff15 on-demand Digital platform

Rappresentante di un cinema alieno, visionario e del tutto estraneo a facili etichettature, nome di spicco nel movimento del Neuer Deutscher Film, Werner Herzog ha scritto e diretto più di sessanta opere, tra lungometraggi e cortometraggi documentari e di finzione, incentrati sul rapporto tormentato tra uomo e natura, su personaggi dall'animo di sognatori con idee e visioni sublimi ma quasi sempre votati alla sconfitta, sulla indiscernibilità tra documentario e finzione, sulla ricerca di ciò che lo stesso autore ha chiamato "verità estatica". Sarà protagonista di un Incontro on line con il pubblico durante il quale presenterà il documentario *Fireball: Visitors from Darker Worlds*, co-diretto con Clive Oppenheimer. Nato a Monaco di Baviera il 1942, a 11 anni vede il suo primo film, a 15 scrive la sua prima sceneggiatura e a 17 si avvicina alla regia. Nel 1968 scrive e dirige *Segni di vita*, il suo primo lungometraggio, premiato a Berlino con l'Orso d'argento. Negli anni '70 dirige capolavori come *Aguirre, furor di Dio* (che segna l'inizio del sodalizio con Klaus Kinski), *L'enigma di Kaspar Hauser* e *La ballata di Stroszek*. Nel 1982 il suo *Fitzcarraldo* riceve il premio per la miglior regia a Cannes. Nel 1992 va in Kuwait per testimoniare la prima Guerra del Golfo e realizza il doc *Apocalisse nel deserto*. Nel 2001, dopo essersi trasferito a Los Angeles, Herzog torna alla fiction con *Invincibile*, per poi dedicarsi a una serie di documentari tra cui *Encounters at the End of the World*, diretto insieme a Henry Kaiser, che nel 2009 viene nominato agli Oscar® come miglior documentario. Herzog sarà protagonista di un incontro visibile sulla piattaforma on demand RFF15.

*A leading exponent of a visionary cinema of alienation impossible to pigeon-hole, and a key figure in the New German Cinema movement, Werner Herzog has written and directed over sixty films. Whether feature-length films or shorts, documentaries or narrative features, his oeuvre revolves around the strained relationship between man and nature; focuses on characters who are dreamers, endowed with sublime intuitions yet mostly suffer defeat; and blurs the line between fact and fiction, seeking what the filmmaker himself has dubbed "ecstatic truth". Herzog will go online for an Encounter with Fest audiences in which he will present his documentary: Fireball: Visitors from Darker Worlds, co-directed with Clive Oppenheimer. Born in Munich in 1942, Herzog saw his first film at age 11, wrote his first script at 15, and directed one at 17. He wrote and directed his first feature film, Signs of Life, in 1968; it would earn him a Silver Bear at the Berlinale. In the 1970s he turned out one masterpiece after another, such as Aguirre, the Wrath of God (which marked the start of his long association with Klaus Kinski), The Enigma of Kaspar Hauser and Stroszek. In 1982, his film Fitzcarraldo won the Best Director Award at Cannes. Herzog went to Kuwait in 1992 to bear witness to the aftermath of the First Gulf War and make the documentary Lessons of Darkness. In 2001, after moving to Los Angeles, Herzog made a return to narrative films with Invincible, and then co-directed a series of documentaries with Henry Kaiser; their Encounters at the End of the World was nominated for an Oscar® for Best Documentary in 2009. Herzog will be the focus of an encounter available on Rff15 on-demand Digital platform.*



## Zadie Smith

Visibile sulla piattaforma on demand Digital RFF15  
Available on Rff15 on-demand Digital platform

Nata nel 1975 nella contea del Brent, nel nordovest di Londra, un luogo che farà da scenario ad alcuni dei suoi scritti, fin da piccola Zadie Smith sviluppa vari interessi, dal tip-tap al giornalismo alla musica jazz. Tuttavia, alla fine è la letteratura a emergere come la sua principale attitudine. Terminati gli studi, si iscrive al King's College di Cambridge per studiare letteratura inglese. Nel frattempo pubblica alcuni racconti in una raccolta di scritti di studenti. Un editore intuisce il suo talento e le offre un contratto. Tre anni più tardi, nel 2000, il suo primo romanzo, "Denti bianchi" (edito in Italia da Mondadori), viene acclamato da critica e pubblico diventando un caso letterario mondiale, e le vale numerosi premi tra cui il Whitbread First Novel Award, il Guardian First Book Award e il Commonwealth Writers First Book Prize. Negli anni successivi prende vita il suo secondo romanzo, "L'uomo autografo", seguito, nel 2005, dal terzo, "Della bellezza", ambientato a Boston e dintorni, premiato con l'Orange Prize per la fiction. Poi è la volta di "NW", che viene candidato al Women's Prize for Fiction, classificandosi tra i cinque romanzi finalisti e, nel 2016, di "Swing Time", un racconto di formazione incentrato su un'amicizia tra due ragazze. Dal 2010 insegna alla New York University e collabora stabilmente con il "New York Times" e il "New Yorker". Durante la quarantena ha scritto una raccolta di saggi, "Questa strana e incontenibile stagione", edita da SUR, che la conferma ancora una volta come una delle voci più potenti e acute della sua generazione. Di questo e di molto altro parlerà durante l'incontro visibile sulla piattaforma on demand RFF15.

*Born in 1975 in the Northwest London borough of Brent, a place that would be the setting for some of her novels, Zadie Smith cultivated a wide range of interests from a very early age, from tap dancing to journalism to jazz music. But in the end, it was literature that emerged as her primary talent. Upon completing her studies, she enrolled in King's College in Cambridge to read English literature. In the meantime she published some short stories in a collection of student work. An editor sensed her talent and offered her a contract. Three years later, in 2000, her first novel, White Teeth (published in Italy by Mondadori) was instantly acclaimed by critics and public alike and became a global literary sensation. It won her many prizes, including the Whitbread First Novel Award, the Guardian First Book Award and the Commonwealth Writers First Book Prize. In the years that followed, she wrote her second novel, The Autograph Man, followed in 2005 by the third, On Beauty, set in Boston, which won the Orange Prize for fiction. Then came NW, which was nominated for the Women's Prize for Fiction, and shortlisted as one of the five finalists, and in 2016, Swing Time, a coming-of-age story centred on the friendship between two young girls. She has taught at New York University since 2010, and is a frequent contributor to the New York Times and New Yorker magazine. During the quarantine, she wrote a collection of essays titled Intimations, edited by SUR, which confirms yet again that hers is one of the sharpest and most powerful voices of her generation. She will speak about this and much more during the Close Encounter with the audiences of the Fest, of which she will be the protagonist.*



Dopo il successo dello scorso anno, la Festa del Cinema 2020 ripropone i format "Duel" e "Fedeltà/Tradimenti". Nel primo, due personalità del mondo artistico, della cultura e dello spettacolo si sfidano davanti al pubblico, confrontando opinioni divergenti su temi legati al cinema, ai suoi protagonisti, alle sue storie. Nel secondo, noti scrittori italiani e internazionali commentano la trasposizione cinematografica di celebri opere letterarie. "Duel" si terrà presso Palazzo Merulana e al MAXXI, "Fedeltà/Tradimenti" al MACRO.

*Following last year's success, the Rome Film Fest 2020 once again presents the "Duel" and "Loyalty/Betrayals" formats. In the first, two personalities from the worlds of art, culture and entertainment challenge one another in front of the audience, debating their diverging opinions on themes focusing on cinema, on its protagonists and its stories. In the second, renowned Italian and international writers comment on the film adaptations of famous works of literature. "Duel" will take place at Palazzo Merulana and at the MAXXI, "Loyalty/Betrayals" at the MACRO.*

## Duel

**Antonio Monda vs Francesco Chiamulera**  
*Incontri ravvicinati del terzo tipo/Alien*  
17/10 MAXXI 17:00

**Federica Aliano vs. Nicola Calocero**  
*L'uomo dei sogni/Fuga per la vittoria*  
21/10 Palazzo Merulana 17:00

**Mario Sesti vs. Caterina Taricano**  
*John Carpenter/Steven Spielberg*  
21/10 Palazzo Merulana 19:00

**Paolo Di Paolo vs. Fabio Ferzetti**  
*Marcello Mastroianni/Gianmaria Volonté*  
22/10 Palazzo Merulana 17:00

**Guia Soncini vs. Camilla Baresani**  
*Via col vento/L'età dell'innocenza*  
22/10 Palazzo Merulana 19:00

**Giona A. Nazzaro vs. Gabriele Niola**  
*Michael Bay/Christopher Nolan*  
23/10 Palazzo Merulana 17:00

**Francesco Zippel vs. Roberto Pisoni**  
*Vincente Minnelli/Douglas Sirk*  
23/10 Palazzo Merulana 19:00

## Fedeltà e tradimenti Loyalty/Betrayals

**Concita De Gregorio**  
*Don Chisciotte*  
16/10 MACRO 19:00

**Michela Murgia**  
*Stephen King*  
17/10 MACRO 19:00

**Steve Della Casa**  
*La notte dei morti viventi*  
18/10 MACRO Asilo 19:00

**Isabella Aguilar**  
*La finestra sul cortile*  
20/10 MACRO 19:00

**Edoardo Ferrario**  
*Fantozzi*  
21/10 MACRO 19:00

**Nicola Lagioia**  
*Truman Capote*  
22/10 MACRO 19:00

**Andrea Minuz**  
*Schindler's List*  
23/10 MACRO 19:00

**Chiara Valerio**  
*Dracula*  
24/10 MACRO 19:00

**Leonardo Colombati**  
*Tom Jones*  
25/10 MACRO 19:00

## OMAGGI TRIBUTES

**Fellinopolis**  
Silvia Giulietti

**La Fellinette**  
Francesca Fabbri Fellini

**Glauber, Claro**  
César Meneghetti

**Vera & Giuliano**  
Fabrizio Corallo

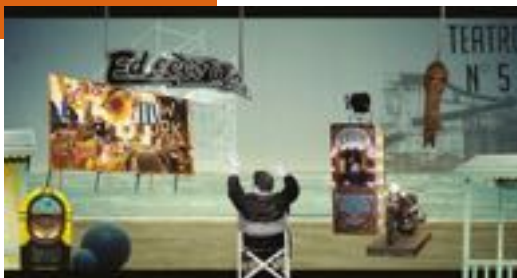
**Alida**  
Mimmo Verdesca

**Donna di quadri**  
**Graziella Lonardi Buontempo**  
Gabriele Raimondi

## RESTAURI RESTORATIONS

**Padre padrone**  
Paolo Taviani, Vittorio Taviani

**In nome della legge**  
Pietro Germi



## Fellinopolis

### Silvia Giulietti

Italia Italy, 2020, DCP, Colore Colour, 79', Italiano Italian

**Interpreti Cast** Lina Wertmüller, Nicola Piovani, Dante Ferretti, Maurizio Millenotti, Ferruccio Castronuovo, Norma Giacchero **Fotografia Cinematographer** Paolo Oretto, Jessica Giaconi **Montaggio Editor** Silvia Giulietti, Antonello Basso **Musica Music** Rocco De Rosa **Produttore Producer** Silvia Giulietti, Antonio Cervi, Antonio Follari, Brian Sharpe **Produzione Production** iFrame **Distribuzione italiana Italian Distribution** Officine UBU **Distribuzione internazionale World Sales** Fizz-e-Motion

**SINOSSI** Il mondo di Federico Fellini, dentro gli studi di Cinecittà, popolato dai suoi personaggi, raccontato dai suoi collaboratori (Lina Wertmüller, Dante Ferretti, Nicola Piovani, Maurizio Millenotti) e dai backstage di Ferruccio Castronuovo, emersi da un passato di oltre quarant'anni.

**NOTE DI REGIA** Le eccezionali riprese di Ferruccio Castronuovo si mescolano con le interviste ai più stretti collaboratori di Fellini che ci parlano della loro esperienza di lavoro e di vita. Questa combinazione crea un ponte tra passato e presente, mostrando il carisma e l'arte di Fellini.

**BIOGRAFIA** Silvia Giulietti trascorre l'adolescenza sui set di Cinecittà svolgendo le sue prime mansioni nella produzione cinematografica. Negli anni '80 inizia a lavorare come operatrice alla macchina da presa e direttrice della fotografia con Armando Nannuzzi, maestro delle luci del cinema italiano. Oggi produce e dirige documentari sul cinema.

**SYNOPSIS** *The world of Federico Fellini, in the Cinecittà studios, peopled with his characters, told by the people he worked with (Lina Wertmüller, Dante Ferretti, Nicola Piovani, Maurizio Millenotti) and in the backstage stories of Ferruccio Castronuovo, which emerge from a past now forty years away.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *The exceptional shots by Ferruccio Castronuovo are mixed with interviews with Fellini's closest collaborators, who speak of their work and life experiences. This combination creates a bridge between past and present, highlighting the art and charisma of Federico Fellini.*

**BIOGRAPHY** *Silvia Giulietti spent her adolescence on the set of Cinecittà, learning the ropes of film production. In the 1980s she began to work as a camera operator and cinematographer with Armando Nannuzzi, Italian cinema's master of lighting. Today she produces and directs documentaries about cinema.*

## La Fellinette

### Francesca Fabbri Fellini

Italia Italy, 2020 DCP, Colore Colour, 13'

**Interpreti Cast** Milena Vukotic, Ivano Marescotti, Sergio Bustric, Carlo Truzzi, Gabriele Pagliarani, Federico Bassi **Sceneggiatura Screenplay** Francesca Fabbri Fellini **Fotografia Cinematographer** Blasco Giurato **Montaggio Editor** Dulal Dutta **Scenografia Production Designer** Banshi Chandragupta **Musica Music** Andrea Guerra **Animazione Animation** Studio Ibrido **Produttore Producer** Davide Montecchi, Elisa Giardini **Produzione Production** Meclimone Produzioni Cinematografiche, con il sostegno di supported by Emilia-Romagna Film Commission

**SINOSSI** "Fellinette", una bambina disegnata sul foglio di un quadernino nel lontano 1971 dal Maestro Federico Fellini, è la protagonista di questa favola ambientata sulla spiaggia di Rimini il 20 Gennaio 2020, giorno del centenario della nascita del grande Maestro. Attraverso la sua fervida immaginazione di bimba vivremo un'avventura insieme malinconica e meravigliosa.

**SYNOPSIS** *"Fellinette", a little girl drawn on a page in a notebook in far-off 1971 by maestro Federico Fellini, is the protagonist of this fairy tale set on the beach in Rimini on January 20th 2020, on the one-hundredth anniversary of the great Master's birth. Through her fervid child's imagination, we will experience an adventure that is both melancholy and wonderful at the same time.*



## Glauber, Claro

### César Meneghetti

Brasile Brazil, 2020, DCP, Colore e B/N Colour and B/W, 80', Italiano, Francese, Inglese, Portoghese Italian, French, English, Portuguese

**Interpreti Cast** Adriano Aprà, Bettina Best Windelschmidt, Bruno Torri, Davide Magara, Ettore Rosboch, Fiorella Giovanelli Amico **Sceneggiatura Screenplay** César Meneghetti **Fotografia Cinematographer** Eugenio Barcelloni **Montaggio Editor** Willem Dias **Scenografia Production Designer** Roberta Canepa **Musica Music** André Whoong, Benoît Pioulard **Suono Sound** Leonardo Magara **Produttore Producer** Renato Ciasca, Beto Brant **Produzione Production** Drama Filmes **Co-produzione Co-production** Asadeforça Produções Cinematográficas

**SINOSSI** Il film è un ritorno, dopo quasi mezzo secolo, nella Roma del più grande regista brasiliano di sempre, Glauber Rocha, quella del periodo del suo esilio italiano. Compose un mosaico dei ricordi di amici, collaboratori, critici, e intanto mostra come si presentano oggi le location capitoline del suo penultimo lungometraggio, *Claro*, del 1975, raccontando Rocha e la sua generazione, anche attraverso retroscena inediti, fino alla sua contestazione contro la Mostra del Cinema di Venezia nel 1980.

**NOTE DI REGIA** L'eredità lasciata da Glauber, oggi dimenticata, preannuncia la vita dell'uomo nel mondo globalizzato, il nomadismo nell'arte, le questioni postcoloniali, e ha fatto progredire il cinema. Perché soltanto le persone dotate di una passione tale da credere di poter cambiare il mondo, riescono a farlo davvero.

**BIOGRAFIA** Cineasta e artista visuale, nato a San Paolo del Brasile, César Meneghetti ha vissuto tra Londra, Roma e Berlino. La sua opera, riconosciuta a livello internazionale, è contraddistinta da un profondo interesse per le questioni sociali, le problematiche postcoloniali, il tema dell'inclusione e una continua ricerca di linguaggio.

**SYNOPSIS** *The film is a return to Rome, almost half a century later, as experienced by the greatest Brazilian director of all time, Glauber Rocha, during the time of his exile in Italy. It composes a mosaic of memories from his friends, collaborators, critics, all the while showing, as they are now, the Roman locations of his penultimate feature film, Claro, which he made in 1975. It talks about Rocha and his generation, in newly revealed behind-the-scenes accounts, up to his protest against the Venice Film Festival in 1980.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *Glauber's legacy, now forgotten, foretold the life of man in a globalized world, the nomadism of art, post-colonial issues, and moved cinema forward. Because only people with a passion so deep that they believe they can change the world, can actually do it.*

**BIOGRAPHY** *A filmmaker and visual artist, born in Sao Paulo in Brazil, César Meneghetti has lived between London, Rome and Berlin. His work, internationally recognized, is distinguished by a profound interest in social issues, in post-colonial problems, the theme of inclusion and constant experimentation with language.*





## Vera & Giuliano Fabrizio Corallo

Italia Italy, 2020, DCP, Colore e B/N Colour and B/W, 65', Italiano Italian

**Interpreti Cast** Vera Pescarolo, Giuliano Montaldo, Elisabetta Montaldo, Inti Carboni, Nirmala Neranjani **Sceneggiatura**  
**Screenplay** Fabrizio Corallo **Fotografia Cinematographer** Tommaso Lusena de Sarmiento **Montaggio Editor** Federico Barassi  
**Suono Sound** Marco Neri **Produttore Producer** Gianluca Cannizzo **Produzione Production** Cannizzo Produzioni  
**Co-Produzione Co-Production** Rai Cinema

**SINOSI** Un grande amore e un lungo e fecondo sodalizio artistico legano da quasi sessant'anni il regista Giuliano Montaldo e la moglie Vera Pescarolo, compagna di vita e lavoro, in un rapporto simbiotico alimentato dalla forza creativa. Un gentiluomo e una gentildonna si confrontano rievocando il comune impegno etico nel dar vita a un cinema pronto a denunciare ogni tipo di intolleranza e nel coltivare le loro affinità con un allegro e costante "mutuo soccorso".

**NOTE DI REGIA** Conosco e ammiro da tempo Vera e Giuliano Montaldo e il legame simbiotico che li unisce da vari decenni, e ho avuto il privilegio di ricevere subito la loro piena fiducia sul progetto di un documentario a loro dedicato. Il grande regista e sua moglie vi si raccontano parlando del lavoro in comune su set memorabili, del loro grande amore, di scelte etiche, di spirito d'avventura e di sacrificio, di coraggio e caparbieta nel perseguire le proprie idee.

**BIOGRAFIA** Giornalista, autore televisivo, sceneggiatore e regista di documentari. Negli anni '70 è stato assistente alla regia di Pupi Avati, Renzo Arbore, Sergio Martino, Stelvio Massi. È stato poi autore di diversi programmi Rai, e ha diretto i documentari *Una bella vacanza* (su Dino Risi), *Quel Pap'occhio di 30 anni fa*, *Dino Risi Forever - Cento anni ma non li dimostra*, *Sono Gassman! Vittorio re della commedia, Siamo tutti Alberto Sordi?*.

**SYNOPSIS** *A great love story and a long and fertile sixty-year artistic partnership have bound director Giuliano Montaldo and his wife Vera Pescarolo, his partner in life and in filmmaking, in a symbiotic relationship nurtured by their creative force. A gentleman and a gentlewoman engage in a dialogue that evokes their shared ethical commitment to making films ready to denounce any type of intolerance and to cultivate their affinities in a constant and cheerful "mutual aid" relationship.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *I have long known and admired Vera and Giuliano Montaldo and the symbiotic bond that has united them for decades, and I had the privilege of their immediate trust in my project for a documentary dedicated to them. The great director and his wife tell the story of working together on memorable sets, their great love, their ethical choices, spirit of adventure and sacrifice, and their courage and tenacity in the pursuit of their ideas.*

**BIOGRAPHY** *Fabrizio Corallo is a journalist, screenwriter and documentary director. In the 1970s he was an assistant director to Pupi Avati, Renzo Arbore, Sergio Martino and Stelvio Massi. He later authored many programmes for Rai television, and directed the documentaries Una bella vacanza (about Dino Risi), Quel Pap'occhio di 30 anni fa, Dino Risi Forever - Cento anni ma non li dimostra, Sono Gassman! Vittorio re della commedia, Siamo tutti Alberto Sordi?*



## Alida Mimmo Verdesca

Alida Valli: In Her Own Words

Italia Italy, 2020, DCP, Colore B/N Colour B/W, 104', Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo Italian, English, French, Spanish

**Interpreti Cast** Giovanna Mezzogiorno (voce di / voice of Alida Valli), Dario Argento, Roberto Benigni, Bernardo Bertolucci, Antonio Calenda, Tatiana Farnese **Sceneggiatura Screenplay** Mimmo Verdesca, Pierpaolo De Mejo **Fotografia Cinematographer** Federico Annicchiarico **Montaggio Editor** Mimmo Verdesca **Musica Music** Andrea Lucarelli **Suono Sound** Federico Tummolo **Produzione Production** VeniceFilm, Kublai Film **Distribuzione italiana Italian Distribution** Istituto Luce Cinecittà **Distribuzione internazionale World Sales** Istituto Luce Cinecittà

**SINOSI** Mimmo Verdesca racconta per la prima volta la storia della leggendaria Alida Valli, attraverso le parole inedite dei suoi scritti privati, arricchendola di preziosi materiali d'archivio e di testimonianze esclusive, mostrando un quadro completo della vita di una giovane e bellissima ragazza di Pola che diventò in breve tempo una delle attrici più famose e amate della storia del cinema.

**NOTE DI REGIA** La novità e l'originalità di Alida è il punto di vista: quello di Alida stessa che diventa l'io narrante del mio film, il primo mai realizzato su di lei, attraverso le parole inedite dei suoi scritti privati, preziosi archivi e testimonianze esclusive. La sfida è stata raccontare la donna dietro il personaggio, per svelare l'essenza e conoscere il volto più sincero di Alida Valli, una della più grandi e iconiche attrici della Storia del cinema.

**BIOGRAFIA** Mimmo Verdesca, dopo una lunga esperienza da aiuto regista in cinema e teatro, realizza alcuni pluripremiati documentari sul cinema, partecipando a numerosi festival internazionali. Il suo ultimo documentario *Alida*, dedicato alla vita della leggendaria attrice Alida Valli, è stato selezionato al Festival di Cannes 2020, nella sezione Cannes Classics.

**SYNOPSIS** *For the first time, the story of the legendary actress Alida Valli in a film by Mimmo Verdesca that draws on her own unpublished writings, invaluable archival material and exclusive interviews, all of which make up a comprehensive look at the life of a dazzling beauty from Pola who would shortly become one of the most famous and best-loved actresses in the history of film.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *The novelty and originality of Alida lies in the point of view: Alida's own, as she becomes the narrator of my film, the first ever made about the actress, using her own unpublished writings, invaluable archival material and exclusive interviews. The challenge was to show the woman behind the persona, to reveal her essence and share with audiences the true nature of Alida Valli, one of the great film icons of film history.*

**BIOGRAPHY** *Mimmo Verdesca learned the ropes as an assistant director on stage productions and films before making several award-winning documentaries about cinema, selected for numerous international festivals. His latest documentary Alida, devoted to the life of the legendary actress Alida Valli, was selected for the 2020 Cannes Film Festival, in the section Cannes Classics.*



## Donna di quadri - Graziella Lonardi Buontempo

### Gabriele Raimondi

Italia Italy, 2020, DCP, Colore e B/N Colour and B/W, 65', Italiano Italian

**Interpreti Cast** Graziella Lonardi Buontempo, Achille Bonito Oliva, Daniel Buren, Michelangelo Pistoletto, Lina Wertmüller, Iaia Forte (voce narrante / narrator) **Sceneggiatura Screenplay** Graziamaria Dragani, Fabrizio Corallo **Fotografia Cinematography** Davide Borroni **Montaggio Editing** Gabriele Raimondi **Musica Music** Pasquale Catalano **Produzione Production** Clemart, 3D Produzioni, Sky Arte

**SINOSSI** Graziella Lonardi Buontempo, mecenate, collezionista e amante dell'arte contemporanea, nasce a Napoli nel 1928. Trasferitasi a Roma, inizia a frequentare artisti emergenti, sostenendoli e diventandone orientatrice e punto di riferimento.

*Donna di quadri* racconta la sua avventura attraverso le voci di amici, familiari, collaboratori e grandi artisti che ne hanno incontrato il talento. Da Achille Bonito Oliva a Raffaele La Capria e Lina Wertmüller.

**NOTE DI REGIA** Bellissima e altera, classe 1928, Graziella Lonardi Buontempo aveva una personalità fulgida e radiante, divideva la sua vita tra la residenza romana di Palazzo Taverna e la casa di Napoli. Figlia di una borghesia illuminata e sperimentale, ideatrice di mostre epocali, mecenate e amica personale di artisti quali Andy Warhol, che la ritrasse, Burri, Pistoletto, Kounellis, fu una grande Donna di Quadri, dal cuore palpitante per l'arte e la letteratura.

**BIOGRAFIA** Nato nel 1980, laureato in Lettere moderne con una tesi su "Iconoclastia e cinema", Gabriele Raimondi lavora nelle videoproduzioni dal 2005 come regista e montatore.

Con 3D Produzioni ha realizzato documentari storici e d'arte, come le opere biografiche *Ultra-Dorfles* e *Giosetta Fioroni: Pop sentimentale*.

**SYNOPSIS** *Graziella Lonardi Buontempo, patron of the arts, collector and connoisseur of contemporary art, was born in Naples in 1928. New to Rome, she began to frequent emerging artists, supporting their work, and becoming their point of reference. Donna di quadri looks back on her career, through the voices of friends, family members, collaborators and the major artists who came to know her own talent, such as Achille Bonito Oliva, Raffaele La Capria and Lina Wertmüller.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *Beautiful, aloof, and charismatic, Graziella Lonardi Buontempo, born in 1928, divided her time between her Roman residence, Palazzo Taverna, and her home in Naples. A representative of an enlightened, experimental bourgeoisie, she curated exhibitions and was a friend and patron of major artists like Andy Warhol, who painted her portrait, as well as Burri, Pistoletto, and Kounellis. She was a true doyenne of the arts and letters.*

**BIOGRAPHY** *Born in 1980, Gabriele Raimondi studied modern literature, writing his thesis on "Iconoclasm and Cinema". Starting in 2005, he went into video production as a director and editor. With 3D Produzioni he has made documentaries about history and art such as the biographical films *Ultra-Dorfles* and *Giosetta Fioroni: Pop sentimentale*.*



## Padre padrone

### Paolo Taviani, Vittorio Taviani

#### My Father My Master

Italia Italy, 1977, Colore Colour, 113', Italiano, Sardo, Tedesco, Latino Italian, Sardinian, German, Latin

**Interpreti Cast** Saverio Marconi, Omero Antonutti, Marcella Michelangeli, Fabrizio Forte, Nanni Moretti, Gavino Ledda **Sceneggiatura Screenplay** Paolo Taviani, Vittorio Taviani (dal romanzo omonimo di / based on the novel of the same name by Gavino Ledda) **Fotografia Cinematographer** Mario Masini **Montaggio Editor** Roberto Perpignani **Scenografia Production Designer** Gianni Sbarra **Costumi Costume Designer** Lina Nerli Taviani **Musica Music** Egisto Macchi **Suono Sound** Giovanni Sardo **Produttore Producer** Giuliani G. De Negri **Produzione Production** Rai 2, Cinema S.r.l.

Palma d'oro nel 1977, il film viene presentato nel restauro realizzato nel 2020 dal Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale e dall'Istituto Luce-Cinecittà, ed eseguito presso i laboratori di Luce-Cinecittà a partire dal negativo originale 16mm e da un positivo sonoro 35mm, messi a disposizione da RAI Cinema. Tutte le lavorazioni sono state approvate da Paolo Taviani. La realizzazione del restauro del suono è stata curata da Federico Savina. Ispirato all'autobiografia di Gavino Ledda, il film ne segue il percorso di formazione ed emancipazione, da pastorello sardo strappato alla scuola e alla comunità dal padre, alla laurea in glottologia. Gavino si affranca dall'isolamento e dalla sottomissione all'autorità paterna attraverso lo studio e la conquista della parola, del linguaggio, dell'espressione e della comunicazione. Decide di laurearsi con una tesi sui dialetti sardi e di tornare dal continente in Sardegna per riappropriarsi delle sue origini e liberarle dalle incrostazioni patriarcali. Il film esplora il rapporto dialettico tra Natura e Cultura, tra radici e autonomia, tra voglia di restare e voglia di andare, con uno stile didattico e straniante, sospeso tra realtà e simbolo.

*Winner of the Palme d'Or in 1977, the film will be presented in the version restored in 2020 by the Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale and by the Istituto Luce-Cinecittà, in its laboratories, based on the original 16mm negative and a 35mm sound positive, provided by RAI Cinema. All the processes were approved by Paolo Taviani. The sound restoration was supervised by Federico Savina. Inspired by the autobiographical novel by Gavino Ledda, the film tracks his education and progressive emancipation, a Sardinian shepherd torn from his school and his community by his father. Thanks to his studies and mastery of language and communication, leading to a degree in glottology, Gavino broke free of his isolation and his father's authority. He wrote his thesis on Sardinian dialects and to returned to Sardinia from the mainland to reclaim his origins and clear them of their patriarchal encrustations. The film explores the dialectical relationship between nature and culture, one's roots and independence, and the desire to stay and the desire to go, in a style that is both didactic and alienating, suspended between reality and symbol.*





**In nome della legge**  
**Pietro Germi**  
**In the Name of the Law**

Italia Italy, 1949, B/N B/W, 99', Italiano Italian

**Interpreti Cast** Massimo Girotti, Charles Vanel, Camillo Mastrocinque, Jone Salinas, Saro Urzì, Turi Pandolfini **Sceneggiatura** **Screenplay** Mario Monicelli, Federico Fellini, Tullio Pinelli, Giuseppe Mangione, Pietro Germi (dal romanzo "Piccola pretura" di based on the novel Little Court by Giuseppe Guido Lo Schiavo) **Fotografia Cinematographer** Leonida Barboni **Montaggio** **Editor** Rolando Benedetti **Scenografia** **Production Designer** Gino Morici **Musica Music** Carlo Rustichelli **Produttore Producer** Luigi Rovere **Produzione Production** Lux Film

Il restauro di *In nome della legge* è stato realizzato nel 2020 dal Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale ed eseguito presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata a partire da un lavanda stampato dal negativo originale, andato purtroppo perduto, e da un positivo colonna, messi a disposizione da Cristaldi Film. Il film racconta la storia del pretore Guido Schiavi, che, giunto in un paese siciliano, entra in contrasto con un latifondista locale, il barone Lo Vasto, con i mafiosi del posto, con l'omertà della gente. Vorrebbe riportare la pace in paese, ma è visto dal barone come una minaccia: salvatosi da un agguato, decide di arrendersi e andarsene, ma l'omicidio della sola persona che gli si era mostrata amica lo spinge a restare per fare giustizia. Sceneggiato, fra gli altri, da Fellini e Monicelli, *In nome della legge* è un film dall'anima composita: è, sul piano narrativo e visivo, un western, che si rifà al modello classico di John Ford, e al topos dell'uomo di legge che raggiunge la frontiera dove impone la giustizia; è, per i temi trattati, un film neorealista e un film di impegno civile; è anche, per i forti contrasti messi in scena, un melodramma sociale. È un film che usa l'immaginario western per porre in luce e denunciare la realtà della mafia.

*The restoration of In the Name of the Law was completed in 2020 by the Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, and performed at the laboratory L'Immagine Ritrovata, based on a print film made from the original negative, unfortunately lost, and a positive soundtrack, provided by Cristaldi Film. The film tells the story of the magistrate Guido Schiavi, who arrives in a small town in Sicily, and clashes with a local landowner, the Baron Lo Vasto, the local mafiosos, and the townspeople's code of silence. He would like to pacify to the town, but the Baron considers him a threat: after surviving an attempt on his life, he decides to give up and leave, but the murder of the only person who was friendly to him drives him to stay and seek justice. With a screenplay by Fellini and Monicelli, among others, In the Name of the Law is a film with a composite spirit. From a narrative and visual point of view, it's a western, inspired by the classic John Ford model, with the lawman who arrives on the frontier and brings justice; while, in terms of the issues it addresses it is a Neorealist and socially-committed film; also, in terms of the strong conflicts that it addresses, a social melodrama. This is a film that uses the idea of the western to shed light on and denounce the Mafia.*

**RETROSPETTIVA**  
**RETROSPECTIVE**

**SATYAJIT RAY**

**Pather Panchali**

**Aparajito**

**Parash Pathar**

**Jalsaghar**

**Apur Sansar**

**Devi**

**Kanchenjunga**

**Mahanagar**

**Charulata**

**Kapurush**

**Aranyer Din Ratri**

**Pratidwandi**

**Ashani Sanket**

**Shatranj Ke Khilari**

**Agantuk**



## Un poeta dello schermo A Poet of the Screen

Sono estremamente felice che la retrospettiva di quest'anno sia dedicata ad un grande poeta dello schermo come Satyajit Ray. Lascio a Mario Sesti, che curerà la retrospettiva, scriverne da un punto di vista critico e curatoriale. Mi limito a dire che cercherò durante i giorni della Festa di trovare il modo per ritagliarmi il tempo di vedere sul grande schermo questi capolavori, e apprezzarne ancora una volta l'incanto, la purezza cristallina e la potenza gentile delle immagini.

ANTONIO MONDA

*I am extremely pleased that this year's retrospective is dedicated to a great poet of the screen such as Satyajit Ray. I will leave it to Mario Sesti, curator of the retrospective, to write about him from a critical and curatorial point of view.*

*I will simply say that during the Fest I will do my best to find a way to make time to see these masterpieces on the big screen, and to again appreciate the enchantment, the crystalline purity and gentle power of the images.*

**Satyajit Ray** (Calcutta 1921-1992) studiò pittura all'università di Shantiniketan fondata dal poeta Tagore, lavorò come illustratore, e poi si dedicò al cinema, fondendo la sua cultura d'origine con le influenze del neorealismo e di Jean Renoir, ed esplorando il rapporto fra realtà moderna e cultura tradizionale del passato. La sua opera prima, *Il lamento sul sentiero*, presentata a Cannes 1956, diede avvio alla "trilogia di Apu", il cui secondo capitolo, *L'invitto*, vinse il Leone d'oro a Venezia 1957. Compose le musiche di quasi tutti i suoi film, e fu anche scrittore. Pochi giorni prima di morire, ricevette l'Oscar® alla carriera. Della sua opera, Kurosawa disse: "Scorre placidamente, come un grande fiume".

*Satyajit Ray (Calcutta 1921-1992) studied painting at the University of Shantiniketan founded by the poet Tagore and worked as an illustrator before turning to cinema. As a filmmaker he blended his native Indian culture with influences such as neo-realism and the films of Jean Renoir, exploring the relationship between modern-day life and the traditional culture of the past. His first film, Song of the Little Road, which premiered at Cannes in 1956, launched his "Apu Trilogy", while the second of the three, The Unvanquished, would win the Golden Lion at Venice in 1957. Ray composed the scores for nearly all of his films and was also a novelist. A few days before his death, he was honored with the Oscar® for Lifetime Achievement. Of his oeuvre, Kurosawa would observe: « It flows placidly, like a great river. »*

## Il tramonto del passato, l'opacità del presente The Past in the Twilight, the Present in the Mist

Tutti i grandi autori di cinema lasciano dietro di sé un paesaggio ampio e inconfondibile che ricorda la consistenza di un mondo o un continente, uno spazio ricco di linee orografiche, peculiarità geologiche, architetture e coltivazioni, popolazioni e individui. Quello di Satyajit Ray si offre ancor oggi, soprattutto oggi, allo sguardo di un occidentale, soprattutto come un paese denso, avvolgente, smisurato e misterioso. Il mistero è all'origine stessa della sua personalità. Erede di uno dei ceppi più prestigiosi del '900 bengalese che fa capo al poeta e pensatore più illustre, Tagore, avanguardia di un vero e proprio rinascimento letterario e intellettuale, Ray, in realtà ha amato da sempre il grande cinema americano (Lubitsch, Hitchcock, i fratelli Marx), nato come grafico pubblicitario, scopre in Europa il neorealismo italiano (soprattutto De Sica), ovvero il totale smascheramento della finzione, che è alla base della trilogia di Apu, con la quale viene scoperto in occidente: forse la sua opera più conosciuta e inclassificabile, qualcosa che fonde il nostro verismo con le saghe familiari del melò letterario. Da un punto di vista cinematografico, oggi, con lo sguardo schiacciato all'indietro, il mix di attori non professionisti e robusti interpreti, la gravidanza del paesaggio e l'aura carismatica dei corpi, la concentrazione sui bisogni primari della fame e della centralità della famiglia e della solitudine, di un passato remoto e della modernizzazione incombente, ne fanno qualcosa di simile ad una sorta di anello mancante tra Rossellini e Pasolini. È il condizionamento della nostra tradizione ad applicare a questo cinema schemi che non gli appartengono? Il problema è che è altrettanto difficile applicarne degli altri, per cercare di comprenderne la bellezza. Prima che la politica degli autori in Europa diventasse la miccia che doveva iniziare a far deflagrare le ondate concentriche della nouvelle vague, Ray, dalla fine degli anni '50, diventa non solo sceneggiatore e regista dei suoi film ma anche compositore. Se l'autore di cinema, come sosteneva Truffaut, possiede il proprio film come lo scrittore il romanzo che scrive, Ray è stato più autore di tutti i registi autori che hanno alimentato le stagioni più fiammeggianti della cinefilia storica. Partecipava all'arredamento e alla costruzione delle scene attivamente come Welles a quelle dei suoi film, essendo un romanziere professionista ed un artista grafico di levatura, completava i copioni e li illustrava con disegni che accompagnavano i dialoghi. I suoi film hanno spesso, per tutte queste ragioni, probabilmente, una musicalità impalpabile e concentrica, una

*All the great auteurs in cinema leave behind a vast and unmistakable landscape that is reminiscent of the substance of a world or a continent, a space rich in orographic contour lines, geological peculiarities, works of architecture and crops, populations and individuals. Satyajit Ray's landscape appears today, especially today, and especially to the eyes of a westerner, as a dense, hospitable, immense and mysterious country. The mystery lies in the very origin of his personality. The heir to one of the most prestigious Bengalese families of the twentieth century, descending from Tagore, the most illustrious poet and thinker and avant-garde of a true literary and intellectual renaissance, Ray had always loved great American cinema (Lubitsch, Hitchcock, the Marx brothers). Trained as a graphic designer, in Europe he discovered Italian Neorealism (De Sica in particular), that is the total unmasking of fiction, which became the foundation of the Apu Trilogy, for which he was discovered in the west: perhaps his most renowned and unclassifiable work, which merges our realism with the family sagas of literary melodrama. From the point of view of cinema, today, and with a strict focus on the past, Ray's mix of non-professional actors and solid performers, the significance of the landscape and the charismatic aura of the bodies, the concentration on the primary needs of hunger and the centrality of family and solitude, of a distant past and an incumbent modernity, all make him something of a missing link between Rossellini and Pasolini. Is it the influence of our tradition that applies models to this cinema that are foreign to it? The problem is that it is just as difficult to apply others, in order to understand their beauty. Before the auteur policy in Europe became the fuse that would set off the deflagration of the New Wave's concentric circles, since the late 1950s Ray had been not only the screenwriter and director of his films, but the composer as well. If a film auteur, as Truffaut sustained, possesses his films in the way a writer possesses his novel, Ray was more of an auteur than all the auteur directors who kindled the brightest years in the history of cinephilia. He actively participated in furnishing and building his sets, as Welles did for his films; being a professional novelist and prominent graphic artist, he completed his scripts and illustrated them with drawings that accompanied the dialogues. For all these reasons, probably, his films often display an intangible concentric musical quality, an uninterrupted vibration without modulation, like Indian*

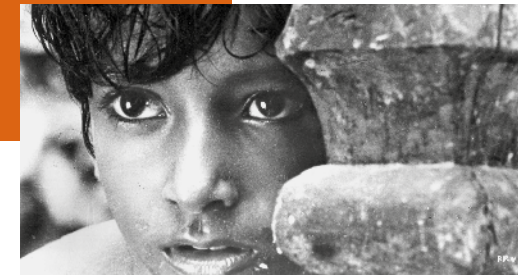


vibrazione ininterrotta priva di modulazioni, come i raga indiani che lavorano con estenuazione su un accanimento costante di note e armonie. Il suo film più direttamente impegnato con la musica, *Jalsaghar*, è una sorta di *Gattopardo* raccontato con un rosario ipnotico di concerti che trapassa gli anni, i rimpianti, la memoria e finisce con una cavalcata folle e disperata in uno spazio schiacciato dal vuoto del cielo e dalla frenesia della polvere. Ray ha raccontato, come Ozu, quanto possa essere toccante assistere al tramonto del passato in un presente opaco e minaccioso, l'esaurimento di una civiltà fatta di divisioni sociali e sessuali inviolabili, sostituita dalla colonizzazione di un capitalismo non meno disumano. Tutti i suoi film che parlano dell'ingresso nell'orizzonte del lavoro, della proiezione dei ruoli di potere che esso codifica all'interno della posizione sociale (*Mahanagar*, *Aranyer Din Ratri*, *Pratidwandi*, sono tra i migliori), esplorano le conseguenze di questa tematica, tipica della modernità anche nell'Occidente (l'incapacità dell'individuo di essere all'altezza delle prestazioni fissate dalla società), con la precisione di una drammaturgia che ci è nota. Ma è nella trance disperata di uno sguardo totalmente differente dal nostro (come quello del protagonista di *Devi* che crede di avere scoperto l'essenza della divinità nel corpo di una donna) che Ray trova il diapason di una trascendenza fantasmatica e dolorosa, l'impossibilità di cogliere il senso delle cose se non nelle forme di un' apparenza languida e opalescente che anima l'alba e il tramonto che "nei paesi tropicali sono particolarmente sentiti" dato che il giorno e la notte formano una divisione quasi uguale tra notte e giorno. È questo altro sguardo di cui ha dotato il cinema a renderlo grande, la sua capacità di usare la ricchezza specifica del cinema classico e contemporaneo per metabolizzarlo in forme sconosciute. Del resto sono proprio i primi piani femminili forse il momento di maggiore intensità e incontenibilità del senso delle sue inquadrature. Come in Bergman o in Hitchcock, in *Ophüls* o *Mizoguchi*, il corpo e il volto delle donne irradiano nei film di Ray non solo la traiettoria di un percorso di ingiustizia, anelito, bisogno di felicità la cui consapevolezza storica e sociale è uno dei punti fermi e più preziosi del suo pensiero, ma anche il coraggio ammaliante di una insistenza (l'altalena di *Charulata*, di cui è protagonista Soumitra Chatterjee, che la retrospettiva ripropone anche nel sottovalutato *Kapurush*) che racconta senza reticenze quanto il desiderio sia sempre d'impaccio rispetto alla stabilità e alla società e come il godimento sia perennemente sublimato nella rimozione del silenzio, del segreto interiore, nella fissità dolorosa dello sguardo, come in *Kanchenjunga*: il viso (la sua scena poliforma e

*ragas that work tirelessly on a relentless constancy of notes and harmonies. His film that most directly engages with music, Jalsaghar, is a sort of Leopard told with a hypnotic series of concerts that pierces through the years, the regrets, the memories, ending with a desperate mad rush into a space crushed by the emptiness of the sky and the frenzy of dust. Like Ozu, Ray has told us how touching it can be to witness the twilight of the past as it becomes an opaque and threatening present, the fall of a civilization based on inviolable social and sexual divisions, replaced by the colonization of a no-less inhuman capitalism. All his films about entering the job market, from the projection of the power roles that it codifies as a matter of social position (Mahanagar, Aranyer Din Ratri, Pratidwandi are among the best), explore the consequences of this theme, typical of modern times even in the West (the incapacity of the individual to live up to the performance expected by society), with the precision of a dramaturgy that we are familiar with. But it is in the desperate trance of a point of view that is totally different from ours (like that of the main character in Devi who believes he has discovered the essence of divinity in the body of a woman) that Ray finds the diapason of a painful phantomatic transcendence, the impossibility of capturing the meaning of things if not in the forms of the languid opalescent atmosphere that permeates the dawn and dusk, which "in tropical countries are particularly deeply felt", given that the day and the night form an almost equal division between night and day. It is this other point of view that he has given cinema that makes Ray great: his ability to use the specific richness of classic and contemporary cinema to metabolize it into unfamiliar forms. In fact, the close-ups of women are perhaps the moments of greatest intensity and uncontainable meaning of his frames. As in Bergman or Hitchcock, in Ophüls or Mizoguchi, the bodies and faces of women radiate into Ray's films not only the trajectory of a history of injustice, yearning and need for happiness, the historic and social awareness of which is one of the essential and most valuable points of his thought, but the captivating courage of an insistence (the swing in Charulata, with its star Soumitra Chatterjee, whom the retrospective will feature in the underrated Kapurush as well) which shows without reticence how desire is always an obstacle to stability and to society, and how enjoyment is perennially sublimated in the repression of silence, of an inner secret, in the painful fixity of the gaze, as in Kanchenjunga: the face (its living polyform stage, as Charles Tesson writes) framed by Ray, never ceases to question us, to reveal the small or vast abyss over*

viva, come scrive Charles Tesson) inquadrato da Ray, non smette mai di interrogarci, di lasciar trasparire il piccolo o grande abisso su cui è posato, di inondarci con l'energia di una sensualità dove pelle, capelli, occhi hanno una esuberanza inaudita e animale, un luccichio di inchiostro, un tremore invisibile. In fondo Ray, la cui importanza nella cultura indiana è più vasta di quanto possiamo immaginare (tanto che anche uno scrittore contemporaneo come Amitav Ghosh si ritiene in qualche modo affiliato a lui e a quel movimento in cui Ray crebbe e si formò), ha saputo innanzitutto lavorare sul cinema come il più sincretico dei linguaggi, la pasta più plastica, senza rinunciare alla eccellenza europea di maestri come Renoir (con cui lavorò) o alla più profonda cultura indiana affondando profonde radici nella musica, nella raffinatezza visiva, nell'antropologia. Il torpore, l'apatia, il silenzio, sono gli strumenti principali che i suoi personaggi usano come difesa nei confronti dell'avversità e dell'ingiustizia, di un conteso ostile e di ambizioni irrisolte, una strategia che appartiene all'Asia e che l'Occidente non riconosce. Ma la libertà con la quale ha saputo attingere senza riserve al cinema, alla letteratura (solo cinque sceneggiature originali su decine e decine di film), alla musica, a raffinati stili d'illuminazione e notevoli attori, parla di un artista senza limiti e frontiere che inventa con disinvoltata sicurezza una lingua unica e mirabile.

MARIO SESTI



## Pather Panchali

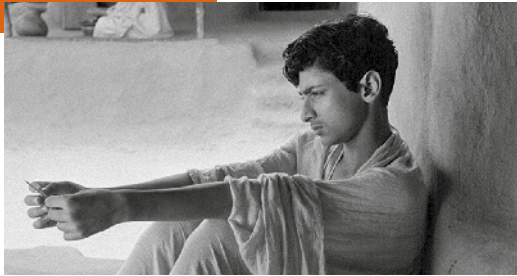
### Song of the Little Road Il lamento sul sentiero

India, 1955, B/N B/W, 125', Bengali

**Interpreti** **Cast** Kanu Bannerjee, Karuna Bannerjee, Subir Banerjee, Runki Banerjee, Uma Das Gupta, Chunibala Devi **Sceneggiatura** **Screenplay** Satyajit Ray (dal romanzo omonimo di /based on the novel of the same name by Bibhutibhusan Bandyopadhyay) **Fotografia** **Cinematographer** Subrata Mitra **Montaggio** **Editor** Dulal Dutta **Scenografia** **Production Designer** Bansi Chandragupta **Musica** **Music** Ravi Shankar **Suono** **Sound** Bhupen Ghosh **Produzione** **Production** Governo del Bengala Occidentale / Government of West Bengal

**SINOSSI** Agli inizi del '900, in un villaggio del Bengala, scorre nella miseria la vita della famiglia di Harihar, che, mentre sogna di divenire scrittore, tenta di mantenere l'anziana zia, la moglie e i due figli, Durga, la maggiore, e Apu. Passano gli anni: la zia muore; Harihar va a cercare lavoro in città, e intanto muore anche Durga. Harihar parte allora con la moglie e Apu per la città santa di Benares, inseguendo un futuro migliore.

**SYNOPSIS** In the early 20th century, Harihar and his family live in utter poverty in a village in Bengal. Harihar dreams of becoming a writer, but struggles to support his elderly aunt, wife and two children, Durga and Apu. The years go by, his aunt dies; Harihar goes to the city looking for work, and his daughter Durga dies. Harihar moves with his wife and remaining child, Apu, to the holy city of Benares, in search of a brighter future.



## Aparajito

### The Unvanquished L'invitto

India, 1956, B/N B/W, 110', Bengali

**Interpreti Cast** Pinaki Sen Gupta, Smaran Ghosal, Karuna Bannerjee, Kanu Bannerjee, Subodh Ganguli, Charuprakash Ghosh **Sceneggiatura Screenplay** Satyajit Ray (dal romanzo omonimo di /based on the novel of the same name by Bibhutibhusan Bandyopadhyay) **Fotografia Cinematographer** Subrata Mitra **Montaggio Editor** Dulal Dutta **Scenografia Production Designer** Bansi Chandragupta **Musica Music** Ravi Shankar **Suono Sound** Durgadas Mitra **Produttore Producer** Satyajit Ray **Produzione Production** Epic Films

**SINOSSI** Dopo la scomparsa della sorella, Apu si trasferisce a Benares con i genitori, ma alla morte del padre torna al villaggio d'origine con la madre. Cresciuto, va a Calcutta per studiare all'università, grazie ai sacrifici della madre che soffre per la lontananza del figlio ma che, per non condizionarlo, gli cela il proprio dolore. Quando la madre muore, Apu, laureatosi da poco, non riesce ad arrivare in tempo al villaggio per darle l'estremo saluto.

**SYNOPSIS** After his sister dies, Apu and his parents move to Benares, but at his father's death, he and his mother return to their native village. The day comes when Apu goes off to Calcutta to go to college, thanks to all the sacrifices his mother has made; the separation is hard on her, though she hides her feelings so Apu won't notice. When his mother then dies, her newly graduated son is unable to get back to the village in time for her funeral.



## Parash Pathar

### The Philosopher's Stone La pietra filosofale

India, 1958, B/N B/W, 111', Bengali

**Interpreti Cast** Tulsi Chakravarty, Ranibala Devi, Kali Bannerjee, Gangapada Basu, Jahar Roy, Haridhan Chatterjee **Sceneggiatura Screenplay** Satyajit Ray (tratto dal racconto omonimo di /based on the short story of the same name by Parashuram) **Fotografia Cinematographer** Subrata Mitra **Montaggio Editor** Dulal Dutta **Scenografia Production Designer** Bansi Chandragupta **Musica Music** Ravi Shankar **Suono Sound** Durgadas Mitra **Produttore Producer** Promod Lahiri **Produzione Production** L.B. Films International, Aurora

**SINOSSI** Paresh, impiegato di banca, trova una pietra magica capace di tramutare ogni metallo in oro, e diventa ricchissimo, tenendo però segreta la fonte della sua fortuna. Ma una sera, a una festa, ubriacatosi, mostra agli invitati la pietra e le sue facoltà. Viene denunciato e, prima di essere arrestato, affida la pietra al suo segretario che la ingoia e la digerisce: tutto l'oro torna così a essere metallo senza valore, e Paresh può riprendere la sua vita.

**SYNOPSIS** Paresh works in a bank, but becomes fabulously wealthy when he finds a magic stone that turns metals into gold - not that he tells anyone where his fortune has come from. Then one night he gets drunk at a party, whips out the stone and shows the other guests how it works. Reported to the police, before they arrest him he slips the stone to his secretary, who swallows it: now all Paresh's gold reverts to metal with no value, and he can go back to his old life.



## Jalsaghar

### The Music Room La sala da musica

India, 1958, B/N B/W, 100', Bengali

**Interpreti Cast** Chhabi Biswas, Padma Devi, Gangapada Basu, Tulsi Lahiri, Kali Sarkar, Pinaki Sen Gupta **Sceneggiatura Screenplay** Satyajit Ray (dal racconto omonimo di / based on the short story of the same name by Tarasankar Bandyopadhyay) **Fotografia Cinematographer** Subrata Mitra **Montaggio Editor** Dulal Dutta **Scenografia Production Designer** Bansi Chandragupta **Musica Music** Ustad Vilayat Khan **Suono Sound** Durgadas Mitra **Produttore Producer** Satyajit Ray **Produzione Production** Satyajit Ray Productions

**SINOSSI** Biswambhar, ultimo erede di una famiglia di aristocratici proprietari terrieri del Bengala, si è rovinato per il piacere della musica e per il gusto di organizzare nel suo palazzo raffinati e costosi concerti. Mentre si svolge una di queste feste, la moglie e il figlio muoiono in un naufragio, e l'uomo decide di chiudere la sala della musica. Anni dopo, per umiliare un suo ricco e volgare vicino, Biswambhar riapre la sala per un ultimo concerto.

**SYNOPSIS** Biswambhar, the last in a line of patrician Bengali landowners, has run through his fortune by arranging, music lover that he is, elegant and very expensive concerts at his mansion. While one of these is underway, his wife and son die in a shipwreck, which prompts Biswambhar to close his music room. Years later, as a way to humiliate a crass nouveau riche neighbor of his, Biswambhar opens his music room one more time, for one last concert.



## Apur Sansar

### The World of Apu Il mondo di Apu

India, 1959, B/N B/W, 105', Bengali

**Interpreti Cast** Soumitra Chatterjee, Sharmila Tagore, Alok Chakravarty, Swapan Mukherjee, Dhires Majumdar, Sefalika Devi **Sceneggiatura Screenplay** Satyajit Ray (dal romanzo "Aparajito" di / based on the novel 'The Unvanquished' ['Aparajito'] by Bibhutibhusan Bandyopadhyay) **Fotografia Cinematographer** Subrata Mitra **Montaggio Editor** Dulal Dutta **Scenografia Production Designer** Bansi Chandragupta **Musica Music** Ravi Shankar **Suono Sound** Durgadas Mitra **Produttore Producer** Satyajit Ray **Co-produttore Co-producer** Aminyanath Mukherji **Produzione Production** Satyajit Ray Productions

**SINOSSI** Calcutta, anni '30. Dopo la morte della madre, Apu, povero e deluso nelle sue ambizioni letterarie, cerca invano lavoro. Un giorno, un suo amico lo porta al matrimonio della cugina, Aparna, ma le nozze saltano perché lo sposo impazzisce: Apu accetta di sostituirlo e di prendere Aparna in moglie. Tra i due nasce l'amore, ma lei muore di parto, lasciando Apu solo e disperato. Cinque anni dopo, Apu decide di conoscere il figlio che non ha mai visto.

**SYNOPSIS** Calcutta in the 1930s. After his mother dies, Apu, a hard-up would-be writer getting nowhere, can't even land a job. One day, a friend of his takes him to his cousin Aparna's wedding, only for the groom to go berserk, and the wedding's off. Apu agrees to fill the groom's shoes and marry Aparna, and they even grow to love each other. Disaster strikes again, when she dies in childbirth. Five years later, Apu resolves to meet the son he's never seen.





## Devi

### The Goddess La dea

India, 1960, B/N B/W, 93', Bengali

**Interpreti Cast** Sharmila Tagore, Soumitra Chatterjee, Chhabi Biswas, Karuna Bannerjee, Purnendu Mukherjee, Arpan Chowdhury **Sceneggiatura Screenplay** Satyajit Ray (dal racconto omonimo di / based on the short story of the same name by Prabhat Kumar Mukherjee) **Fotografia Cinematographer** Subrata Mitra **Montaggio Editor** Dulal Dutta **Scenografia Production Designer** Bansi Chandragupta **Musica Music** Ali Akbar Khan **Suono Sound** Durgadas Mitra **Produttore Producer** Satyajit Ray **Co-produttore Co-producer** Aminyanath Mukherji **Produzione Production** Satyajit Ray Productions

**SINOSSI** 1860. Umapasrad, figlio di un possidente del Bengala, va a Calcutta per studiare e lascia la moglie Doyamoyee nella casa del padre, il quale, dopo aver sognato la nuora nelle vesti della dea Kali, si convince che ne sia la reincarnazione e la fa diventare oggetto di culto per la gente del posto. Umapasrad non lo accetta, ma ormai anche la ragazza crede di essere una dea. Quando però il nipote si ammala, lei non può guarirlo, e perde la ragione.

**SYNOPSIS** 1860. Umapasrad, the son of a Bengali landowner, goes to Calcutta to pursue his studies, leaving his wife Doyamoyee in his father's house. One night his father dreams of his daughter-in-law in the guise of the goddess Kali, convinces himself she is the reincarnation of the goddess, and arranges for the local people to worship her. Umapasrad is incredulous, but his wife really thinks she's a divinity. Then her nephew falls ill, and when she can't heal him, she goes mad.



## Kanchenjunga

India, 1962, Colore Colour, 102', Bengali

**Interpreti Cast** Chhabi Biswas, Karuna Bannerjee, Anubha Gupta, Pahari Sanyal, Alakananda Roy, Arun Mukherjee, Subrata Sen **Sceneggiatura Screenplay** Satyajit Ray **Fotografia Cinematographer** Subrata Mitra **Montaggio Editor** Dulal Dutta **Scenografia Production Designer** Bansi Chandragupta **Musica Music** Satyajit Ray **Suono Sound** Durgadas Mitra, Nripen Paul **Produttore Producer** Satyajit Ray **Produzione Production** NCA Productions

**SINOSSI** L'industriale Indranath è in vacanza con la famiglia vicino al monte Kanchenjunga. Nel corso dell'ultimo giorno di villeggiatura, una serie di eventi muta gli equilibri familiari. Mentre il figlio Anil passa il tempo con le ragazze del bel mondo locale, la figlia maggiore Anima affronta la crisi del suo matrimonio, e la figlia minore Monisha, che il padre vorrebbe sposata a un uomo benestante scelto da lui, si avvicina invece allo studente Ashoke.

**SYNOPSIS** Indranath, an industrialist, is on holiday with his family near Mt. Kanchenjunga. On the very last day of their stay, a series of events upsets the apple cart. While his son Anil spends his time with local lovelies of his same social class, Indranath's older daughter Anima faces up to the fact that her marriage is on the rocks, while his younger daughter Monisha, whom her father would like to see married to a wealthy suitor of his choice, is falling for a student, Ashoke.



## Mahanagar

### The Big City La grande città

India, 1963, B/N B/W, 136', Bengali

**Interpreti Cast** Madhabi Mukherjee, Anil Chatterjee, Haradhan Bannerjee, Jaya Bhaduri, Sefalika Devi, Vicky Redwood **Sceneggiatura Screenplay** Satyajit Ray (dal racconto "Abataranika" di / based on the short story 'Abataranika' by Narendranath Mitra) **Fotografia Cinematographer** Subrata Mitra **Montaggio Editor** Dulal Dutta **Scenografia Production Designer** Bansi Chandragupta **Musica Music** Satyajit Ray **Suono Sound** Debesh Ghosh, Atul Chatterjee, Sujit Sarkar **Produttore Producer** R.D. Bansal **Produzione Production** R.D. Bansal Productions

**SINOSSI** Subrata, impiegato di banca, fatica a mantenere i genitori, la sorella, la moglie Arati e due figli, e così la moglie va a lavorare come rappresentante di macchine per cucire. Subrata non tollera che Arati si emancipi e vorrebbe indurla a licenziarsi, ma poi la banca fallisce, e il lavoro di Arati diventa per la famiglia l'unico sostentamento. Tuttavia, l'ingiusto licenziamento di una collega anglo-indiana spinge Arati a presentare le dimissioni.

**SYNOPSIS** Since Subrata, a bank teller, can barely support his parents and sister, his wife Arati and his two children, his wife takes a job as a sales rep for a sewing machine company. Subrata can't stand the idea of her becoming emancipated and would like to talk her into quitting, but then the bank goes under, and Arati's job is the only income the family has. Yet when an Anglo-Indian colleague is fired without due cause, it is Arati herself who resigns in protest.



## Charulata

### The Lonely Wife La moglie sola

India, 1964, B/N B/W, 117', Bengali

**Interpreti Cast** Soumitra Chatterjee, Madhabi Mukherjee, Shailen Mukherjee, Shyamal Ghoshal, Gitali Roy, Subrata Sen **Sceneggiatura Screenplay** Satyajit Ray (dal racconto "Nastanirh" di / based on the short story 'Nastanirh' by Rabindranath Tagore) **Fotografia Cinematographer** Subrata Mitra **Montaggio Editor** Dulal Dutta **Scenografia Production Designer** Bansi Chandragupta **Musica Music** Satyajit Ray **Suono Sound** Nripen Paul, Atul Chatterjee, Sujit Sarkar **Produttore Producer** R.D. Bansal **Produzione Production** R.D. Bansal Productions

**SINOSSI** Calcutta, 1879. Charu è la giovane moglie di Bhupati, editore di un giornale liberale, che la ama ma la trascura. La vita della donna è afflitta da solitudine e noia, così Bhupati invita a stare con loro il fratello di lei con la moglie, ma le cose cambiano solo quando Charu conosce un cugino di Bhupati, Amal, che la incoraggia nelle sue aspirazioni letterarie. Tra i due nasce un sentimento che porta Charu a sentirsi divisa tra passione e fedeltà.

**SYNOPSIS** Calcutta, 1879. Charu is the young wife of Bhupati, publisher of a liberal newspaper, who loves her yet neglects her. She's increasingly lonely and bored, so Bhupati invites her brother and his wife to come to stay. Everything really changes, though, when Charu meets one of Bhupati's cousins, Amal, who encourages her dreams of being a writer. The two start to have feelings for one another, and Charu finds herself torn between being faithful and seeking passion.



## Kapurush

### The Coward Il vigliacco

India, 1965, B/N B/W, 70', Bengali

**Interpreti Cast** Soumitra Chatterjee, Madhabi Mukherjee, Haradhan Bannerjee, Santi Chatterjee, Satish Haldar, Deochand Lal **Sceneggiatura Screenplay** Satyajit Ray (dal racconto "Janaiko Kapurusher Kahini" / from the short story 'Janaiko Kapurusher Kahini' by Premendra Mitra) **Fotografia Cinematographer** Soumendu Roy **Montaggio Editor** Dulal Dutta **Scenografia Production Designer** Bansi Chandragupta **Musica Music** Satyajit Ray **Suono Sound** Nripen Paul, Atul Chatterjee, Sujit Sarkar **Produttore Producer** R.D. Bansal **Produzione Production** R.D. Bansal Productions

**SINOSSI** Amitabha, sceneggiatore in viaggio per un film, a causa di un guasto all'auto si ferma in una cittadina dove riceve ospitalità per la notte da Bimal, coltivatore di tè, scoprendo che la moglie di Bimal, Karuna, è la ragazza che un tempo aveva amato e poi lasciato quando lei gli aveva chiesto di sposarla. Amitabha le confessa di amarla ancora, e l'indomani, prima di ripartire, le lascia un biglietto in cui la invita a raggiungerlo alla stazione...

**SYNOPSIS** Amitabha, a screenwriter on the road to make a film, stops in a town when his car breaks down, and is put up by a tea grower, Bimal. Bimal's wife Karuna, however, turns out to be the girl Amitabha had once loved and then left when she wanted them to get married. Amitabha now tells her he still loves her, and the next day, before his departure, he leaves her a note urging her to meet him at the station...



## Aranyer Din Ratri

### Days and Nights in the Forest Giorni e notti nella foresta

India, 1970, B/N B/W, 115', Bengali

**Interpreti Cast** Soumitra Chatterjee, Subhendu Chatterjee, Samit Bhanja, Rabi Ghosh, Sharmila Tagore, Kaberi Bose **Sceneggiatura Screenplay** Satyajit Ray (dal romanzo omonimo di / based on the novel of the same name by Sunil Gangopadhyay) **Fotografia Cinematographer** Soumendu Roy **Montaggio Editor** Dulal Dutta **Scenografia Production Designer** Bansi Chandragupta **Musica Music** Satyajit Ray **Suono Sound** Sujit Sarkar **Produttore Producer** Nepal Dutta, Asim Dutta **Produzione Production** Priya Films

**SINOSSI** Quattro giovani amici dell'alta borghesia di Calcutta - Ashim, il più ricco; Sanjoy, caporeparto in una fabbrica; Harinath, giocatore di cricket; Sekhar, il giullare del gruppo - partono per una vacanza nella foresta di Palamau. Il soggiorno nel bosco, le visite al paese vicino, le ragazze che incontrano - la tormentata Aparna, la cognata vedova Jaya, la bella Duli - e gli imprevisti in cui si imbattono, li porteranno a conoscere meglio se stessi.

**SYNOPSIS** Four well-off young men, all friends, from Calcutta - Ashim, the wealthiest; Sanjoy, a factory overseer; Harinath, a cricket player; and Sekhar, the joker in the quartet - set off on a vacation in the forest of Palamau. Their stay in the woods and forays to the nearby town, and the girls they meet there - the troubled Aparna, her widowed sister-in-law Jaya, and the lovely Duli - along with everything else that happens to them, will be illuminating.



## Pratidwandi

### The Adversary

India, 1970, B/N B/W, 110', Bengali

**Interpreti Cast** Dhritiman Chatterjee, Indira Devi, Krishna Bose, Debraj Ray, Joyshree Roy, Dhara Roy **Sceneggiatura Screenplay** Satyajit Ray (dal romanzo omonimo di / based on the novel of the same name by Sunil Gangopadhyay) **Fotografia Cinematographer** Soumendu Roy, Purnendu Bose **Montaggio Editor** Dulal Dutta **Scenografia Production Designer** Bansi Chandragupta **Musica Music** Satyajit Ray **Suono Sound** Durgadas Mitra, J.D. Irani **Produttore Producer** Nepal Dutta, Asim Dutta **Produzione Production** Priya Films

**SINOSSI** Siddharta, studente di medicina a Calcutta, in seguito alla morte improvvisa del padre lascia l'università, e vaga per la città alla vana ricerca di un lavoro. Il giovane vive con la madre, il fratello minore Tunu, militante maoista, e la sorella Sutapa, accusata da Siddharta di disonorare la famiglia. Dopo l'ennesimo colloquio fallito, Siddharta accetterà un posto da rappresentante farmaceutico lontano da casa e dalla ragazza di cui è innamorato.

**SYNOPSIS** Siddharta is a medical student in Calcutta, but when his father dies suddenly he drops out and roams the city looking for work, not finding any. He lives with his mother, his younger brother Tunu, a militant Maoist, and his sister Sutapa, whom Siddharta accuses of bringing dishonor on the family. After the umpteenth job interview leads to nothing, Siddharta opts for being a sales rep for a pharmaceutical company, far from home and the girl he loves.



## Ashani Sanket

### Distant Thunder Tuono lontano

India, 1973, Colore Colour, 101', Bengali

**Interpreti Cast** Soumitra Chatterjee, Bobita, Sandhya Roy, Ramesh Mukherjee, Chitra Banerjee, Govinda Chakravarty **Sceneggiatura Screenplay** Satyajit Ray (dal romanzo omonimo di / based on the novel of the same name by Bibhutibhusan Bandyopadhyay) **Fotografia Cinematographer** Soumendu Roy **Montaggio Editor** Dulal Dutta **Scenografia Production Designer** Ashoke Bose **Musica Music** Satyajit Ray **Suono Sound** Durgadas Mitra, J.D. Irani **Produttore Producer** Sharbani Bhattacharya **Produzione Production** Balaka Movies

**SINOSSI** Bengala, 1943. Ganga, sposato con Ananga, si stabilisce in un villaggio dove fa il bramino e il medico, conducendo una vita tranquilla, senza preoccuparsi per la guerra lontana, la carestia e l'aumento del prezzo del riso. Ma poi la situazione peggiora per tutti: Ganga si mette alla ricerca di cibo, Ananga si dedica a lavori manuali e scappa a un tentativo di violenza, mentre una sua amica si vende per un po' di riso, e una ragazza muore di fame.

**SYNOPSIS** Bengal, 1943. Ganga and his wife Ananga settle in a village where he is a doctor and local brahmin, and lead a quiet life, without having to worry about the distant war, famine, or the rising price of rice. Then, however, things take a turn for the worse. Ganga sets off to find food, while Ananga becomes a manual laborer and narrowly escapes being raped, while one of her friends prostitutes herself for a handful of rice, and another girl dies of hunger.





## Shatranj Ke Khilari

### The Chess Players I giocatori di scacchi

India, 1977, Colore Colour, 129', Hindi, Urdu, Inglese  
Hindi, Urdu, English

**Interpreti Cast** Sanjeev Kumar, Saeed Jaffrey, Shabana Azmi, Farida Jalal, Amjad Khan, Richard Attenborough  
**Sceneggiatura Screenplay** Satyajit Ray (dal racconto omonimo di / based on the short story of the same name by Munshi Premchand) **Fotografia Cinematographer** Soumendu Roy **Montaggio Editor** Dulal Dutta **Scenografia Production Designer** Bansi Chandragupta **Costumi Costume Designer** Shama Zaidi **Musica Music** Satyajit Ray  
**Suono Sound** Narinder Singh, Samir Majumdar **Produttore Producer** Suresh Jindal **Produzione Production** Devki Chitra Productions

**SINOSSI** India, 1856. La Compagnia delle Indie domina gran parte del Paese. Lord Dalhousie, governatore generale, invia il generale Outram, residente inglese, a occupare il regno di Awadh con il pretesto del malgoverno del re, che sembra più interessato all'arte che alla politica. Intanto Mirza e Mir, due nobili possidenti locali, nutrono una sfrenata passione per gli scacchi, ai quali si dedicano totalmente, trascurando le mogli, le terre e la Storia.

**SYNOPSIS** India, 1856. The East India Company controls most of the country. Lord Dalhousie, the Governor-General, sends General Outram, an English resident in India, to annex the kingdom of Awadh with the excuse that its king is a poor ruler, more interested in art than politics. Meanwhile, two aristocratic local landowners, Mirza and Mir, are avid chess players, to the exclusion of anything else : their wives, their land and history itself.



## Agantuk

### The Stranger Lo straniero

India, Francia India, France, 1991, Colore Colour, 120', Bengali

**Interpreti Cast** Utpal Dutt, Mamata Shankar, Deepankar Dey, Bikram Bhattacharya, Rabi Ghosh, Dhritiman Chatterjee **Sceneggiatura Screenplay** Satyajit Ray (dal racconto "Atithi" di / based on the short story 'Atithi' by Satyajit Ray) **Fotografia Cinematographer** Barun Raha **Montaggio Editor** Dulal Dutta **Scenografia Production Designer** Ashoke Bose **Costumi Costume Designer** Lalita Ray **Musica Music** Satyajit Ray **Suono Sound** Sujit Sarkar **Produttore Producer** Satyajit Ray **Produzione Production** National Film Development Corporation of India

**SINOSSI** Anila riceve una lettera da Manomohan, un suo zio antropologo sparito 35 anni prima, che le annuncia il suo ritorno. Il figlioletto di Anila è affascinato dall'uomo, mentre il marito di lei crede che sia un impostore giunto a reclamare parte di un'eredità, e lo mette alla prova, ma Manomohan va via offeso. Rammaricati, Anila e il marito lo ritrovano in un villaggio e si riconciliano con lui, che cede la sua parte di eredità ad Anila e riparte.

**SYNOPSIS** Anila receives a letter from her uncle Manomohan, an anthropologist who vanished 35 years ago, to say he is coming home. While Anila's young son is fascinated by the man, her husband thinks he's an imposter out for an inheritance, and puts him to the test. Manomohan, deeply offended, up and leaves. Filled with regret, Anila and her husband find him in a village and mend fences; after giving up his part of the inheritance, her uncle sets off once more.

## I FILM DELLA NOSTRA VITA FILMS OF OUR LIVES

**Antonio Monda**

**Close Encounters of the Third Kind**  
Steven Spielberg

**Mario Sesti**

**Forbidden Planet**  
Fred M. Wilcox

**Giovanna Fulvi**

**Gwoemul**  
Bong Joon-ho

**Francesco Zippel**

**Fahrenheit 451**  
François Truffaut

**Alberto Crespi**

**Aliens**  
James Cameron

**Richard Peña**

**The Day the Earth Stood Still**  
Robert Wise

**Valerio Carocci**

**Star Wars: Episode IV - A New Hope**  
George Lucas

## La scelta di Antonio Monda

### Antonio Monda's pick

Ritengo che Steven Spielberg sia tra i pochissimi registi al mondo per il quale il termine genio non sia abusato, e che abbia dimostrato sin da *Duel*, realizzato a ventun anni, e subito dopo con *Sugarland Express*, quello che Pauline Kael definiva un "fenomenale talento". Non è questo tuttavia ciò che lo rende unico nella storia del cinema: Spielberg ha ripetutamente cambiato il nostro modo di vedere e godere il cinema, come anche di sognare. E ha ripetutamente osato, senza aver mai paura dei sentimenti. La sequenza iniziale di *Salvate il soldato Ryan* è probabilmente la più prodigiosa scena di guerra mai girata. Tuttavia, ciò che la trasforma in un momento di genio è la semplice potenza dell'approccio umanista, a cominciare dall'inizio della sequenza, con il soldato che per la paura non riesce a tenere ferma una tazzina dalla quale sta bevendo, sino al finale dove la macchina da presa si alza in dolly e rivela i pesci morti insieme ai cadaveri dei soldati uccisi allo sbarco su Omaha Beach. Muore tutto in guerra, ci dice Spielberg, e immortala con un'immagine indimenticabile la stessa intuizione messa in versi da Federico Garcia Lorca: "Tambien se muere il mar." *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, la sua pellicola che preferisco, è un film rivoluzionario, commovente, geniale, pieno di poesia, con un grande afflato spirituale, ed estremamente personale: è l'unico che egli abbia mai scritto - anche se esiste una prima versione della sceneggiatura a firma di Paul Schrader - ed è pieno di riferimenti ai suoi dolori, sogni ed amori, a cominciare dalla descrizione di una famiglia in crisi sino alla passione per Pinocchio. È un film pieno di sequenze indimenticabili: le navi nel deserto, la moltitudine che canta un ritornello senza sapere il perché e quindi indica il cielo, le apparizioni delle astronavi, nella notte stellata, il bambino che rimane incantato mentre viene rapito, l'arrivo dell'astronave madre, il dialogo tra uomini e alieni che assume la forma di un concerto su quattro semplici note. Spielberg riesce a mescolare l'epica alla quotidianità, e come spesso succede nel cinema dei più grandi, i momenti più alti sono quelli più piccoli e nascosti: nel pieno del concerto tra uomini e alieni lo scienziato francese Lacombe, interpretato da François Truffaut, si trova casualmente a fianco il protagonista, interpretato da Richard Dreyfuss, il quale è riuscito a intrufolarsi in un'area dalla quale sono banditi i civili. Lo scienziato vede davanti ai propri occhi il risultato di anni di lavoro e di studio, ma non ha nulla dell'entusiasmo e dell'incanto dell'uomo comune che continua a sorridere entusiasta. Lo guarda un attimo negli occhi e gli dice "sono

*I believe that Steven Spielberg is one of the few directors in the world for whom the term genius is not an overstatement, and that he has shown, since Duel, which he made at the age of twenty-one, and soon after with Sugarland Express, what Pauline Kael called "phenomenal talent". This, however, is not what makes him unique in the history of cinema: Steven Spielberg has repeatedly changed the way we watch and enjoy films, and even how we dream. And he has repeatedly dared, without any fear of feelings. The opening sequence of Saving Private Ryan is probably the most prodigious war scene ever filmed. What transforms it into a moment of genius, however, is the simple power of its humanist approach, from the very start of the sequence (the soldier who is so afraid he can barely hold the cup he is drinking from) to the finale when the camera rises up on the dolly and reveals the dead fish floating with the bodies of the soldiers killed as they stormed Omaha Beach. Everything dies in war, Spielberg tells us, and in an unforgettable image immortalizes the same intuition expressed in verse by Federico García Lorca: "También se muere el mar". Close Encounters of the Third Kind, my favourite movie, is a moving, revolutionary film, brilliant, filled with poetry and great spiritual motivation, and extremely personal: it is the only one he ever wrote - even though there is a first version of the screenplay written by Paul Schrader - and is filled with allusions to his sorrows, dreams and loves, from the description of a family in crisis to his passion for Pinocchio. It is a film brimming with unforgettable sequences: the ships in the desert, the multitude singing a refrain without knowing why and then pointing to the sky, the appearance of the spaceships, in the starry night; the child who remains fascinated as he is kidnapped, the arrival of the mother ship and the dialogue between men and aliens that takes the form of a concert based on four simple notes. Spielberg is able to mix the epic with the everyday, and as is often true in the films of the greatest directors, the loftiest of moments are also the smallest hidden ones: in the midst of the concert between the humans and the aliens, the French scientist Lacombe, played by François Truffaut, happens to stand next to the protagonist, played by Richard Dreyfuss, who has slipped into an area off limits to civilians. The scientist sees before him the result of years of work and study, but he shows none of the enthusiasm and wonder of the common man who continues to smile at the scene. He looks him in*

geloso." Sappiamo perfettamente che senza uomini come Lacombe, e i suoi colleghi americani, lo sbarco e l'incontro ravvicinato non sarebbe mai avvenuto, ma Spielberg ci lascia capire che il loro fondamentale lavoro è necessario ma non sufficiente, e solo l'entusiasmo e la fede di quell'uomo comune rendono quel momento compiuto: in termini teologici si parlerebbe del rapporto inscindibile di fides et ratio. La storia del cinema, sino a quel momento aveva raffigurato gli alieni come creature minacciose, violente e spietate. Per la prima volta Spielberg ci dice che chi viene da fuori non rappresenta necessariamente una minaccia, ma una opportunità, forse addirittura la salvezza. Oltre a questa prima straordinaria intuizione, che oggi offre molti riverberi e riflessioni sull'attuale situazione mondiale, ce n'è una seconda di carattere puramente spirituale: il protagonista è un uomo che decide di perdere tutto per seguire qualcosa di misterioso che viene dal cielo che darà un senso alla sua vita, rendendola compiuta. Ancor prima di essere un'opera di incredibile talento, genialità e poesia, *Incontri Ravvicinati del Terzo Tipo* rivela la sua natura più intima e veritiera di preghiera.

ANTONIO MONDA



## Close Encounters of the Third Kind

### Steven Spielberg

#### Incontri ravvicinati del terzo tipo

Stati Uniti USA, 1977, Colore Colour, 138', Inglese, Francese, Spagnolo, Hindi English, French, Spanish, Hindi

**Interpreti Cast** Richard Dreyfuss, François Truffaut, Teri Garr, Melinda Dillon, Bob Balaban, Cary Guffey **Sceneggiatura Screenplay** Steven Spielberg **Fotografia Cinematographer** Vilmos Zsigmond **Montaggio Editor** Michael Kahn **Scenografia Production Designer** Joe Alves **Costumi Costume Designer** James Linn **Musica Music** John Williams **Produttore Producer** Julia Phillips, Michael Phillips **Produzione Production** Columbia Pictures

**SINOSI** Strani fenomeni e avvistamenti fanno pensare al possibile arrivo di alieni sulla Terra. Questi eventi coinvolgono fra gli altri: Roy Neary, ossessionato dalla forma di una montagna; la casalinga Jillian Guiler, il cui figlioletto sparisce misteriosamente; lo scienziato francese Claude Lacombe, studioso di Ufo. I tre si ritrovano nel Wyoming, dove arrivano gli extraterrestri, con i quali gli scienziati riescono a comunicare usando luci e note musicali.

**BIOGRAFIA** Spielberg ha rivoluzionato Hollywood e il cinema mondiale, come regista e come produttore, realizzando film indimenticabili come *Lo squalo*, *E.T. l'extraterrestre*, *Schindler's List*, *Salvate il soldato Ryan*, *Lincoln*, e le saghe di grande successo come *Indiana Jones* e *Jurassic Park*.

**SYNOPSIS** *Strange phenomena and sightings suggest the possible arrival of aliens on Earth. These events involve, among others: Roy Neary, obsessed by the shape of a mountain; the housewife Jillian Guiler, whose young son mysteriously disappears; the French scientist Claude Lacombe, a scholar of UFOs. The three meet in Wyoming for the arrival of the aliens, with whom the scientists are able to communicate using lights and musical notes.*

**BIOGRAPHY** Steven Spielberg revolutionized Hollywood and world cinema, as a director and a producer, with the imagination of *Jaws*, *E.T.*, *Schindler's List*, *Saving Private Ryan*, *Lincoln*, and very popular saga like *Indiana Jones* and *Jurassic Park*.



## La scelta di Mario Sesti

### Mario Sesti's pick

Sta alla fantascienza come *Ombre Rosse* alla golden age del western: è il primo, di questo genere, con un budget importante, a possedere tracce di nobiltà culturale (ricalca il plot della *Tempesta* di Shakespeare), a sfoggiare come star un robot, creato da Robert Kinoshita (che diventerà lo scenografo, tra gli altri, di *Lost in Space* e *Project UFO*). Il suo nome è Robbie the Robot: un gioiello di meccanica e plexiglas, il primo robot a somigliare ad una macchina più che ad un uomo con una tuta d'alluminio, il vero progenitore di R2D2 e C3PO di *Star Wars*. Robbie diventò così famoso da comparire successivamente in più di 20 tra episodi di serie e film: nel 2017 venne venduto ad un'asta per più di 5 milioni di dollari. Quando all'inizio del film l'astronave atterra su Altair IV per controllare che ne è stato di una colonia terrestre (ridotta ad un padre ed una figlia, Ann Francis: la cui minigonna spinse la Spagna franchista a vietare il film per una decina di anni), Gene Roddenberry iniziò a pensare alla storia di *Star Trek*, ovvero quella di un equipaggio in missione nello spazio per esplorare e scoprire nuove civiltà. Quando l'inconscio del personaggio di Walter Pidgeon (proiezione del Prospero shakesperiano), diede vita nel film ad un mostro invisibile ma raccapricciante, qualcun altro avrà scoperto quale mix letale potevano produrre sci fi e horror shakerati con energia, fino all'evoluzione diabolica della formula in *Alien*. Ma al di là della fusione di freudismo da fumetto e fiaba elisabettiana, sound tekno (è il primo film con un soundtrack elettronico) e space opera, questo film, il cui soggetto si deve ad un esperto di effetti speciali, Irving Block traspira tuttora una adolescenziale curiosità per le sorprese del cielo, una sensuale serenità per la docile inesauribilità del cosmo che l'oscura minaccia delle profondità del nostro io non può corrompere. È una idea di meraviglia e stupore che si esprime in un gremio cromatismo fatto di luminescenze azzurrine, vapori verde acquamarina, laser violetti, crepitii elettrici incandescenti che danno quasi ad ogni inquadratura una "visual energy" che diventerà un tratto indispensabile del genere. Il regista, Fred McLeod Wilcox, si era fatto le ossa con i film di *Lassie* e le seconde unità e i test/provini degli attori: nulla, prima o dopo questo film, avrebbe mai lasciato sospettare che proprio lui avrebbe firmato quello che tutta la letteratura considera un idillio unico della fantascienza classica.

*It is to science fiction what Stagecoach was to the golden age of westerns: it was the first of this genre, with a large budget, to exhibit traces of cultural nobility (it retraces the plot from Shakespeare's The Tempest), to choose a robot as the star, created by Robert Kinoshita (who would become the set designer for, among others, Lost in Space and Project UFO). His name is Robbie the Robot: a mechanical jewel made with plexiglass, the first robot that looked more like a machine than a man in an aluminium suit, the real forerunner of R2D2 and C3PO in Star Wars. Robbie became so famous he later appeared in over 20 television episodes and films: in 2017 he was sold at auction for over 5 million dollars. When at the beginning of the film the spaceship lands on Altair IV to investigate what happened to an earth colony (reduced to a father and his daughter, Ann Francis: her miniskirt led Francoist Spain to ban the film for ten years), Gene Roddenberry began to conceive the story of Star Trek, a crew on a mission through space to explore and discover new civilizations. When the subconscious of Walter Pidgeon's character (a projection of Shakespeare's Prospero) brings to life in the film an invisible but terrifying monster, others will have discovered the lethal cocktail that sci-fi and horror can produce when you shake them forcefully together, ending with the diabolical evolution of the formula seen in Alien. But beyond the fusion of comic-book Freudism and Elizabethan fairy tale, techno sound (this is the first film with an electronic soundtrack) and space opera, this film, the subject of which was conceived by a special effects expert named Irving Block, still exudes an adolescent-like curiosity for the surprises in the skies, and a sensual serenity in the face of the docile inexhaustibility of the cosmos which cannot be corrupted by the dark threat from the depths of our inner self. There is an idea of wonder and awe that is expressed in a dense chromaticism made of light blue luminescence, greenish aquamarine vapours, violet lasers and incandescent electric crackling that give almost every frame the "visual energy" that was to become an essential feature of the genre. The director, Fred McLeod Wilcox, learned the ropes with the Lassie movies, second units and actors' auditions: nothing, before or after this film, would ever have led us to think that he was the one who authored what all the literature considers a unique idyll in classic science fiction.*



## Forbidden Planet

### Fred M. Wilcox

#### Il pianeta proibito

Stati Uniti USA, 1956, Colore Colour, 98', Inglese English

**Interpreti Cast** Walter Pidgeon, Anne Francis, Leslie Nielsen, Warren Stevens, Jack Kelly, Richard Anderson  
**Sceneggiatura Screenplay** Cyril Hume (dal racconto "Fatal Planet" di / based on the short story Fatal Planet by Irving Block, Allen Adler) **Fotografia Cinematographer** George J. Folsey **Montaggio Editor** Ferris Webster  
**Costumi Costume Designer** Walter Plunkett, Helen Rose **Musica Music** Bebe Barron, Louis Barron **Suono Sound** Wesley C. Miller **Produttore Producer** Nicholas Nayfack **Produzione Production** Metro-Goldwyn-Mayer (MGM)

**SINOSSI** Nel 2200, una missione spaziale guidata dal comandante Adams giunge sul pianeta Altair IV, della cui colonia umana non si hanno notizie da vent'anni. Sul pianeta vivono il dottor Morbius, sua figlia Altaira e Robby, un robot tuttofare: gli altri coloni furono uccisi da una misteriosa forza invisibile, che è in realtà un mostruoso essere creato dalle menti degli intelligentissimi Krell, i precedenti abitanti del pianeta, e dello stesso Morbius.

**BIOGRAFIA** Fred M. Wilcox (1907-1964) inizia la sua carriera come assistente di King Vidor. Passa alla regia girando, fra gli altri, tre film con il cane Lassie: *Torna a casa, Lassie!* (il primo della serie), *Il coraggio di Lassie* e *Casa mia*. Dirige poi *Il giardino segreto*, dal libro di Frances H. Burnett, e *Il pianeta proibito*, un classico della fantascienza, che vanta il primo robot al servizio dell'uomo e la prima applicazione della psicanalisi al genere.

**SYNOPSIS** In 2200, a space mission led by Commander Adams arrives on planet Altair IV, where a human colony has not been heard from in twenty years. On the planet live Doctor Morbius, his daughter Altaira and Robby, an all-purpose robot: the other colonists have been killed by a mysterious invisible force, who is actually a monstrous creature created by the minds of the highly intelligent Krells, the previous inhabitants of the planet, and Morbius himself.

**BIOGRAPHY** Fred M. Wilcox (1907-1964) began his career as King Vidor's assistant. He became a director making, among others, three films with the dog Lassie: *Come Home Lassie!* (the first in a series), *Courage of Lassie and Hills of Home*. He then directed *The Secret Garden*, based on the book by Frances H. Burnett and *The Forbidden Planet*, a sci-fi classic, which features the first robot at the service of man and the first application of psycho-analysis to the genre.

## La scelta di Giovanna Fulvi

### Giovanna Fulvi's pick

Prima di *Parasite*, il regista superstar coreano Bong Joon-ho aveva già raggiunto nel 2006 un inatteso successo commerciale con *The Host*, film d'autore trasversale che percorre generi e tematiche diversi, oscillando tra fantascienza, satira sociopolitica, commedia nera e dramma familiare. Mostri giganteschi e creature abissali sono sempre stati vistosamente assenti dal cinema coreano, fatta eccezione per alcuni maldestri tentativi di serie B come *Yongari*, coproduzione giapponese del 1967 e *Pulgasari*, film nordcoreano del 1985, prodotto all'epoca dallo stesso dittatore nonché accanito cinefilo: Kim Jong-il. Ma Bong Joon-ho, in perfetto stile Bong Joon-ho, è riuscito a sovvertire, in tempi ancora non sospetti, i canoni produttivi del suo paese, portando sugli schermi un "film di mostri" audace e originale che, contro ogni aspettativa, divenne un successo anche negli USA e che annovera tra i suoi fan più accaniti lo stesso Quentin Tarantino. La leggenda vuole che Bong, sulla scia di una sua fantasia infantile, abbia portato al suo produttore un'immagine in Photoshop del Mostro di Loch Ness immerso nelle acque dell'Han, il maestoso fiume che attraversa la città di Seoul, ed è così che *The Host* è venuto alla luce. Ma il film è anche ispirato a un reale fatto di cronaca, accaduto nel 2000, quando un funzionario statunitense venne condannato per aver sversato nel fiume Han rifiuti chimici pericolosi. E infatti la scena di apertura del film, ambientata proprio nel 2000, vede uno scienziato americano ordinare al suo assistente coreano di versare nello scarico del laboratorio un grande quantitativo di formaldeide. Accelerazione temporale e, dopo qualche anno, incontriamo i protagonisti del film. Oltre alla mostruosa creatura che, con i suoi colpi di coda, spopola (nel senso letterale della parola) sulle rive del fiume, le vere star del film sono in realtà i componenti della disfunzionale famiglia Park, che si contrappone con ogni mezzo al bestione frutto di una mutazione genetica. *The Host*, infatti, non è il tipico film hollywoodiano che sorprende solo per la meraviglia degli effetti speciali. Nonostante la creatura sia frutto del sapiente lavoro e della collaborazione di tre società di eccellenza nel campo degli effetti speciali, i creatori del *Signore degli Anelli*, di *Babe* e *Hellboy*, il baricentro del film si sposta qui dall'orrore superficiale della mostruosità all'umanità di una famiglia in crisi, il tutto condito da una sottile critica alla persistente presenza americana in Corea del Sud.

*Before Parasite, the Korean superstar director Bong Joon-ho had already garnered unexpected commercial success with The Host, an auteur film that ranges across different genres and themes, oscillating between science fiction, socio-political satire, black comedy and family drama. Gigantic monsters and creatures from the abysses have always been conspicuously absent from Korean cinema, except for a few bumbling B-movie attempts such as Yongari, a Japanese co-production made in 1967 and Pulgasari, a North Korean film dated 1985, produced at the time by the dictator himself, Kim Jong-il, a passionate film buff. But Bong Joon-ho, in perfect Bong Joon-ho style and ahead of his time, subverted his country's canons of production, bringing to the screen a daring and original "monster film" which against all expectations, became a hit even in the United States, counting Quentin Tarantino among its most ardent fans. Legend has it that, pursuing a childhood fantasy, Bong took his producer a Photoshopped image of the Loch Ness monster immersed in the waters of the Han, the majestic river that runs through the city of Seoul, and that is how The Host came to be. But the film is also inspired by a true story, which occurred in 2000, when an American functionary was convicted for spilling dangerous chemical waste into the Han River. And in fact the opening scene of the film, set in 2000, shows an American scientist ordering his Korean assistant to pour a large quantity of formaldehyde into the laboratory's drain. Fast forward in time, and a few years later, we meet the protagonists of the film. In addition to the monstrous creature that, with a flick of its tail, (literally) sweeps away the population on the river banks, the real stars of the film are actually the components of the dysfunctional Park family, which uses every means at its disposal to fight the monster, the product of a genetic mutation. The Host is not the typical Hollywood film that uses special effects to create shock and awe. Even though the creature is the result of the expert work and collaboration between three of the top companies in the area of special effects: the creators of Lord of the Rings, Babe and Hellboy. The film's centre of gravity shifts in this case from the superficial horror of monstrosity to the humanity of a family in crisis, spiced with a subtle criticism to the ongoing American presence in South Korea.*

Così, come del resto anche in *Parasite*, Bong Joon-ho scompagina tutte le convenzioni del genere, in una narrazione filmica di grande intelligenza, spaventosa e al tempo stesso tragica ma anche assurdamente comica.

*Thus, as he did in Parasite, Bong Joon-ho has upended all the conventions of the genre, in a film narration that displays great intelligence, both frightening and tragic, but also absurdly comical.*



## Gwoemul

### Bong Joon-ho

#### The Host

Corea del Sud South Korea, 2006, Colore Colour, 120', Coreano, Inglese Korean, English

**Interpreti Cast** Song Kang-ho, Byun Hee-bong, Park Hae-il, Bae Doo-na, Ko Ah-sung, Scott Wilson  
**Sceneggiatura Screenplay** Bong Joon-ho, Hah Joon-won, Baek Chul-hyun **Fotografia Cinematographer** Kim Hyung-ku **Montaggio Editor** Kim Sun-min **Scenografia Production Designer** Ryu Seong-hie **Costumi Costume Designer** Jo Sang-gyeong **Musica Music** Lee Byung-woo **Suono Sound** Lee In-gyoo, Joh Ye-jin **Produttore Producer** Choi Yong-bae **Co-produttore Co-producer** Joh Neung-yeon **Produzione Production** Chunggeorahm Film

**SINOSI** A Seoul, un enorme mostro anfibio, risultato di una mutazione causata da rifiuti tossici statunitensi, emerge dalle acque del fiume Han, fa strage di umani, e cattura la giovane Hyun-seo, figlia di Gang-du: il padre della ragazza viene messo in quarantena perché venuto a contatto con il mostro, che si dice sia portatore di un virus. Quando Gang-du scopre che la figlia è ancora viva e che si trova in una fognatura, evade dalla quarantena per salvarla.

**SYNOPSIS** In Seoul, an enormous amphibious monster, the product of a mutation caused by toxic waste from the United States, emerges from the waters of the Han River, wreaks carnage on humans and captures the young Hyun-seo, daughter of Gang-du: the girl's father is quarantined because he has come in contact with the monster, who is said to carry a virus. When Gang-du discovers that his daughter is still alive and living in a sewer, he escapes from quarantine to save her.

**BIOGRAFIA** Nato nel 1969 in Corea del Sud, Bong Joon-ho è un narratore di storie nere pervase da critica alle ingiustizie sociali. Dopo il primo lungometraggio, *Barking Dogs Never Bite*, si afferma con *Memories of Murder* (tratto dalla vera storia della caccia a un serial killer). Seguono *The Host*, *Madre*, *Snowpiercer* (il suo esordio in lingua inglese), *Okja*, e *Parasite*, che vince la Palma d'oro e 4 Oscar® (film, film straniero, regia, sceneggiatura originale).

**BIOGRAPHY** Born in 1969 in South Korea, Bong Joon-ho tells dark stories permeated with a criticism of social injustice. After his first feature-film, *Barking Dogs Never Bite*, he emerged with *Memories of Murder* (inspired by the true story of the hunt for a serial killer). This was followed by *The Host*, *Mother*, *Snowpiercer* (his English-language debut), *Okja* and *Parasite*, which won the *Palme d'Or* and 4 *Oscars*® (Best Film, Best Foreign-Language Film, Best Director, Best Original Screenplay).



## La scelta di Francesco Zippel

### Francesco Zippel's pick

Se c'è un regista amante del cinema e dei suoi generi ma di certo non immediatamente assimilabile alla fantascienza quel regista è proprio François Truffaut. *Fahrenheit 451* rappresenta una magnifica escursione in un territorio a lui sconosciuto ma che lui è riuscito a 'vestire' con la sua intelligenza d'autore e con la sua sconfinata cinefilia.

Realizzato tra *La calda amante* e *La sposa in nero*, il film costituisce la prima sortita di Truffaut "nel colore" e l'unica da lui realizzata in lingua inglese. La sua curiosità per il romanzo di Ray Bradbury, la sfida per lui rappresentata da un genere ancora non troppo sperimentato nel cinema, costituiscono la scintilla per questa sua nuova avventura. Accanto a sé Truffaut volle un uomo che aveva saputo interpretare nel modo migliore il pensiero del suo "maestro" Alfred Hitchcock, protagonista con lui di una delle più importanti conversazioni della storia dell'editoria cinematografica. Quest'uomo era Bernard Herrmann, l'autore delle più importanti colonne sonore di Hitchcock, maestro indiscusso della musica per il cinema. Prima produzione della Universal Pictures in Europa, realizzata quasi del tutto ai Pinewood Studios di Londra, il film raccolse critiche contrastanti, ricevette il plauso di Bradbury e mise in luce un altro lato della grandezza d'attrice di Julie Christie. È proprio per la sua eccezionalità che ho deciso di selezionare questo film, opera da me amata moltissimo pur nelle sue imperfezioni, che ci racconta la contemporaneità del genio di Truffaut e ci consente di apprezzare un passaggio del suo percorso d'artista meno noto ma dal valore di certo non inferiore rispetto alle sue opere più celebrate.

*If there is one director who loves cinema and its genres, but is certainly not immediately identifiable with science fiction, that director is François Truffaut. Fahrenheit 451 is a magnificent excursion into a territory unfamiliar to him, but which he was successful in 'trying out' thanks to his intelligence as an auteur and his boundless love of cinema.*

*Made between The Soft Skin and The Bride Wore Black, the film is Truffaut's first incursion into colour and the first film he made in English. His curiosity towards Ray Bradbury's novel, the challenge represented by a genre that had yet to be fully explored in cinema, sparked this new adventure. To work with him, Truffaut chose the man who had best learned to interpret the thinking of his "teacher" Alfred Hitchcock, with whom Truffaut would hold one of the most important conversations in the history of film publication. That man was Bernard Herrmann, the composer of some of Hitchcock's most important soundtracks, the indisputable maestro of music for film. The first production by Universal Pictures in Europe, made almost entirely at Pinewood Studios in London, divided the critics, won Bradbury's applause and highlighted another side of Julie Christie's brilliance as an actress.*

*Her exceptional performance is the reason I selected this film, a work I love dearly despite its imperfections. It highlights Truffaut's genius and allows us to appreciate a lesser-known phase in his artistic development, the value of which is certainly not inferior to that of his more celebrated works.*



## Fahrenheit 451

### François Truffaut

Regno Unito UK, 1966, Colore Colour, 112', Inglese English

**Interpreti Cast** Oskar Werner, Julie Christie, Cyril Cusack, Anton Diffring, Jeremy Spenser, Bee Duffell  
**Sceneggiatura Screenplay** François Truffaut, Jean-Louis Richard (dal romanzo omonimo di / based on the novel of the same name by Ray Bradbury) **Fotografia Cinematographer** Nicolas Roeg **Montaggio Editor** Thom Noble  
**Scenografia Production Designer** Syd Cain **Costumi Costume Designer** Tony Walton **Musica Music** Bernard Herrmann **Suono Sound** Norman Wanstall **Produttore Producer** Lewis M. Allen **Produzione Production** Anglo Enterprises, Vineyard Film

**SIKOSSI** Nel futuro, un potere tirannico vieta la lettura e brucia i libri. Il pompiere Montag, che distrugge biblioteche clandestine, grazie all'incontro con l'insegnante Clarissa scopre il piacere della lettura. Denunciato dalla moglie, dà fuoco alla propria casa, uccide il capitano che sospettava di lui, e raggiunge in un bosco un gruppo di esiliati, gli uomini-libro, ognuno dei quali impara a memoria un libro per salvarlo: Montag diventa uno di loro.

**BIOGRAFIA** François Truffaut (1932-1984), allievo di André Bazin, poi critico dei "Cahiers du cinéma" (dove sostiene la politica degli autori e attacca il "cinéma de papa"), tra i fondatori della Nouvelle Vague, innamorato del cinema, di Hitchcock e Renoir, dei libri e dell'amore, debutta con l'autobiografico *I quattrocento colpi* (che apre la serie sul personaggio di Antoine Doinel), e dirige in seguito mélo, noir, film sull'infanzia, sulla coppia e sulla morte.

**SYNOPSIS** In the future, a tyrannical power prohibits reading and burns books. The firefighter Montag, who destroys clandestine libraries, discovers the pleasure of reading thanks to the teacher Clarissa. Exposed by his wife, he burns his own home, kills the captain who suspected him, and joins a group of exiles in the forest, the book-men, each of whom learns a book by heart to save it: Montag becomes one of them.

**BIOGRAPHY** François Truffaut (1932-1984), a student of André Bazin, then a film critic for Cahiers du cinéma (where he supported the auteur policy and attacked "cinéma de papa"), was one of the founders of the Nouvelle Vague, a lover of cinema, Hitchcock and Renoir, of books and love. He made his debut with the autobiographical film *The Four Hundred Blows* (which opened the series on the character of Antoine Doinel), and later directed melodramas, noir films, films about childhood, couples and death.

## La scelta di Alberto Crespi

### Alberto Crespi's pick

Ho un ricordo indelebile della visione al cinema di *Aliens - Scontro finale* (James Cameron, 1986). Mi era piaciuto moltissimo il primo *Alien* di Ridley Scott (1979) e non avevo visto il nuovo film in anteprima stampa. Cameron, 32 anni, era un emergente: due anni prima si era imposto con *Terminator*, ma sia la saga del cyborg sia i fasti di *Titanic* e di *Avatar* erano di là da venire. Era un robusto cineasta "d'azione" e il sequel di *Alien* prometteva bene. Una domenica pomeriggio del settembre 1986 mi avviai dunque verso un cinema di Roma che non esiste più, l'Universal: stava nel cosiddetto Quartiere Italia, a due passi da piazza Bologna; uno di quei "cinemoni" monosala di epoca fascista, enorme e confortevole. Era stracolmo, e il pubblico era di per sé uno spettacolo: bande di ragazzi un po' "coatti", netta prevalenza maschile, per la serie "facce paura se sei capace". Iniziò il film. Qualche sommessa risatina accompagnò la presentazione dei personaggi e la loro preparazione allo sbarco; il pubblico era tutto per la mitica Vasquez, la sexy-marine ispanica - una "donna-macho", mi viene da dire, molto pre-MeToo - interpretata da Jenette Goldstein. La sua battuta, quando Ripley-Sigourney Weaver spiega la natura dell'alieno ("A me non serve sapere cos'è, ma donde està"... e fa il gesto di manovrare una mitragliatrice!), ottenne mormorii di approvazione pieni di testosterone. Stavamo entrando in zona-Rambo, almeno per gli spettatori (*Rambo 2 - La vendetta*, scritto proprio da Cameron, era uscito l'anno prima). Poi i marines penetrarono in territorio nemico, ciascuno con la sua telecamera sull'elmetto, il che consentiva a Ripley di vedere - come in una regia TV - ciò che accadeva. E quando gli alieni cominciarono ad assalirli a frotte, come vietcong nascosti nella giungla, la sala fu presa dal terrore e dall'adrenalina. In piena sparatoria mi guardai attorno: i "coatti" erano tutti sprofondati nelle sedie, travolti dall'azione, paralizzati dalla simulazione di guerra nella quale Cameron, come in un videogame, o in un pre-reality, ci aveva immersi.

Esiste nel cinema di fantascienza un tritico di numeri 2 all'altezza dell'originale: *L'impero colpisce ancora* (1980) è meglio del primo *Star Wars*, *Ritorno al futuro - Parte II* (1989) è una geniale rielaborazione del numero 1, *Aliens* trasforma l'horror gotico del primo film in un war movie, o in un western, dove gli alieni proliferano e diventano un esercito. Il grande cinema degli anni '80 è, in fondo, un gigantesco sequel.

*I have an indelible memory of seeing Aliens (James Cameron, 1986). I had really liked the first Alien by Ridley Scott (1979) and I had not seen the press preview of the new film. Cameron, who was 32 years old, was an emerging director: two years earlier he had made a name for himself with Terminator, but both the cyborg saga and the opulence of Titanic and Avatar were yet to come. He was a robust "action" filmmaker and the sequel to Alien was promising. So one Sunday afternoon in September 1986, I set out for a movie theatre in Rome that no longer exists, the Universal: it was in what is known as Quartiere d'Italia, near Piazza Bologna; it was one of those single-theatre Fascist era "picture palaces", enormous and comfortable. It was packed, and the audience itself was a show: groups of kids that were a bit 'chav', mostly males, as in "scare me if you dare". The film began. The presentation of the characters and their preparations to land was accompanied by muffled laughter; the audience was all in for the legendary Vasquez, the sexy Latino marine - a "macho-woman", I might say, very pre-MeToo - interpreted by Jenette Goldstein. Her quip, when Ripley-Sigourney Weaver explained the nature of the alien ("Look man, I only need to know one thing... Where they are!"... as she pretends to shoot with a machine gun!), received murmurs of approval filled with testosterone. We were moving into the Rambo-zone, at least for the spectators (Rambo: First Blood Part II, written by Cameron himself, had been released the year before). Then the Marines moved into enemy territory, each of them with a video camera on the helmet, which allowed Ripley to see - like a television director - what was happening. And when the aliens began to attack them in droves, like the Vietcong hidden in the jungle, the theatre was in the grips of terror and adrenaline. During the shootout, I looked around me: the 'chavs' had all sunk down into their seats, paralyzed by the simulation of the war in which Cameron, like a videogame, or a pre-reality show, had immersed us.*

*In sci-fi films, there is a triptych of number twos that are as good as the originals: The Empire Strikes Back (1980) is better than the original Star Wars, Back to the Future Part II (1989) is a brilliant re-elaboration of Part I, Aliens transforms the Gothic horror of the first film into a war movie, or a western, in which the aliens proliferate and become an army. The great cinema of the 1980s was, all told, one gigantic sequel.*



## Aliens

### James Cameron

#### Aliens - Scontro finale

Stati Uniti USA, 1986, Colore Colour, 137', Inglese English

**Interpreti Cast** Sigourney Weaver, Carrie Henn, Michael Biehn, Paul Reiser, Lance Henriksen, Bill Paxton  
**Sceneggiatura Screenplay** James Cameron **Fotografia Cinematographer** Adrian Biddle **Montaggio Editor** Ray Lovejoy **Scenografia Production Designer** Peter Lamont **Costumi Costume Designer** Emma Porteous **Musica Music** James Horner **Suono Sound** Roy Charman **Produttore Producer** Gale Anne Hurd **Produzione Production** Twentieth Century Fox, Brandywine Productions

**SINOSSI** Ripley, unica superstite dell'astronave *Nostramo*, torna sulla Terra, dove l'accusano della distruzione dell'astronave e non credono all'esistenza dell'alieno che ha massacrato l'equipaggio, ma quando si perde il contatto con il pianeta Acheron, luogo d'origine degli alieni divenuto sede di una colonia umana, Ripley viene chiamata come consulente di una spedizione di cui assumerà il controllo per proteggere la piccola Newt dalla Regina Madre aliena.

**BIOGRAFIA** James Cameron, nato nel 1954, paladino del cinema come espressione del meraviglioso, attratto dalla vertigine degli abissi spaziali e acquatici, meticoloso cultore della sperimentazione tecnica, ha realizzato alcuni dei film più costosi e più remunerativi di sempre, come *Terminator*, *The Abyss*, *Terminator 2 Il giorno del giudizio*, fino a *Titanic* (11 Oscar®) e *Avatar*, rispettivamente il 3° e il 2° film di maggiore incasso nella storia del cinema.

**SYNOPSIS** Ripley, the only survivor of the spaceship *Nostramo*, returns to Earth, where she is accused of destroying the ship, and where no one believes in the existence of the aliens that slaughtered the crew. But when contact is lost with the planet Acheron, the aliens' planet of origin which has now become a human colony, Ripley is summoned to consult for an expedition that she will soon take over to protect little Newt from the alien Queen Mother.

**BIOGRAPHY** James Cameron, born in 1954, an advocate of cinema as an expression of wonder, attracted by the giddiness of the abyss both in water and space, a meticulous champion of technical experimentation, he has made some of the most costly and profitable films of all time, such as *Terminator*, *The Abyss*, *Terminator 2*, through *Titanic* (winner of 11 Oscars®) and *Avatar*, respectively the 3<sup>rd</sup> and 2<sup>nd</sup> highest-grossing films in the history of cinema.



## La scelta di Richard Peña

### Richard Peña's pick

Alla fine, ecco l'evento che tutti aspettavano: un disco volante atterra al centro di Washington D.C. Dal velivolo esce un pilota, i militari fuggono terrorizzati, parte un colpo: l'astronauta, ferito, viene trasportato in ospedale. È solo l'inizio di questo classico della fantascienza, visionario e provocatorio, diretto da Robert Wise. La domanda "C'è vita nell'Universo?" fa spazio al tema più urgente della sopravvivenza sulla Terra, in un tempo in cui l'uomo deve far fronte all'eventualità della distruzione totale. Lo stile british di Michael Rennie fa di lui un alieno un po' aristocratico, e Patricia Neal riesce abilmente a mostrarci come tra gli esseri umani possano celarsi anche creature meravigliose.

*The event we all were waiting for finally happens: a flying saucer lands in the middle of Washington DC. A pilot emerges, the military panics, a shot rings out: the spaceman is wounded and ushered off to a hospital. This is just the beginning of Robert Wise's provocative, prescient sci-fi classic; the issue of life on other planets eventually transforms into a question about life on Earth in a time of the possibility of complete annihilation. Michael Rennie's British cool makes him an effectively patrician alien, and Patricia Neal ably shows that at least some earthlings are nice creatures.*



## The Day the Earth Stood Still

### Robert Wise

#### Ultimatum alla Terra

Stati Uniti USA, 1951, B/N B/W, 92', Inglese, Francese, Hindi, Russo English, French, Hindi, Russian

**Interpreti Cast** Michael Rennie, Patricia Neal, Hugh Marlowe, Sam Jaffe, Billy Gray, Frances Bavier **Sceneggiatura Screenplay** Edmund H. North (dal racconto "Addio al padrone" di / based on the short story Farewell to the Master by Harry Bates) **Fotografia Cinematographer** Leo Tover **Montaggio Editor** William Reynolds **Scenografia Production Designer** Lyle Wheeler, Addison Hehr **Costumi Costume Designer** Travilla, Perkins **Bailey Musica Music** Bernard Herrmann **Suono Sound** Arthur L. Kirbach, Harry M. Leonard **Produttore Producer** Julian Blaustein **Produzione Production** Twentieth Century Fox

**SINOSI** Un disco volante atterra su Washington. Ne escono un robot di nome Gort e un alieno umanoide, Klaatu, che viene aggredito dall'esercito e portato in ospedale, da cui fugge perché ha una missione da compiere. Si finge un uomo di nome Carpenter, e con l'aiuto del giovane Bobby, di sua madre Helen e dello scienziato Barnhardt, dopo esser morto e risorto, lancia un messaggio di pace all'umanità, avvertendola dei rischi apocalittici di una guerra atomica. **BIOGRAFIA** Robert Wise (1914-2005), dapprima montatore (fra gli altri, di *Quarto potere* e *L'orgoglio degli Amberson*), passa poi alla regia, praticando tutti i generi: musical (*West Side Story*; *Tutti insieme appassionatamente*), pugilistico (*Stasera ho vinto anch'io*; *Lassù qualcuno mi ama*), horror (*Gli invasati*), noir (*Strategia di una rapina*), western (*Sangue sulla luna*), film di guerra (*Quelli della San Pablo*), fantascienza (*Ultimatum alla terra*; *Star Trek*).

**SYNOPSIS** *A flying saucer lands in Washington. Out of it come a robot named Gort and an alien humanoid, Klaatu, who is attacked by the army and taken to the hospital, from which he escapes because he has a mission to accomplish. He pretends to be a man named Carpenter, and with the help of young Bobby, his mother Helen and the scientist Barnhardt, after dying and being revived, sends a message of peace to humanity, warning of the apocalyptic risks of a nuclear war.* **BIOGRAFIA** Robert Wise (1914-2005), started out as a film editor (of among others, *Citizen Kane* and *The Magnificent Ambersons*), before becoming a director, spanning all types of genres: musicals (*West Side Story*; *The Sound of Music*), wrestling movies (*The Set-Up*; *Somebody Up There Likes Me*), horror films (*The Body Snatchers*), noir films (*Odds Against Tomorrow*), westerns (*Blood on the Moon*), war films (*The Sand Pebbles*), and science fiction (*The Day The Earth Stood Still*; *Star Trek*).

## La scelta di Valerio Carocci

### Valerio Carocci's pick

«A long time ago, in a galaxy far, far away...»  
Qualsiasi altra parola è superflua, buona visione e partecipazione.

«A long time ago, in a galaxy far, far away...».  
Any further words be superfluous, enjoy the film with us.



## Star Wars: Episode IV A New Hope

### George Lucas

#### Star Wars: Episodio IV Una nuova speranza

Stati Uniti USA, 1977, Colore Colour, 121', Inglese English

**Interpreti Cast** Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Peter Cushing, Alec Guinness, Anthony Daniels **Sceneggiatura Screenplay** George Lucas **Fotografia Cinematographer** Gilbert Taylor **Montaggio Editor** Paul Hirsch, Marcia Lucas, Richard Chew **Scenografia Production Designer** John Barry, Norman Reynolds, Leslie Dilley, Roger Christian **Costumi Costume Designer** John Mollo **Musica Music** John Williams **Suono Sound** Don MacDougall, Ray West, Bob Minkler, Derek Ball **Produttore Producer** Gary Kurtz **Produzione Production** Lucasfilm, Twentieth Century Fox

**SINOSI** Tanto tempo fa, in una galassia lontana, i ribelli capeggiati dalla principessa Leila lottano contro l'Impero rappresentato da Dart Fener, cavaliere Jedi rinnegato che ha scelto il Lato Oscuro della Forza. Leila, rapita e imprigionata, è soccorsa dal giovane Luke Skywalker, aiutato dall'anziano Jedi Obi-Wan Kenobi, dall'avventuriero Jan Solo che guida l'astronave Millennium Falcon con lo scimmiesco Chewbecca, dal droide D-3BO e dal robotino C1-P8. **BIOGRAFIA** George Lucas (1944), dapprima regista di *L'uomo che fuggì dal futuro* e *American Graffiti*, con l'invenzione della saga di *Star Wars* (e del personaggio di *Indiana Jones*) diventa un creatore di mondi, un autore-tycoon che ha ripasmato il mito, la fiaba e i loro archetipi, celebrando il meraviglioso e l'immaginazione, coniugando l'antico (le radici del narrare) con il moderno (gli effetti speciali della Industrial Light & Magic, il sistema sonoro THX).

**SYNOPSIS** *A long time ago, in a galaxy far away, the rebels headed by Princess Leia fight against the Empire represented by Darth Vader, the renegade Jedi knight who chose the Dark Side of the Force. Leia, kidnapped and imprisoned, is saved by young Luke Skywalker, aided by the elderly Jedi Obi-Wan Kenobi, the adventurer Han Solo who pilots his ship the Millennium Falcon with the ape-like Chewbacca, the droid C-3PO, and the little robot R2D2.* **BIOGRAFIA** George Lucas (1944), early on the director of *THX-1138* and *American Graffiti*, became a creator of worlds with the invention of the *Star Wars* saga (and of *Indiana Jones*), an auteur-tycoon who reshaped myth, fairy tales and their archetypes, celebrating wonder and imagination, merging the ancient (the roots of narration) with the modern (the special effects by *Industrial Light & Magic*, the *THX* sound system).

## RIFLESSI

## Le Eumenidi

Gipo Fasano

## Hasta el cielo

Daniel Calparsoro

## Honeydew

Devereux Milburn

## Leur Algérie

Lina Soualem

## Maledetta primavera

Elisa Amoruso

## Marino y Esmeralda

Luis R. Garza

## We Are the Thousand - L'incredibile storia di Rockin'1000

Anita Rivaroli



## Le Eumenidi

Gipo Fasano

## The Eumenides

Italia Italy, DCP, Colore e B/N Colour and B/W, 70', Italiano Italian

**Interpreti Cast** Valerio Santucci, Gian Marco Ceccaranelli, Benedetta Fasano, Mattia Vita, Matteo Tomassini, Marco Santucci, Maurizio Marchetti **Sceneggiatura Screenplay** Gipo Fasano (dalla tragedia *Le Eumenidi* di Eschilo / based on the tragedy *The Eumenides* by Aeschylus) **Fotografia Cinematography** Domenico Boscovitch **Montaggio Editing** Riccardo Giannetti **Musica Music** Giulio Previ **Suono Sound** Giulio Previ, Alessandro Bonfanti, Mattia Persico **Produttore Producer** Giorgio Gucci **Produzione Production** Contea

**SINOSI** Il film si intitola *Le Eumenidi* come la terza tragedia dell'Oresteia; narra la persecuzione delle Erinni nei confronti di Oreste fino al processo ai suoi danni, che culmina con la sua assoluzione grazie al voto di Atena. La storia ruota intorno all'ultima notte di un ragazzo dell'alta borghesia romana. Dopo aver commesso un delitto, vaga senza meta, fugge da demoni invisibili, in attesa di giudizio.

**SYNOPSIS** *The film is called The Eumenides, after the third play in the Oresteian Trilogy, which follows Orestes as he is pursued by the Furies and is put on trial for his crime, only to be acquitted thanks to Athena's deciding vote. The film itself revolves around the last night of freedom of a young man from a well-heeled Roman family. After having committed a crime, Valerio wanders aimlessly, in flight from invisible demons, awaiting judgment.*



## Hasta el cielo

Daniel Calparsoro

## Sky High

Spagna Spain, DCP, Colore Colour, 121', Spagnolo Spanish

**Interpreti Cast** Miguel Herrán, Luis Tosar, Carolina Yuste, Asia Ortega, Patricia Vico, Dollar Selmouni **Sceneggiatura Screenplay** Jorge Guerricaechevarría **Fotografia Cinematography** Josu Incháustegui **Montaggio Editing** Antonio Frutos **Scenografia Production Design** Curru Garabal **Costumi Costume Designer** Ana López **Musica Music** Carlos Jean **Suono Sound** Sergio Bürmann, Pelayo Gutiérrez, Valeria Arcieri **Produttore Producer** Borja Pena, Emma Lustres **Produzione Production** Vaca Films **Distribuzione internazionale World Sales** Film Constellation

**SINOSI** Quando incontra per la prima volta Estrella, Angel non sa che quella ragazza gli cambierà la vita. Poli non può lasciare che Angel gli rubi la fidanzata. Tuttavia lo convince a unirsi alla sua banda di rapinatori di gioiellerie. Grazie alla sua abilità da ladro, Angel conquista con i suoi nuovi compagni obiettivi ambiziosi. Ma all'orizzonte c'è sempre un furto più redditizio, e così Angel si fa trascinare in una pericolosa spirale di crimini.

**SYNOPSIS** *The day Angel met Estrella, he didn't know that his life was about to change. Poli wasn't prepared to let Angel steal his girlfriend from him. However, he encouraged him to join his gang of criminals in order to plunder the best jewelry shops. Thanks to Angel's talents as a thief, he and his new partners will pull off ambitious heists. But there's always the prospect of a more profitable burglary in sight. So it is that Angel gets caught in a spiral of crime.*



## Honeydew

Devereux Milburn

Stati Uniti USA, DCP, Colore Colour, 106', Inglese English

**Interpreti Cast** Sawyer Spielberg, Malin Barr, Barbara Kingsley, Stephen D'Ambrose, Jamie Bradley, Joshua Patrick Dudley **Sceneggiatura Screenplay** Devereux Milburn **Fotografia Cinematography** Dan Kennedy **Montaggio Editing** Devereux Milburn **Scenografia Production Design** Kendra Eaves **Costumi Costume Designer** Hannah Perry **Musica Music** John Mehrmann **Suono Sound** Raphaël Ajuelos **Produttore Producer** Alan Pierson, Dan Kennedy, Devereux Milburn **Produzione Production** Little Sky Film, Rubber Road Productions **Distribuzione internazionale World Sales** Yellow Veil Pictures

**SINOSI** È una notte complicata per Sam e Riley, una giovane coppia in viaggio tra campagne sperdute. Prima vengono cacciati da un campeggio, poi la loro macchina si guasta. In cerca di aiuto, suonano alla porta di una casa isolata, la cui proprietaria, Karen, è una strana contadina anziana che vive con il figlio ancora più strano, Gunni. Quando Karen inizia a mostrarsi per quel che è realmente, la notte di Sam e Riley si trasforma in un incubo...

**SYNOPSIS** *It's been a rough night for Sam and Riley, a young couple taking a road trip through a stretch of backwoods roads. First, they're kicked off a campsite; then, their car breaks down. Looking for help, they ring the doorbell of an isolated house owned by Karen, a peculiar aging farmer who lives with her even stranger son, Gunni. When Karen starts revealing a bit about herself, Sam and Riley's night becomes a nightmare.*





## Leur Algérie

### Lina Soualem

#### Their Algeria

Francia, Algeria, Svizzera, Qatar France, Algeria, Switzerland, Qatar, DCP, Colore Colour, 72', Francese, Arabo French, Arabic

**Fotografia Cinematography** Lina Soualem **Montaggio Editing** Gladys Joujou **Suono Sound** Lina Soualem, Julie Tribout, Rémi Durel **Produttore Producer** Marie Balducci **Co-produttore Co-producer** Palmyre Badinier **Produzione Production** AGAT Films & Cie **Co-produzione Co-production** Making of Films, AKKA Films, Doha Film Institute, Al Jazeera Documentary Channel **Distribuzione internazionale World Sales** Lightdox

**SINOSSI** Dopo 62 anni di vita passati insieme, Aïcha e Mabrouk, i nonni di Lina, hanno deciso di separarsi. Insieme sono giunti dall'Algeria a Thiers, una cittadina medievale in Francia, più di 60 anni fa. Fianco a fianco, hanno vissuto una caotica esistenza da immigrati. Ma oggi la forza che per tanto tempo li ha uniti sembra essere scomparsa. Per Lina, la loro separazione è un'occasione per ripensare il loro lungo viaggio di esilio e la propria identità.

**SYNOPSIS** *After living together for 62 years, Aïcha and Mabrouk, Lina's grandparents, have decided to separate. Together, they left Algeria for Thiers, a small medieval town in France, over 60 years ago. Side by side, they experienced this chaotic immigrant life. But today the strength they shared for so long seems to have disappeared. For Lina, their separation is an opportunity to question their long journey of exile, as well as her identity.*



## Maledetta primavera

### Elisa Amoruso



Italia, Francia Italy, France, DCP, Colore Colour, 94', Italiano Italian

**Interpreti Cast** Giampaolo Morelli, Micaela Ramazzotti, Federico Ielapi **Sceneggiatura Screenplay** Elisa Amoruso Paola Randi **Fotografia Cinematography** Martina Cocco **Montaggio Editing** Chiara Griziotti **Musica Music** Riccardo Sinigallia **Suono Sound** Gianluca Scarlata **Produttore Producer** Angelo & Matilde Barbagallo **Produzione Production** Bibi Film, Rai Cinema **Co-produzione Co-production** Agat Films & Cie **Distribuzione italiana Italian Distribution** Bim Distribuzione **Distribuzione internazionale World Sales** Fandango Sales

**SINOSSI** Nina è una ragazzina che vive in una famiglia un po' scapestrata, con un padre bizzarro che litiga sempre con sua mamma e un fratellino problematico. Costretta a trasferirsi con loro in un quartiere periferico di Roma, nella nuova scuola conosce una ragazza mulatta poco più grande di lei che balla la Lambada, le dà attenzione e la fa sentire speciale. Tutte cose che a Nina mancano. Tra loro nascerà una grande amicizia.

**SYNOPSIS** *Nina is a pre-teen who lives in family that isn't out of a picture book. Her father is an eccentric who constantly fights with her mother, and her brother has problems of his own. Forced to move to an outlying neighborhood of Rome with the family, Nina meets a girl of color, a little older than she is, at her new school. Sirley dances the Lambada, pays a lot of attention to her and makes Nina feel special - none of which Nina gets at home. It's the beginning of a beautiful friendship.*



## Marino y Esmeralda

### Luis R. Garza

Messico Mexico, DCP, B/N B/W, 75', Spagnolo Spanish

**Interpreti Cast** Luis R. Garza, Stéphanie Rose **Sceneggiatura Screenplay** Luis R. Garza **Fotografia Cinematography** Luis R. Garza **Montaggio Editing** Luis R. Garza **Musica Music** Luis R. Garza **Suono Sound** Luis R. Garza **Produttore Producer** Luis R. Garza **Produzione Production** Fumar Es Causa Cine

**SINOSSI** Marino, diciott'anni, studente di cinema, incontra Esmeralda, studentessa e pittrice ventenne, nella quale trova la musa che ha sempre desiderato per i suoi film. A poco a poco, ingenuamente, Marino scopre che Esmeralda è molto di più... E presto si ritrova a voler essere quello che lei è per lui: la sua fonte di ispirazione.

**SYNOPSIS** *Marino, age eighteen, a young foreign film student, meets Esmeralda, a twenty-year-old student and a painter, in whom he finds the muse he always wanted for his camera. Naively, he discovers little by little that Esmeralda is much more than just that... and soon he sees himself wanting to be what she is to him: her muse.*



## We Are the Thousand

### L'incredibile storia di Rockin'1000

### Anita Rivaroli

Italia Italy, DCP, Colore Colour, 78', Italiano, inglese Italian, inglese

**Interpreti Cast** Fabio Zaffagnini, i Mille, Dave Grohl, Foo Fighters **Sceneggiatura Screenplay** Anita Rivaroli **Fotografia Cinematography** Pasquale Remia **Montaggio Editing** Roberto di Tanna **Musica Music** Giorgio Giampà **Suono Sound** Antonio Giannantonio **Produttore Producer** Simone Catania **Produzione Production** Indyca **Co-produzione Co-production** Rockin'1000, New Lanark Film & Music **Distribuzione italiana Italian Distribution** I Wonder Pictures **Distribuzione internazionale World Sales** Cinephil

**SINOSSI** 26 luglio 2014, Cesena. Mille musicisti provenienti da tutta Italia si ritrovano per suonare *Learn to Fly* dei Foo Fighters e convincere Dave Grohl a fare un concerto in città. Il video dell'evento raggiunge oltre 45 milioni di views su YouTube, e i Rockin'1000 realizzano il loro sogno: i Foo Fighters decidono di suonare a Cesena! Questo è solo l'inizio dell'avventura dei 1000, che sono a tutti gli effetti la rock band più grande del mondo.

**SYNOPSIS** *26 July 2014, Cesena. A thousand musicians from all over Italy gather to play 'Learn to Fly' by the Foo Fighters and convince Dave Grohl to hold a concert in the city. The video of the event racked up 45 million views on YouTube, and the Rockin'1000 saw their dream come true: the Foo Fighters decided to play in Cesena! This was only the beginning of the adventure of the 1000, who are currently the largest rock band in the world.*

## La Festa per l'ambiente e il sociale Social and Environmental Commitment

### Rebibbia Festival 2020

Come ogni anno la **Festa del Cinema di Roma** ospita il **Rebibbia Festival**, con proiezioni, incontri, laboratori che coinvolgono la popolazione reclusa, fra l'Auditorium del Carcere e la nuova Sala Cinema "Enrico Maria Salerno", recentemente inaugurata. Il *Rebibbia Festival* è promosso da *La Ribalta* - Centro Studi *Enrico Maria Salerno*, Fondazione Cinema per Roma, Provveditorato Regionale Carceri di Lazio, Abruzzo e Molise. Col sostegno del MiBACT. Il Progetto nasce dall'urgenza sociale e culturale di portare cinema e prodotti audiovisivi di qualità anche al pubblico dei detenuti. Il programma ha sempre previsto proiezioni, incontri, laboratori aperti. In questo 2020 la pandemia da Covid 19 ha imposto temi e problemi che abbiamo cercato di trasformare in nuove opportunità: è stata estesa la connessione in fibra ottica a vari settori del penitenziario romano; è stata inaugurata e connessa al web la Sala Cinema "Enrico Maria Salerno", che si affianca al grande Auditorium del carcere. Nello scorso mese di maggio è stata avviata la didattica a distanza e la fruizione di alcuni contenuti educativi e culturali via web. Oggi anche il mondo del carcere si può aprire a contenuti filmici legati alla serialità, ai documentari e alle produzioni cinematografiche internazionali fino ad oggi precluse a chi vive dietro le sbarre. Questa è la nuova cifra del *Rebibbia Festival 2020*: la collaborazione con la Festa del Cinema di Roma sui contenuti cinematografici digitali in streaming. In particolare il 22 ottobre, alle 16, verrà proiettato il documentario su *Totti Mi chiamo Francesco Totti* di Alex Infascelli. Il 19 ottobre, invece, sarà proiettato *L'amore non si sa* di Marcello Di Noto.

**19-22/10 Auditorium del Carcere di Rebibbia N.C.  
Sala Cinema Enrico Maria Salerno**

### Rebibbia Festival 2020

*Like every year, the Rome Film Fest will host the Rebibbia Festival, with screenings, encounters and workshops that involve the inmate population, in the venues of the Prison Auditorium and the new recently inaugurated Enrico Maria Salerno Movie Theatre. The Rebibbia Festival is promoted by La Ribalta - Centro Studi Enrico Maria Salerno, Fondazione Cinema per Roma and the Provveditorato Regionale Carceri di Lazio, Abruzzo e Molise. It also enjoys the support of the Ministry for the Cultural Heritage and Activities and Tourism. The project was born out of the social and cultural urgency to bring quality cinema and audio-visual works to the audience of inmates. The programme has always included screenings, encounters and open workshops. In this year 2020, the Covid 19 pandemic has raised issues and problems that we have sought to transform into new opportunities. The optical fibre connection was extended to various sectors of the Roman penitentiary; the Enrico Maria Salerno movie theatre was inaugurated and connected to the web, as a complement to the large Prison Auditorium. Last May, an online teaching programme began, making certain educational and cultural contents available on the web. Today the prison world can enjoy a variety of, in television series, documentaries and international film productions which have until now been unavailable to those who live behind bars. This is the new asset of the Rebibbia Festival 2020: the collaboration with the Rome Film Fest on the digital content of films in streaming. In particular on October 22, at 4 pm, there will be a screening of the documentary about Totti, Mi chiamo Francesco Totti by Alex Infascelli. On October 19, the scheduled screening is L'amore non si sa by Marcello Di Noto.*

**19-22/10 Auditorium del Carcere di Rebibbia N.C.  
Sala Cinema Enrico Maria Salerno**

### I film della Festa al Policlinico Gemelli

Per il quarto anno consecutivo prosegue la collaborazione fra MediCinema Italia, Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e la Festa del Cinema, ospitando due film del programma ufficiale. Per questa edizione 2020 è stato deciso, nel rispetto dei protocolli sanitari previsti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19, che la visione dei film per i pazienti ricoverati saranno in streaming, riuscendo a mostrare le opere cinematografiche selezionate direttamente dai monitor tv presenti nelle stanze di degenza dell'ospedale. La collaborazione con la Festa del Cinema di Roma conferma l'importanza dell'utilizzo del cinema di qualità come strumento integrante della cura e del percorso riabilitativo nella sofferenza e nella fragilità.  
[www.medicinema-italia.org](http://www.medicinema-italia.org)

**Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS**  
Largo Agostino Gemelli, 8

### Dalla parte delle donne Il cinema entra nelle Case rifugio

La Regione Lazio, in collaborazione con la Festa del Cinema di Roma, porta il cinema nelle Case rifugio, dove le donne trovano riparo dalla violenza maschile e cercano di ricostruire la propria identità e autonomia. Il presidente Nicola Zingaretti ha sempre considerato il Lazio terra di Cinema e audiovisivo. Per questo grazie a una dotazione tecnica straordinaria messa a disposizione dalla Regione Lazio, le ospiti delle Case rifugio, spesso accompagnate dalle figlie e dai figli, potranno accedere gratuitamente alle proiezioni dei film trasmessi in anteprima durante la Festa del Cinema. Così il cinema, con tutta la sua gamma di emozioni, diventa un elemento di crescita e di raccordo con tutti i soggetti della nostra società. La rete dei servizi dalla parte delle donne della Regione Lazio comprende oggi ventisei Centri anti violenza, nove Case rifugio e una Casa di semiautonomia, ed è un numero in costante aumento. Se sei una donna che subisce violenza, non sei sola. Puoi chiedere aiuto contattando il numero nazionale anti violenza e stalking 1522, attivo H24, sette giorni su sette.

### Fest screenings at the Policlinico Gemelli Hospital

*For the fourth year in a row, in ongoing collaboration between MediCinema Italia, the Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, and the Rome Film Fest, the hospital will be screening two films from the Fest lineup. For this 2020 edition, given the need to comply with the health protocols designed to manage the COVID-19 pandemic, it has been decided to stream the films selected for viewing by patients of the hospital, who can watch the films directly on their TV screens in their own rooms. The collaboration with the Rome Film Fest attests to the importance of quality films as a tool that integrates treatment and rehabilitation in the face of patients' suffering and fragility.  
[www.medicinema-italia.org](http://www.medicinema-italia.org)*

**Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS**  
Largo Agostino Gemelli, 8

### Siding With Women Cinema arrives at women's shelters

*The Lazio Region joins forces with the Rome Film Fest to bring screenings of its films to the region's shelters for women who are victims of violence by their partners and who are trying to rebuild their own identities and regain their independence. Lazio Region president Nicola Zingaretti has always considered Lazio to be the home of film and the audiovisual industry. For this reason, and thanks to a technological outfitting of the facilities courtesy of the Lazio Region, guests of the women's shelters, often accompanied by their children, will be able to see screenings of the film premieres streamed during the Rome Film Fest. The aim is for cinema, with its vast range of emotions, to become a catalyst for growth and cohesion for all members of our society. The network of services for women in the Lazio Region now includes twenty-six Centers against Violence, nine women's shelters and a semi-independent living facility, and the numbers are growing all the time. If you are a woman and a victim of violence, know that you are not alone. You can ask for help by calling the national number Against Violence and Stalking, 1522, operative 24/7.*



## Go Plastic Free

Dopo gli ottimi risultati del 2019, che hanno permesso di risparmiare circa 100.000 bottiglie di plastica, continua anche per quest'anno l'iniziativa "Go Plastic Free" che consentirà, grazie al supporto di AQUACHIARA, società esperta nell'ultra filtrazione dell'acqua potabile, e dell'associazione Marevivo di ridurre l'utilizzo della plastica alla Festa del Cinema di Roma. A tutti gli accreditati saranno consegnate borracce riutilizzabili e per gli ospiti saranno disponibili distributori di acqua ultra-filtrata. Con questo progetto, durante i giorni della Festa, si stima che potranno essere risparmiate circa 50.000 bottiglie di plastica.

## Save the Children alla Festa del Cinema di Roma

In occasione della Festa del Cinema di Roma, Save the Children - l'Organizzazione che da oltre 100 anni lotta per salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro - accenderà i riflettori sulla condizione di milioni di bambini nel mondo che rischiano di vedere il proprio futuro negato a causa delle conseguenze della pandemia di Covid.

I bambini saranno protagonisti di un evento musicale che si svolgerà sul red carpet e che - attraverso un omaggio a Ennio Morricone dei ragazzi dell'Orchestra "I Giovani Musicisti" di Roma, allievi della Scuola di Musica "L'Insieme" - rilanceranno il messaggio della campagna "Proteggiamo i bambini", per dare cibo, scuola e protezione a tanti minori, in Italia e nel mondo, colpiti dal devastante impatto socio-economico della pandemia.

Una campagna che tutti possono sostenere inviando un sms o chiamando da rete fissa il 45533 dal 19 ottobre al 31 dicembre.

19/10 Auditorium Parco della Musica

## Go Plastic Free

*After the excellent results in 2019, which allowed the Fest to save on using 100,000 plastic bottles, the initiative "Go Plastic Free" continues this year as well. Thanks to the support of AQUACHIARA, a company that specializes in the ultra-filtration of drinking water, and the association Marevivo, the Rome Film Fest is reducing the use of plastic during the event. All badge-holders will be given reusable water bottles, and dispensers of ultra-filtered water will be available to Fest guests. Thanks to this project, during the Fest the use of an estimated 50,000 plastic bottles will be avoided.*

## Save the Children at the Rome Film Fest

*For the Rome Film Fest, Save the Children - the organization that for over 100 years has fought to save children at risk and guarantee them a future - will cast light on the condition of millions of children around the world who risk seeing their future erased by the consequences of the Covid pandemic.*

*The children will be the protagonists of a musical event that will take place on the red carpet and that - in a tribute to maestro Ennio Morricone by the children of the Orchestra I Giovani Musicisti di Roma, students of the "L'Insieme" School of Music - will spread the message of the "Protect the Children" campaign, the aim of which is to provide food, schooling and protection to so many minors, in Italy and around the world, affected by the devastating socio-economic impact of the pandemic.*

*A campaign that everyone can support by sending a text message or calling the number 45533 from a landline, from October 19th to December 31st.*

19/10 Auditorium Parco della Musica

## Altri eventi. Mostre, installazioni, visioni Other Events. Exhibitions, Installations, Visions

### Il Giro del Palazzo

Il Giro del Palazzo vuole raccontare attraverso una narrazione fotografica e audiovisiva composta da foto, testo, voce e suono il periodo che va dal 9 marzo al 4 maggio 2020. Il quartiere popolare di Testaccio a Roma fa da palcoscenico a questa storia: i suoi muri, i suoi abitanti, i suoi rumori silenziosi. Un giro, nel raggio di 200 metri intorno all'abitazione di residenza: ecco, questa è stata la nuova unità di misura della nostra libertà ai tempi della pandemia da Covid-19. Il massimo concesso per capire quanto siamo ancora parte fisica di una comunità fuori dalla dimensione virtuale, già contaminata da social, TV e giornali. Il Coronavirus è sfuggito al delirio onnipotente di controllo sulla natura e ha restituito all'uomo, con gli strumenti di sempre della paura e della morte, i confini dei suoi limiti. Così magari capita di scoprire quel che ci eravamo persi. Anche con un solo giro del palazzo. Progetto ideato e realizzato dal fotografo e autore Alessandro Montanari attraverso scatti che raccontano il periodo del lockdown, è accompagnato dal testo pungente e mai retorico dell'ex Direttore del quotidiano "La Nazione" Giuseppe Mascambruno. L'attore Francesco Montanari (Il Libanese della serie *Romanzo criminale*), con la propria voce ne ha interpretato la penna. La colonna sonora originale, appositamente creata, è scritta e suonata dal duo di producer Coreless Collective. Durante l'evento del 24 ottobre Il Giro del Palazzo Live, Francesco Montanari e Coreless Collective interpreteranno dal vivo il testo e la colonna sonora originale mentre dietro di loro verranno proiettate le immagini del progetto.

Curatore: **Valentina Galimberti**

Direzione artistica: **Alessandro Montanari**

Regia e foto: **Alessandro Montanari**

Testo: **Giuseppe Mascambruno**

Voce: **Francesco Montanari**

Soundtrack: **Coreless Collective**

Progetto grafico: **Emiliano Luciani**

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

15-25/10 Foyer Sinopoli 9:00 - 24:00

Giro del Palazzo Live

24/10 Teatro Studio Gianni Borgna 20:30

### Il Giro del Palazzo

Il Giro del Palazzo (A Walk Around The Block) tells the photographic and audio visual story, based on photographs, texts, voice and sound, of the lockdown from March 9th to May 4th 2020. The working-class district of Testaccio in Rome is the stage for this story: its walls, its inhabitants, its sounds. A tour, within a radius of 200 metres around the home: that was the new way to measure our freedom during the Covid-19 pandemic. The maximum we were given, to understand that we are still a physical part of a community outside the virtual dimension, contaminated by the social networks, television and newspapers. The coronavirus escaped from the omnipotent delirium of control over nature, and relying on the eternal instruments of fear and death, gave man a new awareness of the boundaries of his limitations. And so we have the chance to discover what it is we have lost. Merely by walking around our block. The project was conceived and developed by the photographer and author Alessandro Montanari in pictures that illustrate the lockdown, and is accompanied by a biting but never rhetorical text by the former director of the daily newspaper La Nazione Giuseppe Mascambruno. The actor Francesco Montanari (Il Libanese in the series *Romanzo criminale*), interpreted his words in his voice. The original soundtrack, created for the occasion, was written and performed by the duo of producers Coreless Collective. During the Giro del Palazzo Live event on October 24, Francesco Montanari and the Coreless Collective will present a live performance of the text and original soundtrack, while images of the projects are projected behind them.

Curator: **Valentina Galimberti**

Artistic Director: **Alessandro Montanari**

Director and Photographer: **Alessandro Montanari**

Text: **Giuseppe Mascambruno**

Voice: **Francesco Montanari**

Soundtrack: **Coreless Collective**

Graphic Design: **Emiliano Luciani**

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

15-25/10 Foyer Sinopoli 9 am - 12 pm

Giro del Palazzo Live

24/10 Teatro Studio Gianni Borgna 8:30 pm

## Vittorio Storaro a Palazzo Merulana

Palazzo Merulana, nato dalla sinergia tra Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, è orgoglioso di ospitare fino al 1 novembre 2020 l'esposizione foto-cinematografica *Vittorio Storaro: Scrivere con la Luce*, con il patrocinio della Festa del Cinema di Roma. In mostra una selezione di 70 immagini, realizzate con la tecnica della doppia-impressione, tratte dai lavori più celebri del Maestro e poste a confronto con riproduzioni di opere d'arte che sono state sua fonte d'ispirazione nell'attività di indagine sul rapporto tra la Cinematografia e le altre arti. Già 3 volte Premio Oscar per *Apocalypse Now* di Francis Ford Coppola, *Reds* di Warren Beatty e *L'ultimo Imperatore* di Bernardo Bertolucci, vincitore di numerosi altri premi, con questa mostra Vittorio Storaro si presenta in una veste insolita, ovvero "essenzialmente" come fotografo, narratore per immagini fisse di una storia che si intreccia e trova punti di contatto con le opere della Collezione Cerasi di Palazzo Merulana. Con CoopCulture la mostra arriva per la prima volta a Roma, città natale del Maestro e anche per questo a lui particolarmente cara, dopo aver toccato tappe nazionali e internazionali.

18/09-1/11 Palazzo Merulana

Via Merulana 121

## Contro la violenza sulle donne

Sorgente Group - Holding del Gruppo finanziario-immobiliare Sorgente che fa capo a Valter Mainetti - partecipa alla Festa del Cinema di Roma con un'iniziativa che vuole celebrare il centenario della nascita del Maestro Federico Fellini e contrastare il fenomeno dilagante della violenza sulle donne, con la presenza-ricordo di una statua della grande attrice Anna Magnani.

L'installazione artistica, creata da un'idea di Paola Mainetti, sarà esposta a Largo Fellini, sotto le mura Aureliane alla fine di via Veneto, dal 15 al 25 ottobre. È costituita da quattro panchine, di cui una rossa, che ospita la scultura in bronzo della Magnani.

Anna Magnani, indimenticabile attrice romana, donna indomita e coraggiosa, simboleggia la condanna contro ogni forma di sopraffazione sulle donne ed esprime con forza la voglia di riscatto delle vittime di violenza

www.sorgentegroup.com

15-25/10 Largo Fellini

## Vittorio Storaro a Palazzo Merulana

*Palazzo Merulana, born out of the synergetic partnership between the Fondazione Elena e Claudia Cerasi and CoopCulture, is proud to be the venue, through November 1st, 2020, for the film-photography exhibition "Vittorio Storaro: Scrivere con la Luce", under the aegis of the Rome Film Fest. On exhibit is a selection of 70 images, created with the double-exposure technique, taken from the maestro's most famous works and matched with reproductions of art works that were his source of inspiration in exploring the relationship between cinematography and the other arts. A three-time Academy Award winner for Apocalypse Now by Francis Ford Coppola, Reds by Warren Beatty and The Last Emperor by Bernardo Bertolucci, and the winner of many other awards, in this exhibition Vittorio Storaro appears in an unusual role, "essentially" as a photographer, a narrator in fixed images of a story that interlaces with and finds points of contact with the works of the Cerasi Collection in Palazzo Merulana. Thanks to CoopCulture, for the first time the exhibition comes to Rome, the city in which the maestro was born and was attached to, after others stops on a national and international tour.*

www.palazzomerulana.it

18/09-1/11 Palazzo Merulana

Via Merulana 121

## Homage to women who are victims of violence

*Sorgente Group Italia - holding group of the real estate investment firm Sorgente Group headed by Valter Mainetti - takes part in the Rome Film Fest with an initiative designed to celebrate the hundredth anniversary of the birth of master filmmaker Federico Fellini and also help fight the growing trend of violence against women, by means of a statue of the legendary actress Anna Magnani.*

*The art installation, conceived by Paola Mainetti, will be displayed in Largo Fellini at the top of Via Veneto, under Rome's Aurelian Walls, from October 15th to the 25th. It consists of four benches, one of which is red and features a bronze statue of Magnani. Anna Magnani, iconic Roman actress and a woman of great courage and determination, epitomizes the condemnation of every kind of abuse of women and is a powerful symbol of the rights of women who have been victims of violence.*

www.sorgentegroup.com

15-25/10 Largo Fellini

## Proiezioni, incontri, convegni Screenings, Talks, Conferences

### Un ponte del nostro tempo

Raffaello Fusaro

Italia, 2020, 30'

Sotto il sole e la pioggia, di notte e durante la pandemia, il cantiere del Ponte di Genova non si ferma per edificare un'opera che resterà nella storia. Tra cordoglio ed orgoglio, in 12 mesi, le mani e le menti di oltre 1000 uomini lavorano, da nord a sud. Il racconto cinematografico di un sorprendente cantiere umano, i sentimenti e l'arco della costruzione di un'idea più che di un'opera. Il Ponte unisce, sfida la gravità che riporta in basso. Un "bianco vascello" prende forma dalla visionarietà di Renzo Piano all'acciaio forgiato negli stabilimenti Fincantieri.

Un progetto realizzato dall'uomo. Non uno, ma tanti, che hanno contribuito a sostenere il Ponte ed il sogno di vararlo tra vento e cielo.

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

22/10 Sala Petrassi 17:00

### A bridge for our time

Raffaello Fusaro

Italy, 2020, 30'

*Rain or shine, by day and by night, and during the lockdown, the construction of the new Genoa Bridge never stopped, as a contemporary landmark came into being. In just 12 months, looking back on a national tragedy and ahead to a historic feat, the manpower and brainpower of a team of over 1,000 from all over Italy got to work. This film is a rendering of an extraordinary human endeavor, the emotions involved, and the story of the building of an idea, not just a bridge. This gravity-defying bridge was a unifier. The 'white vessel' that was the brainchild of visionary Renzo Piano took shape thanks to the steel forged in the Fincantieri factories.*

*This was a project made by man, and not just one, but a multitude that took part in the dream of erecting the bridge suspended between wind and sky.*

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

22/10 Sala Petrassi 5 pm

## Centro Sperimentale di Cinematografia I diplomi honoris causa

Da anni il Centro Sperimentale di Cinematografia assegna dei diplomi honoris causa a professionisti del cinema e della TV. La tradizione continua: i diplomati del 2020 sono Valeria Golino (Recitazione), Claudio Bonivento (Produzione), Andrea Guerra (Suono e Musica da Film), Riccardo Iacona (Reportage Audiovisivo), Gigi Proietti (Recitazione), Stefano Sollima (Regia), Luciano Tovoli (Fotografia).

Nomi che vanno ad aggiungersi alla lunghissima e prestigiosa lista di diplomati del CSC, che hanno reso grande il cinema italiano e continuano, continueranno, a farlo.

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

18/10 Teatro Studio Gianni Borgna 18:00

## Centro Sperimentale di Cinematografia Honourary Degrees

*For years the Centro Sperimentale di Cinematografia has awarded honorary degrees to film and television professionals. The tradition continues: the 2020 degrees go to Valeria Golino (Acting), Claudio Bonivento (Production), Andrea Guerra (Sound and Film Music), Riccardo Iacona (Audiovisual Reporting), Gigi Proietti (Acting), Stefano Sollima (Direction), Luciano Tovoli (Photography).*

*Names now added to the long and prestigious list of CSC graduates, who have made Italian cinema great and will continue to do so.*

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

18/10 Teatro Studio Gianni Borgna 6 pm



## La Festa al Teatro Palladium

Il Teatro Palladium, storica sala romana oggi di proprietà dalla Università Roma Tre, ospiterà alcune proiezioni della Festa del Cinema. L'iniziativa è stata resa possibile dall'accordo di collaborazione tra Fondazione Roma Tre Teatro Palladium e Fondazione Cinema per Roma, con la finalità di promuovere e valorizzare i contenuti cinematografici prodotti dalla Festa di Roma e di estenderne la fruizione in particolare al pubblico degli studenti universitari. La Fondazione Roma Tre Teatro Palladium, che si occupa della gestione del Palladium, ha infatti come scopo la formazione e la produzione artistica nei campi del teatro, del cinema, della musica e della danza, con particolare attenzione alle iniziative sviluppate dai più giovani.

[www.teatropalladium.uniroma3.it](http://www.teatropalladium.uniroma3.it)

**17-23/10 Teatro Palladium**

Piazza Bartolomeo Romano, 8

## Roma Lazio Film Commission

Anche quest'anno la Regione Lazio partecipa alla Festa del Cinema di Roma. Dal 15 al 25 ottobre, l'Auditorium Parco della Musica ospita uno spazio regionale che accoglierà le lezioni di "CineCampus" e un ricco calendario di presentazioni e di iniziative del territorio con il coordinamento di Roma Lazio Film Commission. Operatori e addetti del settore, ma anche stampa e pubblico, potranno seguire in streaming le presentazioni. "CineCampus Masterclass", dedicate a recitazione, regia e sceneggiatura, e i "CineCampus Atelier" dedicati alle professioni cinematografiche, direzione della fotografia, montaggio, effetti speciali e altri aspetti della realizzazione, sono le iniziative di formazione che da oltre dieci anni Roma Lazio Film Commission organizza in occasione della Festa del Cinema. Lo spazio della Regione Lazio vedrà anche la presentazione di festival, rassegne e iniziative del territorio.

Il calendario completo delle attività sarà disponibile sul sito [www.romalaziofilmcommission.it](http://www.romalaziofilmcommission.it) e diffuso sui social

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

**15-25/10 AuditoriumArte**

## The Rome Film Fest at the Teatro Palladium

*The Teatro Palladium, a historic Roman theater now owned by the Rome Tre University, will be hosting a number of screenings of films on the Rome Film Fest lineup. This initiative was made possible by an agreement establishing a joint collaboration between the Fondazione Roma Tre Teatro Palladium and the Fondazione Cinema per Roma, aimed at promoting films selected for the Rome Film Fest and expanding their audiences to include university students in particular. La Fondazione Roma Tre Teatro Palladium, which manages the theater, is committed to supporting training and the creation of artworks in the fields of theater, cinema, music and dance, with a special focus on initiatives developed by young people themselves.*

[www.teatropalladium.uniroma3.it](http://www.teatropalladium.uniroma3.it)

**17-23/10 Teatro Palladium**

Piazza Bartolomeo Romano, 8

## Roma Lazio Film Commission

*The Lazio Region is glad to be back at the Rome Film Fest this year. From October 15th to the 25th, its meeting space at the Auditorium Parco della Musica will be hosting its CineCampus classes and a packed program of presentations of Lazio-wide initiatives coordinated by the Roma Lazio Film Commission. These presentations will be streamed so that film professionals, media and audiences alike can follow the proceedings. For over ten years, the Roma Lazio Film Commission has been arranging these training courses on the occasion of the Film Fest. The CineCampus Masterclasses are devoted to acting, directing and screenwriting, while the CineCampus Atelier classes cover the technical side of filmmaking: cinematography, editing, special effects and more. The Lazio Region meeting space will also host presentations of festivals, film showcases and other initiatives in the Lazio region.*

*The full calendar of its activities will be available on its website [www.romalaziofilmcommission.it](http://www.romalaziofilmcommission.it) and on social media.*

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

**15-25/10 AuditoriumArte**

## The Golden Age of Documentaries

Il 21 ottobre, alle 17:30, nel Teatro Studio Gianni Borgna si svolgerà un incontro dedicato alla Golden Age del documentario, che sta conoscendo anche in Italia una seconda giovinezza, anche grazie al ruolo della RAI. Dalle 2000 ore di documentario prodotte ogni anno in Francia, agli exploit dei generi naturalistici di produzione anglosassone, dalla riscrittura degli episodi più controversi della storia contemporanea ai documentari scientifici che aprono le porte della tecnologia di punta alle audience televisive, gli esempi più significativi e sorprendenti del nuovo corso del documentario. All'incontro, durante il quale saranno proiettati estratti delle serie più viste, partecipano, fra gli altri, Duilio Giammaria, direttore di RAI Doc, e il direttore della Festa del Cinema Antonio Monda.

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

**21/10 Teatro Studio Gianni Borgna 17:30**

## Le librerie indipendenti

Quest'anno quattro librerie indipendenti di Roma coinvolgeranno alcuni dei loro lettori nella visione in streaming di film proposti dalla Festa del Cinema di Roma. Le librerie, distribuite sul territorio, sono **Altroquando** in centro, a via del Governo Vecchio, **libreria Piave** a via Piave vicina ai maggiori licei della nostra città, **Tomo-assaggi**, nel cuore del quartiere universitario di San Lorenzo e **Acilia libri**, posizionata in uno dei quartieri periferici più attenti alle attività culturali. Questa iniziativa rafforza ulteriormente il rapporto che le librerie e la Festa del Cinema hanno stretto per collaborare nella diffusione delle attività culturali della città.

## Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma

Giulio Base

**Italia, Colore, 100'**

Cast Bianca Panconi, Daniele Rampello, Irene Vetere

Il passato si intreccia con il presente: il ritrovamento di una misteriosa fotografia ingiallita che ritrae una bambina porterà degli studenti cristiani ed ebrei alla ricerca della verità. I ragazzi affronteranno un viaggio attraverso la memoria di un passato doloroso e difficile da dimenticare, come quello del rastrellamento del quartiere ebraico di Roma.

**14/10 MAXXI 21:00**

**17/10 Teatro Palladium 20:00**



## The Golden Age of Documentaries

*On October 21st at 5:30 pm, there will be an encounter in the Teatro Studio Gianni Borgna dedicated to the Golden Age of Documentaries, which are experiencing a revival in Italy thanks to the role of RAI television. From the 2000 hours of documentaries produced every year in France, to the exploits of the British nature genre, from the review of the most controversial episodes in contemporary history to the scientific documentaries that open the doors of cutting-edge technology to television audiences, these are the most significant and surprising episodes in the new life of the documentary. The encounter, during which there will be a screening of clips from the most popular series, will feature, among others, Duilio Giammaria, director of RAI Doc, and the director of the Rome Film Fest Antonio Monda. Reservations are required.*

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

**21/10 Teatro Studio Gianni Borgna 5:30 pm**

## Independent Bookstores

*This year four independent bookstores in Rome will involve some of their readers in the streaming of films presented at the Rome Film Fest. The bookstores, scattered across the city, are Altroquando in the city centre in Via del Governo Vecchio, the Piave bookstore in Via Piave near the most important high schools of our city, Tomo-assaggi, in the heart of the university district of San Lorenzo and Acilia Libri, located in one of the suburban districts with greatest attention to cultural activities. This initiative reinforces the already close bond between the bookstores and the Rome Film Fest, established to support one another in the dissemination of cultural activities in the city.*

## Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma

Giulio Base

**Italy, Colour, 100'**

Cast Bianca Panconi, Daniele Rampello, Irene Vetere

*The past interlaces with the present: the discovery of a mysterious yellowed photograph depicting a little girl will lead Christian and Jewish students to search for the truth.*

*They undertake a journey through the memory of a painful past that is hard to forget, such as the memory of the raid on the Jewish ghetto of Rome.*

**14/10 MAXXI 21:00**

**17/10 Teatro Palladium 8 pm**

## Calabria, Terra Mia

Gabriele Muccino

Un uomo che accompagna per la prima volta la sua donna alla scoperta della sua terra d'origine, la Calabria, una terra bagnata da due mari, con montagne e foreste incontaminate, ricca di storia, cultura e natura, con spiagge dai colori mozzafiato e coste rocciose bruciate dal sole. Il racconto di "Calabria, Terra mia" seguirà un percorso emozionale dalle immagini suggestive che, grazie alla sensibilità del grande regista Gabriele Muccino, ci farà scoprire i profumati frutti, le acque cristalline, i magnifici borghi, la natura selvaggia, i vicoli più incantevoli della Calabria.

In occasione della presentazione del cortometraggio, si terrà un incontro con il pubblico durante il quale intervengono la presidente della Regione Calabria Iole Santelli, il produttore Alessandro Passadore, il regista Gabriele Muccino e il cast composto da Raoul Bova e Rocío Muñoz Morales

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

20/10 Teatro Studio Gianni Borgna 18:00

## Siamo in un film di Alberto Sordi?

Steve Della Casa, Caterina Taricano

Italia, Colore, 80'

Con Ascanio Celestini, Steve Della Casa, Vincenzo Mollica, Giuliano Montaldo

Alberto Sordi è una miniera senza fine: non solo per il cinefilo, non solo per l'appassionato o lo studioso di storia e di costume. Analizzando attentamente i film di Alberto Sordi si scopre ogni volta un aspetto che può essere approfondito, una curiosità che apre altre porte. Con questo spirito abbiamo affrontato il lavoro, sapendo che a nostra disposizione c'erano il ricco archivio di Movie Time e di Minerva e l'amicizia di importanti protagonisti dello spettacolo, ciascuno dei quali ci ha raccontato il suo Alberto Sordi. Il film sarà presentato in occasione dell'inaugurazione della mostra "Alberto Sordi. L'umanità fragile. Immagini dall'Archivio della Fondazione 3M" organizzata presso la Casa del Cinema nel centenario della nascita del celebre interprete romano.

20/10 Casa del Cinema 18:00

21/10 Teatro Palladium 20:00

## Calabria, Terra Mia

Gabriele Muccino

*A man accompanies his girlfriend for the first time to discover his native land, Calabria, a land bordered by two seas, with uncontaminated mountains and forests, a rich history, culture and nature, with beaches of breath taking colour and rocky coasts toasted by the sun. The story of Calabria, Terra mia will follow an emotional route offering evocative images, which thanks to the sensibility of the great director Gabriele Muccino will help us discover its fragrant fruit, crystalline waters, magnificent hilltowns, its wilderness and the most enchanted corners of the Calabria region.*

*Attending will be the president of the Regione Calabria Santelli, the producer Alessandro Passadore, the director Gabriele Muccino and the cast composed of Raoul Bova and Rocío Muñoz Morales.*

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

20/10 Teatro Studio Gianni Borgna 6 pm

## Siamo in un film di Alberto Sordi?

Steve Della Casa, Caterina Taricano

Italia, Colore, 80'

With Ascanio Celestini, Steve Della Casa, Vincenzo Mollica, Giuliano Montaldo

*Alberto Sordi is an inexhaustible goldmine, and not just for cinephiles, fans and scholars of history and social mores. Every time, a careful analysis of the films of Alberto Sordi reveals another aspect of his career to investigate, or an odd fact that opens more doors. In this spirit we tackled the job of making this documentary, well aware of having at our disposal the ample holdings of the archives of Movie Time and Minerva, as well as the assistance of key figures in entertainment, each of whom told us about the Alberto Sordi he or she knew. The film will be presented on the occasion of the inauguration of the exhibition "Alberto Sordi. L'umanità fragile. Immagini dall'Archivio della Fondazione 3M", which has been arranged at the Casa del Cinema on the hundredth anniversary of the birth of the iconic Roman actor.*

20/10 Casa del Cinema 6 pm

21/10 Teatro Palladium 8 pm

## La Festa al Teatro Tor Bella Monaca

La Festa del Cinema si apre a una nuova location all'interno della città inaugurando lo spazio all'aperto del Teatro di Tor Bella Monaca sotto l'egida del RIF, il Museo delle periferie. Questa sinergia si muove nella direzione del costante, e ogni anno crescente, coinvolgimento della città e dei luoghi esterni al centro nevralgico della Festa. Uno spazio che vedrà la programmazione di una rassegna caratterizzata da tematiche musicali, alla base di tutti e quattro i film proiettati al Teatro di Tor Bella Monaca. I film in programma saranno *Disco Ruin - 40 anni di club culture italiana* di Lisa Bosi e Francesca Zerbetto, *Porto Rubino* di Fabrizio Fichera, *Siamo in un film di Alberto Sordi?* di Steve Della Casa e Caterina Taricano, *We Are the Thousand - L'incredibile storia di Rockin'1000* di Anita Rivaroli.

[www.teatriincomune.roma.it/teatro-tor-bella-monaca](http://www.teatriincomune.roma.it/teatro-tor-bella-monaca)

## La Festa e il Tevere omaggiano Fellini

La Festa del Cinema di Roma e l'associazione Agenda Tevere Onlus portano il cinema nello spazio verde di Piazza Tevere, celebrando nella splendida cornice delle sponde del Tevere, con Ponte Sisto immediatamente sullo sfondo, insieme ai romani, il centenario della nascita di Federico Fellini.

Un allestimento promosso da Agenda Tevere Onlus insieme all'Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio (AIAPP) e all'associazione dei costruttori del verde (Assoverde) con il supporto dell'associazione Tevereterno, sponsorizzato dalle aziende Acea, Italgas, Terna, Rainbird e plasticWOOD.it e realizzato dall'Ufficio Speciale Tevere di Roma Capitale.

La proiezione di un'opera di Fellini sarà un omaggio tanto al grande regista riminese quanto alla città che lo ha reso celebre nel mondo e alla resilienza dei suoi cittadini.

## Roberto Perpignani. Il montaggio cinematografico tra passato e futuro

Una proposta di riflessione sulle varie discipline linguistiche, le specificità che le rendono uniche ma anche equivalenti, osservandone la naturale tendenza alla interazione, alla reciprocità, alla complementarietà. Incontro con il montatore Roberto Perpignani.

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

22/10 Teatro Studio Gianni Borgna 11:30

## RFF at Teatro Tor Bella Monaca

*The Rome Film Fest opens a new location within the city, inaugurating the outdoor space of the Teatro di Tor Bella Monaca under the aegis of RIF, the Museum of the Suburbs. This synergy moves in the direction of the constant and growing involvement, year after year, of the city in places that lie beyond the heart of the Fest. This space will enjoy a programme based on musical themes, which underlie all four films to be screened at the Teatro Tor Bella Monaca.*

*The line-up will include Disco Ruin - 40 anni di club culture italiana by Lisa Bosi and Francesca Zerbetto, Porto Rubino by Fabrizio Fichera, Siamo in un film di Alberto Sordi? by Steve Della Casa and Caterina Taricano, We Are the Thousand - L'incredibile storia di Rockin'1000 by Anita Rivaroli.*

[www.teatriincomune.roma.it/teatro-tor-bella-monaca](http://www.teatriincomune.roma.it/teatro-tor-bella-monaca)

## The Fest and the Tiber River pay tribute to Fellini

*The Rome Film Fest and the Agenda Tevere Onlus association bring cinema into the green space of Piazza Tevere, celebrating with the Romans the one hundredth anniversary of Federico Fellini's birth, in the splendid context of the Tiber riverbank, with Ponte Sisto as a backdrop.*

*This installation was promoted by the Agenda Tevere Onlus together with the Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio (AIAPP) and the association of green-space builders (Assoverde) with the support of the Tevereterno association, sponsored by Acea, Italgas, Terna, Rainbird and plasticWOOD.it, and developed by the Ufficio Special Tevere of Roma Capitale. The screening of a film by Fellini will be a tribute to the great director from Rimini; to the city that made him famous around the world; and to the resilience of its citizens.*

## Roberto Perpignani Film editing, past and future

*A discussion about the various skills and techniques that go into film editing and the specific features that make each of them unique but also puts them on an equal footing, as they all naturally lean towards interaction, reciprocity, and complementarity. A talk with film editor Roberto Perpignani.*

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

22/10 Teatro Studio Gianni Borgna 11:30 am



## La legge del terremoto

Alessandro Preziosi

Un viaggio visivo, storico, ma soprattutto emotivo dentro a uno dei cuori della storia fisica e psichica del nostro paese, i terremoti. Se l'Italia è un corpo, il terremoto è un colpo al cuore. Alessandro Preziosi, che cura regia e dà voce e presenza d'attore al film, è stato giovanissimo testimone del sisma in Irpinia, nel 1980. Il suo viaggio ci porta nel Belice, colpito nel 1968, e in Friuli, ad Assisi, l'Aquila, Amatrice. Sismi, ma anche esperienze, umanità, ricostruzioni. Insieme a eccezionali documenti d'archivio, importanti testimonianze, e uno sguardo sofisticato e insieme commosso, il film disegna una mappa sorprendente di qualcosa che ci tocca da sempre, nel profondo.

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

19/10 Sala Petrassi 16:30

## Naba Short Film and Documentary Contest - Quarantine Effects

In occasione della quindicesima edizione della Festa del Cinema, NABA, Nuova Accademia di Belle Arti presenta una selezione di cortometraggi realizzati dagli studenti del Triennio in Media Design e Arti Multimediali, indirizzo Film Making, sul tema universale delle relazioni umane attraverso lo sguardo di una giovane generazione. I cortometraggi selezionati da una giuria composta da Eros Gioetto e Marianna Schivardi, docenti NABA, con la supervisione di Vincenzo Cuccia, Course Leader del Triennio in Media Design e Arti Multimediali, e da professionisti e consulenti della Fondazione Cinema per Roma, propongono un racconto audiovisivo delle esperienze vissute durante il periodo di isolamento in cui siamo stati coinvolti per la pandemia Covid-19.

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

23/10 Teatro Studio Gianni Borgna 21:00

## La legge del terremoto

Alessandro Preziosi

*A visual and historical but mainly emotional journey that explores one of the key phenomena in the physical and psychic saga of our nation: earthquakes. If Italy is a body, every earthquake is a heart attack. Alessandro Preziosi, who directed and appears in the film, witnessed the 1980 earthquake in Irpinia at a very young age. His quest takes us to Belice in Sicily, struck in 1968, as well as Friuli, Assisi, l'Aquila, and Amatrice, for a tale of earthquakes but also of experience, humanity, and reconstruction. Using remarkable archival footage and the words of eyewitnesses and experts, as well as a sophisticated yet highly empathetic perspective, this original film maps out something that touches us deeply, and always has.*

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

19/10 Sala Petrassi 4:30 pm

## Naba Short Film and Documentary Contest - Quarantine Effects

*On the occasion of the 15th annual Rome Film Fest, NABA, the New Academy of Fine Arts, presents a selection of short films made by students in its three-year program in Media Design and Multimedia Arts, with a major in filmmaking. The films examine the universal theme of personal relations as seen through the eyes of the up-and-coming generation and are audiovisual accounts of the experience of the lockdown that involved all of us during the COVID-19 pandemic. The shorts have been selected by a jury composed of Eros Gioetto and Marianna Schivardi, both on the NABA faculty, under the supervision of Vincenzo Cuccia, Course Leader of the three-year program in Media Design and Multimedia Arts, as well as professionals and consultants from the Fondazione Cinema per Roma.*

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

23/10 Teatro Studio Gianni Borgna 9 pm

## Risonanze

### VRE - Virtual Reality Experience

VRE è un festival internazionale dedicato al mondo delle tecnologie immersive e al loro impatto sul nostro prossimo futuro. VRE si terrà in una formula ibrida: Official Selection su Piattaforma VeeR, Talk ibride su piattaforma Strem Yard, Art Performance a Villa Maraini, a Roma. La Giuria internazionale, composta da Jaehee Cho, Yair Agmon e Rafael Pavon, decreterà il vincitore #VRE20. Le Talk offriranno un'opportunità di confronto sul ruolo strategico delle tecnologie immersive nei diversi settori (arti, medicina, valorizzazione del patrimonio culturale, business, sostenibilità). Si parlerà anche di etica e di digital humanities. VRE vuole sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto le giovani generazioni sulla VR come medium capace di generare empatia e consapevolezza nella cultura della sostenibilità. Accesso gratuito agli eventi digitali, su prenotazione per eventi on-site.

6-18/10 - 10:00 -19:00

[www.vrefest.com](http://www.vrefest.com)

[segreteria@vrefest.com](mailto:segreteria@vrefest.com)

### Accademia d'Armi Dalla Pedana al Set 100 anni di Cappa e Spada

Il maestro d'armi Renzo Musumeci Greco apre le porte della storica Accademia di scherma per un evento speciale all'insegna del cinema e dello sport. Si inizierà con la proiezione di un montato dei più famosi duelli cinematografici, seguito da racconti di aneddoti e curiosità con ospiti celebri come il mito dello sport italiano Novella Calligaris e l'attore Alessio Boni (domenica 18). Successivamente potrete assistere ad avvincenti assalti dal vivo fra campioni del mondo normodotati e in carrozzina, esplorare gli ambienti dell'Accademia, i suoi cimeli e memorabilia, e infine sarete proprio voi a salire in pedana impugnando la spada, con la possibilità di filmarvi e avere il vostro video pubblicato sui nostri canali social.

17-18/10 Accademia d'Armi Musumeci Greco 1878 17:00

Via del Seminario, 87

Ingresso libero su prenotazione fino a esaurimento posti su: [www.accmusumecigreco.com](http://www.accmusumecigreco.com)  
[accademiagreco@gmail.com](mailto:accademiagreco@gmail.com)

### VRE - Virtual Reality Experience

*VRE is an international festival dedicated to the world of immersive technologies and their impact on our near future. The second edition will be held using a hybrid formula: Official Selection on the VeeR Platform, Talks in a hybrid format on the StreamYard platform, Art Performance at Villa Maraini, in Rome. The international jury, consisting of members Jaehee Cho, Yair Agmon and Rafael Pavon, will decree the winner of #VRE20. The Talks will be an opportunity to argue for the strategic role of immersive technologies in various industries (arts, medicine, enhancement of cultural heritage, business, sustainability). Ethics and digital humanities will be further themes of discussion. VRE wishes to increase public awareness, especially in the younger generations, of VR as a medium that can generate empathy and awareness of the culture of sustainability. Admission to the digital events is free; for on-site events reservations are required.*

6-18/10 - 10 am - 7pm

[www.vrefest.com](http://www.vrefest.com)

[segreteria@vrefest.com](mailto:segreteria@vrefest.com)

### Accademia d'Armi From the Piste to the set: 100 years of Cloak and Dagger

*The fencing master Renzo Musumeci Greco opens the doors to the historic fencing academy for a special event in the name of cinema and sport. It will begin with a screening of a montage of the most famous duels in cinema, followed by stories, anecdotes and interesting facts with famous guests such as the legend of Italian sport Novella Calligaris and the actor Alessio Boni (Sunday 18). You are later invited to attend exciting live assaults by world champions of both Olympic and Paralympic fencing, explore the spaces of the Academy, its trophies and memorabilia, and finally get on the piste yourself with a foil in hand, be filmed and have your video posted on our social media channels.*

17-18/10 Accademia d'Armi Musumeci Greco 1878 5pm

Via del Seminario, 87

Free admission. Reservation required while availability lasts: [www.accmusumecigreco.com](http://www.accmusumecigreco.com)  
[accademiagreco@gmail.com](mailto:accademiagreco@gmail.com)

## La malattia nell'Immaginario: Cinema e Sogni

"La malattia nell'Immaginario: Cinema e Sogni" è il titolo dell'evento organizzato da The International Institute for Psychoanalytic Research and Training of Health Professionals (IIPRTHP) in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario "Agostino Gemelli IRCCS" e la DREAMS società cooperativa sociale ONLUS. Il workshop associa il film di uno spettacolo teatrale, "Il bicchiere mezzo pieno e il tempo sospeso" dell'attrice/autrice Melania Fiore, all'esperienza del "guided social dreaming" (GSD) condotto dai Direttori della Scuola Internazionale di Psicoterapia nel Setting Istituzionale (SIPSI). L'evento si svolgerà online il 17/10, ore 21:30-23:00 (spettacolo) e il 18/10/2020, ore 9:30-13:00 (GSD). Possono iscriversi mediante modulo scaricabile online dalla pagina Facebook <https://www.facebook.com/ScuoladipsicoterapiaSIPSI> 300 operatori sanitari. Posti riservati per gli allievi dei Corsi di perfezionamento in Psico-Oncologia dell'Università Cattolica e della Scuola SIPSI.

## Charity Gala Dinner

Giovedì 22 ottobre si terrà la dodicesima edizione del Charity Gala Dinner, promosso dal Gruppo Barletta e con la direzione organizzativa di Agnus Dei di Tiziana Rocca. I beneficiari della raccolta fondi di quest'anno saranno: la Fondazione Telethon e Croce Rossa Italiana.

Gli ospiti del Gala avranno l'occasione di vedere in anteprima il quindicesimo cortometraggio promosso da Rai Cinema per Telethon, diretto da Maria Sole Tognazzi dal titolo *Nato raro*.

L'evento di solidarietà sarà condotto da Andrea Delogu, presidente del comitato d'onore quest'anno sarà l'attore Jean Sorel. L'iniziativa è un'occasione molto importante per la raccolta fondi ed è realizzata con il patrocinio della Regione Lazio, in collaborazione con la Fondazione Cinema per Roma.

Per informazioni:  
Tiziana Rocca - Tel. 06 39746600  
[tizianaroccamunicazione@gmail.com](mailto:tizianaroccamunicazione@gmail.com)

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA  
23/10 Teatro Studio Gianni Borgna 18:30

## Illness in the Imagination: Cinema and Dreams

"*Illness in the Imagination: Cinema and Dreams*" is the title of the event organized by The International Institute for Psychoanalytic Research and Training of Health Professionals (IIPRTHP) in collaboration with the Fondazione Policlinico Universitario "Agostino Gemelli IRCCS" and the non-profit DREAMS Società Cooperativa Sociale ONLUS. The workshop associates the film of a play for the theatre, *Il bicchiere mezzo pieno e il tempo sospeso* by actress/author Melania Fiore, with the experience of "guided social dreaming" (GSD) conducted by the Directors of the International School of Psychotherapy in Institutional Settings (SIPSI). The event will be held online on October 17th 2020, from 9:30 pm to 11 pm (film) and on October 18th 2020, from 9:30 am to 1 pm (GSD). 300 health workers may register by filling out the application form that may be downloaded from the Facebook page <https://www.facebook.com/ScuoladipsicoterapiaSIPSI>. Spots are reserved for the students of the Advanced Course in Psycho-Oncology at the Università Cattolica and the Scuola SIPSI.

## Charity Gala Dinner

Thursday October 22nd is the night of the twelfth Charity Gala Dinner, promoted by the Gruppo Barletta and organized by Agnus Dei di Tiziana Rocca. The beneficiaries of this year's fundraiser will be: the Fondazione Telethon and the Italian Red Cross. The guests of the Gala will have the opportunity to preview the fifteenth short film promoted by Rai Cinema for Telethon, directed by Maria Sole Tognazzi and titled *Nato raro*.

The solidarity event will be hosted by Andrea Delogu; the president of the honour committee this year will be actor Jean Sorel. The initiative will be a very important opportunity for fundraising and has been made possible by the patronage of the Regione Lazio, in collaboration with the Fondazione Cinema per Roma.

For information:  
Tiziana Rocca - Tel. 06 39746600  
[tizianaroccamunicazione@gmail.com](mailto:tizianaroccamunicazione@gmail.com)

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA  
23/10 Teatro Studio Gianni Borgna 6:30 pm

## APEROSSA UnArchive · 1ª edizione 2020 Recycled Cinema - Sound & Vision Live Performance

*UnArchive* (comando informatico, letteralmente de-archiviare) è un progetto-contenitore dedicato al riuso creativo del cinema d'archivio promosso dalla Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico.

La prima edizione dell'iniziativa offre una selezione di opere di artisti junior e senior che hanno scovato, interrogato e manipolato immagini in celluloidi del nostro passato, con una predilezione per l'incontro tra produzione musicale e arte visiva.

L'iniziativa è realizzata dall'Aperossa, un cinemobile su tre ruote che allestisce arene estemporanee per la proiezione cinematografica e lo spettacolo dal vivo. Sei giornate ricche di proposte: dal cortometraggio a base d'archivio alla sonorizzazione di vecchie pellicole, passando per la performance dal vivo di musicisti e visual artist.

15-20/10 Piazzale della Centrale Montemartini  
Via Ostiense, 106  
Info: [www.aamod.it](http://www.aamod.it)

## APEROSSA UnArchive · 1<sup>st</sup> edition 2020 Recycled Cinema - Sound & Vision Live Performance

*UnArchive* (a computer command, literally meaning to remove from the archives) is a project dedicated to the creative reuse of archive films, promoted by the Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico.

The first edition of the initiative offers a selection of works by junior and senior artists who have dug into, interrogated and manipulated celluloid images of our past, with a predilection for blending musical production and the visual arts.

The initiative is organized by Aperossa, a three-wheel cinemobile that sets up temporary arenas for film screenings and live performances. Six days filled with offerings, from short films based on the archives to the addition of sound to old films, not to mention live performances by musicians and visual artists.

15-20/10 Piazzale della Centrale Montemartini  
Via Ostiense 106  
Info: [www.aamod.it](http://www.aamod.it)



## CONCORSO COMPETITION

### Calamity (Calamity, Une Enfance de Martha Jane Canary)

Rémi Chayé  
Francia, Danimarca *France, Denmark*, 2020, 85'

### Felicità

Bruno Merle  
Francia *France*, 2020, 82'

### Gagarine

Fanny Liatard, Jérémy Trouilh  
Francia *France*, 2020, 97'

### Ibrahim

Samir Guesmi  
Francia *France*, 2020, 80'

### Kajillionaire - La truffa è di famiglia

Miranda July  
USA, 2020, 106'

### Nadia, Butterfly

Pascal Plante  
Canada, 2020, 106'

### Puntasacra

Francesca Mazzoleni  
Italia *Italy*, 2020, 96'

### Shadows (Ombre)

Carlo Lavagna  
Italia, Irlanda *Italy, Ireland* 2020, 90'

### Slalom

Charlène Favier  
Francia, Belgio *France, Belgium*, 2020, 90'

### Stray

Elizabeth Lo  
USA, 2020, 72'

### Tigers

Ronnie Sandahl  
Svezia, Italia, Danimarca *Sweden, Italy, Denmark*, 2020, 112'

### La vita che verrà - Herself

Phyllida Lloyd  
Irlanda, Regno Unito, *Ireland, United Kingdom*, 2020, 97'

## FUORI CONCORSO ITALIA OUT OF COMPETITION ITALY

### Io sto bene

Donato Rotunno  
Lussemburgo, Belgio, Italia *Luxembourg, Belgium, Italy*, 2020, 53'

### Hangry Butterflies

Maruska Albertazzi  
Italia *Italy*, 2020

## ALICE NELLA CITTÀ

### Il cielo in una stanza

Virginia Valsecchi  
Italia *Italy*, 2020, 40'

### Climbing Iran

Francesca Borghetti  
Italia, Francia *Italy, France*, 2020, 53'

### Cuban Dancer

Roberto Salinas  
Italia, Canada, Chile *Italy, Canada, Chile* 2020, 94'

### Il mio corpo

Michele Pennetta  
Italia, Svizzera *Italy, Switzerland*, 2020, 80'

### Movida

Alessandro Padovani  
Italia *Italy*, 2020, 68'

### Palazzo di giustizia

Chiara Bellosi  
Italia, Svizzera *Italy, Switzerland* 2020, 84'

## SINTONIE

in collaborazione con la Biennale di Venezia 77  
*in collaboration with Biennale di Venezia 77*

### Listen Ana Rocha de Sousa

Regno Unito, Portogallo *United Kingdom, Portugal*, 2020, 74'

### Night of the Kings (La nuit de rois)

Philippe Lacôte  
Costa d'Avorio, Francia, Canada *Ivory Cost, France, Canada*, 2020, 92'

### Nowhere Special Uberto Pasolini

Italia, Romania, Regno Unito *Italy, Romania, United Kingdom* 2020, 96'

### Mainstream Gia Coppola

USA, 2020, 94'

### I predatori Pietro Castellitto

Italia *Italy*, 2020, 109'

### Sun Children (Khorshid) Majid Majidi

Iran, 2020, 99'

## RESTAURI RESTORATIONS

### I laureati

Leonardo Pieraccioni  
Italia *Italy*, 1995, 93'

### La freccia azzurra (Omaggio Rodari 100)

Enzo D'Alò  
Italia, Svizzera, Lussemburgo *Italy, Switzerland, Luxembourg* 1996, 94'

### La torta in cielo (Omaggio Rodari 100)

Lino Del Fra  
Italia *Italy*, 1974, 102'

## SERIE TV SERIES

### Pure

Aneil Karia  
Regno Unito *United Kingdom*, 2019, 6x35'

### Stalk

Simon Bouisson  
Francia *France*, 2019, 10x22'

### L'alligatore

Daniele Vicari, Emanuele Scaringi  
Italia, *Italy*, 2020

### Rita Levi Montalcini

Alberto Negrin  
Italia *Italy*, 2020

## EVENTI SPECIALI SPECIAL EVENTS

### The Specials (Hors normes)

Éric Toledano, Olivier Nakache  
Francia, Belgio *France, Belgium* 2019, 114'

### Sul più bello

Alice Filippi  
Italia *Italy*, 2020, 87'

### Wendy

Benh Zeitlin  
USA, 2020, 112'

### Sweet Thing

Alexandre Rockwell  
USA, 2019, 91'

### Il futuro siamo noi (Demain està nous)

Gilles De Maistre  
Francia *France*, 2019, 85'

### La storia di Olaf (Once Upon a Snowman)

Trent Correy, Dan Abraham  
USA, 2020, 7'

### Trash

Luca Della Grotta, Francesco Dafano  
Italia *Italy*, 2020, 88'

### Quello che tu non vuoi

Thor Freudenthal  
USA, 2020, 110'

### 100% Wolf

Alex Stadermann  
Australia, 2020, 85'

### Notte d'oro

### Campari Lab

## CORTOMETRAGGI SELEZIONE UFFICIALE SHORT FILMS COMPETION

### 500 calorie Cristina Spina

Italia *Italy*, 2020, 18'

### Alina Rami Kodeih

USA, 2020, 25'

### Bataclan Emanuele Aldrovandi

Italia *Italy*, 2020, 15'

### Cayenne Simon Gionet

Canada, 2020, 11'

### Maria a chent'annos Giovanni Battista Origo

Italia *Italy*, 2020, 20'

### Onolulo Iacopo Zanon

Italia *Italy*, 2020, 15'

### Tropicana Francesco Romano

Italia *Italy*, 2020, 13'

### Slow Giovanni Boscolo e Daniele Nozzi

Italia *Italy*, 2020, 11'

### Una coppia Davide Petrosino

Italia *Italy*, 2020, 22'

### Le videoclip Camille Poirier

Canada, 2020, 14'

## CORTOMETRAGGI FUORI CONCORSO SHORT FILMS OUT OF COMPETITION

### Animali Elisabeth Wilke

Germania *Germany*, 2020, 14'

### Come a micono Alessandro Porzio

Italia *Italy*, 2019, 15'

### Come si scrive ti amo in coreano Giovanni Piperno

Italia *Italy*, 2020, 21'

### Er collera moribbus

Matteo De Laurentiis, Katia Franco  
Italia *Italy*, 2020, 8'

### Estranei Federico Mottica

Italia *Italy*, 2020, 15'

### Interstate 8 Anne Thieme

Germania *Germany*, 2020, 15'

### Irreversibile Matteo De Liberato

Italia *Italy*, 2020, 13'

### Luce e me Isabella Salvetti

Italia *Italy*, 2020, 10'

### Neo Kosmo – Nuovo Mondo Adelmo Togliani

Italia *Italy*, 2020, 20'

### Nikola Tesla - The Man from the Future

Alessandro Parrello  
Italia *Italy*, 2020, 16'

### Margherita Alice Murgia

Italia *Italy*, 2020, 22'

### Paolo e Francesca Federico Caponera

Italia *Italy*, 2020, 18'

### L'uomo del mercato Paola Cireddu

Italia *Italy*, 2020, 20'

### Tran tran Margarita Bareikyte

Italia *Italy*, 2020, 9'

## CORTOMETRAGGI EVENTI SPECIALI SHORT FILMS SPECIAL EVENTS

### Happy birthday Lorenzo Giovenga

Italia *Italy*, 2019, 15'

### Solitaire Edoardo Natoli

Italia *Italy*, 2020, 11'



## L'amore non si sa

Marcello Di Noto

Italia Italy, DCP, Colore Colour, 95', Italiano Italian

**Interpreti Cast** Antonio Folletto, Silvia D'Amico, Gianni D'Addario, Simone Borrelli **Sceneggiatura Screenplay** Marcello Di Noto, Pier Paolo Zerilli **Fotografia Cinematography** Giuseppe Pignone **Montaggio Editing** Sarah McTeigue **Scenografia Production Design** Mattia Lorusso **Costumi Costume Designer** Nadia Frezza **Musica Music** Michele Braga **Suono Sound** Fabio Conca **Produttore Producer** Claudio Saraceni, Federico Saraceni, Jacopo Saraceni **Produzione Production** Idea Cinema, Scirocco Cinematografica

**SINOSSI** Denis, musicista e donnaiolo, lavora e si diverte sulla scia del business neomelodico gestito dalla malavita. Quando si trova coinvolto in un regolamento di conti, comprende che il futuro non esiste sul bagnasciuga delle logiche omertose. Grazie all'amore per Marian, troverà la forza di ribellarsi.

**NOTE DI REGIA** Volevo fare un film sul candore. Quella forza interiore che di fronte a scelte definitive permette di agire senza curarsi delle conseguenze, pur immaginandole. Fare semplicemente quello che va fatto quando non puoi fare a meno di accorgerti che il futuro non esiste, almeno finché cammini sul bagnasciuga delle logiche malavitose. Ma cos'è l'omertà poi? La paura di morire? O la paura di vivere nella paura?

**BIOGRAFIA** Nato a Palermo nel 1973, nel 1997 dopo la laurea all'Università di Palermo, si trasferisce a Roma dove frequenta un corso di scrittura creativa e sceneggiatura con Andrea Camilleri e Giuseppe Tornatore e inizia a scrivere e dirigere opere teatrali. Nel 2005 fonda la Scirocco Cinematografica con la quale realizza documentari, spot, cortometraggi e videoclip. *L'amore non si sa* è il suo primo lungometraggio.

**SYNOPSIS** *Denis is a musician and don giovanni who does just fine on gigs playing Neapolitan songs handled by the local mob. When he winds up in the crosshairs of a reckoning between mobsters, though, he realizes that shutting up about it is not the way to go. Thanks to the love of a woman, Marian, he finds the strength to rebel.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *I wanted to make a film about moral integrity, that inner strength that when push comes to shove, allows one to act without worrying about the consequences of which one is aware. Simply do what has to be done, when it becomes clearly that there's no future in a game played by the rules of the criminal underworld. But what is the tacit consent of complicity? Fear of getting rubbed out? Or fear of living in fear?*

**BIOGRAPHY** *Born in Palermo in 1973, Marcello Di Noto graduated from the University of Palermo in 1997 and then moved to Rome to study creative writing and screenwriting with novelist Andrea Camilleri and director Giuseppe Tornatore. He started out writing and directing plays, then founded the production company Scirocco Cinematografica in 2005, making documentaries, commercials, short films and video clips. L'amore non si sa is his first narrative feature film.*



### Filmografia Filmography

2009 *Primo Mare* cm / short  
2013 *Note di Guerra* cm / short  
2015 *Domani smetto* cm / short  
2017 *Pazzo & Bella* cm / short



## Disco Ruin – 40 anni di club culture in Italia

Lisa Bosi, Francesca Zerbetto

Italia Italy, DCP, Colore Colour, 112', Italiano Italian

**Interpreti Cast** Ugo La Pietra, Corrado Rizza, Ondina Quadri **Sceneggiatura Screenplay** Lisa Bosi, Francesca Zerbetto **Fotografia Cinematography** Salvo Lucchese **Montaggio Editing** Stefania Alberti, Lisa Bosi **Musica Music** Emanuele Matte **Suono Sound** Andrea Guerrini **Produttore Producer** Giangiacomo De Stefano **Co-produttore Co-producer** Nicola Fedrigoni, Valentina Zanella **Produzione Production** Sonne Film, K+ **Co-produzione Co-production** Sky Arte, Radio M2o

**SINOSSI** Un viaggio visionario: ascesa e declino dell'Italia del clubbing, raccontati dai protagonisti di questa storia, tra notti in autostrada e afterhours che divorano il giorno. Quattro generazioni che vogliono essere "messe in lista" per entrare in questi luoghi di aggregazione e di perdizione, dove non conta che cosa fai di giorno, ma solo chi interpreti durante la notte. Quarant'anni in cui la discoteca ha prodotto cultura, arte, musica e moda.

**NOTE DI REGIA** *Disco Ruin* nasce dalla fascinazione evocata dalle rovine di centinaia di discoteche abbandonate in tutta Italia. Le cattedrali del divertimento sono state i più potenti luoghi di aggregazione. Hanno spostato migliaia di persone di tutte le classi sociali su e giù per l'Italia. Da qui l'esigenza di narrare, dall'interno e con un punto di vista inedito, questo spaccato di società italiana i cui protagonisti ci apriranno le porte del loro "Altromondo".

### BIOGRAFIA

**Lisa Bosi** laureata presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, profonda conoscitrice del mondo della notte, ha collaborato con i più importanti club italiani, partecipando all'organizzazione di eventi per brand di fama internazionale.

**Francesca Zerbetto** lavora nei set cinematografici come direttore di produzione e aiuto regista. Nel 2015 ha realizzato il documentario *Le radici dei sogni - l'Emilia-Romagna* tra cinema e paesaggio.

**SYNOPSIS** *A visionary journey into the rise and fall of the Italian club culture, as told by some of its key players, who recall their nights on the highway and all those after hours that devoured their dawns. Four generations out to 'make the list' to get into these venues, magnets for the young, perdition an option, where what counted was the role you played at night, not your day job. Four decades over which discotheques churned out culture, art, music and fashion.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *Disco Ruin* grew out of a fascination with the ruins of hundreds of abandoned discotheques all over Italy. These temples of entertainment were the most powerful draw of all, moving thousands of people from every social class up and down Italy. Hence the desire to go behind the scenes and adopt an original vantage point for a cinematic take on this cross-section of Italian society, whose actors let us into their 'Otherworld'.

### BIOGRAFIA

**Lisa Bosi** graduated from the IUAV University of Architecture in Venice and has a thorough knowledge of the people of the night, having worked for some of Italy's major clubs and organized events for world-class brands.

**Francesca Zerbetto** is a fixture on film sets as production manager and first assistant director. In 2015 she made the documentary *Le radici dei sogni - l'Emilia-Romagna* tra cinema e paesaggio.



### Filmografia Filmography

**Francesca Zerbetto**  
2015 *Le radici dei sogni - l'Emilia-Romagna* tra cinema e paesaggio doc

**LISA BOSI**  
2020 *Disco Ruin - 40 anni di club culture in Italia*





## Earthling: Terrestre

### Gianluca Cerasola

Italia Italy, DCP, Colore Colour, 71', Italiano Italian

**Interpreti Cast** Luca Parmitano, Maria Grazia Cucinotta, Giancarlo Giannini **Sceneggiatura Screenplay** Gianluca Cerasola, Giulia Cerasola **Fotografia Cinematography** Daniele Poli **Montaggio Editing** Gerardo Pellegrini **Costumi Costume Designer** Francesca Tamagnini **Musica Music** Daniele Cestana, Giulia Cerasola **Suono Sound** Andrea Guzzo **Produttore Producer** Gianluca Cerasola **Produzione Production** Morol srl, Luca Bianchi, Andrea Moltoni, Janise Cristallo

**SIPOSSI** Il primo documentario cinematografico-spaziale che racconta, in esclusiva mondiale, la vita, lo spazio, l'arte e i record dell'astronauta Luca Parmitano. Un racconto scandito dalla voce di Maria Grazia Cucinotta e dalla presenza scenica di Giancarlo Giannini che sono i coprotagonisti di questo docu-film, insieme all'astronauta dei record. *Earthling: Terrestre* racconta l'uomo, il padre di famiglia, l'addestramento e la vita in orbita.

**NOTE DI REGIA** È un documentario che unisce filosofia, concretezza e fantasia. Ho usato un linguaggio diretto ed emozionale, attraverso Maria Grazia Cucinotta e filosofico/pop attraverso Giancarlo Giannini. Ironia, arte e record. Tre anni di viaggi intorno al mondo. Collaborazioni con L'Agenzia Spaziale Europea, la NASA, l'Agenzia Spaziale Russa. Riprese e troupe in giro per il mondo con mezzi tecnici e sofisticati di ultima generazione. Emozioni uniche e immagini reali. **BIOGRAFIA** Nato a Roma, fondatore e amministratore della società di produzione Morol srl, è stato tra i più giovani produttori e autori italiani. Appassionato di cinema del reale, ha realizzato numerosi documentari. Nel 2016 dirige il docu-film sulla prima astronauta italiana nello spazio *Astrosamantha - La donna dei record nello spazio*, vincitore di un Nastro d'argento. Nel 2020 ha realizzato anche *Starman*, un altro documentario su Luca Parmitano.

**SYNOPSIS** *The world premiere of the first space documentary about the life, artistry and all the records of astronaut Luca Parmitano. The film is narrated by actress Maria Grazia Cucinotta and features actor Giancarlo Giannini: the film's two co-stars alongside the record-breaking astronaut. Earthling: Terrestre looks at the man, the father, the training, and life in orbit.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *It's a documentary that combines philosophy, concreteness and imagination. I adopted a direct, emotional style for Maria Grazia Cucinotta and a philosophical/pop culture approach for Giancarlo Giannini. Irony, art and records; three years orbiting around the world; collaborations with the European Space Agency, NASA, and the Russian Space Agency Roscosmos; cast and crew on shoots all over the world, using state-of-the-art technology - it all makes for unique emotions and real images.*

**BIOGRAPHY** *Born in Rome, the founder and CEO of the production company Morol srl, Gianluca Cerasola was one of Italy's youngest producers and filmmakers when he started out. With a real passion for documentaries, he set about making them. In 2016 he directed one about Italy's first woman astronaut, Samantha Cristoforetti; Astrosamantha, the Space Record Woman went on to win a Silver Ribbon. In 2020 he also made another documentary about Luca Parmitano, titled Starman.*



#### Filmografia Filmography

2010 *Sopra e sotto il tavolo* doc  
2016 *Astrosamantha - La donna dei record nello spazio* doc  
2020 *Starman* doc



## Era la più bella di tutti noi

### Le molte vite di Veronica Lazar

### Roberto Savoca, Leonardo Celi

**She was the most beautiful of all of us**

Italia Italy, DCP, Colori e B/N Colour and B/W, 52', Italiano Italian

**Interpreti Cast** Bernardo Bertolucci, Tatti Sanguineti, Mario Martone, Dario Argento, Masha Meryl, Claire Peplow **Sceneggiatura Screenplay** Alexandra Celi, Roberto Savoca **Fotografia Cinematography** Paolo Ferrari **Montaggio Editing** Roberto Savoca **Musica Music** Alessandro Speranza **Produzione Production** Alessandra Celi

**SIPOSSI** Alexandra Celi racconta, in questo docu-film biografico, i molteplici aspetti della vita di sua madre - Veronica Lazar - che è stata attrice di teatro e di cinema, ebrea esule dalla Transilvania, moglie di Adolfo Celi, organizzatrice culturale, psicologa professionista, donna fiera e rivoluzionaria, scomparsa nel 2014.

**NOTE DI REGIA** L'idea del documentario nasce dal ritrovamento casuale di alcune lettere, che Veronica ha lasciato ai suoi figli prima di morire. La narrazione si alterna a filmati amatoriali di famiglia, foto d'epoca e a interviste a testimoni d'eccezione. Gli spezzoni di diversi film che l'hanno vista interprete, vanno a comporre un racconto per immagini lirico e coinvolgente. Il ritratto di una madre importante, bellissima e inquieta raccontato da sua figlia, attraverso le testimonianze e i ricordi delle persone che l'hanno conosciuta.

#### BIOGRAFIA

**Leonardo Celi** è regista e produttore. È stato assistente alla regia di Bernardo Bertolucci per *Piccolo Buddha*. Con il corto *Sul treno Belgrado-Istanbul* ha vinto il premio per il miglior video al Festival del nuovo cinema di Montréal.

**Roberto Savoca** è nato nel 1957 a Roma. A partire dagli anni '90 ha lavorato per vent'anni alla Rai come regista, autore ed esperto di comunicazione. Con la Palomar ha realizzato campagne promozionali e sigle per la TV.

**SYNOPSIS** *In this biographical documentary, Alexandra Celi talks about the many lives of her mother, Veronica Lazar: a film and stage actress; a Jewish refugee from Transylvania; the wife of actor Adolfo Celi; a cultural events organizer, professional psychologist, and a proud and revolutionary woman, who died in 2014.*

**DIRECTOR'S STATEMENT** *We got the idea for the documentary when we came across several letters that Veronica left her children before she died. The film narrative is interspersed with family movies, period photos, and interviews with other cultural figures who knew her. Clips from various films in which she appeared make up a visual story that is lyrical and engaging. The film is a portrait of a mother, beautiful, restless, and larger than life, as seen through her daughter's eyes and the eyes of those who knew Veronica Lazar.*

#### BIOGRAPHY

**Leonardo Celi** is a filmmaker and producer. He was assistant director to Bernardo Bertolucci on *Little Buddha*. His short film *Sul treno Belgrado-Istanbul* won the prize for best video at the Festival of New Cinema in Montreal.

**Roberto Savoca** was born in 1957 in Rome. Starting in the 1990s and for twenty years, he worked at RAI as a director, screenwriter and communications expert. He has made promotional campaigns and trailers for television with Palomar Productions.



#### Filmografia Filmography

Leonardo Celi  
2002 *Assioma di qualunque cosa* doc  
2006 *Adolfo Celi: un uomo per due culture* doc  
2011 *Sul treno Belgrado-Istanbul* cm / short

#### Roberto Savoca

2018 *Sulla pelle di Stefano Cucchi* doc



## Porto Rubino - Storie, canzoni e lupi di mare

### Fabrizio Fichera

Italia Italy, DCP, Colore Colour, 58', Italiano Italian

**Interpreti Cast** Renzo Rubino, Paola Turci, Bugo, Diodato, Giuliano Sangiorgi, Noemi, Gino Castaldo **Sceneggiatura** **Screenplay** Renzo Rubino, Andrea Rodini, Chiara Di Giambattista, Fabrizio Fichera **Fotografia** **Cinematography** Christian Mantuano **Montaggio** **Editing** Roberto Polimeno **Scenografia** **Production Design** Manuel Menini **Costumi** **Costume Designer** Manuel Menini **Musica** **Music** Renzo Rubino **Suono** **Sound** Fabrizio Fico **Convertini** **Produttore** **Producer** Clarissa Ceci, Gianluca Salvi, Fabrizio Fichera **Produzione** **Production** Giungla Factory, Pulse Films

**SINOSSI** *Porto Rubino* è il viaggio che Renzo, a bordo del suo gozzo, decide di intraprendere, costeggiando la Puglia, in cerca di un pericoloso mostro marino. Un'avventura segnata dal sale e dalla paura, dalla libertà e dalla comunione. Durante la navigazione sarà aiutato da marinai speciali e gente di mare. Tra gli altri Giuliano Sangiorgi, Antonio Diodato, Paola Turci, Vasco Brondi, Noemi, Bugo, Gino Castaldo. L'obiettivo è arrivare sano e salvo a Taranto.

**NOTE DI REGIA** *Porto Rubino* nasce da un'idea onirica di Renzo, musicista talentuoso e capitano coraggioso. Quando ne abbiamo parlato per la prima volta, ho subito pensato a mio nonno che ha navigato per tutti i mari del mondo, alla città di porto che mi ha dato i natali, e alle acque della Puglia che non avevo ancora mai raccontato. Attraverso un'arma potente, la musica di Renzo e degli artisti incontrati tra l'Adriatico e lo Jonio, abbiamo lanciato un messaggio profondo, dal mare.

**BIOGRAFIA** Fabrizio Fichera, regista di origini tarantine, ha fatto del viaggio e della musica due elementi chiave della sua carriera. Specializzato in documentari e film musicali, ha seguito grandi artisti in tournée, solcato i palchi di festival internazionali e ritratto i ghiacciai dell'Alaska e delle Isole Svalbard. Quest'anno ha raccontato la sua terra con due docu-film, *Liberi e Pensanti. Uno Maggio Taranto* e *Porto Rubino - Storie, canzoni e lupi di mare*.

**SYNOPSIS** *Porto Rubino* is the story of Italian singer-songwriter Renzo's sailing along the coast of Puglia in a small boat, in search of a dangerous sea monster. It's an adventure that tastes of saltwater and fear, freedom and communion. During his journey Renzo is given a hand by some very special sailors and seamen including Giuliano Sangiorgi, Antonio Diodato, Paola Turci, Vasco Brondi, Noemi, Bugo, and Gino Castaldo. The goal? Make it to Taranto in one piece.

**DIRECTOR'S STATEMENT** *Porto Rubino* was inspired by a dream-like idea of Renzo's. When we first spoke with this talented musician and Captain Courageous, my thoughts flew to my own grandfather, who sailed the seven seas; then I thought of the port city where I was born and the sea of Puglia that I had never put on film before. By means of a powerful weapon - the music of Renzo and other artists we met from the Adriatic to the Ionian Sea - we launched a profound message from the sea itself.

**BIOGRAPHY** The career of Fabrizio Fichera, a filmmaker born in Taranto, has revolved around travel and music. Specialized in documentaries and films about music, he has traveled with major artists on tour, 'sailed' the stages of international festivals, and captured the glaciers of Alaska and the Svalbard Islands on film. This year he has described his native region in two documentaries: *Liberi e Pensanti. Uno Maggio Taranto* and *Porto Rubino - Storie, canzoni e lupi di mare*.



#### Filmografia **Filmography**

2017 *Vivafestival Locorotondo* doc

2017 *Club to Club Torino* doc

2017 *Alaskan bush pilot - Stories by Purajumpers* doc

2019 *Svalbard: Voices from the icy coast - Stories by Purajumpers* doc

2020 *Liberi e Pensanti. Uno Maggio Taranto* con / with Giorgio Testi, Francesco Zippel doc

## Festa del Cinema di Roma 2020

### Rome Film Fest 2020

#### Presidente

Laura Delli Colli

#### Direttore Generale

Francesca Via

#### Direttore Artistico

Antonio Monda

#### Responsabile

**Retrospective**

Mario Sesti

#### Comitato Selezione

Valerio Carocci

Alberto Crespi

Giovanna Fulvi

Richard Peña

Francesco Zippel

#### Consulenti

Lucia Gramazio

#### Cerimoniale

Tiziana Clementi

Veronica Deli

Cristina Collini

Alessandra Ferracani

Geraldina Sordi

#### Comunicazione

Serena Parpaglioni

Rita Marchetti

Roberto Mattiucci

Andrea Salvi

**Social Network**

Elisa Ingrosso

Lucia Medri

#### Editoria

Valeria Allegritti

Luciana Amapani

Olga Barmine

Darcy Di Mona

Caterina Donnini

Renata Ingraio

Luca Iuorio

Francesco Rufo

Carolina Tocci

#### Fundraising

Sabrina Mancori

Stefania Marino

Ilaria Uzielli

#### Gestione

Cristina Ritossa

**Acquisti e Contrattualistica**

Daniela Avenia

**Contabilità e Tesoreria**

Barbara Di Biagio

Fabrizio Ammendolia

**Ufficio Legale e Gare**

Tiziana Autieri

#### Programmazione

**Accrediti e Biglietteria**

Tiziana Clementi

Benedetta Colaneri

Marzia Danelli

Michela Del Giudice

Sara Finocchiaro

**Allestimenti**

Annamaria De Marchi

Fabio Fisciarelli

Roberta Villari

#### Allestimenti scenici

Gianluca Esposito

Cristiano Cenci

**Ospitalità**

Carol Pepe

Simona Caturano

Selene Convertini

Amina Perotti

Felice Tedesco

**Produzione**

Mara Neumann

Domizia Frisina

Allegra Bell

Eleonora Di Giuseppe

Saverio Felici

Christian Garraffa

Salvatore Langella

Giulia Muti

Viviana Orlandini

Ilaria Ricci

Andrea Riso

**Interpreti**

Cristina Dall'Oglio

#### Ufficio Cinema

Alessandra Fontemaggi

Marta Giovannini

Jacopo Mosca

Marta Turino

#### Delegazioni

Verdiana Bonaccorti

#### Movimento copie

Stefano Campanoni

Luca Bisante

Silvia Fessia

Letizia Serafini

Monica Venditto



## Risorse Umane

Claudio Tarquini

## Segreteria Generale

Chiara Colaïori

Massimo Grasso

## Runner

Damiano Parravicini

Giacomo Bucarelli

## Supporto Informatico e DB

Andrea Bissi

Andrea Marazziti

## Sviluppo Iniziative di Promozione

Stefano Micucci

## Ufficio Stampa

Cristiana Caimmi

Gianpaolo Bonuso

Simona Albertini

Roberto Cespi Polisiani

Francesca Conte

Luca Dammico

Emilia De Leonardis

Alessandra De Luca

Giulia Giovannini

Emanuele Manco

Laura Martorelli

Andrea Merolli

Giuseppe Leonardo Paniccia

Fiammetta Profili

## Stampa Internazionale

Serena Bernardelli

Livia Delle Fratte

Lucrezia Viti

Letizia Yacoub

## Stagisti e Volontari

Margherita Berardelli

Costanza Cerasi

Fabrizio Ciavoni

Lorenzo Cecioni

Fulvia Favale

Lavinia Forgini

Benedetta Gaggiottini

Karla Teresa Garcia Lopez

Selene Carmen Gerotti

Gianluca Giaquinto

Francesco Gizzi

Sophie Guerrazzi

Deborah Italia

Silvia Panichi

Carlo Andrea Pecori Donizetti

Ilaria Piccolo

Federica Porta

Irene Proietti

Raffaele Roviello

Silvia Scarpini

Andrea Scicolone

Miriam Scicolone

Giulia Vagni

Martina Ventura

## Ringraziamenti Acknowledgements

### Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (Roma)

Segretario Generale Salvatore Nastasi, Direttore Generale per il Cinema Nicola Borrelli

### Alberto Grimaldi Productions

ANICA Francesco Rutelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Ranieri De Cinque, Mina Larocca, Francesca Medolago Albani, Sabina Massetti.

ANEC LAZIO Piera Bernaschi, Massimo Arcangeli

ANEC NAZIONALE Mario Lorini

APT Giancarlo Leone, Chiara Sbarigia

Austrian Film Commission (Vienna) Martin Schweighofer, Anne Laurent

British Council (Londra) Briony Hanson, Rachel Robey

British Film Institute (Londra) Ben Roberts

London Film Festival Tricia Tuttle

Casa del Cinema Giorgio Gosetti, Carlo Lanfranchi, Lorenza Micarelli, Francesca Nigro

Catalan Film & Tv (Barcellona)

Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale Felice Laudadio, Monica Cipriani, Laura Argento, Daniela Currò, Domenico Monetti, Luca Pallanch, i dipendenti della Cineteca Nazionale e del Servizio tecnico

Cinema do Brasil Andre Sturm

CinemaChile (Santiago) Constanza Arena

Danish Film Institute (Copenaghen) Lizette Gram Mygind, Christian Juhl Lemche

Emme Cinematografica

Euroimages

EYE Film Institute (Amsterdam) Sandra Den Hamer, Nathalie Mierope

Estonian Film Institute

Films Division of India (Mumbai)

Films sans Frontieres

Film Fund Luxembourg

Finnish Film Foundation (Helsinki)

Flanders Image (Bruxelles) Christian De Schutter, Nathalie Capiou

Fondazione Cineteca di Bologna Gianluca Farinelli

Gaga Corporation

German Films (Monaco) Simone Baumann

ICAA - Istituto de la Cinematografia y de las Artes Audiovisuales (Madrid)

IEFTA

IMCINE Instituto Mexicano de Cinematografia (Città del Messico)

INCAA - Instituto Nacional de Cine y Artes Audiovisuales (Buenos Aires) Bernardo Bergeret

ISTITUTO LUCE CINECITTÀ S.r.l. Claudio Ranocchi

Italian Film Commission Cristina Priarone

MAXXI Giovanna Melandri, Irene De Vico Fallani, Paolo Le Grazie

MPLC

Museo Nazionale del Cinema

PM Movies

Polish Film Institute (Varsavia)

Proimágenes Colombia (Bogotà) Claudia Triana de Vargas

Rai Marcello Giannotti, Stefania Todisco

Rai Gold Roberta Enni

Rai Movie Cecilia Valmarana

River to River Florence Indian Film Festival Selvaggia Velo

**SARFT- State Administration of Radio, Film, and Television (Pechino)**

**Swedish Film Institute (Stoccolma)** Anna Serner, Petter Mattsson

**Swiss Film Centre (Zurigo)**

**Tamasa Distribution**

**Unifrance (Parigi)** Serge Toubiana, Daniela Elstner, Gilles Renouard, Yoann Ubermulhin

**Unijapan (Tokyo)**

**Wallonie Bruxelles Image (Bruxelles)** Eric Franssen

*Un ringraziamento particolare | Special thanks to:*

Valter Mainetti, Viridiana Falcucci

**Regione Lazio**

*Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili*

*Capo di Gabinetto* Albino Ruberti

Simona Restante, Giusi Alessio, Ilaria Sette

*Lo staff dell'Assessorato*

*Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili*

*Direttore* Miriam Cipriani

*Dirigente Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità* Cristina Crisari

*Lo staff della Direzione*

*Assessorato Sanità*

Matteo Masia, Vincenzo Montagna, Maurizio Di Giorgio

**Roma Capitale**

*Gabinetto del Sindaco*

*III Direzione - Grandi Eventi*

*Direttore* Luca Trifone

Patrizia Pavone

Tiziana Staffieri

*Assessorato alla crescita culturale*

*Assessore* Luca Bergamo

*Lo staff del Dipartimento*

Emiliano Paoletti, Floriana Pischedda, Luca Carosella, Francesca Guinand

*Biblioteche di Roma*

*Dipartimento Cultura*

*Direttore* Vincenzo Vastola

*Direzione Programmazione e regolamentazione attività culturali*

*Dirigente* Patrizia Del Vecchio

**Ministero della Salute**

Lionello Cosentino

*Segreteria Ministro*

Elisa Gullino

**ASL ROMA 1**

Angelo Tanese

Enrico Di Rosa

Fulvio Castellani

Gloria Ciccarelli

**Rome City of Film** Lucio Argano, Alexia De Vito

**CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa)**

**DAMS**

**Prefettura di Roma**

**Questura di Roma**

**Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri**

**Commissariato Villa Glori**

**I Municipio** Presidente Sabrina Alfonsi

**II Municipio** Presidente Francesca Del Bello



# NUOVOIMAIE

## i diritti degli artisti

LA COLLECTING DEGLI  
ARTISTI INTERPRETI ESECUTORI  
IN ITALIA E NEL MONDO

[www.nuovoimaie.it](http://www.nuovoimaie.it)







# LA REGIONE LAZIO PER IL CINEMA ITALIANO

## *Bando Lazio Cinema International*

Lazio Cinema International dal 2015 sostiene il nostro cinema e le produzioni italiane e internazionali. In 5 anni abbiamo cofinanziato la realizzazione di **116 opere di qualità**, rafforzando la competitività dei nostri produttori, attraendo investimenti dall'estero, portando il Lazio e le sue bellezze in tutto il mondo e contribuendo a creare nuove opportunità di lavoro.

I nostri film hanno vinto **220 tra premi e nomination** in Italia e all'estero. Continuiamo su questa strada. E aspettiamo nuove idee, progetti e nuovi talenti per proseguire insieme sul solco del grande cinema italiano.

Vai su [lazioeuropa.it](http://lazioeuropa.it)



REGIONE  
LAZIO



FESTA  
DEL CINEMA  
DI ROMA  
15/25 OTTOBRE 2020

Tv della Festa

**Rai Movie**

Speciali  
Festa del Cinema  
di Roma 2020  
il 18 e 25 ottobre  
in seconda serata



**Rai Movie**

Il cinema scelto per te

Canale 24





FINCANTIERI PRESENTA



FESTA  
DEL CINEMA  
DI ROMA  
18-20 OTTOBRE 2021

# UN PONTE DEL NOSTRO TEMPO

UN FILM DI  
RAFFAELLO  
FUSARO

MUSICA  
**DANILO REA**

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA  
FABIO PAOLUCCI

MONTAGGIO  
FABRIZIO MAMBRO

TESTI  
RAFFAELLO FUSARO  
GIAMMARCO SPINEO

MONTAGGIO DEL SUONO  
FEDERICO TUMMOLO

FONICO PRESA DIRETTA  
LUCA MENDICINO

GRAFICHE - ANIMAZIONI  
GIANLUCA ABBATE

COLOR GRADING  
REEL ONE

SPONSOR  
METINVEST GROUP

FINCANTIERI



## NATURALMENTE UN SET CINEMATOGRAFICO

DA OLTRE CENT'ANNI LA NOSTRA PASSIONE PER L'ITALIA

[www.italia.it](http://www.italia.it)

**ITALIA**  
AGENZIA  
NAZIONALE  
TURISMO





MAGELLANO 25METRI

## Unconventional perfection

Azimut Yachts in occasione della festa del Cinema di Roma  
presenta il cortometraggio diretto da  
**Gabriele Muccino**  
dedicato al Magellano 25METRI, il nuovo yacht che celebra  
l'arte e il design in ogni sua forma.



written by **Eniliano Corapi** and **Gabriele Muccino**  
art director **Mario Viscardi** | executive producer **Simone di Mezza Cutillo**  
**Francesco Scianna** | **Martina Falace**  
director of photography **Matteo Cocco** | production designer **Tonino Zera**  
costume designer **Angela Russo** | music **Andrea Guerra** | production manager **Daniela Esposito**  
assistant director **Miguel Lombardi** | editor **Lorenzo Colugnati**  
the yacht **Azimut Magellano 25METRI**

REA VISUAL

# IL CINEMA CON CHI FA CINEMA

**Corsi professionali riconosciuti**

**Corso Videomaker**

**Corso Montaggio Video**

**Corso Ufficiale Avid**



Avid Learning Partner  
Academy

**reavvisual.com**

Numero Verde: **800 910 410**

Roma - Via Cristoforo Colombo 440 **Napoli** - Corso Arnaldo Lucci





TIME TO SHOW

RINASCENTE

ROMA | VIA DEL TRITONE | PIAZZA FIUME

MILANO | PIAZZA DUOMO | ROMA | VIA DEL TRITONE | ROMA | PIAZZA FIUME | FIRENZE | TORINO | CAGLIARI | CATANIA | MONZA | PALERMO

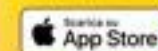
FOLLOW US ON @ f t f

SHOP ON RINASCENTE.IT

# Irriconoscibile.

Solo se la scarichi,  
vedi quanto è nuova.

NUOVA APP



Scarica o aggiorna l'app di Trenitalia.



Maggiori dettagli su [trenitalia.com](https://www.trenitalia.com) | sezione Info e assistenza...





**SOLO PER I VOSTRI OCCHI**

LASCIATEVI EMOZIONARE DALLE IMMAGINI E DAI SUONI

**PINO CHIODO  
CINEMA ENGINEERING SRL**

*Con lo sguardo rivolto  
sempre al futuro*

**PARTNER TECNICO ESCLUSIVO**

**DELLA XV EDIZIONE**

**DELLA FESTA DEL CINEMA DI ROMA**



**FESTA  
DEL CINEMA  
DI ROMA**

**ROMA – AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA  
15 – 25 OTTOBRE 2020**

**Sponsor Tecnico**

Concessionaria Esclusiva Spazi Pubblicitari



**FESTA  
DEL CINEMA  
DI ROMA**



*Maxi Affissione  
Piazza Farnese - Roma*



[affissioniapa.it](http://affissioniapa.it)



ETHIMO  
OUTDOOR DECOR



SWING BY PATRICK NORQUET

SHOWROOM MILANO / ROMA / PARIGI /  
LONDRA / CORTINA D'AMPEZZO / CANNES

ETHIMO.COM

# THE AIRPORT YOU CAN TRUST.



L'aeroporto di Fiumicino è il primo ad aver ricevuto 5 stelle Skytrax, l'Airport Health Accreditation di ACI e la Biosafety Trust Certification di RINA, tre riconoscimenti internazionali per le misure adottate nella lotta al Covid-19. Un primato frutto di un impegno globale, dalla sanificazione dell'aeroporto all'impiego di elmetti con termoscanner, per offrirti l'ambiente più sicuro per partire.





GRUPPO CMB



we care about safety

GRUPPO CMB, VOSTRO PARTNER NELLA GESTIONE  
DELLA SICUREZZA, QUALITÀ E AMBIENTE.

[info@gruppocmb.it](mailto:info@gruppocmb.it) • [www.gruppocmb.it](http://www.gruppocmb.it)



REVERSIBLE TOTE BAG

THE COLOUR OF EXTRAORDINARY

**CAMPO MARZIO**

ROMA 1933



mycicero

MYCICERO TI PORTA  
ALLA FESTA DEL CINEMA



PARCHEGGIA E PAGA SOLO  
I MINUTI EFFETTIVI



ORGANIZZA IL VIAGGIO  
INTEGRANDO TRENO, BUS E METRO



ACQUISTA BIGLIETTI DEI  
MEZZI PUBBLICI IN POCHE CLIC



SCARICA  
L'APP MYCICERO



www.mycicero.it



## PROTEGGIAMO I BAMBINI



Save the Children  
100 ANNI

Il Covid ha avuto un impatto drammatico sui bambini, in Italia e nel mondo. Milioni di loro si sono ritrovati senza scuola, senza un pasto sicuro al giorno e in alcuni casi a rischio di abusi e violenza.

Chi era in povertà, è ora in condizioni ancora più difficili.

Invia ora un sms o chiama da numero fisso il 45533 per donare cibo, scuola e protezione a tanti bambini.

DONA ORA AL  
**45533**

OPERAZIONE VALIDA DAL 1° OTTOBRE AL 31 DICEMBRE

DONA 2 EURO CON SMS DA CELLULARE



DONA 5 EURO O 10 EURO CON CHIAMATA DA TELEFONO FISSO



DONA 5 EURO CON CHIAMATA DA TELEFONO FISSO





# GO PLASTIC FREE

## 50 MILA BOTTIGLIE DI PLASTICA RISPARMIATE ALL'AMBIENTE

Anche quest'anno la Festa del Cinema di Roma riduce il consumo di plastica grazie a AQUACHIARA e MAREVIVO

AQUACHIARA, società esperta nell'ultra-filtrazione dell'acqua potabile e MAREVIVO, da oltre 30 anni impegnata per la tutela del mare, si uniscono alla Festa del Cinema di Roma per ridurre l'inquinamento da plastiche. A tutti gli accreditati saranno consegnate borracce riutilizzabili e per gli ospiti saranno disponibili bottiglie in vetro ricaricabili presso i distributori di acqua ultra-filtrata installati nelle aree food. Ogni anno, solo in Italia, si consumano 8 miliardi di bottiglie di plastica con un impatto enorme per il Pianeta.



AQUA chiara  
ELEGANZA ULTRAFILTRATA

Vivai  
Valverde

florovivaistica  
del lazio

## IL VERDE NELLA STORIA DI ROMA



### GARDEN CENTER VIA APPIA ANTICA, 172

Vendita di piante ornamentali da interno e da esterno, sementi, vasi, cesti, portavasi, terricci e articoli da giardinaggio.

Consegne a domicilio.

Location per eventi e feste private.



### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SPAZI VERDI

Potature, endoterapia e dendochirurgia. Trattamenti fitosanitari e lotta integrata. Recupero giardini storici. VTA e verifica stabilità alberature. Impianti di irrigazione. Accreditamento fornitore MEPA.



Vivai Valverde S.r.l.  
Via Appia Antica, 172 - 00179 Roma  
Tel. 0669365235 - garden.valverde@libero.it

Soc. Coop. Florovivaistica del Lazio  
Via Appia Antica, 172 00179 Roma  
Tel 06.7840911 - Info@florovivaistica.com





 **coopservice**  
ISTITUTO DI VIGILANZA

## SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

Con oltre 40 anni d'esperienza, noi di Coopservice offriamo soluzioni avanzate per la sicurezza a tutela dei beni e delle attività dei nostri clienti dai rischi di intrusione, furto, rapina, incendio e guasti agli impianti tecnologici.

Un'elevata qualità dei servizi che nasce dall'integrazione delle più moderne e raffinate tecnologie con la professionalità e l'esperienza delle oltre 2000 guardie giurate dei nostri Istituti di Vigilanza.



vigilanza con presidio, antirapina, antitaccheggio • vigilanza ispettiva, gestione allarmi e pronto intervento • televigilanza, videosorveglianza, telecontrollo impianti tecnologici • trasporto, scorta e custodia valori • sicurezza complementare aeroportuale, portuale, bordo treno

## VIGILANZA E SICUREZZA IN TUTTA ITALIA

COOPSERVICE È PRESENTE CON SEDI OPERATIVE IN 21 PROVINCE  
E IN TUTTA ITALIA ATTRAVERSO IL PROPRIO NETWORK

Reggio Emilia • Parma • Modena • Bologna • Ferrara • Ravenna • Forlì-Cesena • Rimini • Mantova • Genova  
La Spezia • Savona • Firenze • Prato • Roma • Latina • Frosinone • Chieti • Sassari • Oristano • Cagliari

10  
Centrali  
operative

NETWORK  
in tutta Italia

21  
Sedi  
operative

Filiale Roma  
Via della Maggiona, 6 - Pomezia (RM)  
06.91606711

Sede centrale  
Via Rochdale, 5 - Reggio Emilia  
0522.94011

[www.coopservice.it](http://www.coopservice.it)



# ICSERVIZI

S.R.L.

## MOLTI CAMBIAMENTI

## RIMANGONO APPESI

SCOPRICI SU  
[WWW.ICSERVIZISRL.NET](http://WWW.ICSERVIZISRL.NET)

# NOI MANTENIAMO PULITO



DAL 23 AL 29 NOVEMBRE

# NATIONAL GEOGRAPHIC FESTIVAL DELLE SCIENZE

DAL 29 OTTOBRE AL 20 NOVEMBRE

# ROMA JAZZ FESTIVAL

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA

auditorium.com



## Repertorio dei produttori, venditori mondiali e distributori List of Producers, World Sales and Distributors

### 01 Distribution

Piazza Adriana, 12  
00193 Rome - Italy  
Tel. +39 0633179601  
www.01distribution.it

### 3D Produzioni

Piazza Castello, 24  
20121 Milan - Italy  
Tel. +39 0278622900  
info@3dvideo.it  
www.3dvideo.it

### Academy Two

Via Monte Zebio, 9  
00195 Rome - Italy  
Tel. +39 06 8416488  
info@academytwo.com  
www.academytwo.com

### Afineevsky - Tolmor Production

7190 W. Sunset Blvd, Suite # 520  
Los Angeles, CA 90046 - USA  
Tel. +1 3109290036

### Agat films & Cie - Ex nihilo

52, rue Jean-Pierre Timbaud  
75011 Paris - France  
Tel. +33 153363232 / Fax +33 143570022  
courrier@agatfilms.com  
www.agatfilmsetcie.com

### AKKA Films

54 route de Frontenex, CP 6240  
Genève 6 (1211) - Switzerland  
Tel. +41 223451170  
info@akkafilms.ch  
www.akkafilms.ch

### Al Jazeera Documentary Channel

www.aljazeera.com

### Aloest Productions

74 rue Henry Litoff  
92700 Colombes - France  
Tel. +33 178662828  
prod@aloest.com  
www.aloest.com

### Altre Storie

Via delle Arti, 11  
74015 Martina Franca (TA) - Italy  
Tel. +39 064454319  
info@altrestorie.it  
www.altrestorie.it

### Amazon Studios

1620 26th Street  
Suite #4000-N  
Santa Monica, CA 90404 - USA  
Tel. +1 310573230  
contact-us@amazonstudios.com  
www.studios.amazon.com

### Artémis Productions

19 rue Général Gratry  
1030 Brussels - Belgium  
Tel. +32 22162324 / Fax +32 27324700  
info@artemisproductions.com  
www.artemisproductions.com

### Art of Panic

Piazza Cavour, 3  
20121 Milan - Italy  
info@artofpanic.com  
www.artofpanic.com

### Avenue B Productions

7 Bis Rue Geoffroy-Marie  
75009 Paris - France  
Tel. +33 148000235  
moc.dorpbeuneva@pvsr  
www.avenuebprod.com

### BAC Films

9 Rue Pierre Dupont  
75010 Paris - France  
Tel. +33 180491000  
contact@bacfilms.fr  
www.bacfilms.com

### BBC Films

Zone A, 7th Floor, BBC Broadcasting House  
Portland Place, W1A 1AA London - UK  
bbcfilms@bbc.co.uk  
www.bbc.co.uk

### BFI Film Fund

Belvedere Rd. Lambeth  
SE1 8XT London - UK  
www2.bfi.org.uk

### Bibi Film TV

Via Caio Mario, 27  
00195 Rome - Italy  
Tel. +39 0698240016  
segreteria.bibifilm@gmail.com  
www.bibifilm.com

### BIM Distribuzione

Via Lorenzo Magalotti, 15  
00197 Rome - Italy  
Tel. +39 063231057  
bim@bimfilm.com  
www.bimfilm.com

### Black Bear Pictures

1739 Berkeley Street  
Santa Monica, CA 90404 - USA  
Tel. +1 4242916000  
info@blackbearpictures.com  
www.blackbearpictures.com

### Cannizzo Produzioni

Viale Carso, 57  
00195 Rome - Italy  
Tel. +39 0658300214 / Fax +39 06 58300214  
segreteria@cannizzoproduzioni.it  
www.cannizzoproduzioni.it

### Capri Entertainment

Via Pompeo Magno, 1  
00192 Rome - Italy  
info@caprientertainment.it  
www.caprientertainment.it

### Caracol Televisión

Calle 103 #69B-43  
Bogotá - Colombia  
Tel. +571 6430430 / Fax +571 643044  
icrivero@caracoltv.com.co  
www.caracoltv.com

### Cattleya

P.le Valerio Massimo, 7  
00162 Rome - Italy  
Tel. +39 06367201 / Fax +39 063672050  
info@cattleya.it  
www.cattleya.it

### Charades Films

17 boulevard Jules Ferry  
75011 Paris - France  
Tel. +33 661222312  
sales@charades.eu  
www.charades.eu

### Cinephil

18 Levontin Street  
Tel Aviv 6511207 - Israel  
Tel. +972 35664129 / Fax +972 35601436  
info@cinephil.com  
www.cinephil.com

### Clemart

Via Ovidio, 20  
00193 Rome - Italy  
Tel. +39 0668210522 / Fax +39 0668210524  
www.clemart.it

### Clipper Media

Via dei Reti, 28 A  
00185 Rome - Italy  
Tel. +39 337768802  
clippermedia@gmail.com  
www.clippermedia.it

### Concordia Studio

535 Victoria Ave.  
Venice, CA 90291 - USA  
Tel. +1 3105786444  
rdaly@concordia.studio  
http://concordia.studio

### Contea

contea.production@gmail.com

### Cristaldi Film

Piazza Ungheria 6  
00198 Rome - Italy  
Tel. +39 0685357116 / +39 0685355509  
Fax: +39 068841006  
cristaldi@cristaldifilm.com  
www.cristaldifilm.com

### Cross City Films

3rd Floor 45 Folgate Street  
E1 6GL London - UK  
Tel. +44 2033016268

### CSC - Cineteca Nazionale

Via Tuscolana, 1524  
00173 Rome - Italy  
Tel. +39 06722941 / Fax +39 0257766880  
direttorecn@fondazioneccsc.it  
www.fondazioneccsc.it

### Dago Garcia Producciones

Cra. 50b No. 64a - 24  
Bogotá - Colombia  
Tel. +571 2400136  
www.dgp.com.co

### Darallouche

Via Piemonte, 39  
00187 Rome - Italy  
info@darallouche.it  
www.darallouche.it

### Dazzle Communication

Piazza Sannazaro 71  
80122 Naples - Italy  
Tel. +39 08119330261 / Fax +39 08119330261  
info@dazzlecomm.it  
www.dazzlecomm.it

### Discovery Italia

Via Ugo Visconti di Modrone, 11  
20122 Milan - Italy  
Tel. +39 0236006400 / Fax +39 0236006401  
info@discovery-italia.it  
www.discovery-italia.it

**Dogwoof**

Ground Floor, Overseas House  
19-23 Ironmonger Row  
EC1V 3QN London - UK  
info@dogwoof.com  
www.dogwoof.com

**Doha Film Institute**

Post Box No: 23473  
Doha - Qatar  
Tel. +974 44200505 / Fax +974 44081755  
www.dohafilminstitute.com

**Drama Filmes**

Rua Fidalga, 716 - Vila Madalena  
05432-000 São Paulo - Brazil  
Tel. +55 1138151905  
drama@dramafilmes.com.br  
www.dramafilmes.com.br

**Dynamo**

Carrera 13 # 77A - 52  
Bogotá - Colombia  
Tel. +57 14325780  
info@dynamo.net  
www.dynamo.net

**Eagle Pictures**

Via Ettore Romagnoli, 6  
20146, Milano  
Tel. +39 024385091 / Fax +39 0243850901  
info@eaglepictures.com  
www.eaglepictures.com

**El Calvo**

Av. Angamos Oeste 1679  
15073 Miraflores, Lima - Peru  
Tel. +51 997911364

**Element Pictures**

30/31 O'Connell Street Lower  
Dublin 1 - Ireland  
Tel. +353 16185032 / Fax +353 16643737  
info@elementpictures.ie  
www.elementpictures.ie

**EMafilms**

8592 Foucher  
QC H2P 2C5 Montreal - Canada  
Tel. +1 5145239933 / Fax +1 5145239900  
info@emafilms.com  
www.emafilms.com

**EMU Films**

77 Fortess Road  
NW5 1AG London - UK  
Tel. +44 2071830925  
info@emufilms.com  
www.emufilms.com

**Érase una vez Films**

Rambla Guipuscoa 47 1º2º  
Barcelona - Spain  
Tel. +34 676535548  
erasurenavzefilms@gmail.com

**Faites un voeu**

11 rue Roger Salengro  
70000 Vesoul - France  
www.faitesunvoeu.fr

**Fandango**

Viale Gorizia, 19  
00198 Rome - Italy  
Tel. +39 0685218155 / Fax +39 0685218120  
sales@fandango.it  
www.fandango.it/sales/

**Film Constellation**

11-13 Charlotte St, Fitzrovia  
W1T 1RH London - UK  
Tel. +44 7954154969  
sales@filmconstellation.com  
www.filmconstellation.com

**Film Factory Entertainment**

Lincoln 11, 2º 4º  
08006 Barcelona - Spain  
Tel. +34 933684608  
info@filmfactory.es  
www.filmfactoryentertainment.com

**FilmNation Entertainment**

150 West 22nd St, 9th Floor  
New York, NY 10011 - USA  
Tel. +1 9174848900 / Fax +1 9174848901  
nyoffice@filmnation.com  
www.filmnation.com

**Fireglory Pictures**

Müllerstrasse 138 D  
13353 Berlin - Germany  
Tel. +49 30403638150 / Fax +49 30403638160  
knock@fireglory.com  
www.fireglory.com

**Fizz-e-Motion**

291 rue Albert Caquot, CS 40095  
06901 Sophia Antipolis CEDEX - France  
distribution@fizz-e-motion.com  
www.fizz-e-motion.com

**Frakas Productions**

130 boulevard de la Sauvenière  
4000 Liège - Belgium  
Tél +32 42313863 / Fax +32 42900532  
infos@frakas.be  
www.frakas.be

**France 2 Cinéma**

31 Place de la Madeleine  
75008 Paris - France  
Tel. +33 142682168 / Fax +33 142682160  
france2cinema@france2.fr  
www.france2.fr

**France 3 Cinéma**

23 Rue Royale  
75008 Paris - France  
Tel. +33 156223030  
france3cinema@francetv.fr  
www.france.tv/france-3

**Fremantle**

Via Monte Zebio, 24  
00195 Rome - Italy  
Tel. +39 06372761  
segreteria@fremantle.com  
www.fremantlemedia.it

**Gaga Corporation**

TY Bldg., 2-22-18 Minami-Aoyama, Minato-ku  
107-0062 Tokyo - Japan  
Tel. +81 357867135 / Fax +81 357867139  
intl@gaga.co.jp  
www.gaga.co.jp

**Giungla Factory**

Strada Calindro, 86  
74015 Martina Franca (TA) - Italy  
info@giunglafactory.com  
www.giunglafactory.com

**Grønlandia**

Via Giovanni Battista Piatti, 23  
00185 Rome - Italy  
Tel. +39 0670490005  
info@groenlandiafilm.com  
www.groenlandiagroup.com

**Ideacinema**

Via Michele di Lando, 58 bis  
00162 Rome - Italy  
Tel. +39 0690283000 / Fax +39 0662298490  
ideacinema@ideacinema.it  
www.ideacinema.it

**iFrame**

Via Chiusi, 14  
00139 Rome - Italy  
Tel. +39 3939753678  
www.iframe.it

**Imcine – Foprocine**

Atletas No. 2 edificio «Luis Buñuel»  
colonia Country Club, alcaldía Coyoacán  
C.P. 04210 - Mexico City  
Tel. +52 5554485300  
informes@imcine.gob.mx  
www.imcine.gob.mx

**Indiana Production**

Via Edmondo de Amicis, 53  
20123 Milan - Italy  
Tel. +39 0286894470 / Fax +39 0286894471  
segreteria@indianaproduction.com  
www.indianaproduction.com

**Indigo Film**

Via Torino, 135  
00184 Rome - Italy  
Tel. +39 0677250255 / Fax +39 0677079042  
info@indigofilm.it  
www.indigofilm.it

**Indyca**

Via Antonio Fontanesi, 11  
10153 Turin - Italy  
Tel. +39 0110201670  
info@indyca.it  
www.indyca.it

**Istituto Luce - Cinecittà**

Via Tuscolana, 1055  
00173 Rome - Italy  
Tel. +39 06722861 / Fax +39 067221883  
segreteriaip@cinecittaluce.it  
www.cinecittaluce.com

**ITV Studios**

2 Waterhouse Square, Holborn  
EC1N 2AE London - UK  
Tel. +44 2071573000  
www.itvstudios.com

**I Wonder Pictures**

Via della Zecca, 2  
40121 Bologna - Italy  
Tel. +39 0514070166  
distribution@iwonderpictures.it  
www.iwonderpictures.com

**K+**

Via Tacchi, 1  
38068 Rovereto (TN) - Italy  
Tel. +39 0458511092  
contact@kplusfilm.com  
www.kplusfilm.com

**Kinoshita Group**

Tel. +81 0359083333  
info@kinoshita-group.co.jp  
www.kinoshita-group.co.jp

**Kublai Film**

Castello 1137  
30122 Venice - Italy  
Tel. +39 0414582888  
info@kublaiilm.com  
www.kublaiilm.it

**Laïth Média**

BP 121 Alger El Kettani  
16019 Algiers - Algeria  
Tel. +213 23307925 / Tel. +213 23307927

**Lammas Park**

info@lammaspark.com  
www.lammaspark.com

**Latido Films**

San Bernardo 20, 2º Of. 8  
28015 Madrid - Spain  
Tel. +34 915488877 / Fax +34 915488878  
latido@latidofilms.com  
www.latidofilms.com

**Lemming Film**

1059 CD Amsterdam  
The Netherlands  
Tel. +31 206610424  
info@lemmingfilm.com  
www.lemmingfilm.com

**Le Pacte**

5 Rue Darcet  
75017 Paris - France  
Tel. +33 144695959 / Fax +33 144695941  
info@le-pacte.com  
www.le-pacte.com

**Les Films du Bélier**

65 rue du Faubourg du Temple  
75010 Paris - France  
Tel. +33 144909983 / Fax +33 144521501  
contact@lesfilmsdubelier.fr  
www.lesfilmsdubelier.fr

**Les Films Sur Mesure**

11, rue des Saints Pères  
75006 Paris - France  
www.lesfilmsurmesure.com

**Lightbox**

CHE-334.818.359  
Chemin de Chenaletaz 89  
1807 Blonay - Switzerland  
Tel. +41 786370444 / Tel. +33 620653303  
www.lightbox.com

**Limelight Productions**

info@limelightmp.com  
www.limelightmp.com

**Little Sky Films**

alan@littleskyfilm.com  
dan@littleskyfilm.com  
www.littleskyfilm.com

**Lucky Red**

Via Antonio Chinotto, 16  
00195 Rome - Italy  
Tel. +39 063759441 / Fax +39 0637352310  
info@luckyred.it  
www.luckyred.it

**Luxbox**

6 rue Jean-Pierre Timbaud  
75011 Paris - France  
Tel. +33 171379934  
info@luxboxfilms.com  
www.luxboxfilms.com

**Mandarin Production**

22 rue de Paradis  
75010 Paris - France  
Tel. +33 158308030 / Fax +33 158308040  
mandarin@mandarin-bbf.com  
www.mandarin-production.com

**Meclimone Produzioni Cinematografiche**

Viale Principe Amedeo, 11  
47921 Rimini - Italy  
Tel. +39 3494993813  
info@meclimone.com  
www.meclimone.com

**Merman Films**

202 Blackfriars Road  
SE1 8NJ London - UK  
Tel. +44 2078460650  
info@hellomerman.com  
www.hellomerman.com

**MetFilm Production**

Ealing Studios, Ealing Green  
W5 5EP London - UK  
Tel. +44 2082809127  
assistant@metfilm.co.uk  
www.metfilmproduction.co.uk

**MetFilm Sales**

Ealing Studios, Ealing Green  
W5 5EP London - UK  
Tel. +44 2082809117  
vesna@metfilm.co.uk  
www.metfilmsales.com

**Moonmakers**

Kauno g. 30 A-1  
LT-03229 Vilnius - Lithuania  
Tel. +370 65901278 / Tel. +370 68971308  
info@moonmakers.lt  
www.moonmakers.lt

**Morol**

Via Paolo Emilio, 34  
00192 Rome - Italy  
Tel. +39 3280929770  
info@morol.it  
www.morol.it

**Movies Inspired**

Piazza Vittorio Veneto, 5  
10124 Turin - Italy  
Tel. +39 0115363323  
stefano.jacono@moviesinspired.com  
www.moviesinspired.it

**Naked Edge Films**

Tel. +1 2127290030  
info@nakededgefilms.com  
www.nakededgefilms.com

**Next Entertainment World**

5, Hakdong-ro 9-gil  
Gangnam-gu, 06044 Seoul - Korea  
Tel. +82 82234909300 / Fax +82 234909301  
www.its-new.co.kr

**Notorious Pictures**

Largo Brindisi, 2  
00182 Rome - Italy  
Tel. +39 0683600710 / Fax +39 0683600711  
info@notoriouspictures.it  
www.notoriouspictures.it

**Officine UBU**

Via M. Gioia, 65  
20124 Milan - Italy  
Tel. +39 0287383020 / Fax +39 0287383024  
roi@officineubu.com  
www.officineubu.com

**Palomar**

Via Guglielmo Imperiali di Francavilla, 4  
00135 Rome - Italy  
Tel. +39 063759681 / Fax +39 0637351098  
palomar@palomaronline.com  
www.palomaronline.com

**Party Over Here**

1635 North Cahuenga Blvd, 4th Floor  
Los Angeles, CA 90028 - USA  
Tel. +1 3236066251  
www.thelonelyisland.com

**Pixar Animation Studios**

1200 Park Ave  
Emeryville, CA 94608 - USA  
Tel. +1 5109223000 / Fax +1 5109223151  
publicity@pixar.com  
www.pixar.com

**Playtime**

5, rue Nicolas Flamel  
75004 Paris - France  
Tel. +33 153103399  
info@playtime.group  
www.playtime.group

**Pulse Films**

Via Edmondo De Amicis, 53  
20123 Milan - Italy  
Tel. +39 0286894470  
info@pulsefilms.it  
www.pulsefilms.com

**Quiddity Films**

20 Bunhill Row  
EC1Y 8UE London - UK  
www.quiddityfilms.com

**Rai Cinema**

Piazza Adriana, 12  
00193 Rome - Italy  
Tel. +39 0633179601  
produzione@raicinema.it  
www.raicinema.rai.it

**Redpeter Films**

#401, 4F, 50, World Cup-ro  
Mapo-gu, Seoul - Korea  
Tel. +82 7049439799 / Fax +82 23229728  
redpeterfilm1@gmail.com

**Rockin'1000**

Via Scevola Franciosi, 26  
Cesena (FC) - Italy  
info@rockin1000.com  
www.rockin1000.com

**RTBF (Radio Télévision Belge Francophone)**

52 boulevard Auguste Reyers  
1044 Brussels - Belgium  
tel: +32 27372111  
azy@rtbf.be  
www.rtbf.be

**Rubber Road Productions**

1410 Broadway  
New York - USA  
Tel. +1 3126079441  
info@rubberroadproductions.com  
www.rubberroadproductions.com

**Runaway Fridge Productions**

56 Westover Road  
SW18 2RH London - UK  
info@runawayfridge.co.uk  
www.runawayfridge.co.uk

**Salon Pictures**

699 Wandsworth Road  
SW8 3JF London - UK  
Tel. +44 2036121259  
info@salonpictures.co.uk  
www.salonpictures.co.uk

**Sandbox Films**

160 5th Ave, 7th Fl  
New York, NY 10010 - USA  
Tel. +1 3478341628 / Fax +1 3152206641  
info@sandboxfilms.org  
www.sandboxfilms.org

**Scirocco Cinematografica**

Via Contrada San Pietro, 5  
00049 Velletri (RM) - Italy  
Tel. +39 0696430088 / Fax +39 0689280566  
info@sciroccocinematografica.it  
www.sciroccocinematografica.it

**Scope Pictures**

Rue Defacqz 50  
B - 1050 Brussels - Belgium  
Tel. +32 23407200 / Fax +32 23407198  
info@scopepictures.com  
www.scopepictures.com

**Screen Ireland**

Queensgate, 23 Dock Road  
H91 CR33 Galway - Ireland  
Tel. +353 91561398 / Fax +353 91561405  
info@screenireland.ie  
www.screenireland.ie



**See-Saw Films**

3rd Floor, 45 Folgate Street  
E1 6GL London - UK  
Tel. +44 2033016268  
info@see-saw-films.com  
www.see-saw-films.com

**SF Studios**

Sveavägen 56  
111 34 Stockholm - Sweden  
Tel. +46 840918800  
international@sfstudios.se  
www.sfstudios.se

**Sky Italia**

Via Monte Penice, 7  
20138 Milan - Italy  
Tel. +39 0230801  
www.sky.it

**Sonne Film**

Via De Gasperi, 7  
40026 Imola (BO) - Italy  
Tel. +39 3384230239  
destefano@sonnefilm.com  
www.sonnefilm.com

**Sony Pictures**

10202 W. Washington Blvd.  
Culver City, CA 90232 - USA  
Tel. +1 3102444000 / Fax +1 3102442626  
info@sony.com  
www.sonypictures.com

**Spark Film & TV**

Slupsskjulsvägen 8  
11149 Stockholm - Sweden  
info@sparkfilmtv.com  
www.sparkfilmtv.com

**Spring Films**

7 Cavendish Square  
W1G 0PE London - UK  
Tel. +44 2033274930  
info@springfilms.tv  
www.springfilms.tv

**Sun Entertainment**

28/F, Fun Tower, 35 Hung To Road  
Kwun Tong, Kowloon - Hong Kong  
Tel. +852 22479388 / Fax +852 27690268  
info@suneg.com  
www.suneg.com

**SVT Sveriges Television**

Oxenstiernsgatan 34  
10510 Stockholm - Sweden  
Tel. +46 87840000  
www.svtplay.se

**Swedish Film Institute**

Box 27126  
S-102 52 Stockholm - Sweden  
Tel. +46 86651100 / Fax +46 86611820  
registrator@filminstitutet.se  
www.filminstitutet.se

**Synechdoche**

27 rue Michel Le Comte  
75003 Paris - France  
Tel. +33 144885634  
david@synechdoche.fr  
www.synechdoche.fr

**Tangram Films**

info@tangramfilms.tv  
www.tangramfilms.tv

**Tarantula**

Rue Auguste Donnay, 99  
4000 Liège - Belgium  
Tel. +32 42259079 / Fax +32 42252212  
info@tarantula.be  
www.tarantula.be

**The Apartment Pictures**

Via Montevideo, 20  
00198 Rome - Italy  
contacts@theapartmentpictures.com  
www.theapartmentpictures.com

**The Bureau Films**

3, passage Gustave Lepeu  
75011 Paris - France  
Tel. +33 140333380  
bonjour@lebureaufilms.com  
www.thebureaufilms.com

**The Bureau Sales**

3, passage Gustave Lepeu  
75011 Paris - France  
Tel. + 33 140333380  
sales@lebureaufilms.com  
www.thebureaufilms.com

**The Ideas Room**

56 Westover Road  
SW18 2RH London - UK  
jeremy@theideasroom.tv

**The Party Film Sales**

9 Rue Ambroise Thomas  
75009 Paris - France  
Tel. +33 140229215  
sales@thepartysales.com  
www.thepartysales.com

**True Colours**

Largo Italo Gemini, 1  
00161 Rome - Italy  
Tel. +39 0637352334 / Fax +39 0637352310  
info@truecolours.it  
www.truecolours.it

**TrustNordisk**

Filmbyen 22  
2650 Hvidovre - Denmark  
Tel. +45 29746206  
info@trustnordisk.com  
www.trustnordisk.com

**Tucker Film**

Palazzo Badini  
Via Mazzini, 2  
33170 Pordenone - Italy  
Tel. +39 0434520404 / Fax +39 0434520584  
tucker@tuckerfilm.com  
www.tuckerfilm.com

**UCLA School of Theater, Film and Television**

102 East Melnitz Hall, Box 951622  
Los Angeles, CA 90095-1622 - USA  
Tel. +1 3102060426  
info@tft.ucla.edu  
www.tft.ucla.edu

**Vaca Films**

Rúa Nicaragua, 16  
15005 A Coruña - Spain  
Tel. +34 881917566 / Fax +34 881894671  
info@vacafilms.com  
www.vacafilms.com

**VeniceFilm**

Via Lorenzo Perosi, 32/b  
35132 Padua - Italy  
Tel. +39 049625522  
produzione@venicefilm.it  
www.venicefilm.it

**VFS Films**

Lapu street, 17  
LV1002 Riga - Latvia  
Tel. +371 67503588  
vfs@vfs.lv  
www.vfs.lv

**Vision Distribution**

Piazza della Repubblica, 59  
00185 Rome - Italy  
Tel. +39 06995851  
info@visiondistribution.it  
www.visiondistribution.it

**Vulcan Productions**

505 Fifth Ave S, Suite 900  
Seattle, WA 98104 - USA  
Tel. +1 2063422000  
info@vulcanproductions.com  
www.vulcanproductions.com

**The Walt Disney Company**

Via Ferrante Aporti, 8  
20127 Milan - Italy  
Tel. +39 02290851  
www.thewaltdisneycompany.com

**Walt Disney Pictures**

500 S Buena Vista St  
Burbank, CA 91521 - USA  
Tel. +1 8185601000  
www.disney.com

**Warner Bros. Italia**

Via Giacomo Puccini, 6  
00198 Rome - Italy  
Tel. +39 06448891 / Fax +39 064440177  
www.warnerbros.it

**Wazabi Films**

Saint-Laurent Blvd, Suite 1200  
H2W 2R2 Montreal (Quebec) - Canada  
Tel. +1 5148663020 / Fax +1 5148661696  
sales@wazabifilms.com  
www.spheremedia.ca/en/about/wazabi/

**Werner Herzog Film**

Spiegelgasse 9  
1010 Vienna - Austria  
Tel. +43 15129444  
office@wernerherzog.com  
www.wernerherzog.com

**Wild Bunch**

65 rue de Dunkerque  
75009 Paris - France  
Tel. +33 143132240  
sales@wildbunch.eu  
www.wildbunch.biz

**Wildside**

Viale Mazzini, 9 - Scala B, int. 4  
00195 Rome - Italy  
Tel. +39 0694516900 / Fax +39 0694516919  
info@wildside.it  
www.wildside.it

**Yellow Veil Pictures**

732 Greene Ave  
Brooklyn, 11221 New York - USA  
info@yellowveilpictures.com  
www.yellowveilpictures.com

**Zafiro Cinema**

zafirocinema@gmail.com

**Zentropa Entertainment**

Filmbyen 22  
2650 Hvidovre - Denmark  
Tel. +45 36868788  
Fax +45 36780077  
receptionen@filmbyen.dk  
www.zentropa.dk

## Indice dei film per nazione

### Films Index by Nation

**Algeria**

De nos frères blessés (con Belgio, Francia / with Belgium, France) 38

Leur Algérie (con Francia, Qatar, Svizzera / with France, Qatar, Switzerland) 150

**Austria**

Fireball: Visitors from Darker Worlds (con Regno Unito, Stati Uniti / with UK, USA) 48

**Belgio Belgium**

De nos frères blessés (con Algeria, Francia / with Algeria, France) 38

Des hommes (con Francia / with France) 40

The Shift (con Italia / with Italy) 64

**Brasile Brazil**

Glauber, Claro 117

**Colombia**

El olvido que seremos 60

Las mejores familias (con Perù / with Peru) 58

**Corea del Sud South Korea**

Gwoemul 141

Train to Busan 2 86

**Danimarca Denmark**

Druk 44

Tigers (con Italia, Svezia / with Italy, Sweden) 95

**Francia France**

9 jours à Raqqa 30

Été 85 46

Le discours 42

Seize printemps 84

De nos frères blessés (con Algeria, Belgio / with Algeria, Belgium) 38

Leur Algérie (con Algeria, Qatar, Svizzera / with Algeria, Qatar, Switzerland) 150

Des hommes (con Belgio / with Belgium) 40

Home (con Germania / with Germany) 52

Agantuk (con India / with India) 134

Maledetta primavera (con Italia / with Italy) 150

Lēciens (con Lettonia, Lituania / with Latvia, Lithuania) 56

**Germania Germany**

Home (con Francia / with France) 52

Giappone Japan

Asa ga Kuru 36

Subarashiki Sekai 72

Forbidden Planet (con Stati Uniti / with USA) 139

Hong Kong

Palm Springs (con Stati Uniti / with USA) 80

**India**

Aparajito 128

Apur Sansar 129

Aranyer Din Ratri 132

Ashani Sanket 133

Charulata 131

Devi 130

Jalsaghar 129

Kanchenjunga 130

Kapurush 132

Mahanagar 131

Parash Pathar 128

Pather Panchali 127

Pratidwandi 133

Shatranj Ke Khilari 134

Agantuk (con Francia / with France) 134

**Irlanda Ireland**

Herself (con Regno Unito / with UK) 94

**Italia Italy**

Alida 119

L'amore non si sa 168

Calabria, terra mia 160

Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma 159

Cosa sarà 88

Disco Ruin - 40 anni di club culture italiana 169

Donna di quadri - Graziella Lonardi Buontempo 120

Earthling: Terrestre 170

Era la più bella di tutti noi - Le molte vite di Veronica 171

Lazar 171

Le Eumenidi 148

La Fellinette 116

Fellinopolis 116

Fortuna 50

Fuori era primavera -Viaggio nell'Italia del lockdown 90

In nome della legge 122

La legge del terremoto 162

Mi chiamo Francesco Totti 91

Ostia criminale - La mafia a Roma 92

Padre padrone 121

Un ponte del nostro tempo 157

Porto Rubino - Storie, canzoni e lupi di mare 172

Romulus 93

Siamo in un film di Alberto Sordi? 160

Vera & Giuliano 118

We Are the Thousand - L'incredibile storia di Rockin'1000 151

The Shift (con Belgio / with Belgium) 64

Tigers (con Danimarca, Svezia / with Denmark, Sweden) 95

Maledetta primavera (con Francia / with France) 150

**Lettonia Latvia**

Lēciens (con Francia, Lituania / with France, Lithuania) 56

**Lituania Lithuania**

Lēciens (con Francia, Lettonia / with France, Latvia) 56

**Messico Mexico**

Marino y Esmeralda 151

Ricochet (con Spagna / with Spain) 62

I Carry You with Me (con Stati Uniti / with USA) 54

**Perù Peru**

Las mejores familias (con Colombia / with Colombia) 58

**Qatar**

Leur Algérie (con Algeria, Francia, Svizzera / with Algeria, France, Switzerland) 150

**Regno Unito UK**

After Love 32

Ammonite 34

Fahrenheit 451 143

Ironbark 78

Small Axe 66

Stardust 70

Supernova 74

Fireball: Visitors from Darker Worlds (con Austria, Stati Uniti / with Austria, USA) 48

Herself (con Irlanda / with Ireland) 94

Aliens (con Stati Uniti / with USA) 145

The Reason I Jump (con Stati Uniti / with USA) 82

**Repubblica Ceca Czech Republic**

Francesco (con Stati Uniti / with USA) 89

**Spagna Spain**

Hasta el cielo 149

Ricochet (con Messico / with Mexico) 62

**Stati Uniti USA**

Close Encounters of the Third Kind 137

The Day the Earth Stood Still 146

Honeydew 149

Soul 68

Star Wars: Episode IV - A New Hope 147

Time 76

Fireball: Visitors from Darker Worlds (con Austria, Regno Unito / with Austria, UK) 48

Forbidden Planet (con Giappone / with Japan) 139

Palm Springs (con Hong Kong / with Hong Kong) 80

I Carry You with Me (con Messico / with Mexico) 54

Aliens (con Regno Unito / with UK) 145

The Reason I Jump (con Regno Unito / with UK) 82

Francesco (con Repubblica Ceca / with Czech Republic) 89

**Svezia Sweden**

Tigers (con Danimarca, Italia / with Denmark, Italy) 95

**Svizzera Switzerland**

Leur Algérie (con Algeria, Francia, Qatar / with Algeria, France, Qatar) 150

**Indice dei registi  
Directors Index**

Afineevsky, Evgeny	89	Germi, Pietro	122	Rovere, Matteo	93
Amoruso, Elisa	150	Giulietti, Silvia	116	Salvatores, Gabriele	90
Barbakow, Max	80	Herzog, Werner	48	Sandahl, Ronnie	95
Base, Giulio	159	Infascelli, Alex	91	Savoca, Roberto	171
Belvaux, Lucas	40	Kawase, Naomi	36	Soualem, Lina	150
Bong, Joon-ho	141	Khan, Aleem	32	Spielberg, Steven	137
Bosi, Lisa	169	Lauzanne, Xavier de	30	Taricano, Caterina	160
Bradley, Garrett	76	Lee, Francis	34	Taviani, Paolo	121
Bruni, Francesco	88	Lindon, Suzanne	84	Taviani, Vittorio	121
Calparsoro, Daniel	149	Lloyd, Phyllida	94	Tirard, Laurent	42
Cameron, James	145	Lucas, George	147	Tonda, Alessandro	64
Celi, Leonardo	171	Macqueen, Harry	74	Trueba, Fernando	60
Cerasola, Gianluca	170	McQueen, Steve	66	Truffaut, François	143
Cisterne, Hélier	38	Meneghetti, César	117	Verdesca, Mimmo	119
Cooke, Dominic	78	Milburn, Devereux	149	Vinterberg, Thomas	44
Corallo, Fabrizio	118	Muccino, Gabriele	160	Wilcox, Fred M.	139
Della Casa, Steve	160	Nishikawa, Miwa	72	Wise, Robert	146
Di Noto, Marcello	168	Oppenheimer, Clive	48	Yeon, Sang-ho	86
Docter, Pete	68	Ozon, François	46	Zerbetto, Francesca	169
Ewing, Heidi	54	Pistolini, Stefano	92	Žickytė, Giedrė	56
Fabbri Fellini, Francesca	116	Potente, Franka	52		
Fasano, Gipo	148	Powers, Kemp	68		
Fiallega, Rodrigo	62	Preziosi, Alessandro	162		
Fichera, Fabrizio	172	Raimondi, Gabriele	120		
Fuentes-León, Javier	58	Range, Gabriel	70		
Fusaro, Raffaello	157	Ray, Satyajit	127-134		
Garza, Luis R.	151	Rivaroli, Anita	151		
Gelormini, Nicolangelo	50	Rothwell, Jerry	82		



## Indice dei film Films Index

9 jours à Raqqa	30	Era la più bella di tutti noi Le molte vite di Veronica Lazar	171	Las mejores familias	58
After Love	32	Été 85	46	Mi chiamo Francesco Totti	91
Agantuk	134	Le Eumenidi	148	El olvido que seremos	60
Alida	119	Fahrenheit 451	143	Ostia criminale - La mafia a Roma	92
Aliens	145	La Fellinette	116	Padre padrone	121
Ammonite	34	Fellinopolis	116	Palm Springs	80
L'amore non si sa	168	Fireball: Visitors from Darker Worlds	48	Parash Pathar	128
Aparajito	128	Forbidden Planet	139	Pather Panchali	127
Apur Sansar	129	Fortuna	50	Un ponte del nostro tempo	157
Aranyer Din Ratri	132	Francesco	89	Porto Rubino - Storie, canzoni e lupi di mare	172
Asa ga Kuru	36	Fuori era primavera - Viaggio nell'Italia del lockdown	90	Pratidwandi	133
Ashani Sanket	133	Glauber, Claro	117	The Reason I Jump	82
Calabria, terra mia	160	Gwoemul	141	Ricochet	62
Charulata	131	Hasta el cielo	149	Romulus	93
Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma	159	Herself	94	Seize Printemps	84
Close Encounters of the Third Kind	137	Home	52	Shatranj Ke Khilari	134
Cosa sarà	88	Honeydew	149	The Shift	64
The Day the Earth Stood Still	146	I Carry You with Me	54	Siamo in un film di Alberto Sordi?	160
De nos frères blessés	38	In nome della legge	122	Small Axe	66
Des hommes	40	Ironbark	78	Soul	68
Devi	130	Jalsaghar	129	Stardust	70
Disco Ruin - 40 anni di club culture italiana	169	Kanchenjunga	130	Star Wars: Episode IV A New Hope	147
Le discours	42	Kapurush	132	Subarashiki Sekai	72
Donna di quadri - Graziella Lonardi Buontempo	120	Lēciens	56	Supernova	74
Druk	44	La legge del terremoto	162	Tigers	95
Earthling: Terrestre	170	Leur Algérie	150	Time	76
		Mahanagar	131	Train to Busan 2	86
		Maledetta primavera	150	Vera & Giuliano	118
		Marino y Esmeralda	151	We Are the Thousand L'incredibile storia di Rockin'1000	51

## Crediti fotografici Photo Credits

### SELEZIONE UFFICIALE OFFICIAL SELECTION

After Love @ RÂN studio  
Ammonite @ Agatha A. Nitecka  
Asa ga Kuru @ Film Partners/ Kinoshita Group, Kumie  
De nos frères blessés © Ph. Lebruman; Les Films du Bélier (Ph. Laurent Thurin-Nal)  
Le discours @ Christophe Brachet  
Druk @ Henrik Osten, Anders Overgaard  
Été 85 @ Mandarin Productions, France 2 Cinema, Playtime Production Scope Pictures  
Fortuna @ Serena Petricelli  
I Carry you With Me @ Charlie Gross, Leslie Kee  
El olvido que seremos @ Juan Hurtado  
The Shift @ Riccardo Ghilardi  
Small Axe @ Des Willie  
Soul © Pixar  
Stardust @ Matt Carr  
Tigers @Pauli Haanpää  
Time @Amazon Studios

### TUTTI NE PARLANO EVERYBODY'S TALKING ABOUT IT

Ironbark @ Liam Daniel, Rich Fury  
Palm Springs @ Jessica Perez  
The Reason I Jump @ Victoria Will

### EVENTI SPECIALI SPECIAL EVENTS

Cosa sarà © Paolo Ciriello, Fabio Bacci  
Romulus @ Francesca Fago

### OMAGGI TRIBUTES

Fellinopolis © Lucia Ferrario

### RIFLESSI REFLECTIONS

Hasta el cielo © Brian Hallet

### PREAPERTURE PRE-OPENING SCREENINGS

L'amore non si sa @ Guglielmo Esposito  
Earthling: Terrestre @ Giampiero Rinaldi  
Porto Rubino @ Diego Di Guardo

**Redazione Editorial Staff**

Renata Ingrao  
Luca Iuorio  
Francesco Rufo  
Carolina Tocci

**Traduzioni Translators**

Valeria Allegritti  
Olga Barmine  
Darcy Di Mona

**Direzione Creativa Art Direction**

Luciana Amapani

**Grafici Graphic Designers**

Luciana Amapani  
Caterina Donnini

---

Finito di stampare nell'ottobre 2020

*Printed in October 2020*

Varigrafica Alto Lazio srl  
via Cassia km 36,300  
Zona Ind. Settevene 01036 Nepi (VT)



15 | 25  
10  
2020